Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 253 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE 2000

Udine: Veltroni sul progetto Galan

«No al federalismo in salsa veneta»

Dall'inviato

UDINE No al federalismo in salsa veneta proposto dal presidente forzista del Veneto Galan: «È un federalismo che fa parte di una gigantesca ondata demagogica cui dobbiamo dare una risposta politica ed ideale, da un lato approvando nei prossimi giorni una riforma federalista che è quanto di più moderno possa esserci, e dall'altro lato combattendo gli atteggiamenti da xenofobi e da piccole patrie». Lo ha detto il segretario dei Ds Walter Veltroni, intervenendo a Udine a un convegno sul futuro dell'Europa. Il leader dei Democratici di sinistra, soffermandosi sulla realtà nordorientale, ha rilevato che «c'è bisogno in queste aree di una nuova cultura della sinistra, e cioè che la sinistra si dia una fisionomia capace di rispondere alle domande sociali, economiche e culturali.

Dura replica del presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Antonione a Veltroni che, in un'intervista, ha accusato la sua giunta di non aver prodotto «un forte federalismo». «È arrivato un marziano», ha detto Antonione riferendosi alla visita di Veltroni a Udine.

● *A pagina 4*

Fabio Cescutti

Tariffe, un salasso Anche il riscaldamento sta per aumentare

ROMA Per i rincari di benzina e tariffe le famiglie italiane hanno speso in media in un anno circa 2,3 milioni in più. Questa la stima dell'Adusbef, che ha sommato i diversi rincari dall'ottobre del 1999 ad oggi. E presto, avverte l'associazione di consumatori, si aggiungeranno altre trecentomila lire di maggiori spese per il riscaldamento. Insomma, un vero e proprio salasso, dovuto alla miscela esplosiva della debolezza dell'euro (svalutato del 32% rispetto al dollaro dal 2 gennaio 1999) e del caro greggio (regolato con il dollaro). Lungo l'elenco dei rincari fatto dall'Adusbef. La Rc auto è aumentata del 9,2%; le tariffe elettriche dell'8,1; il gas del 10,9; la benzina del 15; il gasolio del 25; il Canone Rai del 2,6; l' Ici del 10; i servizi bancari del 5; i mutui del 2,2; le medicine del 2,8, i trasporti del 2,4; le spese per l'alimentazione del 3,5%.

● *A pagina 9*

Mentre il magistrato di Torre Annunziata insiste nella sua posizione: «Non faccio nomi, ma quello che ho detto è molto chiaro»

«Anche a Trieste una lobby dei pedofili»

Il tutore dei minori della regione si schiera con il pm Ormanni e lancia pesanti accuse

Le dichiarazioni del giudice campano sono al vaglio del Csm. Ma il ministro della Giustizia esclude che il governo si sia disinteressato del problema

TRIESTE La bomba sulle coperture alla pedofilia deflagra. «Sulle coperture di cui godono i pedofili, ha ragione il procuratore di Torre Annunziata Alfredo Ormanni. Esiste effettivamente una lobby che protegge lo sfruttamento sessuale dei bambini e dei ragazzi».

Lo ha scritto a chiare lettere Francesco Milanese, tutore pubblico dei minori del Friuli-Venezia Giulia, in un documento-denuncia. Milanese va al di là di quanto ha affermato il procuratore Ormanni che un paio di giorni fa aveva parlato di una «lobby politica che protegge i pedofili». Il tutore cita il caso che 12 anni fa aveva portato per la prima volta alla ribalta il problema della pedofilia. Un caso triestino che mise a rumore non solo la città.

«Il Friuli- Venezia Giulia ha conosciuto anni fa lo scandalo legato all'arresto negli Usa di un commerciante di pneumatici che andava a fare un viaggio, cercando una bambina sudamericana da stuprare e da uccidere. Allora egli fu difeso, come Vittorio Feltri disse nei giorni scorsi, da un preciso circuito che a molti parve di tipo massonico.

Dal canto loro, don Di Noto e il procuratore Ormanni. dopo aver scatenato il vespaio, hanno precisatato ieri: «Non abbiamo nomi eccellenti» da fare: quello che volevamo dire è molto chiaro, strano che non lo si capisca, o forse si fa finta di non capire».

Le dichiarazioni del procuratore Ormanni sono al vaglio del ministro della Giustizia Fassino che potrebbe avviare una inchiesta ministeriale. Il ministro, mentre della vicenda si sta occupando anche il Csm, esclude che il governo abbia sottovalutato la gravità del fenomeno.

● *A pagina 3*

Il ministero della Solidarietà sociale ha pubblicato la lista degli enti autorizzati

Adozioni internazionali «doc»

ROMA Il ministero della Solidarietà sociale ha finalmente pubblicato la lista degli enti che saranno autorizzati dal governo a lavorare come intermediari fra le coppie di genitori e i Paesi d'origine dei bambini.

Chi vorrà accogliere un figlio venuto da lontano potrà e dovrà rivolgersi unicamente a queste strutture. Su 84 domande ricevute, ne sono «passate» 45.

Le adozioni ottenute per altre strade non verranno dunque riconosciute dai Tribunali minorili italiani. E per chi è già in ballo e magari ha una pratica già adottata? Il consiglio è quello di chiedere lumi al ministero della Solidarietà sociale. Insomma, al bando le iniziative «fai da te»: questo sistema servirà a garantire trasparenza e sicurezza, nell'interesse soprattutto del minore.

● *A pagina 2*

Trieste, la relazione di Frezza che annuncia: «Presto altri arresti»

Dodicimila i clandestini in un anno E San Giacomo è una «polveriera»

TRIESTE Dodicimila clandestini entrati in un anno. Dal '91 da Muggia come da Montesanto sono passati in Italia almeno 120 mila persone. Ma non è esagerato parlare di 200 mila. Quasi la popolazione di una città. Numeri da capogiro gestiti da organizzazioni criminali che hanno prodotto utili proporzionati: decine, anzi centinaia di miliardi che poi sono stati reinvestiti in attività legali. Come manager hanno organizzato i viaggi via terra e via mare dei disperati. Ieri questo sistema organizzativo criminale è emerso ufficialmente. Lo ha fatto il pm Federico Frezza, l'inventore del pool anti-passeur. «Presto ci saranno altri arresti. Scopriremo altri traffici di disperati», ha annunciato. Intanto San Giacomo si trasforma in una polveriera dal punto di vista dell'ordine pubblico e da quello politico. La sospensione della licenza alla pizzeria di via Caprin, chiesta dal sindaco Illy, non spegnerà la miccia in un rione dalla composizione etnica e sociale sempre più esplosiva. Qui si sono insediate comunità serbe, albanesi, cinesi. Ma, quello che è preoccupante è che, proprio in molte case tra campo San Giacomo e piazza Garibaldi, si nasconderebbero molti degli immigrati clandestini della città.

Illy chiede di sospendere la licenza alla pizzeria di via Caprin, ma il rione è in subbuglio: Forza nuova annuncia un «presidio»

I primi fatti realmente gravi hanno, di conseguenza, fatto esplodere le paure vere e le paure «cavalcate» degli abitanti del rione. Se ne è avuto l'esempio ieri sera nella riunione dei capigruppo della Consulta rionale. I capigruppo del centrodestra non si sono fatti pregare per partire all'attacco. Rocco Lobianco (An): «L'amministrazione comunale non ha fatto nulla per la sicurezza in questo rione». Silvio Pacor (Fi): «La maggior parte dei criminali sono extracomunitari. Noi vogliamo la Trieste di una volta». Franco Lonzar (Ln): «Anche tra largo Mioni e piazza Perugino è pieno di drogati che girano con i pitt-bull». Forza nuova ha annunciato per venerdì alle 17.30 un presidio in campo San Giacomo con l'organizzazione di ronde di cittadini.

● *In Trieste*

Barbacini, Maranzana, Salvini

TRAGEDIA IN MEZZO A UN TIFONE

Taipei, Boeing si schianta: forse cento vittime

TAIPEI Un Boeing 747 della Singapore Airlines si è schiantato al suolo, durante un tifone, all'aeroporto di Taipei, capitale di Taiwan, trasformandosi in una palla di fuoco nella quale oltre 50 persone sono morte carbonizzate. Si teme che il bilancio finale possa essere di cento morti. Le cause del disastro, nel mezzo di un temporale con violente raffiche di vento, non sono ancora note. Forse un urto al decollo.

● *A pagina 10*

Il trasferimento d'urgenza in elicottero, di notte, del vigile accusato di resistenza a pubblico ufficiale costato 8 vite umane

Capraia, un volo assurdo verso la morte

Una vecchia «ruggine» tra tutori dell'ordine. E ora divampa la polemica

LIVORNO Una tragedia che finora non ha trovato una spiegazione, quella dell'elicottero dei carabinieri precipitato lunedì sera in fase di decollo ed inabissatosi con otto occupanti nel tratto di mare antistante l'isola di Capraia. Il velivolo era infatti abilitato al volo notturno, il suo equipaggio era molto esperto, le condizioni meteo buone e i piloti non hanno lanciato nessun segnale di Sos.

A provocare la caduta del velivolo sarebbe stato un guasto (calo di potenza o cedimento strutturale), ma gli inquirenti non trascurano le altre ipotesi: malore di uno dei piloti, manovra errata, improvvisa raffica di vento, una improvvisa rissa tra gli occupanti dell'elicottero. Il guasto, comunque, resta l'ipotesi più verosimile, soprattutto se valutata in base alle testimonianze oculare: l'elicottero si è alzato in volo e raggiunta un'altezza di circa cinquanta metri si è inclinato in avanti ed ha cominciato a perdere quota fino ad infilarsi in mare di muso. La persone a bordo sarebbero perciò morte in conseguenza del violento impatto del velivolo sull'acqua.

«Questa tragedia si poteva evitare. Non abbiamo mai visto portare via nessuno con tanta urgenza. Non c'erano motivi per far venire l'elicottero». Grida forte la sua disperazione il padre di Alessandro indicando il punto dove l'elicottero, con sette carabinieri e suo figlio, vigile urbano, in stato di arresto per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, si è inabissato. «Non me l'hanno ancora fatto trovatare. E' sempre là, in fondo al mare».

● *A pagina 2*

TOLMEZZO

Il quindicenne ucciso: è ancora un «giallo»

TOLMEZZO Sta assumendo sempre più i contorni del giallo la vicenda di Gabriele Dorigo, il quindicenne ucciso da una fucilata domenica sulle montagne sopra Ampezzo durante una battuta di caccia assieme al padre e al nonno. Due sono le piste seguite dagli inquirenti: il colpo potrebbe essere partito dal fucile del nonno Ernesto oppure da quello di un bracconiere. Al vaglio anche la posizione di alcune persone che quel giorno si trovavano nella zona.

● *A pagina 7*

Hubert Londero

IN CRONACA

DISGRAZIA

Un anziano annega nel mare di Barcola che frequentava con notevole assiduità

TRAGICO EPILOGO

Deceduto il ferito dello scontro in Costiera Espiantati gli organi per ridare la vita

ALL'INTERNO

BOMBA ECOLOGICA

Bretagna: affonda il cargo «Ievoli Sun» Il Registro italiano navale sotto accusa

● *A pagina 10*

ANNIVERSARIO

Zigaina: Pasolini, martire e testimone, costruì la sua fine come un rituale antico

● *In Cultura*

INFORTUNISTICA PREVIDENZA LAVORO
Via del Coroneo, 17 TRIESTE
Tel. 040.363052-Fax 040.3477847

Da oggi c'è un valido aiuto per chi può trovarsi in una situazione di difficoltà a causa di un sinistro! La risposta al vostro problema è l'I.P.L. che opera a favore del cittadino e si occupa della gestione di pratiche per la richiesta di risarcimento danni in tutti i casi di:
- INCIDENTI STRADALI
- INFORTUNI
- RESPONSABILITÀ CIVILE*

* come danni conseguenti a prestazioni sanitarie, cadute all'interno dei locali pubblici e mezzi di trasporto pubblici.

E in ogni caso in cui è necessario avere un rapporto con le compagnie di assicurazione. Senza alcun anticipo di spesa da parte vostra per:
- VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE
- VISITE MEDICO LEGALI
- CONSULENZA LEGALE
- FISIOTERAPIA
- RIPARAZIONE AUTOVEICOLI

Quindi, in qualsiasi caso di sinistro oppure soltanto per semplice curiosità, telefonateci! Vi verrà fissato un appuntamento per un colloquio gratuito che vi permetterà di comprendere a fondo come funziona la nostra organizzazione.

Un equipaggio misto Usa-Russia verso il condominio spaziale Iss che abiterà per i prossimi quattro mesi

Il «made in Italy» è entrato in orbita

BAIKONUR È iniziato ieri mattina il trasloco dei primi inquilini residenti del condominio spaziale internazionale. Dopo numerosi rinvii (inizialmente il primo equipaggio stabile avrebbe dovuto raggiungere la struttura orbitante alla fine degli anni '90), un equipaggio misto russo-americano sta viaggiando verso la Stazione spaziale internazionale Iss. Si tratta dell'astronauta americano William Shepherd e dei cosmonauti russi Yurj Guidzenko e Sergei Krikalov, che sono a bordo di una capsula Soyuz lanciata con un razzo Proton da Baikonur, in Kazakhstan. Entreranno nella stazione in due giorni e vi resteranno per 4 mesi.

Al progetto della stazione orbitante partecipano 16 Paesi: Usa, Russia, Giappone, Canada e Europa. Una volta terminato il montaggio di tutti i moduli, quasi la metà dello spazio abitabile sarà rappresentato da componenti costruiti in Italia da Alenia Spazio grazie ad una collaborazione italiana sia attraverso l'Agenzia spaziale europea che direttamente tra la Nasa e l'Agenzia spaziale italiana.

Il primo astronauta europeo a soggiornare sulla stazione sarà l'italiano Umberto Guidoni. La sua partenza è in programma per aprile, insieme a uno dei due moduli logistici Mplm costruiti in Italia.

● *A pagina 5*

M00151
MANIFATTURA RONCHI
Abbigliamento donna di propria produzione
COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO
LA VOSTRA BOUTIQUE
a prezzi di fabbrica
NUOVI ARRIVI
RONCHI DEI LEGIONARI
Via del Lavoro Artigiano 2
Tel. 0481/474847
(Zona Artigianale vicino aeroporto)
SPACCIO AZIENDALE: DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 9.30 ALLE 18.30 NON STOP

Kataweb.it — Segui lo sport ogni giorno, in diretta su www.kwsport.com — Kataweb.it

TRAGEDIA AEREA Al vaglio tutte le ipotesi, dall'errore umano (ma l'equipaggio era esperto) al malore del pilota, ma la più accreditata è quella del guasto meccanico

Il giallo dell'elicottero: forse un calo di potenza

Gli esperti: la manovra d'emergenza ha poche possibilità di successo sul mare e col cattivo tempo

ROMA Un calo di potenza al rotore principale; l'improvvisa riduzione di giri delle quattro pale e l'elicottero che s'inabissa in mare. È quello che potrebbe essere accaduto lunedì sera al largo dell'Isola di Capraia.

«Solo un'ipotesi» si affretta a precisare lo stesso comandante della Compagnia dei carabinieri di Livorno, colonnello Ermanno Meluccio. Che lascia aperta la strada anche a un'altra possibile causa, un malore del pilota, mentre esclude che l'elicottero possa essere precipitato per un diverbio a bordo tra i militari di scorta e il vigile urbano arrestato, il quale aveva ormai accettato, ha sostenuto l'ufficiale, l'idea di essere trasferito a Livorno.

Considerate dunque le condizioni del tempo, non proibitive per il volo, regolarmente autorizzato dalla torre di controllo di Pisa, e l'accertata esperienza dell'equipaggio (tenderebbe a far escludere l'errore umano) è proprio quella del guasto tecnico l'ipotesi al momento più accreditata. Lo stesso comandante generale dell'Arma, Sergio Siracusa, ipotizza «cause tecniche», poichè le condizioni del tempo consentivano il volo e l'equipaggio era «addestrato, capace». Ma sarà necessario aspettare il recupero del velivolo, aggiunge, e la fine dell'inchiesta tecnica di una commissione d'esperti, per poter dire una parola definitiva.

Nel frattempo, nessuna ipotesi viene scartata. Compresa quella di una manovra sbagliata. Per evitare il forte vento in quota, così, secondo voci raccolte a Capraia, il velivolo potrebbe non essersi alzato abbastanza, impattando dopo pochi secondi dal decollo, a causa dell'oscurità, sulla superficie dell'acqua. Ma si tratta solo di ragionamenti teorici, non supportati, allo stato, da elementi concreti. L'ipotesi del guasto tecnico, però, per alcuni esperti, potrebbe essere compatibile con quanto riferito da alcuni testimoni oculari. Come Maurizio Capomandirola, comandante del porto di Capraia, che ha riferito a caldo di aver visto l'elicottero «come se atterrasse in mare». Quando c'è un calo di potenza al rotore, in effetti, le pale dell'elicottero riducono all' improvviso velocità e il velivolo perde quota in modo relativamente graduale. In questi casi è prevista una particolare manovra d'emergenza, chiamata autorotazione, il cui scopo è proprio quello di far scendere l'apparecchio a terra il più lentamente possibile. Una manovra che ha buone possibilità di riuscita a terra, ma che è assai più critica sull'acqua, poichè l'impatto è comunque violento, a causa della notevole velocità di discesa. Una manovra oltretutto molto difficile di notte e con condizioni meteo non favorevoli.

L'AB 412, infatti, è un apparecchio pesante e non ha capacità di galleggiamento, come altri velivoli: è sì prevista una configurazione per il volo sul mare, con due galleggianti d'emergenza gonfiabili al momento, che tuttavia non consentono l'ammaraggio in autorotazione. L'affondamento in questo caso è molto rapido e sono scarsissime le possibilità di uscire dall'abitacolo. Anche contro l'ipotesi del guasto tecnico o del cedimento meccanico, tuttavia, depongono alcune circostanze. La prima è che l'elicottero AB 412 è considerato un velivolo estremamente affidabile, usato da quasi tutte le nostre forze armate e di polizia; l'apparecchio precipitato, inoltre, sarebbe stato anche di recente controllato e risultato in piena efficienza.

La disperazione del padre del vigile Alessandro Benelli.

TRAGEDIA AEREA Vecchie ruggini tra il militare e il vigile urbano avevano portato all'arresto del secondo, spalleggiato da sindaco e amici

Il maresciallo temeva un «assedio»

ROMA È stato avaro il mare con i sommozzatori dei Vigili del fuoco impegnati, con la Guardia costiera e la Guardia di finanza, nelle ricerche della carcassa dell'elicottero precipitato all'isola di Capraia e che dovrebbe custodire gli ultimi due corpi che ancora ieri non è stato possibile recuperare, quelli del carabiniere Cristiano Matano e del vigile urbano Alessandro Tullio Benelli: mare mosso e ricerche infruttuose.

Il paese (dichiarata una giornata di lutto) è tutto al molo: in questo periodo un centinaio di persone.

Sulla vicenda e, specie sui suoi antecedenti, si raccolgono molte dichiarazioni, a volte contrastanti. Tutti dicono però che tra Alessandro Benelli, vigile urbano del Comune di Capraia, e il maresciallo Fabio Lonato, comandante della Stazione dei carabinieri dell'isola da tre anni, ci sono vecchie ruggini.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è di venerdì scorso. Il locale comando carabinieri (quattro persone, ma un militare è ora in licenza), chiede al vigile d'accompagnare un medico, che viene richiamato sul continente, a Livorno. «Era una persona in grave crisi nervosa - dice il sindaco del Comune Gaetano Guarente, Lista civica - il nostro dipendente non ha voluto prendersi responsabilità e ha rifiutato». Nasce l'ennesima discussione tra Benelli e i carabinieri. La cosa viene risolta in altro modo. Poi il vigile va via due giorni. Al rientro si presenta alla caserma dei carabinieri. «Per chiarire le cose - dicono amici - non gli era piaciuto quello che gli avevano detto i militari». All'esterno della caserma, escono i carabinieri. C'è una colluttazione. «Ho sentito che gridava e mi sono avvicinato - dice Maurizio Pescetti, un amico del vigile, presente ai fatti - lo stavano ammanettando. Maurizio mi ha detto di chiamare il sindaco e suo padre e di non mettermi in mezzo. Se fossi intervenuto, mi avrebbero arrestato e sarei finito su quell'elicottero».

Il vigile viene comunque arrestato. Fuori della caserma si forma un capannello, col sindaco, il segretario comunale, parenti e amici di Alessandro Benelli. «Posso garantire che nessuno aveva cattive intenzioni - afferma il sindaco -. Forse qualcuno ha detto qualche parola di troppo, ma tutto è finito lì». In caserma entrano l'avvocato Mario Teofilo e il medico Gianluca Giovannetti. Il primo trova la situazione ormai tranquilla. «Mi dicono che dovrà esserci la convalida dell'arresto che può avvenire entro 48 ore. Ritengo che Alessandro sarebbe partito l'indomani». Il medico non rileva problemi seri, solo qualche ecchimosi, postumo della colluttazione. Ma il comandante della stazione ritiene che la situazione, con quella gente fuori, possa diventare pericolosa. Chiede e ottiene l'elicottero per il trasferimento urgente. Poi la tragedia.

TRAGEDIA AEREA Parenti e politici s'interrogano mentre le autorità dicono: tutto regolare

«Una fretta inspiegabile»

ISOLA DI CAPRAIA «Perchè tanta fretta nel trasferimento dell'arrestato da Capraia a Livorno, di notte, con un elicottero?». È l'interrogativo che si sono posti ieri i familiari delle vittime della tragedia di Capraia - quelli dell'arrestato, ma anche i genitori degli stessi carabinieri - il sindaco dell'isola e anche alcuni parlamentari, come Stefano Semenzato, dei Verdi, che chiede chiarimenti al governo. «Chi ha autorizzato una procedura d'urgenza per il trasferimento di un imputato che certo non poteva essere considerato di alta pericolosità sociale?» chiede l'esponente dei Verdi.

A tutti risponde, da Genova, il ministro della Giustizia, Piero Fassino. «La legge - ha detto - prevede che qualsiasi cittadino che viene ritenuto responsabile di un reato sia messo a disposizione dell' autorità giudiziaria entro 24 ore dal momento in cui viene eseguito il fermo. Quindi l'arma dei carabinieri ha adempiuto a un preciso dispositivo di legge».

Ma anche il procuratore di Livorno, Angelo Nicastro, è sceso in campo con un breve comunicato. «La scelta del mezzo di trasporto - ha dichiarato - è avvenuta nell'esercizio di una legittima facoltà, senza richiesta di autorizzazione al pubblico ministero, perchè non necessaria».

«Per ragioni di opportunità attinenti alla sicurezza pubblica - ha aggiunto il procuratore - i servizi di polizia giudiziaria che avevano operato l'arresto hanno deciso di trasferire il detenuto nella serata del 30 ottobre, informandone l' autorità giudiziaria».

Una vicenda, quella del trasferimento in elicottero, che s'inserisce in un contesto d'amministrazione della giustizia particolarmente complesso. La lontananza delle piccole isole dagli uffici giuiziari pone oggettivamente un problema, che di solito viene però risolto affidando il «traffico» penitenziario ai traghetti di linea. Lo conferma lo stesso direttore del carcere di Gorgona, Carlo Mazzerbo: «Elicotteri? No, direi che non mi è mai capitato di usarli». Ma il presidente del Cocer dell'Arma, Maurizio Scoppa, che invita a «smetterla con le polemiche, lasciando spazio al dolore», ricorda che «il trasferimento del vigile urbano arrestato doveva svolgersi per direttissima e bisognava mettere l'autorità giudiziaria in condizioni di procedere».

Lapidario, sul punto, il comandante generale dei carabinieri, Sergio Siracusa: «Il servizio di trasporto di detenuti con elicotteri è un servizio che l'Arma svolge, insieme a quello di trasporto di personale ferito, puerpere, o di organi. E lo facciamo la mattina, a mezzogiorno, di pomeriggio, di sera e di notte».

Comunque, anche tra gli stessi parenti dei carabinieri caduti, c'è chi non trova una spiegazione. Così il padre di uno dei militari. «Tutto è successo - dice disperato mentre aspetta a Pisa l'arrivo della salma del figlio - per portare via un povero disgraziato che aveva litigato con un carabiniere, di notte, in quelle condizioni atmosferiche, di corsa: è inconcepibile. Dovrebbero usare il buonsenso. In una situazione del genere il buon senso imponeva cautela perchè non c'erano caratteristiche d'urgenza, nè di necessità».

ADOZIONI È una rivoluzione la scelta di utilizzare solo strutture selezionate dal ministero della Solidarietà sociale

Finisce il fai-da-te: intermediari «di Stato»

Autorizzate 45 organizzazioni per mediare tra le famiglie e i Paesi d'origine

Sono 32 le nazioni dalle quali potranno provenire i piccoli. Scopo della nuova norma è di scongiurare il mercato nero

ROMA Una nuova era. È quella che si è aperta ieri nel campo delle adozioni internazionali dell'Italia.

Il Ministero della solidarietà sociale ha finalmente pubblicato la lista degli enti che saranno autorizzati dal governo italiano a lavorare come intermediari fra le coppie di genitori e i Paesi d'origine dei bambini. Chi vorrà accogliere un figlio venuto da lontano potrà e dovrà rivolgersi unicamente a queste strutture.

Su 84 domande ricevute dalla Commissione, presieduta dal dottor Luigi Fadiga e incaricata di vagliare appunto le richieste, ne sono «passate» 45.

Trenta domande sono arrivate da enti già autorizzati in base alla vecchia normativa, 54 da strutture di nuova formazione o già operativi di fatto senza beneplacito del Ministero della solidarietàsociale: dei 30 già autorizzati con la vecchia normativa, ne sono stati riconfermati 27, dei 54 privi di «ok» ne sono stati promossi 18. Le adozioni ottenute per altre strade, attraverso agenzie, studi legali e organizzazioni non «benedette» non verranno dunque riconosciute dai Tribunali minorili italiani.

E per chi è già in ballo e magari ha una pratica già adottata? Il consiglio è quello di chiedere lumi allo stesso Ministero della solidarietà sociale.

Insomma, al bando le iniziative «fai da te», questo sistema - almeno nelle intenzioni - servirà a garantire trasparenza e sicurezza, nell'interesse soprattutto di chi è meno tutelato, ovvero il minore.

Per mettere a punto l'elenco delle associazioni autorizzate, la Commissione Fadiga ha esaminato per più di un anno i requisiti degli enti che si erano proposti e ha cercato di assicurare il più possibile l'uniforme distribuzione degli stessi su tutto il territorio nazionale.

Dieci enti saranno infatti dislocati nel Lazio, cinque in Piemonte, sette in Lombardia, cinque in Veneto, tre in Liguria e in Emilia-Romagna, due in Toscana, Marche, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia, uno in Umbria, Trentino-Alto Adige, Campania e Basilicata. I Paesi stranieri per i quali è stata richiesta e concessa l'autorizzazione sono 32, di cui 9 in Europa, 11 in America Latina, 9 in Asia e 3 in Asia. Il principio base dell'operazione è quello di tirare fuori l'intero sistema delle adozioni dal rischio del mercato nero e di ribadire che l'adozione è controllata dallo Stato attraverso una sorta di delega a enti ritenuti adeguati. Ci sarà poi un'entità centrale - la Commissione Fadiga, appunto - che avrà il compito di monitorare il fenomeno vigilando sulle associazioni.

È interessante ricordare che tra il '94, l'anno di entrata in vigore della legge 184, e il 1999, i bambini adottati in Italia sono stati oltre 18mila contro 90mila domande presentate. Di questi, quasi il 52% ha trovato una nuova famiglia attraverso un'adozione nazionale e oltre il 38% attraverso una delle internazionali.

Pillola del giorno dopo: per il Vaticano è aborto, va boicottata

ROMA Fate obiezione. Il giorno dell' esordio «della pillola del giorno dopo» in farmacia, il Vaticano chiede agli operatori del settore, medici e farmacisti, di boicottarne le vendite. È la Pontificia Accademia della vita a suggerire di «attuare con fermezza un' obiezione di coscienza morale» contro il farmaco. Anzichè essere contraccettivo provoca «aborto chimico». Non solo: il medicinale violerebbe anche la legge 194 perchè «realizza una forma di aborto del tutto nascosta e non registrabile». «Dal punto di vista etico - si legge in una nota - la stessa illeicità assoluta di procedere a pratiche abortive sussiste anche per la diffusione, la prescrizione e l'assunzione della pillola del giorno dopo». Dunque, «sono moralmente responsabili anche tutti coloro che, condividendone l'intenzione o meno, cooperassero direttamente con una tale procedura». Se l'esito della pillola «è l'espulsione e la perdita dell'ovulo fecondato, che è già embrione prima che s'impianti nell'utero per il Vaticano non può mai essere lecito decidere che l'individuo abbia maggiore o minore valore a seconda dello stato di sviluppo». Nessun dubbio: si tratterebbe di aborto con mezzi chimici e la gravidanza «comincia dalla fecondazione, non già dall'impianto dell'ovulo fecondato nella parete uterina, come si tenta di suggerire». Ma per i farmacisti l'ostruzionismo «non è possibile, la legge non lo consente».

IL COMMENTO

Le intenzioni sono buone ma il rischio è la burocrazia

ROMA *Da ieri chi vuole adottare un bimbo all'estero dovrà passare obbligatoriamente attraverso una delle 45 associazioni autorizzate, abbandonando la tortuosa e talvolta pericolosa strada del «fai da te». La svolta è importante in un'epoca contrassegnata da storie orribili di commercio di bimbi a uso pedofilo o di traffico d'organi. Si mette quindi ordine in un mondo fatto spesso di speculazioni, storie drammatiche e dalla durata e l'esito incerto.*

È significativo che una struttura riconosciuta possa in qualche misura garantire famiglie spesso lasciate sole a gestire missioni impossibili in Paesi spesso ostili, o comunque ignoti. È fondamentale che si riesca a mettere fine a odissee di mesi o anni con l'angoscia perenne di fare tutto, sempre, a termini di legge. Dal momento in cui si decide di adottare un piccolo straniero al giorno in cui si torna con il bimbo in braccio e anche dopo, nei mesi dell' ambientamento e del riconoscimento dell'adozione, il neo genitore prova spesso l'angoscia dell'ignoto e della solitudine. Una solitudine che ora si spera possa venir alleviata da una struttura che si deve far carico di una parte dei problemi.

Tutto bene quindi? In linea teorica sì. Ma poi come sempre avviene in tutte le riforme che devono passare alla prova del campo, alla realtà dei fatti, si tratta di capire se una doverosa tutela dei bimbi e dei loro genitori non produca alcune controindicazioni, traducendosi in pastoie burocratiche in grado di scoraggiare anche i più temerari e determinati.

Già oggi prima di venire giudicati idonei all'adozione gli aspiranti genitori devono sottoporsi a una trafila di prove psicologiche e attitudinali, test fisici e controlli patrimoniali passando attraverso le maglie prima delle burocrazie locali (Usl, assistenti sociali, vigili urbani) e poi al controllo del Tribunale dei minori. Una trafila doverosa, che dovrebbe servire a tutelare in maniera definitiva la serietà di coloro che scelgono di diventare genitori adottivi.

Limitare sostanzialmente il numero delle associazioni in grado di muoversi lungo i canali internazionali che portano all'adozione rischia di rappresentare un nuovo collo di bottiglia destinato a rallentare un iter già di per sè lungo. È vero che il principio che ha spinto il legislatore è quello di selezionare gli intermediari, facendo sparire trafficanti senza scrupoli e mediatori senza nè arte nè parte. Ma insieme a loro si rischia di falcidiare anche numerose associazioni che sulla base solo di un volontariato oscuro e spesso faticoso sono riuscite negli ultimi anni a dare una famiglia a decine di bambini. Il timore è che le nuove associazioni si trasformino in nuove entità molto strutturate e burocratiche. Negli anni delle adozioni senza controlli la scelta del «fai da te» in nove casi su 10 era solo una via obbligata, visto che affacciarsi alle organizzazioni riconosciute voleva dire costringersi a una lista d'attesa lunga anni. Ora cambia tutto: si spera che si riesca a far convivere le giuste tutele con la capacità di non rendere ancora più complicata una scelta difficile come l'adozione internazionale.

Paolo Tavella

ADOZIONI L'Associazione Amici dei Bambini plaude alle novità ma teme che i controlli risulteranno molto difficili

L'Aibi: «Grande svolta ma troppi enti»

ROMA È stato uno dei 33 enti accreditati presso il Ministero degli affari sociali quando non era ancora obbligatorio un riconoscimento ufficiale.

E ora l'Aibi, l'Associazione Amici dei Bambini, con attività in Italia e anche all'estero, a diretto sostegno dei più piccoli, come già in Bosnia e ora in Kosovo, plaude all'Albo degli enti per le adozioni internazionali. «È una grande svolta - commenta il presidente Marco Griffini - ora il sistema cambia pagina, diventa trasparente». Ma, avverte, «è una scommessa difficile, che non possiamo perdere».

Quali rischi ci sono? «Bisogna vedere come cambieranno le cose, se la costituzione dell'Albo cancellerà quelle zone d'ombra - tante per la verità - che offuscano le adozioni internazionali o se servirà semplicemente ad ufficializzare alcuni enti intermediari tra le coppie di genitori e i Paesi d'origine dei bambini, lasciando intatte le storture e le illegalità del mercato nero.».

Quale è la sua previsione? «Credo che la nuova normativa cambierà in meglio il sistema delle adozioni internazionali. Mi sembrà però che il numero degli iscritti all'Albo sia elevato. Riconosco che la Commissione coordinata dal dottor Luigi Fadiga ha compiuto un ottimo lavoro: le domande d'iscrizione erano un'ottantina. Ridurle della metà è stato importante. Ma non basta. Quarantacinque associazioni sono troppe. Perfino la Francia, in cui la tutela delle adozioni internazionali è fortissima, ne ha meno».

Non crede che si sia voluto rispettare un'uniforme distribuzione sul territorio nazionale?

«Mi chiedo però come si possano controllare tutti questi enti, considerando che la legge affida loro poteri enormi. E poi molti non sono neanche conosciuti dalla gente».

Quale è il suo timore? «L'anno scorso sono entrati in Italia a scopo di adozione 3.123 bambini: 1.385, cioè il 32,2% del totale, provenivano dalla Russia e dall'Ucraina. Questi due Paesi non hanno adottato la Convenzione dell'Aja e dunque non rispettano quelle regole che tutelano gli Stati di origine dei bambini e quelli di accoglienza dal mercato nero. Soprattutto in Russia, la corruzione è tale che è quasi impossibile evitare illegalità e prevaricazioni da parte delle autorità locali. Ad esempio, è solo il direttore dell'istituto, a sua discrezione, a scegliere chi dare in adozione».

Cosa si può fare per tenere sotto controllo la situazione? «Tutte le associazioni iscritte all'Albo dovrebbero sospendere per il momento ogni contatto con questi Paesi. E la cooperazione internazionale dovrebbe mobilitarsi per far cessare il traffico di bambini».

Una bambina filippina in affidamento.

PEDOFILIA Una nuova pesante accusa fa scoppiare un altro caso: secondo il tutore regionale dei minori dodici anni fa un grave episodio rischiò di venire insabbiato dalle lobby

«A Trieste ci fu la copertura dei massoni»

Francesco Milanese in un documento rispolvera la vicenda Moncini e fa un parallelo con le polemiche odierne

Un «percorso» che si snoda quasi sempre identico: viaggio, pornografia, violenza. Il «collezionismo hard» di ieri è oggi un reato severamente punito

TRIESTE «Sulle coperture di cui godono i pedofili, ha ragione il procuratore di Torre Annunziata Alfredo Ormanni. Ha ragione anche don Fortunato di Noto, fondatore del Telefono Arcobaleno. Esiste effettivamente una lobby che protegge lo sfruttamento sessuale dei bambini e dei ragazzi».

Lo ha scritto ieri a chiare lettere Francesco Milanese, tutore pubblico dei minori del Friuli-Venezia Giulia. Il documento-denuncia è stato diffuso nelle redazioni, accompagnato da un «lancio» dell'agenzia Regione-cronache. Documenti ufficiali.

Francesco Milanese va al di là di quanto ha pubblicamente affermato il procuratore Alfredo Ormanni che un paio di giorni fa aveva parlato di una «lobby politica che protegge i pedofili». Francesco Milanese cita per iscritto il caso che dodici anni fa aveva portato per la prima volta alla ribalta il problema della pedofilia. Un caso triestino che mise a rumore non solo la città.

«Il Friuli-Venezia Giulia ha conosciuto anni fa lo scandalo legato all'arresto negli Stati Uniti di un ricco commerciante di pneumatici che andava a fare un viaggio, cercando una bambina sudamericana da stuprare e da uccidere. Allora egli fu difeso non già dai benpensanti triestini, come Vittorio Feltri disse nei giorni scorsi, bensì da un preciso circuito che a molti parve di tipo massonico. Questi elementi ritornano anche nel caso del Belgio: pedofilia, violenza, viaggio, pornografia e copertura. Non scordiamoci che all'epoca, quando fu scoperto il materiale pornografico in casa di questo ricco commerciante, egli fu definito 'collezionista'. Oggi fortunatamente non sarebbe così, perchè la detenzione di materiale pornografico a contenuto pedofilo è punita severamente dalla legge».

Fin qui lo scritto del tutore. Raggiunto al telefono nella sua casa di Udine, Francesco Milanese continua nella denuncia e ne precisa i contorni.

«Ribadisco quello che ho scritto nel documento regionale. Ho voluto citare il caso di Alessandro Moncini e di chi scrisse in suo favore al magistrato americano che stava giudicandolo. A Trieste le lettere furono raccolte nell'ambito del Circolo del tennis e a mio giudizio scattarono protezioni di tipo massonico. Non dico e non penso che tutti i massoni siano pedofili. Però nel caso Moncini e anche in altre analoghe vicende che ho analizzato, ritengo che alcuni massoni abbiano protetto i propri amici finiti nei guai. Per Moncini all'epoca si diedero da fare in molti, sotto l'attenta regia dei difensori. Moncini non ha mai fatto mistero di essere massone. Il suo nome compariva anche nelle liste della P2. Era anche presidente dell'Aci e socio del Rotary. Per lui firmarono banchieri e assicuratori di fama, commercianti, politici, imprenditori, magistrati e giornalisti. Perfino l'allora vescovo di Trieste monsignor Lorenzo Bellomi, fu indotto a scrivere al giudice americano. Poi capì e ne soffrì tantissimo, fino a chiedere scusa alla città: nessun altro dei firmatari l'ha mai fatto».

Già all'epoca dello scandalo la massoneria era stata tirata in ballo. Don Silvano Latin, allora direttore di Vita Nuova, il settimanale della Diocesi, aveva puntato il dito contro «gli ambienti massonici di Trieste, il vero potere cittadino che attraversa i partiti e ha messo mano su tutta la nostra società».

Questa analisi era stata sbeffeggiata da Manlio Cecovini, già sindaco del Melone, già deputato europeo nonchè massone orgoglioso di esserlo. «Stupidaggini» aveva detto.«In tutta questa storia la massoneria non è intervenuta».

«Fra i firmatari delle lettere a favore di Moncini, non c'è nessuno dei nostri» aveva ribadito da Roma Armando Corona, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia.

Claudio Ernè

IL CASO STORICO

Dodici anni fa una telefonata: «Vorrei un piccolo animale»

TRIESTE «Cosa posso fare a questo piccolo animale? Posso incatenarla, frustarla?» Questo, secondo le registrazioni della polizia Usa, aveva chiesto Alessandro Moncini per telefono a Gary, un agente dell'Fbi che gli si era presentato come un maniaco con le sue stesse passioni. L'agente si era detto disponibile a offrirgli una bambina di nove anni. Moncini si era anche informato di quanto gli sarebbe costato il «gioco» se la bambina - che lui chiamava «piccolo animale» - sarebbe morta.

Questo è il punto nodale della vicenda riesumata ieri dal tutore regionale dei minori. Una vicenda che dodici anni fa aveva messo a rumore non solo Trieste.

Ad Alessandro Moncini la magistratura americana non ha mai contestato il contenuto di quelle telefonate con l'agente-provocatore dell'Fbi. Al contrario il commerciante di pneumatici è stato condannato a un anno e un giorno di carcere unicamente per aver spedito materiale pornografico coinvolgente minorenni dall'Italia agli Stati Uniti.

Di quei 366 giorni di prigionia Moncini ne ha scontati 293. Prima nel carcere di Terminal Island nei pressi di Los Angeles, poi al El Paso. Infine era stato messo su un aereo che lo aveva riportato nel nostro Paese.

«Non sono un pedofilo e non mi sento un mostro» aveva dichiarato ai giornalisti il commerciante triestino appena rientrato in Italia. «Ho detto al giudice di provare un grande rimorso per non aver capito prima che il fatto di guardare stupidi film a carattere pedofilo non teneva conto che dietro a tutto ciò c'era una sorta di violenza».

Poi il suo nome era uscito lentamente dalle cronache. Diritto all'oblio? Rimozione della memoria storica?

Semplicemente il fluire del tempo e l'accavallarsi di altre laceranti vicende ha sfumato via via i contorni di questo antico scandalo. All'epoca, tra l'88 e il '89 molti ne erano stati lambiti indirettamente proprio a cause delle lettere inviate al giudice americano Ronald Lew che stava giudicando Moncini. Sulle lettere molte firme di personaggi eccellenti. Su carta intestata della Regione aveva scritto Alessandro Carbone, allora vice-presidente del governo regionale presieduto da Adriano Biasutti. Ne era nata una polemica politica al color bianco. Carbone aveva avuto parole durissime per se stesso e il suo peso nel governo del Friuli-Venzia Giulia era stata ridimensionato. Aveva firmato per Moncini anche un giudice, l'allora pm Roberto Staffa, trasferito poco dopo a Venezia dal Csm. «Ho firmato come sportivo, non come magistrato» aveva dichiarato. Avevano firmato anche Gianfranco Viatori, all'epoca condirettore generale del Lloyd Adriatico; Arnaldo Rossi, repubblicano, assessore comunale alla cultura. nonchè i giornalisti della Rai Augusto Re David e Renzo Corazza. «Sono convinto che Moncini sia innocente» aveva detto il primo. «Ho viaggiato in Oriente con Moncini ma lui non ha mai manifestato alcuna curiosità che andasse oltre i desideri di un comune turista».

PEDOFILIA Ormanni e don Di Noto del Telefono Arcobaleno: «La nostra è una denuncia del fenomeno sociale»

Il pm e il prete: «Non abbiamo nomi eccellenti»

Brutti: «La giustizia vada fino in fondo e, tra la gente, chi sa si faccia avanti»

NAPOLI Don Fortunato Di Noto, il prete anti-pedofili fondatore di Telefono Arcobaleno, ha ribadito al Costanzo Show di non aver «mai dichiarato di essere a conoscenza di nomi eccellenti» coinvolti nell'inchiesta («Abbiamo chiesto di essere ascoltati dal presidente della Repubblica» su un fenomeno che «secondo noi è sottovalutato. Un fenomeno che riguarda un problema sociale enorme»). Il procuratore Ormanni - che ha dato fuoco alle micce - ha ribadito che «non ci sono nomi da fare», spiegando che «quello che intendeva dire è molto chiaro, strano che non lo si capisca o forse si fa finta di non capire». E intanto il vespaio di polemiche provocate dalle loro dichiarazioni hanno spinto il governo a spedire un suo autorevole rappresentante, il sottosegretario all'Interno Paolo Brutti, a Torre Annunziata. Vale a dire nella cittadina vesuviana da dove è partita l'indagine choc sugli orchi online e dalla quale il procuratore Alfredo Ormanni ha lanciato pesanti contro presunte «lobby» di pedofili protette «inconsciamente» anche dalla classe politica.

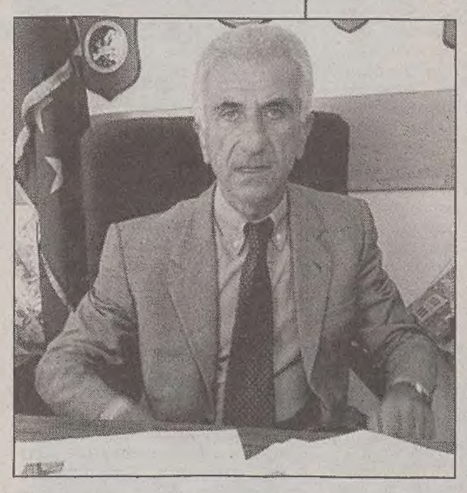
Brutti, ufficialmente, era nel centro alle falde del vulcano per un vertice con prefetto, questore e forze dell' ordine sulla criminalità in generale, ma appena è stato avvicinato dai giornalisti non si è fatto pregare per replicare alle frasi di Ormanni. «La magistratura deve procedere, possibilmente senza interviste, andando fino in fondo e senza guardare in faccia a nessuno. Il governo si permette di chiedere questo ai nostri uomini che svolgono attività di prevenzione ed anche di indagine: andate fino in fondo, lavorate in silenzio, e ripeto non guardate in faccia a nessuno. Nessuno ha diritto ad indulgenze in questo campo». Una piccola pausa e poi riprende: «La stessa cosa - ha proseguito Brutti - diciamo a chi, per la propria attività, fa qualcosa e lavora in settori delicati: andate all'autorità giudiziaria. E l'autorità giudiziaria lavori, la polizia giudiziaria lavori, sempre senza guardare in faccia a nessuno». Poi si riferisce a don Fortunato Di Noto: «Il Capo dello Stato non può fare nulla. Quella di parlare con lui è una idea assolutamente balzana e non capisco il senso di queste dichiarazioni che trovo superflue e fuorvianti. Non perdiamo di vista l'obiettivo che è combattere la pedofilia». Quindi, torna sul governo. «Palazzo Chigi non sottovaluta nulla, non minimizza certo una materia così drammatica: anzi il governo ha realizzato una serie di iniziative, a cominciare dall'approvazione della legge antipedofilia che c'è stata perchè l'abbiamo voluta».

Infine, un accenno all'opinione pubblica, «che si attende la verità, attende che si giunga ad un processo, che vengano individuati dei responsabili. Io vorrei sgombrare il campo dalle polemiche che ci sono state nelle scorse ore. Sono inorridito per il fatto che si parli del coinvolgimento di personalità, diciamo, apparentemente, insospettabili... Ma chi sono? Se qualcuno, lo ripeterò all'infinito, sa ed è in grado di denunciare, denunci».

Secondo il sottosegretario all'Interno risulta obiettivamente difficile definire, sia pure con approssimazione, il numero complessivo in Italia dei soggetti che sono portatori «di questa tendenza e che la traducono in atti». I pedofili reclusi o che hanno in corso un procedimento penale sono molto pochi: il loro numero si aggira intorno ai 200. Da una parte il fenomeno è in larga misura celato all'interno della vita familiare.

Dal sindaco di Torre Annunziata, Franco Cuocolo, è giunto un invito alla moderazione. «Sarebbe opportuno - ha detto - una moderazione generale perchè il contrasto tra le istituzioni ci fa fare un passo indietro a tutti quanti».

Paolo De Luca



Il procuratore di Torre Annunziata, Ormanni.

Sociologi e psichiatri sono d'accordo: è un problema sociale

ROMA La pedofilia resta un «problema sociale da non sottovalutare e da tenere perciò sotto stretta osservazione». Ciò è dovuto principalmente ad un «cambiamento radicale: il coraggio rispetto al passato di denunciare i casi di abuso e violenza sui minori». È questa l'opinione di sociologi (Domenico De Masi) e psichiatri (Vittorino Andreoli e Andrea Masini) su una patologia psichiatrica.

«Sono d'accordo con chi parla della pedofilia come un fenomeno sociale - spiega **Domenico De Masi** - non perchè tutti saremmo dei pedofili quanto perchè oggi rispetto al passato c'è più coraggio, soprattutto da parte delle donne, di denunciare non solo casi di abusi sessuali sui bambini ma sulle donne stesse». È di questa realtà che bisogna prendere atto. «È un grande cambiamento - aggiunge - in quanto non c'è più la rassegnazione ad una violenza considerata normale».

Per **Vittorino Andreoli** la pedofilia «è un disturbo della sessualità che - spiega - è un'espressione dell'affettività e cioè della capacità del singolo di stabilire relazioni sentimentali». Certo il pedofilo merita pene severe ma - osserva Andreoli - anche la garanzia della cura. Non c'è da fare allarmismi ma nemmeno da sottovalutare la questione. «C'è da osservare che la pedofilia ora emerga dall'anonimato - dice **Andrea Masini** - e ciò deve spingere la psichiatria a rivedere i suoi metodi di approccio al perchè e per come si possa arrivare a tanta violenza».

Il Csm pronto ad avviare un'inchiesta sull'operato della toga napoletana. L'Osservatore Romano invita a far «seguire alle denunce i fatti»

Piero Fassino

PEDOFILIA Fassino disponibile a rivedere la normativa vigente: «Il governo non sottovaluta il grave fenomeno»

La legge contro gli «orchi» è migliorabile

Intanto nasce anche una nuova generazione di investigatori esperti di Internet

ROMA Le dichiarazioni del procuratore di Torre Annunziata Alfredo Ormanni sono al vaglio del ministro della Giustizia Piero Fassino che potrebbe avviare una inchiesta ministeriale. Il ministro, mentre della vicenda si sta occupando anche il Csm, esclude che il governo abbia sottovalutato la gravità del fenomeno della pedofilia e difende la legge in vigore che è stata criticata perchè ritenuta inadeguata. Fassino afferma: «siamo assolutamente consapevoli che si tratta di un fenomeno grave, pericoloso, insidioso che va combattuto con grande determinazione». E questo , assicura, lo abbiamo fatto, lo stiamo facendo e siamo disposti a mettere in campo tutto quello che è necessario per continuare a combatterlo. Quanto alla legge 269, per il ministro è «una buona legge» e lo dimostra il fatto che l'inchiesta di Torre Annunziata è stata fatta «grazie a questa legge perchè consente di perseguire il reato via Internet, una possibilità che prima non esisteva». Così come non esistevano i nuclei di polizia dedicati alle indagini via Internet. Questa legge, ha ricordato il ministro, ha anche pene severe: per chi fa tratta di minore fino a 20 anni, per chi ne abusa fino a 12 anni, per chi acquista produce o smercia materiale da uno a cinque anni. La legge quindi c'è, basta applicarla. «Nessuno vieta a un magistrato - ha detto polemicamente il ministro - di dare cinque anni. E »il patteggiamento viene dato dal magistrato. Non lo stabilisce la legge«. La legge è buona, quindi, ma questo, ha precisato Fassino, non esclude che possa essere modificata e migliorata. E questa, ha concluso, è una cosa «assai diversa dal far credere alla gente che noi siamo senza strumenti».

Il ministro non ha risparmiato critiche al procuratore Ormani. «Chi formula denunce così clamorose - ha affermato - tanto più se è un magistrato, ha il dovere di dire a chi e a che cosa si riferisce». Altrimenti «rischia di generale confusione e sconcerto nell'opinione pubblica». È intervenuto anche l'Osservatore Romano. Il foglio vaticano invita sia Ormanni che don Alessandro Di Noto a dire tutto quello che sanno, «perchè non si possono sollevare sospetti senza poi far seguire alle denunce i fatti, in questo caso i nomi». A criticare il procuratore Ormanni è anche il presidente della Camera Luciano Violante per i quali i magistrati devono parlare solo attraverso i loro atti, perchè «al di là delle sentenze molto spesso sbagliano». Dello stesso parere è il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Giuseppe Gennaro che ritiene »inopportune« le dichiarazioni di Ormanni. Alleanza nazionale è divisa.

Accusato dalla moglie di aver abusato dei figli: si impicca nel carcere napoletano di Poggioreale

NAPOLI Un detenuto A. C., di 42 anni, di Afragola (Napoli), accusato di aver abusato dei figli, si è ucciso ieri sera impiccandosi nella sua cella del carcere di Poggioreale. L'uomo, per suicidarsi, avrebbe approfittato della momentanea assenza del suo compagno di cella. A. C. era stato arrestato cinque mesi fa per presunti abusi sui tre figli, due ragazzine di 14 e 12 anni e un bambino di sei. A quanto si è appreso le accuse si fondavano in particolare sulla denuncia fatta dalla moglie. Il detenuto aveva sempre sostenuto la propria innocenza. Nelle scorse settimane il Tribunale del Riesame di Napoli aveva respinto una istanza di scarcerazione. I carabinieri lo bloccarono il 16 maggio scorso a bordo di un'auto rubata mentre tentava di fuggire dopo essere stato informato dagli stessi familiari della denuncia nei suoi confronti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.500.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).
La tiratura del 31 ottobre 2000 è stata di 55.350 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Ad Alcamo in una scuola di calcio tre bambini di cinque anni rivelano una lunga serie di violenze

Palestra degli orrori: magazziniere arrestato

ALCAMO Tre bambini tra i 4 ed i 5 anni hanno subito violenza sessuale nella palestra con annesso campetto di calcio dove genitori fiduciosi li lasciavano dopo la scuola, che si trova accanto all'impianto sportivo. Il magazziniere della palestra, 38 anni, che i bambini indicavano come «l'uomo con il fischietto», è stato arrestato dalla squadra mobile di Trapani, su ordine del gip Marina Ingoglia, per rispondere dell' odioso delitto.

È difficile ammettere che una stessa struttura aperta all'infanzia possa essere nel giro di tre anni per due volte al centro di una indagine per reati di pedofilia, ma proprio questo è accaduto ad Alcamo. Nel 1997, infatti, la stessa palestra era stata teatro di analoghe violenze, ed ora la città si interroga, chiedendosi perchè mai la vigilanza attorno al centro sportivo si sia allentata. La nuova inchiesta è cominciata su denuncia di una mamma.

Il figlio di cinque anni, a cui stava rimboccando le coperte, ha cercato di coinvolgerla in un gioco sessuale, ed alle domande preoccupate della donna ha risposto di avere appreso quelle pratiche «dal signore brutto con il fischietto». Il resto è venuto a galla nei giorni seguenti. Con molto tatto assistenti sociali e psicologi su incarico della polizia hanno avvicinato i bambini che frequentavano la palestra, che hanno confermato i primi sospetti, spiegando anche di essere stati minacciati con una taglierina dal magazziniere. È nello spogliatoio della palestra, proprio dove avvenivano gli abusi sessuali, la polizia ha trovato altre prove, sequestrando un tagliabalsa colorato che i bambini avevano definito una «spada argentata» o «coltello colorato». Il magistrato ha già disposto una prima perizia medica, che ha escluso forme di violenze fisiche come la penetrazione, e peraltro dal racconto fatto dalle piccole vittime non c'è traccia di rapporto sessuali completi. Il dato richiama le identiche «procedure» alle quali Nitti sottoponeva anni fa le sue vittime.

L'inchiesta di tre anni fa si era conclusa con l'arresto di Claudio Nitti, allenatore della palestra, e di suo fratello Italo, che era residente di Lussemburgo, da dove faceva commercio di filmati girati ad Alcamo spedendoli a pedofili residenti in Europa e dell'America Latina.

I genitori fiduciosi lasciavano i figli senza sospettare nulla

L'allenatore ammise di avere per anni «massaggiato» davanti ad una telecamera i piccoli.

Un mese prima dell'arresto ad Alcamo, l'allenatore era stato «beccato» dalla polizia elvetica con un chilo e mezzo di cocaina.

Alla polizia di Trapani Nitti disse, tra vanto e discolpa: «Ci sono pedofili buoni e pedofili cattivi, qualora fossi un pedofilo, sarei uno di quelli buoni», così sottolineando di non avere fatto ricorso alla forza per avere rapporti sessuali con i bambini.

Rino Farneti

A Udine il segretario dei Ds interviene a un convegno per lanciare un'Europa garante del sistema delle autonomie

Veltroni boccia le fughe federaliste

«C'è il rischio di sostituire al centralismo dello Stato quello delle regioni»

Walter Veltroni li ha definiti «federalismi all'amatriciana», con evidente riferimento al piatto romano che si prepara all'ultimo minuto. Ma è chiaro che parlava della bozza Galan, e dello statuto in salsa veneta.

Dall'inviato

UDINE Veltroni lancia la sfida dal cuore del Friuli a Berlusconi, Bossi e al presidente Galan, secessionista alla veneta, proprio da una di quelle piccole patrie orgogliose che l'Ue, secondo la destra, potrebbe sacrificare. «L'Europa è un'opportunità dentro la quale possiamo garantire il sistema delle autonomie - ha affermato il segretario dei Ds - ma dobbiamo combattere il federalismo all'amatriciana, condito di demagogia e non correre il rischio reale di sostituire al centralismo dello Stato quello delle regioni». Ormai è certo. La campagna elettorale, o quanto meno una sua grossa fetta si giocherà sul tema dell'Europa, considerato che la cementificazione Polo-Lega viene valutata dai diessini e dall'attuale maggioranza di governo un qualcosa di completamente antitetico, un'alleanza che getta benzina sul fuoco delle pulsioni etno-nazionalistiche e xenofobe.

Di tutto questo si è parlato ieri sera in un convegno organizzato dai Democratici di sinistra, introdotto dal segretario regionale Alessandro Maran e coordinato dal giornalista Mario Pirani. Sono intervenuti, oltre a Veltroni, il presidente del Partito socialdemocratico austriaco Alfred Gusenbauer e Roberto Grandinetti, docente di economia e gestione delle imprese all' Università di Udine. Proprio Grandinetti aveva suggerito agli esponenti della sinistra di valutare quello che c'è di serio nelle istanze che portano avanti Haider, Bossi e Galan, ovvero fare sì che l'integrazione europea non significhi la scomparsa delle identità locali. Pirani ha però osservato che l'Europa fissa le regole della concorrenza, che toglie gli elementi protezionistici e che risponde alla sfida mondiale rendendo difficili gli arroccamenti su particolarità economiche.

Veltroni ha comunque raccolto il discorso di Grandinetti, pur osservando che «fermare la globalizzazione è come pretendere di bloccare il succedersi delle stagioni». Ma ha anche ribadito che «il problema del centrosinistra è quello di coniugare l'integrazione con la salvaguardia e la valorizzazione delle diversità». Per Veltroni le nuove destre cavalcano in modo errato paure che sono comunque reali e compito dell'Italia è proprio quello di accelerare sull'integrazione europea, a partire dal vertice di Nizza dove bisognerà fare passi avanti e approvare la Carta dei diritti. «Se l'Italia è in Europa, se c'è il federalismo che con forte innovazione si appresta ad andare in seconda lettura alla Camera - ha sottolineato il segretario della Quercia - è merito del centrosinistra».

Non sono mancati gli spunti polemici. «In Italia c'è un signore (Berlusconi ndr.) che pensa di presentarsi come uno statista, che dice di ridurre nei prossimi cinque anni di quindici punti la pressione fiscale». «Spero che capisca quello che afferma- ha osservato Veltroni - perchè il suo ragionamento significherebbe 330 mila miliardi di gettito in meno per le casse dello Stato, un milione di posti di lavoro in meno nel pubblico impiego, la fine del servizio sanitario nazionale e l'uscita dell'Italia dall'Europa». E ancora: «Abbiamo un altro signore che fa parte della stessa alleanza (Bossi ndr.) che dice che la Carta dei diritti europei è una Carta di banchieri, massoni, islamici, comunisti e nazisti». Veltroni si è dunque chiesto se può un raggruppamento simile candidarsi alla guida di un Paese moderno e ha detto di essere preoccupato non tanto come segretario del principale partito della sinistra, ma come italiano del 2000. Veltroni ha inoltre criticato il modo di funzionare dell'alleanza Polo-Lega in Friuli: «È un'ottima cartina tornasole per capire cosa succederebbe a livello nazionale».

Fabio Cescutti

Antonione non ci sta: Haider non è l'unico nostro partner

TRIESTE *Secca replica del presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, al segretario dei Ds Walter Veltroni, che in un' intervista ha accusato la sua giunta Antonione di non aver prodotto «un forte federalismo». «È arrivato un marziano», ha detto Antonione riferendosi alla visita di Veltroni ieri sera a Udine.*

A giudizio di Antonione, Veltroni «non conosce nulla» di «quello che succede» in Friuli-Venezia Giulia e «anche quel nulla - ha aggiunto - filtrato da informazioni di parte che amplificano quello che vogliono, anche quello che non esiste».

Antonione, inoltre, ha definito «superficiali quanto infondate» le affermazioni di Veltroni sull'operato della giunta regionale. Nell' intervista, il segretario dei Ds aveva affermato che l' alleanza Polo-Lega ha portato a un Friuli-Venezia Giulia «sempre più chiuso, sul piano culturale, sul piano nazionale, sul piano economico. Anzichè produrre un forte federalismo, approfittando dalle opportunità offerte dall'avere uno statuto speciale - è l'opinione di Veltroni - Antonione, e con lui il Polo, ha puntato sull' accentramento dei poteri», mentre sul fronte esterno «hanno scelto come interlocutore principale Haider, destabilizzando - a suo avviso - un territorio ricco di culture, di tradizioni e di tolleranza, estraniandoli dal contesto nazionale e europeo».

Per Antonione, Veltroni «ha già avviato la campagna elettorale, ma ha sbagliato temi. Sul federalismo - ha aggiunto - è meglio che taccia perchè siamo ancora a aspettare scelte del suo governo che incomincino a far intravvedere qualche cosa di concreto. Ed è proprio fuori dalla realtà quando ci accusa di essere chiusi e parla per sentito dire quando afferma che il nostro interlocutore principale è il presidente della Carinzia. Potrei fare l'elenco dei rapporti internazionali che abbiamo consolidato in questi anni, ma mi limito solo a ricordargli l'onore e il piacere di avere incontrato nelle ultime settimane il presidente della Slovenia Milan Kucan e quello della Croazia Stipe Mesic».

Roberto Antonione

Il presidente piemontese delle Regioni difende la bozza di statuto veneta. Ma il ministro Loiero non demorde

Ma Galan trova l'appoggio di Ghigo

«Caro collega Formigoni, non credo sia eversivo partecipare a Alpe Adria»

Giancarlo Galan

ROMA «Il documento di Galan non è eversivo, può essere discusso ed emendato, ma non può essere considerato eversivo». Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo difende la bozza di statuto del Veneto del collega di Forza Italia, assicurando che non è una «fuga in avanti». Le sue dichiarazioni, poi, secondo Ghigo, sono state strumentalizzate. Non è la prima volta che il governatore piemontese, che è anche presidente della Conferenza delle Regioni, media tra le posizioni più estreme della Casa delle libertà e quelle più moderate. Invita anche al «senso di responsabilità» nella riflessione sul federalismo per far sì che il nuovo modello di governo del nostro Paese «non mini in maniera assoluta quella che è l'unità nazionale».

Il ministro per gli Affari regionali Agazio Loiero insiste invece nella polemica con Galan che continua, dice, ad «accusarmi con rozzezza» e a diffondere «dichiarazioni deliranti». Solo ieri pomeriggio ha letto la bozza di statuto proposta del presidente del Veneto e conferma «le paure dell'altro ieri». Il ministro chiede «una risposta giuridicamente adeguata» sui poteri che possono essere attribuiti alla Regione in materie che sono «di sicura spettanza statale». Tra queste, l'ordine pubblico, la sicurezza e i flussi migratori. Quanto alla «politica estera», «sono riconosciuti come soggetti di diritto internazionale unicamente gli Stati».

Molte le critiche giuridiche di Loiero anche alle norme sull'autonomia finanziaria delle Regioni delineate da Galan e la divisione delle risorse ottenute con tasse e tributi. Anche il segretario dell'Udeur Clemente Mastella attacca il presidente veneto sul potere di contrattazione delle Regioni messo alla pari con quello dello Stato. È Massimo Cacciari lo giudica l'unico punto davvero pericoloso. Anche il sottosegretario alle Riforme Dario Franceschini denuncia le contraddizioni e le «divisioni insanabili» all'interno del centrodestra. Quelle della Lega, sottolinea Franceschini, «non sono quelle soft annunciate da Bossi a Porta a Porta per far piacere a Berlusconi, ma quelle «dure e pure» che emergono dagli emendamenti presentati al ddl sul federalismo. E fa qualche esempio: la proposta di far trattenere alle Regioni dal 75 al 90% delle entrate tributarie; la politica estera non è più una competenza esclusiva dello Stato.

Formigoni ha intanto preannunciato un «percorso migliore» di quello veneto, ma per arrivare allo stesso obiettivo di «andare oltre la Costituzione». Il presidente veneto gli ha subito replicato: «Comunico al mio collega Formigoni che presto parteciperò a un atto evidentemente molto eversivo: una riunione di Alpe Adria, la comunità frutto di accordi tra una ventina tra Regioni italiane del Nord, regioni straniere come Carinzia e Baviera e Stati come Slovenia e Croazia». «Chiedo inoltre a Formigoni - prosegue Galan - se non siano altamente eversivi altri atti, come la «candidatura senza confini» di Friuli, Carinzia e Slovenia per le Olimpiadi invernali del 2006, arrivata in finale, dove ha perso a favore di Torino?»

Nasce il comitato nazionale. Scontro Amato-Diliberto sul ruolo del Pdci

L'Ulivo ha una cabina di regia: subito una grana coi comunisti

ROMA Nasce il comitato nazionale dell'Ulivo, venti componenti più Francesco Rutelli. Ci saranno l'ex premier Massimo D'Alema, e l'attuale, Giuliano Amato, gli otto leader dei partiti della coalizione, quattro rappresentanti degli eletti nelle Regioni e negli enti locali, sei rappresentanti della società civile, delle forze produttive e sociali che il candidato premier indicherà entro questa settimana. La mediazione di Rutelli e la spinta delle elezioni che si avvicinano sono riuscite a far partire un organismo di cui si parla fin dai tempi della vittoria dell' Ulivo nel '96, ma che non era mai andato in porto.

La cabina di regia dell'Ulivo è una delle decisioni prese dal vertice operativo di ieri mattina al quale è seguita l'inaugurazione della nuova sede dell'Ulivo, in piazza Santi Apostoli la stessa dove era il quartier generale di Prodi, ma in un palazzo diverso.

«Una mattinata ultra proficua», secondo Rutelli. «Le quattro ore e mezzo passate insieme le abbiamo dedicate tutte a un lavoro organizzativo», per lui «è l'inizio della grande corsa che ci porterà alla vittoria elettorale nella prossima primavera».

Di qui alla fine delle legislatura la maggioranza s'impegnerà per approvare in Parlamento il federalismo, la legge sul conflitto d'interessi e la riforma elettorale. «Riforme», ha sostenuto il candidato premier, «di cui il Paese ha bisogno e che non possono essere fatte saltare». Sul federalismo l'11 e il 12 novembre una iniziativa nazionale, dal Nord al Sud, con lo slogan: «Sì al federalismo, no alla divisione dell' Italia».

Sul vertice, però, nonostante l'ottimismo di Rutelli, ha pesato l'ombra della polemica tra il leader del Pdci Oliviero Diliberto e il presidente del Consiglio Giuliano Amato che in una intervista ha parlato dei comunisti italiani come «nodo da sciogliere» del suo governo. Diliberto, duro, ha chiesto un immediato chiarimento politico, perché «se rimanesse l'idea che i comunisti sono il parente povero nella coalizione, è ovvio che non potremmo più far parte di questo governo».

I segretari dell'Ulivo hanno cercato di sdrammatizzare.

Per Enrico Boselli si trattava di un «incidente chiuso».

Rutelli ha fatto notare che Diliberto ha partecipato senza alcun problema al vertice, e sottolineato che «tutte le forze che fanno parte della nostra coalizione hanno pari dignità».

Ma una conversazione telefonica con Amato, in mattinata, non aveva soddisfatto Diliberto che, dopo il vertice, ha riunito la segreteria del Pdci. Nel pomeriggio è arrivata una messa a punto da Palazzo Chigi dove il premier ha chiarito il senso delle frasi che tanto lo hanno irritato, esprimendo apprezzamento per il contributo del Pcdi all'esecutivo. Non si riferiva al rapporto attuale tra il governo e la sua maggioranza, ma «alla riaggregazione futura della sinistra di cui tanto si progetta e si parla».

Il capogruppo dei deputati del Pcdi Tullio Grimaldi, apprezzando i toni «distensivi» del premier ha assicurato che si tratta di una polemica «destinata a smorzarsi».

In serata si è però saputo che potrebbe avvenire in settimana (forse domani) l'incontro chiarificatore tra Giuliano Amato e Oliviero Diliberto. Alle dichiarazioni-precisazioni serali del presidente del Consiglio circa il suo pensiero nei confronti del Pdci, per il momento Oliviero Diliberto e Armando Cossutta preferiscono non reagire. Non sembra quindi ancora sanato il solco creatosi tra Amato e il partito di Cossutta culminato nella minaccia di uscire dal governo. Del resto, si fa notare nel Pdci, la puntualizzazione arrivata in serata da Giuliano Amato sarebbe in linea con la telefonata di ieri mattina tra il premier e Diliberto. Quindi, un chiarimento definitivo sembra essere ancora necessario. A sollecitarlo ci penserà anche il ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi che, nella riunione della segreteria del partito, sembra abbia annunciato l'intenzione di scrivere una lettera al presidente del Consiglio.

Marina Maresca

S.Vito al Tagliamento

Rutelli venerdì lancerà in Friuli il piano sociale sull'handicap

Francesco Rutelli

TRIESTE Il candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli sarà dopodomani in Friuli, a San Vito al Tagliamento, che ha scelto come esperienza positiva per presentare la sua iniziativa programmatica sul tema della «disabilità, dell'handicap, vissuta come sfida positiva». Ricordando che con la nuova normativa definita con il ministro Livia Turco le persone con problemi fisici hanno «un nuovo orizzonte di certezze», quella in Friuli sarà «la prima tappa del viaggio» che Rutelli intende fare girando l'Italia. Nel viaggio, Rutelli ha affermato «presenteremo i contenuti, tema per tema, del nuovo ciclo dell'Ulivo».

La Giornata mondiale del risparmio fa da teatro a un altro scontro fra governatore e ministro del Tesoro

Fazio e Visco, nuovo duello sull'economia

Il primo: «Contraccolpi del caro-petrolio». Il secondo: «No, va tutto bene»

Bankitalia pronostica un Pil in discesa dal 3% al 2,5% nel 2001. Controcanto di tutt'altro tenore: prospettive positive anche per l'occupazione

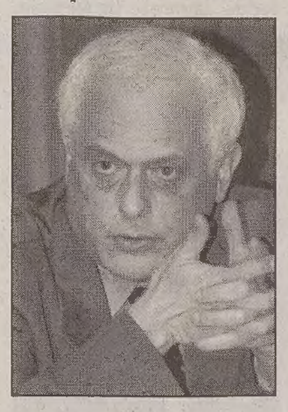
ROMA Il falco Fazio e la colomba Visco, ovvero i duellanti dell'economia italiana. Oggetto del contendere le percentuali di crescita del Prodotto interno lordo (Pil, appunto) e dell'inflazione.

Lo scontro si è ripetuto ieri in Campidoglio, davanti al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in occasione della Giornata mondiale del risparmio. Scontro meno duro di quello del 9 settembre quando il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, dopo una dichiarazione di Fazio parlò di «corvi e avvoltoi che si nutrono di scetticismo e negatività». Comunque l'nnesimo botta e risposta fra i due sui conti italiani.

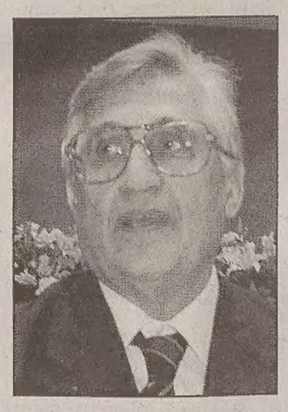
Governatore di Bankitalia e ministro del Tesoro hanno espresso ieri opinioni diverse sull'effetto del caro-petrolio durante la celebrazione della Giornata del risparmio.

Fazio non fa sconti. E ha detto chiaro e tondo che l'aumento del prezzo del greggio si scaricherà sull' economia italiana frenando di mezzo punto la crescita del prodotto interno lordo. Il pil del 2001, stimato al 3%, scenderà dunque al 2,5% se il costo dei carburanti rimarrà ai livelli attuali.

Di tutt'altro avviso Visco. Per il ministro del Tesoro, seduto al fianco del governatore durante la tavola rotonda, ci sarà addirittura un'accelerazione del pil reale del 2,9%. «Nel 2001 - ha spiegato il ministro - al rallentamento delle esportazioni corrisponderà un'accelerazione della domanda interna, in particolare della spesa delle famiglie. Il maggior peso della domanda interna seguirà al mutamento del quadro internazionale e in particolare dell'atterraggio morbido dell'economia statunitense e del contestuale consolidamento della crescita europea».



Vincenzo Visco



Antonio Fazio

In questo contesto, per il ministro Visco, sono positive anche le prospettive per l'occupazione: il tasso di disoccupazione è destinato a scendere «al di sotto del 10% nel 2001, rispetto all'11,4% del 1999». Tranquillo anche il fronte dell'inflazione: la crescita dei prezzi al consumo si manterrà «nel 2000 nell'intorno delle previsioni ufficiali», per poi rallentare nell'anno successivo.

Andrà proprio così liscia come pronostica Visco? All' inizio del 2000 molti politici europei avevano previsto un calo del prezzo del petrolio in estate. Una discesa che, come si è visto, non c'è stata. E a mettere in guardia gli ottimisti è proprio il governatore Fazio. Sul versante dei prezzi innanzitutto.

Il banchiere centrale ha spiegato che, anche se il divario inflazionistico nei confronti degli altri principali partner di Eurolandia si è ridotto, tra il gennaio 1999 e lo scorso settembre la differenza è comunque rimasta stabile a 0,8 punti percentuali rispetto all'insieme degli altri Paesi di Euro11. Il divario inflazionistico, unito a un forte ritardo tecnologico, provoca la perdita di competitività delle aziende italiane. «L'impulso alla crescita della produttività connesso con lo straordinario sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che caratterizza l'andamento dell' economia degli Stati Uniti - ha precisato Fazio - inizia a manifestarsi nelle altre grandi economie europee ed è meno visibile nel nostro sistema economico».

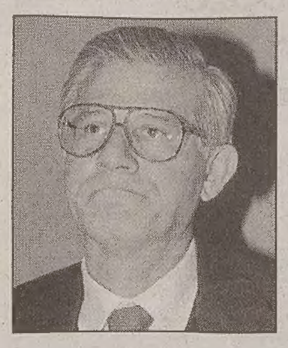
Una provocatoria uscita del ragioniere generale dello Stato Monorchio anima il dibattito

«Finanziaria? Figlia di nessuno»

ROMA «La finanziaria? È un' anomalia tutta italiana, da abolire al più presto»: non è una provocazione, ma una proposta seria. Il mittente è Andrea Monorchio, ragioniere generale dello Stato, uno dei «grand commis» che più contribuiscono alla stesura della finanziaria, la legge che tutti gli anni più di ogni altra tiene impegnato per mesi il Parlamento con «grande drammaticità e grande travaglio» di ministri, sottosegretari, deputati e senatori.

«Tra le riforme istituzionali - sostiene Monorchio - bisognerebbe inserire anche l'abolizione della finanziaria, che passa necessariamente attraverso la modifica dell'articolo 81 della Costituzione». È lì, infatti, che si annida la causa dell'anomalia italica. «Il nostro è l'unico Paese - spiega Monorchio - in cui la legge di bilancio è una legge puramente formale, che non innova nel diritto verso terzi, ma si limita a fare una ricognizione di ciò che comporta entrate e uscite in base alla legislazione in essere». La legge di bilancio, infatti, non può stabilire nuovi tributi e nuove spese: «Non crea diritti né doveri, ha la forma di una legge, ma di fatto non lo è».

Per Monorchio per fare dell'Italia un Paese normale, bisognerebbe, tra l'altro, trasformare «la legge di bilancio da legge formale in legge sostanziale sotto la piena responsabilità del governo». Ma l'anomalia italiana non si ferma qui. Nel nostro Paese il Parlamento ha un forte potere di co-determinazione della manovra attraverso lo strumento degli emendamenti. Questo potere, sostiene Monorchio, va arginato. «Il rapporto governo-Parlamento è troppo squilibrato. I governi hanno maggioranze instabili, raccogliticce e nei rapporti con il Parlamento sono spesso soccombenti a meno che non ricorrano al voto di fiducia». Da qui derivano «drammi terribili, ministri e sottosegretari in travaglio». Il risultato è che «mentre in Francia o in Gran Bretagna il bilancio è figlio del governo, in Italia non è figlio di nessuno. E questo crea un alibi ai governi. Dobbiamo togliere ai governi questo alibi».



Andrea Monorchio

«I governi instabili devono ricorrere al voto di fiducia»

Non solo. «La finanziaria è un veicolo su cui si carica tutto e il contrario di tutto». «Se un governo vuole fare qualcosa che gli sta a cuore, ricorre ad uno strumento con sbocco legislativo obbligato», cioè appunto la finanziaria, che deve essere approvata entro il 31 dicembre. «Ma in quale Paese - si chiede Monorchio - un governo presenta un disegno di legge, che poi finisce a languire, buttato in qualche cassetto del Parlamento?».

Ieri mattina si è staccata dalla rampa della base di Baikonur, nel Kazakistan, la navetta Soyuz con i primi astronauti pronti ad allestire la Stazione internazionale

Partito il razzo, tre inquilini verso la casa spaziale

All'impresa da 100 miliardi di dollari partecipano sedici Paesi: dopo il 2005 ci saranno 480 mq a gravità zero

BAIKONOUR Il razzo bianco e arancione Soyuz Tm 31 si è staccato dalla piattaforma di lancio vomitando lingue di fiamme e colonne di vapore. Ha puntato dritto verso il cielo nebbioso portando in orbita un equipaggio di tre uomini. All'una e 53 minuti di ieri «Expedition One», la missione della Stazione spaziale internazionale (Iss), ha preso il via dalla base russa di Baikonur.

A bordo della capsula ci sono tre astronauti di lunga esperienza: i russi Serghei Krikaliov, ingegnere di volo di 42 anni, e Youri Guidzenko, il pilota trentottenne, affiancano l'americano William Sheperd, 51 anni, che è il comandante dell'équipe. «È un evento. La Russia, che ha inviato il primo uomo nello spazio, e gli Stati Uniti, che hanno mandato il primo uomo sulla luna, hanno unito gli forzi», ha detto emozionato Valeri Alaverdov, vice capo dell'agenzia spaziale russa.

«Expedition One» arriverà a destinazione all'alba di domani. Il ritorno è previsto tra quattro mesi

Il viaggio verso la Stazione, che effettua sedici rotazioni al giorno ad una distanza di 384 chilometri dalla Terra, si concluderà domani intorno alle tre e venti di mattina. Novanta minuti dopo l'attracco della navicella, Sheperd varcherà il portellone che immette nella prima base spaziale permanente. Expedition One avrà una durata di quattro mesi e si occuperà del completamento della base spaziale.

Per ora la struttura è costituita da tre moduli: nucleo iniziale e laboratori delle dimensioni di un campo di calcio. Poi bisognerà montare il materiale portato in orbita nei mesi precedenti e in quelli successivi all'arrivo del primo equipaggio sulla stazione. Nella prima settimana di permanenza l'equipaggio attiverà tutti i sistemi in dotazione ai moduli della stazione orbitante: forni, purificatori di acqua, toilette e sistemi informatici. Il programma prevede anche l'invio di tre Shuttle americani e di un cargo russo Progress. La Stazione è un progetto da 100 miliardi di dollari finanziato in quindici anni da un consorzio di sedici Paesi (Usa, Russia, Europa, Canada, Brasile, Giappone e Svizzera).

Quando sarà ultimata - non prima del 2005 e dopo una quarantina di missioni - la Stazione sarà lunga 109 metri, larga 87 e avrà un peso di 455 tonnellate. Allora gli operatori avranno a disposizione l'equivalente di un appartamento di 480 metri quadrati. Questo «conominio» del futuro permetterà esperimenti scientifici in condizione di gravità zero e potrebbe servire come punto di lancio per spedizioni verso la Luna e Marte. Secondo i tecnici della Nasa sarà la pietra miliare per le esplorazioni spaziali del futuro. Eppure non sono mancate le critiche. Non solo per motivi economici, perchè il budget previsto è stato sforato. Ma anche per ragioni scientifiche. Per molti accademici americani ed europei l'investimento è eccessivo. Il sogno però è cominciato.

I russi Krikalev e Gidzenko, e l'americano Sheperd.

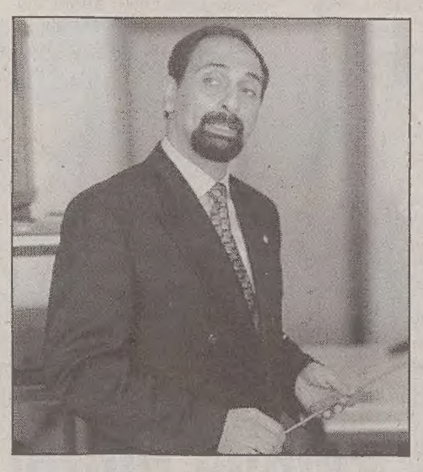
Il 45% del volume abitativo è frutto della tecnologia tricolore. Unico cosmonauta europeo il connazionale Umberto Guidoni

Mezzo condominio è «made in Italy»

ROMA Il «made in Italy» piace anche nello spazio. Tanto che l'unico astronauta europeo a partecipare alla grande avventura del nuovo Millennio sarà Umberto Guidoni, un veterano che ha già volato con la missione Tethered nel '96. Per quattro mesi, a partire dall'aprile 2001, l'«operaio specializzato» dello spazio lavorerà a bordo della Stazione. Ma che cosa mai farà Guidoni lassù? Il suo compito consisterà nella conduzione e nella gestione del modulo logistico costruito in Italia.

L'Italia, infatti, gioca un ruolo di primo piano in quello che la Nasa ha definito «il più grande progetto di cooperazione scientifica mai realizzato al mondo». Il 45 per cento del volume abitativo della Stazione spaziale è il frutto della ricerca e della tecnologia italiana assemblata nell'ambito dell'agenzia spaziale europea, l'Esa, e in collaborazione diretta con l'ente spaziale statunitense.

I tecnici hanno realizzato i componenti portanti della struttura che attualmente è costituita da tre moduli: nucleo iniziale e laboratori. Quando sarà completata la grande casa dello spazio - che consiste di un centinaio di elementi assemblati insieme - potrà ospitare sette uomini di equipaggio impegnati in rilevazioni ed esperimenti sulle reazioni vitali e sullo sviluppo delle tecnologie. L'energia elettrica necessaria sarà fornita da pannelli solari.



L'astronauta italiano Umberto Guidoni in una delle lezioni tenute in passato alla Sissa di Trieste. (Foto di Andrea Lasorte)

Il fiore all'occhiello, comunque, è costituito dai moduli logistici per il laboratorio pressurizzato, il nucleo vero e proprio di questa Stazione dei sogni, dove si svolgeranno una serie di esperimenti in condizioni di gravità zero sullo sviluppo delle tecnologie e sulle scienze fluide. Non solo. A tutto ciò va aggiunto il fatto che le imprese italiane hanno collaborato alla realizzazione del modulo Columbus, dotato di sei punti di ancoraggio per le navette spaziali, da cui si accede al laboratorio orbitante.

La struttura è fornita di otto rastrelliere per sostenere l'equipaggiamento della stazione spaziale che sarà utilizzato per 160 uscite nello spazio per un totale di 2000 ore di lavoro. Ma la partecipazione dell'Italia non si ferma ai materiali e a soluzioni tecniche di avanguardia ottenute malgrado la ristrettezza dei fondi a disposizione (gli Usa investono cinque volte di più dell'Europa nella corsa all'esplorazione dello spazio). Il fatto che a bordo pernotterà per quattro mesi anche un astronauta italiano è la «ciliegina» su una torta già ora molto, molto gustosa.

Fa parte dell'equipaggio anche il veterano Serghiei Krikaliov che rimase da solo nella Mir tra il 1991 e il '92

Torna a volare l'astronauta dimenticato

Decollò da un Paese, l'Urss, e rientrò in un altro, la Russia postcomunista

SPAZIO E TEMPO

BAIKONOUR Chi non si ricorda di Yuri Gagarin? Chi non ricorda quella sua espressione sognante? Chi non si è mai immedesimato in lui? Dallo stesso punto da cui il leggendario Gagarin partì per lo spazio 39 anni fa, ieri mattina è partita la Soyuz Tm-31. Una buffa coincidenza. Certo è che in questi ultimi 39 anni tutto è cambiato. Non solo l'Unione Sovietica che oggi è un'altra realtà, ma anche, dettaglio non ininfluente, il fatto che nel '69 l'uomo ha posato piede sulla Luna. Era il 1969. A posare la suola delle scarpe lassù furono gli americani, non i russi. Sconfitti ieri gli scienziati dell'Est oggi sono in difficoltà. Poco dopo il lancio avvenuto in perfetto orario e senza la benchè minima sbavatura, il responsabile della società russa di costruzione spaziale «Energuia», Valeri Riumine, ha dichiarato che la madrepatria potrebbe interrompere la sua partecipazione al progetto spaziale internazionale ad aprile del prossimo anno perchè mancano i fondi per andare avanti. Riumine ha messo le mani avanti parlando dal cosmodromo dove ieri è partita la navicella. «I finanziamenti della Stazione sono nettamente insufficenti - ha detto - Se i deputati non votano un aumento del bilancio che riguarda il settore spaziale non possiamo più continuare a parteciapre al progetto da aprile prossimo». I fondi, insomma, bastano per «fare il minimo degli impegni presi per quest'anno». Il resto sono sogni.

Dallo stesso punto nel lontano '61 il lancio di Gagarin

MOSCA È lui il «vecchietto» dello spazio, un «anzionauta» come Clint Eastwood e il suo team di pensionati protagonisti del film che ha appena viaggiato nei cinema italiani. Fra i tre cosmonauti in volo da ieri verso la nuova stazione orbitante internazionale, c'è Serghiei Krikaliov, veterano dello spazio, protagonista a cavallo tra il 1991 e il '92 di una missione irripetibile.

Partito da un Paese, l'Urss, ne trovò al ritorno e al termine di un'odissea uno nuovo: la Russia postcomunista. Pietroburghese, 42 anni, ingegnere meccanico capace di interventi tecnici ai limiti delle possibilità umane, Krikaliov è un uomo alto e scanzonato, ma dal carattere deciso. Entrò nel team dei cosmonauti sovietici nel 1984 e fece debuttò nello spazio sull'allora giovane Mir, nel 1988.

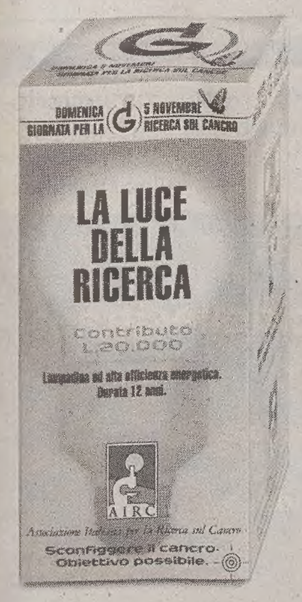
Ma la fama lo raggiunse tra il 1991 e il '92, quando divenne «l'astronauta dimenticato». Era partito per la sua seconda missione sulla Mir il 18 maggio '91. Dopo poco rimase solo. Aspettava l'arrivo di nuovi compagni, a Mosca invece arrivò il tentativo di golpe dei nostalgici comunisti. Era agosto: il «putsch» avrebbe dovuto cancellare la «perestroika» di Gorbaciov, ma fallì per l'opposizione popolare guidata dall'emergente leader democratico Ieltsin. Gorbaciov tornò al Cremlino, ma era un fantasma. Non dirigeva più nulla e l'Urss si avviava alla dissoluzione.

Nessuno si ricordò della Mir e del suo solitario inquilino. Krikaliov non si perse d'animo e continuò il suo lavoro, senza saper per conto di chi si trovasse lassù. Solo dopo la sepoltura dell'Urss e l'ascesa di Ieltsin, la nuova Russia potè adottare il disperso e lo riportò a terra. I problemi non finirono. Il cosmodromo russo di Baikonur dove sarebbe dovuto atterrare si trovava ormai in un altro Paese: la Repubblica del Kazakhstan, divenuta indipendente.

Mosca riuscì si accordò con i kazaki per la concessione in affitto permanente di Baikonur e dopo 312 giorni in orbita Krikaliov tornò a casa. Negli anni scorsi ha continuato il suo lavoro, facendosi valere in altre missioni. È stato anche il primo russo a volare su uno Shuttle americano. Oggi torna nello spazio. Come nei film.

wlf

DOMENICA 5 NOVEMBRE GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO



In tutte le Agenzie RAS puoi contribuire alla ricerca sul cancro.

Anche quest'anno 1.600 Agenti Ras assicurano la loro partecipazione a un evento che coinvolge l'Italia intera.

Associati all'AIRC con un versamento di Lire 20.000 in una delle Agenzie RAS e chiedi "La Luce della Ricerca." Con questa lampadina ad alta efficienza energetica contribuisci a rendere più luminoso il cammino della ricerca e meno distante il raggiungimento di un grande obiettivo: sconfiggere il cancro.

RAS RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Onlus
Comitato Friuli Venezia Giulia - Via Mercato Vecchio, 3 - Trieste • Via Pola, 14 - Udine
www.airc.it - C.C. POSTALE N° 307272

Sconfiggere il cancro. Obiettivo possibile.

Nuovi, inequivocabili segnali del disinteresse da parte della compagnia di bandiera per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia

A Ronchi l'Alitalia è in smobilitazione

Cancellati in due giorni tre voli: i velivoli disponibili sono stati dirottati su altre destinazioni

In compenso i vettori più piccoli stanno cercando di impossessarsi delle tratte lasciate scoperte: è il caso di AirDolomiti, che rilancia su Monaco

RONCHI DEI LEGIONARI L'Alitalia torna a salire sul banco degli imputati, accusata di non inserire nei propri piani di sviluppo l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e, anzi, di snobbarlo. La riprova di questo scarso interesse, dopo la sospensione del collegamento con Napoli e la riduzione a tre voli settimanali sulla tratta Ronchi-Genova, è giunta in questi due ultimi giorni, creando non pochi disagi a centinaia di passeggeri. Lunedì, infatti, sono stati cancellati i voli in partenza e in arrivo per Genova, mentre ieri la stessa sorte è toccata al volo AZ 1346 con destinazione Malpensa delle 11.50, al collegamento AZ 1337 in arrivo dallo scalo milanese alle 14.40 e a quello in arrivo da Genova, l'AZ 1370, delle 22.30. La causa delle cancellazioni l'indisponibilità degli aeromobili che in questo caso sono i Dornier 328 della Minerva Ailrlines, la compagnia che effettua collegamenti in «wet lease», una sorta di noleggio, per conto della compagnia di bandiera.

Un velivolo di AirDolomiti: la piccola compagnia aerea di Ronchi cerca di riempire i vuoti lasciati dall'Alitalia.

L'ipotesi che si fa largo, e che allarma ancor più gli addetti ai lavori, è che Alitalia, di fronte alla carenza di «macchine» e alle rituali «cause tecniche», abbia deciso di dirottare i velivoli disponibili su altre tratte considerate più interessanti. Tutto ciò avvalorerebbe ancor di più la tesi di un progressivo abbandono dello scalo ronchese, così come avvenuto per quello di Bari-Palese. Un abbandono che colpisce duramente i progetti di sviluppo dell'aeroporto regionale.

Di fronte a questa politica di smobilitazione della compagnia di bandiera, c'è invece chi pensa di occupare le tratte lasciate «scoperte». È il caso di AirDolomiti che da domenica collega quotidianamente l'aeroporto «Catullo» di Verona con quello di Bari, con la prospettiva che il vettore partner di Lufthansa possa spingersi sino a Ronchi. E proprio il presidente di AirDolomiti, che di recente ha stretto un accordo con Lauda Air Italia per l'introduzione dell'aeromobile CRJ 100 sulla tratta Verona-Parigi, ha annunciato l'avvio, dai mesi prossimi, di un quarto collegamento tra Ronchi e Monaco di Baviera.

L'obiettivo, tutt'altro che nascosto, è di offrire alla clientela nuove opportunità di prosecuzione dei viaggi, togliendo ulteriore clientela alla rete Alitalia che gravita sull'hub di Malpensa.

Luca Perrino

«Mondomotori» di Gorizia pronta a dieci ore rombanti

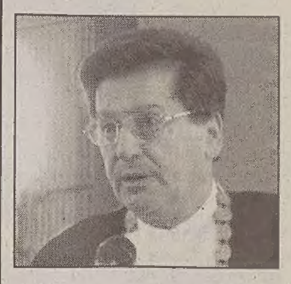
GORIZIA Trial acrobatico, Supermotard, minimoto. Ma anche esposizione statica degli ultimi modelli sfornati dalle più prestigiose Case automobilistiche e motociclistiche mondiali. Sarà una giornata ricchissima quella odierna a «Mondomotori» la rassegna auto-motoristica in corso di svolgimento a Gorizia, al quartiere fieristico di via della Barca.

Vista la giornata festiva, la fiera terrà aperti i battenti dalle 10 alle 20 per una «dieci ore» all'insegna della passione più pura. Nei padiglioni reciteranno la parte del leone i concessionari di 25 marche automobilistiche e 13 motociclistiche che proporranno offerte speciali in occasione della fiera.

«Mondomotori» non vuole essere un appuntamento per soli specialisti o esperti del settore ma piuttosto un appuntamento aperto a tutti.

Riunione a Udine

Universiadi del 2003, primi passi organizzativi



Il rettore Lucio Delcaro

UDINE I rappresentanti delle università e degli organismi sportivi interessati all'organizzazione dell'Universiadi del 2003 in Friuli-Venezia Giulia si sono incontrati ieri, a Udine, con l'assessore regionale allo Sport, Maurizio Salvador, per mettere a punto la macchina organizzativa dell'importante appuntamento sportivo.

Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente e il vicepresidente del Cusi, Leonardo Coiana e Alberto Gualtieri, i rettori delle Università di Trieste, Lucio Delcaro, e di Udine, Marzio Strassoldo, e i presidenti del Centro universitario sportivo (Cus) di Udine, Gian Luca Bianchi, e di Trieste, Romano Isler.

Sono state poste le basi per la costituzione del Comitato organizzatore regionale, del quale faranno parte, accanto all'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia, la Promotur, le Università, il Comitato regionale del Coni, la Federazione italiana sport invernali, la Federazione italiana sport ghiaccio, le Province di Pordenone e di Udine (rappresentate dal presidente Elio De Anna e dall'assessore Renato Carlantoni), il Cus di Udine e di Trieste.

Autovie Venete ha predisposto la sospensione dei lavori per snellire il flusso del traffico nel ponte di Ognissanti

Cantieri sull'A4, cinque giorni di tregua

PALMANOVA Gli automobilisti tirano un sospiro di sollievo per il ponte di Ognissanti. Da oggi e per tutto il prossimo fine settimana, sarà tregua sul fronte dei sempre presenti, scomodi e «maledetti» cantieri stradali che si susseguono lungo la rete autostradale regionale. Autovie Venete da un lato pensa a permettere una maggior fluidità del traffico in questo particolare periodo dell'anno, mentre dall'altro rallenta gli interventi in programma proprio con l'approssimarsi dell'inverno.

Ma non sarà una vera e propria sospensione. Solo all'inizio del prossimo mese di febbraio, infatti, si concluderanno i lavori che, dal nodo di Palmanova e sino al casello di Redipuglia, permetteranno di «riqualificare» della barriera spartitraffico centrale che sarà sostituita con una a «tripla onda» e con la piantumazione di una siepe. Il cantiere, che ora si trova sul tratto tra Palmanova e Villesse, rimarrà attivo anche nelle giornate di venerdì, sabato e domenica; poi proseguirà anche nel corso delle prossime settimane.

«Certo, c'è la possibilità di temporanei rallentamenti - avvertono alla sede di Palmanova di Autovie Venete - anche se va detto che, nonostante la chiusura delle corsie di sorpasso, il traffico viene fatto defluire regolarmente su due corsie parallele per ogni senso di marcia, utilizzando le corsie di emergenza».

Conclusi, invece, i grandi interventi di pavimentazione, anche se potrebbe accadere di dover ancora intervenire qualora si rendessero urgenti alcuni lavori di rifacimento dello stesso. Ciò almeno per quel che riguarda l'A4, visto che sulle bretelle di collegamento che raccordano la viabilità esterna agli svincoli dell'A28 di Sacile Ovest ed Est, Fontanafredda e Porcia saranno attivati dei cantieri per il rifacimento della pavimentazione che comporteranno la chiusura parziale della carreggiata. Il traffico verrà canalizzato a senso unico alternato.

Tornando alla A4 sul tratto che va dal casello di San Giorgio di Nogaro a quello di Latisana, in entrambe le direzioni, da lunedì a giovedì prossimi saranno attivati dei cantieri di giornata che prevedono restringimenti della carreggiata e che comporteranno anche la chiusura alternata delle corsie di marcia e di sorpasso.

L'autostrada Trieste-Venezia è «ostaggio» dei cantieri.

Ma passate le festività si ricomincia subito con restringimenti e ingorghi

Previsioni anche per quel che riguarda il volume di traffico. Una sensibile intensificazione dei flussi è prevista nel pomeriggio di venerdì, mentre alla barriera del Lisert si potrebbero registrare dei disagi venerdì, in occasione della ricorrenza del patrono di Trieste. Rallentamenti anche nella mattinata di sabato, questa volta al casello di Redipuglia, in concomitanza con lo svolgimento della cerimonia del 4 novembre al Sacrario militare.

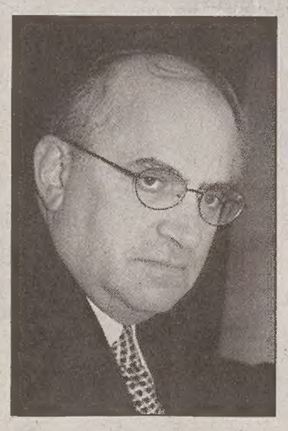
lu. pe.

Interlocutorio vertice di maggioranza con Antonione e Romoli ieri sera in vista della predisposizione della legge

L'incognita-sanità frena la Finanziaria

Si aspetta un incontro con il Tesoro per appianare un «buco» multimiliardario

Saro (Fi) preannuncia un confronto duro con il governo. Ciriani (An): «Sono soldi promessi dal sottosegretario Giarda, che adesso dovrà darceli»



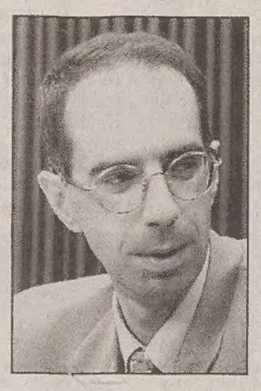
Ferruccio Saro (Fi)

Luca Ciriani (An)

TRIESTE A questo punto tutto dipende dal sottosegretario al Tesoro, **Pietro Giarda**. Al quale il presidente Antonione ha già sollecitato un incontro urgente. Infatti, se non si scioglie il nodo della spesa sanitaria, sul quale la giunta regionale intende avviare un «confronto duro col governo» (come dichiara il capogruppo forzista **Ferruccio Saro**), non può decollare un ragionamento che non sia solo generico sulla Finanziaria regionale.

Queste le conclusioni del vertice di maggioranza presieduto ieri sera dal presidente **Roberto Antonione** e dall'assessore al bilancio **Ettore Romoli**, presenti con le rispettive delegazioni i capigruppo di Forza Italia, di An e della Lega. In premessa vi sono le seguenti, allarmanti, cifre: un «buco» di 370 miliardi della spesa sanitaria e un eccesso di 586 miliardi, rispetto alle disponibilità, per quanto riguarda le esigenze prospettate dalle singole direzioni regionali.

«In realtà – minimizza Saro – il fabbisogno della sanità per il 2001 si aggira sui 200-250 miliardi, in quanto per il recupero del debito pregresso c'è la fondata speranza di poter contare, secondo l'assessore Romoli, sul fondo nazionale di 15 mila miliardi, con cui lo Stato intende soccorrere le esigenze regionali derivanti dai rinnovi contrattuali e dai maggiori costi farmaceutici».



Duilio Narduzzi (Lega)

Ma in ogni caso – rileva a sua volta il capogruppo leghista **Danilo Narduzzi** – se il governo non manterrà l'impegno di concedere risorse aggiuntive per la sanità «c'è il rischio che un aggravio di 200-300 miliardi determini una situazione di "sanitarizzazione" del bilancio regionale a scapito di tutti gli altri settori d'intervento».

Perciò dipende dall'esito dell'incontro di Antonione col sottosegretario Giarda la stessa quantificazione della promessa integrazione statale: «Solo ad avvenuto scioglimento di questo nodo – ribadisce Saro – potremo procedere, a partire da martedì prossimo, con una ricognizione settore per settore delle esigenze, rapportandole alle reali disponibilità di bilancio».

Un bilancio, quello per il 2001, che si sa a priori alquanto più magro di quello precedente, se è vero che fin dalla sua prima presentazione la Finanziaria 2000 appariva come irripetibilmente pingue. Perciò – sottolinea anche il capogruppo di An, **Luca Ciriani** – «appare tanto più come la chiave di volta dell'intera operazione l'acquisizione o meno dei 300 miliardi a suo tempo promessi da Giarda».

E se invece si dovesse stringere la cinghia? «È comunque un bilancio sostanzialmente povero, per cui bisognerà assolutamente tutelare – secondo il leghista Danilo Narduzzi – soprattutto le categorie più deboli e a rischio».

g.p.

La giunta fa ricche le Province Ripartito ieri il gettito dell'Irap

TRIESTE Superano i 6 miliardi di lire le quote del gettito Irap che la Regione ripartirà quest'anno fra le quattro Province. A quella di Udine – secondo le spettanze calcolate dall'assessorato alle Autonomie locali – andranno 3,01 miliardi di lire; a quella di Pordenone 1,52 miliardi; a quella di Trieste 946 milioni; e infine all'amministrazione provinciale di Gorizia 704 milioni. Tutti gli importi equivalgono a quelli dell'esercizio 1999 aumentati dell'1,5 per cento.

Ulteriori 67,8 miliardi saranno poi spartiti fra i vari Comuni. Nella provincia di Trieste i sei Comuni si suddivideranno un importo complessivo di 11 miliardi 312 milioni, così ripartito: Trieste quasi 10 miliardi, Muggia 590 milioni, Duino-Aurisina 409 milioni, San Dorligo 321 milioni, Sgonico 83 milioni, Monrupino 82 milioni.

Ai 25 Comuni del Goriziano andranno quasi 8 miliardi. In particolare Gorizia riceverà 2,38 miliardi, Monfalcone 1,60 miliardi, Grado 970 milioni, Ronchi 510, Gradisca 494, Cormons 385, Romans 248, Staranzano 231 milioni, e via scemando.

I 137 Comuni della provincia di Udine si suddivideranno 31,57 miliardi: in testa il Comune capoluogo con 7,07 miliardi, seguito da Lignano con 1,48 miliardi, da San Giovanni al Natisone (917 milioni), Tavagnacco (888), Cividale (820), Codroipo (803), Manzano (793), Latisana (734 milioni), eccetera.

Infine ai 51 Comuni del Pordenonese andranno 16,2 miliardi, così ripartiti: Pordenone 3,84 miliardi, Sacile 1,07 miliardi, Spilimbergo 765 milioni, Maniago 744, San Vito al Tagliamento 727, eccetera.

Tale ripartizione è stata approvata ieri dalla giunta regionale, cui compete la formale adozione del provvedimento predisposto dall'assessore Pozzo.

g.p.

IRAP SPETTANTE ALLE PROVINCE

Province	Importo spettante esercizio 1999	Irap spettante esercizio 2000
GORIZIA	693.976.840	704.386.490
PORDENONE	1.499.761.000	1.522.257.420
TRIESTE	932.580.990	946.569.700
UDINE	2.967.357.010	3.011.867.370
TOTALE	6.093.675.840	6.185.080.980

Dopo una serrata trattativa, l'Areran e sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto un accordo che prevede aumenti che vanno dalle 35 alle 75 mila lire mensili

Buste paga più pesanti per i dipendenti degli enti locali

In un «contratto stralcio» è prevista l'introduzione di alcuni istituti nuovi, quali la mobilità, il part-time, il lavoro interinale e il telelavoro

TRIESTE Buste paga più «pesanti» per gli oltre undicimila dipendenti pubblici del Friuli-Venezia Giulia. Dopo sei ore di trattativa è stato firmato ieri l'accordo tra l'Areran (l'agenzia regionale che aveva il compito di condurre la trattativa) e le organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil.

Dal punto di vista economico sono previsti incrementi che vanno dalle 35 alle 75 mila lire al mese. Si tratta del saldo dell'ormai famoso acconto che era stato pattuito per la «vacanza contrattuale». In parole povere, visto che il contratto della categoria era scaduto da tre anni, era stato stabilito che i dipendenti pubblici ricevessero un aumento che in qualche modo li compensasse. La prima tranche era stata pagata, sulla seconda la trattativa si era arenata. Con i sindaci che rifiutavano di tirar fuori i soldi, risparmiati grazie alla «vacanza contrattuale», e i sindacati che li sollecitavano. Nel mezzo l'Areran in una difficile mediazione. Il 13 ottobre si era giunti alla rottura delle trattative e alla proclamazione di uno sciopero per il 7 novembre. Lunedì c'era stata davanti alla sede dell'Areran una manifestazione di protesta di Cgil, Cisl e Uil. Ieri il l'incontro conclusivo.

Dal punto di vista normativo è stato varato un «contratto stralcio» nel quale sono previsti alcuni istituti quali la mobilità, il lavoro interinale, il lavoro a tempo determinato, il telelavoro, i contratti di formazione-lavoro e il part-time.

«Si è trattato di un compromesso, come sempre avviene – commenta uno stanco Paolo Polidori, presidente dell'Areran, appena uscito dalle sei ore di confronto serrato – che, sia pure tardivamente, chiude una lunga vicenda. Un accordo che ha una notevole valenza normativa perchè a fronte dell'aumento siamo riusciti a ottenere l'introduzione di nuovi istituti, e anche una notevole valenza politica: quella di salvaguardare l'autonomia regionale anche per il comparto pubblico».

E infatti, come rileva il segretario della Uil-enti locali, Fabio Ronchi, «questa intesa apre finalmente la strada al varo definitivo del contratto unico, che dovrà portare a una progressiva omogeneizzazione delle condizioni economiche e normative tra dipendenti degli enti locali e quelli della Regione».

Se questa è la meta finale, per la quale peraltro è stata fissata la data del 2005, c'è una tappa intermedia: il nuovo contratto regionale per i dipendenti degli enti locali. Per raggiungerla, come spiega Franco Belci della Cgil, che ha partecipato alla trattativa insieme a Mario Tonino della Cisl, sono stati predisposti tre gruppi tecnici che dovranno confrontarsi su diversi argomenti e che dovrebbero chiudere i lavori entro il febbraio del prossimo anno, tanto da poter ipotizzare la firma del nuovo contratto per marzo 2001. E come detto, l'ulteriore passaggio sarà l'armonizzazione del trattamento dei dipendenti di Comuni, Province, Comunità montane e altri enti con quello dei «regionali».

Ovviamente la firma dell'intesa ha scongiurato lo sciopero del 7 novembre.

Pierluigi Sabatti

....avere un sito e non promuoverlo è come non averlo

(anonimo triestino)

www.lucidellecitta.it

il portale regionale, per dar luce alla tua Azienda

by Fitcom

L19134K

È ancora aperto il giallo sulla morte del quindicenne colpito da una rosa di pallettoni durante una battuta di caccia nei pressi di Ampezzo

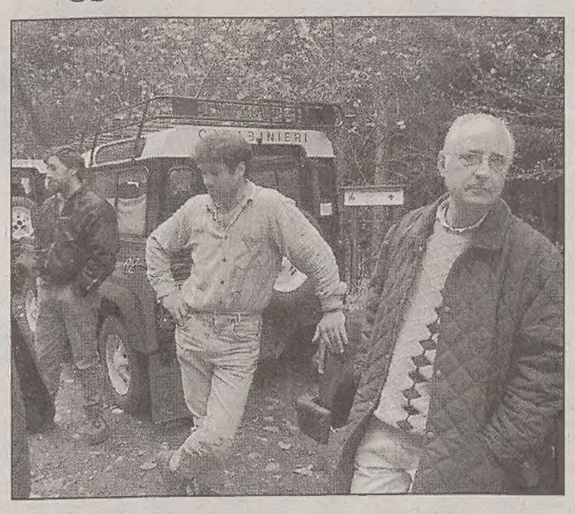
Fucilata fatale, indizi contro il nonno

Nel bosco è riecheggiato un solo colpo, che Ettore Dorigo ha detto di aver sparato per avvertire il figlio

TOLMEZZO Sta assumendo sempre più i contorni del giallo la vicenda di Gabriele Dorigo, il quindicenne ucciso da una fucilata domenica sulle montagne sopra Ampezzo durante una battuta di caccia assieme al padre e al nonno. Due sono le piste seguite dagli inquirenti: il colpo potrebbe essere partito dal fucile del nonno Ernesto (questi e il padre Alfio sono indagati, anche se non è stato emesso ancora l'avviso di garanzia, per l'ipotesi di reato di omicidio colposo) oppure da quello di un bracconiere. Al vaglio anche la posizione di alcune persone che quel giorno si trovavano nella zona, ma nessuna di queste avrebbe avuto con sé delle armi.

Sono dunque indagini a tutto campo quelle coordinate dal procuratore della Repubblica di Tolmezzo Enrico Cavalieri e riaperte dopo che l'autopsia ha dimostrato come a spegnere la giovane vita di Gabriele sia stato un colpo di fucile a pallettoni. In un primo tempo era stata avvalorata l'ipotesi che a causare il decesso fossero state le ferite riportate in seguito alla caduta da una parete rocciosa sulla quale il ragazzo si sarebbe arrampicato. Tuttavia fin da domenica sera un qualche dubbio era stato avanzato. Sulla tempia del ragazzo era infatti stato notato un foro attribuibile alla fuoriuscita di un proiettile.

Il quindicenne è stato colpito da quattro pallettoni in diverse parti del corpo, uno dei quali, recuperato, ha causato una violentissima emorragia che poi lo ha stroncato.



L'avvocato Cardella sul luogo della tragedia. (Anteprima)

«Si tratta - ha spiegato Cavalieri - di un tipo di munizione compatibile con l'arma utilizzata da uno dei due parenti di Gabriele. Già domenica sui due è stato effettuato l'esame del guanto di paraffina, per avere i risultati del quale dovremmo attendere qualche tempo (saranno effettuati da un laboratorio di Parma, ndr). Comunque questo non è un test molto indicativo, dal momento che entrambi si recavano spesso a caccia e per questo tracce di polvere da sparo saranno sicuramente rinvenute. Inoltre il nonno ha dichiarato di aver sparato per avvertire il proprio figlio dell'accaduto. A ogni modo stiamo lavorando pure sull'ipotesi che a uccidere sia stata una terza persona».

Ma l'avvocato difensore della famiglia insiste con la tesi del bracconiere e spiega: «Loro due non avevano quelle munizioni»

Un'ipotesi quest'ultima che per l'avvocato difensore dei Dorigo, l'avvocato Luciano Cardella, è più che probabile. «Quel tipo di cartucce - ha specificato Cardella - viene utilizzato solo dai bracconieri dal momento che in Regione non solo legali. I Dorigo sono dei riservisti (avevano reso noto alle autorità il percorso che avrebbero seguito quella disgraziata domenica) e adoperano solo armi e munizioni consentite. Inoltre l'angolo d'incidenza del colpo non è dal basso verso l'alto, come sarebbe dovuto essere se il responsabile fosse il nonno, ma orizzontale. Ernesto Dorigo era infatti rimasto indietro di 150 metri a valle rispetto al nipote e si era precipitato verso Gabriele dopo aver sentito un tonfo o un colpo sordo. Questa è una vicenda che presenta diversi lati oscuri».

Primo fra tutti il fatto che il padre sia accorso solo dopo aver sentito lo sparo del nonno. Se fosse stata una terza persona a fare fuoco i colpi sarebbero dovuti essere due e distanziati nel tempo. Di più: un bracconiere che avesse per errore sparato a Gabriele, come ha sottolineato lo stesso Cavalieri, nell'allontanarsi avrebbe comunque fatto rumore data la tipologia del luogo. Eppure nel racconto dei Dorigo di questo particolare non c'è traccia. A papà e nonno ieri sono intanto stati sequestrati quattro fucili (tre calibro 12 e un 270) e che saranno sottoposti ai test balistici.

Hubert Londero

Auto contro un ponte a Fontanafredda Muore sul colpo un croato di Albona

Quel che rimane dell'automobile di grossa cilindrata a bordo della quale l'altra notte viaggiava l'operaio croato deceduto sul colpo. La vettura è andata fuori strada, centrando la spalletta in cemento di un ponte.

Intanto all'ospedale di Gemona un cinquantottenne ha cessato di vivere quasi due mesi dopo l'incidente stradale che l'aveva visto coinvolto

FONTANAFREDDA Dzemil Zukic, di 34 anni, croato residente in Friuli, è morto la scorsa notte in un incidente stradale in cui sono rimasti feriti tre italiani.

Lo schianto è avvenuto intorno alle 22 in via Bellini, a Fontanafredda, dove un' auto di grossa cilindrata, con a bordo il croato e tre uomini di Roveredo in Piano, è uscita in una curva ed è finita contro la spalletta di un ponte. Uno degli occupanti, poi identificato per Zukic, residente ad Albona (Croazia), ma domiciliato a Roveredo in Piano e dipendente di una ditta di Spilimbergo, è morto all' istante.

I tre italiani, tra cui il conducente del veicolo, sono stati ricoverati nell' ospedale di Pordenone. Per loro le prognosi variano dai 20 ai 60 giorni.

intanto ieri è morto all' ospedale di Gemona, dopo quasi due mesi dall' incidente stradale nel quale era rimasto coinvolto, Nino Rossi, di 58 anni, del luogo. Il 4 settembre scorso, alla guida di un'auto, Rossi si era scontrato frontalmente, a Taboga di Gemona, con una vettura che procedeva in senso inverso, riportando gravi traumi, dai quali non si è più ripreso.

A Tarvisio

Clandestino romeno con la pistola in tasca

TARVISIO Una pistola a gas è stata sequestrata dalla polizia di frontiera a un immigrato clandestino romeno di 25 anni bloccato a Tarvisio. L'uomo, fermato durante un'operazione che ha portato all'arresto di due ungheresi che avevano fatto passare il confine a sei clandestini romeni, stava camminando con un connazionale lungo l'autostrada per Udine vicino al confine con l'Austria. Durante il controllo gli agenti hanno scoperto la pistola simile a una semiautomatica calibro sei, ma che si è rivelata essere una pistola a gas che può emettere una fiammata e un rumoroso botto e che può essere usata per il lancio di razzi o altri proiettili. La pistola, che è di libera vendita in Austria, non lo è in Italia e per questo è stata posta sotto sequestro. Il clandestino è stato segnalato in stato di libertà alla magistratura per l' ipotesi di reato di porto d'arma comune da sparo.

E sempre sul fronte della lotta all'immigrazione clandestina, due cittadini cechi, padre e figlio, sono stati arrestati dai carabinieri di Tarvisio: stavano cercando di portare in Italia otto moldavi, che sono già stati espulsi in Austria.

I due arrestati, che si chiamano entrambi Jan Nestak e hanno rispettivamente 50 e 30 anni, erano ciascuno alla guida di un'automobile di grossa cilindrata, con a bordo quattro clandestini ciascuno.

In Australia il congresso internazionale di endocrinologia che si occupa della sindrome diagnosticata nel '90 al Cro di Aviano dal professor Tirelli

Malati di stanchezza, una speranza da Sydney

PORDENONE *Siete stanchi al punto da non riuscire più a condurre una vita normale? I casi sono almeno due: o siete affetti da una sindrome temporanea di stanchezza o, peggio, vi ha colpito la sindrome di stanchezza cronica, la famigerata Cfs. Che sia una malattia e non quel che resta dopo una nottataccia o dopo qualche giorno di superlavoro lo ha stabilito per la prima volta in Italia, nel '90, il professor Umberto Tirelli, primario della Divisione di Oncologia medica A del Cro di Aviano (in Rete: www,umbertotirelli.it).*

Comunque sia, ieri, a Sydney, all'11.o Congresso internazionale di endocrinologia, il professor David Torpy ha annunciato che la stanchezza cronica «è correlata a una rara mutazione genetica che fa diminuire nell'organismo l'ormone steroide cortisolo». Cortisolo che è prodotto dalle ghiandole surrenali in reazione allo stress e ha effetto negativo sulla risposta del sistema immunitario.

Torpy, con la sua équipe dell'università australiana del Queensland, ha studiato 32 componenti di una famiglia afflitta da Cfs, trovando che tutti erano portatori di mutazioni di un gene. «Con questa scoperta - spiega Tirelli - si apre uno spiraglio per la cura di molti malati. Quanti? In Italia ci sarebbero almeno 150 mila malati. Il guaio è che anche se il legame genetico è stato individuato in un piccolo gruppo di persone - continua - per molti la malattia ha origini ancora misteriose».

Ma come si manifesta questa terribile stanchezza? Con una sensazione di fatica che nessun riposo affievolisce e che si può protrarre per mesi, a volte anni. La malattia è debilitante, accompagnata da mal di testa, dolori muscolari e ossei, mal di gola ricorrente e malessere generale. Ci si sente spossati anche dopo uno sforzo fisico minimo e non si riesce ad alleviare la fatica con il riposo.

A lungo andare le ricadute sul lavoro e vita sociale diventano molto serie. In base alle segnalazioni giunte da 70 centri in tutta Italia, le più colpite sono le donne fra 35 e 40 anni. «Al Cro - precisa Tirelli - dal '90 ad oggi sono stati individuati almeno 500 casi. Si tratta soprattutto di giovani, spesso atleti, anche di buon livello».

A Trieste la sindrome di stanchezza cronica, che i medici dell'ospedale Maggiore preferiscono definire «casi di t-linfocitosi granulari croniche», i più colpiti sono i giovanissimi e le donne. «Cure risolutive non ne esistono - conclude Tirelli - solitamente s'interviene con immunoglobuline e cortisonici. Quel che conta è che spesso questa malattia è lo squillo d'allarme o l'eredità di qualche altra patologia, spesso più grave».

Elena Marco

†

Dopo lunga malattia la nostra cara zia ha raggiunto i suoi cari RAFFAELE e PINO

Teresa Bozzato ved. Duren (zia Lidia)

Ne danno il triste annuncio le sorelle VITTORIA e SEVERINA, tutti i nipoti, in particolare ELEONORA, PIERINA, ROBERTO e MARINO, unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento vada alla Casa Emmaus, al dottor SOLDINI e alle suore di Carità dell'Assunzione per le cure prestate.

Il funerale avrà luogo giovedì 2 novembre 2000 alle ore 11.20.

Trieste, 1 novembre 2000

Si unisce al lutto famiglia MILOTTI.

Trieste, 1 novembre 2000

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto dimostrate alla nostra cara

Eleonora Miot ved. De Panfilis

ringraziamo tutti.
Una Santa Messa in suffragio si svolgerà il 13 novembre alle ore 19 nella chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 1 novembre 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Kete in Ravbar

Ne dà il triste annuncio il marito CARLO unitamente alla sorella NADA con ANDREA, ALMA e MASSIMO.

I funerali avranno luogo a Opicina sabato 4 novembre alle ore 12.30 nella chiesa di San Bartolomeo.

Opicina, 1 novembre 2000

Nella beata speranza della Risurrezione pregano per

Pineti

- GIUSTINA, ANTONIETTA, MILENA KETE
- Le famiglie QUADRANTI, VERBITZ, SALOMONE, LONZARI

Trieste, 1 novembre 2000

Ester Bandiera

Ricordano la mamma con grande affetto i figli GIANNI e PIERO.

Trieste, 1 novembre 2000

IV ANNIVERSARIO

Amalio Crevatin

Ti ricordiamo sempre con amore e rimpianto.
Tua moglie MARIA e i tuoi figli con le rispettive famiglie.

Trieste, 1 novembre 2000

†

È serenamente spirata tra le braccia della carissima OLGA, suo Angelo Custode negli ultimi tre anni, mamma

Vittoria Poschek

Ne dà il doloroso annuncio il suo amato figlio GIORGIO con la moglie GIULIANA.

Si ringrazia la dottoressa NEMEZ e la dottoressa NATUZZI che con tutto il personale si sono prodigate per assisterla.

I funerali avranno luogo sabato 4 novembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero.

Trieste, 1 novembre 2000

Affettuosamente vicini: DINA, GIORGIO, VALENTINA.

Trieste, 1 novembre 2000

Annita Cobalti

Vi siamo vicini: DANIELA, ROBERTO, MATTEO.

Trieste, 1 novembre 2000

XVI ANNIVERSARIO

Sergio Susani

Ti pensiamo con l'amore di sempre.
Ci manchi.

Mamma, ALFI, fratelli, sorelle, nipoti, cognati

Trieste, 1 novembre 2000

†

È mancata

Bruna Derin ved. Antonini

Ne danno l'annuncio i figli ITALA con ENRICO, PIERO con FLAVIA, i nipoti GLORIA con MAURO, ELENA con MASSIMILIANO e FEDERICO, cognate, parenti tutti.
I funerali partiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 1 novembre 2000

Si associano i consuoceri.

Muggia, 1 novembre 2000

†

È deceduta

Antonia Godina ved. Cociancich
da Portorose

Ne danno l'annuncio la figlia ANDREINA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 4 novembre ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2000

VII ANNIVERSARIO

Mirella Cociancich

La ricordano con immutato affetto i genitori, il fratello e l'affezionato PIERO.

Trieste, 1 novembre 2000

Nell'ottavo e settimo anniversario di

Bruno e Sergio Doz

indimenticabilmente nel mio cuore.

Vostra ELENA

Trieste, 1 novembre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Benito Dal Cero
di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 novembre alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile per la chiesa parrocchiale S. Giuseppe Artigiano.

Gorizia, 1 novembre 2000

†

È mancata ai suoi cari

Rosalba Beltramello in Bossi

Ne dà l'annuncio il marito ANTONIO con NILVA, CESARE, CLAUDIA, parenti tutti.
Un ringraziamento al dottor COCIANCICH e alla Medicina Generale di Cattinara.
I funerali partiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 1 novembre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Vuk ved. Lubiana

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 novembre 2000

XVI ANNIVERSARIO

Ugo Indrigo

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai.

Mamma

Trieste, 1 novembre 2000

I farmacisti di Trieste ricordano con affetto la figura umana e professionale del

PROFESSOR
Rodolfo Vertua

e si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 1 novembre 2000

Il Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Trieste, colpito dalla scomparsa improvvisa dello stimato

PROFESSOR
Rodolfo Vertua

già Direttore dell'Istituto di Farmacologia e Farmacognosia, punto di riferimento dei Farmacologi della Facoltà di Farmacia e Decano del Dipartimento, partecipa con dolore al lutto della famiglia.

Trieste, 1 novembre 2000

I colleghi del Dipartimento di Farmacologia ed Anestesiologia e del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche della Università di Padova si uniscono con profonda commozione e rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rodolfo Vertua
Professore di Farmacologia e Farmacognosia nella Facoltà di Farmacia dell'Università di Trieste

Padova, 1 novembre 2000

I colleghi del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche si associano al lutto che ha colpito la famiglia dell'indimenticabile

PROFESSOR
Rodolfo Vertua

Trieste, 1 novembre 2000

GIUSEPPE e RAFFAELLA DALL'OLIO sono vicini ad ALDA e figli in questo momento di grande dolore per la scomparsa del

PROFESSOR
Rodolfo Vertua

collega e amico carissimo.

Ferrara, 1 novembre 2000

Il Presidente Prof. EDOARDO CARLI, a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Direttore Scientifico e della Segretaria Amministrativa della Fondazione CALLERIO ONLUS partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa del

PROFESSOR
Rodolfo Vertua

apprezzato Consigliere di Amministrazione.

Trieste, 1 novembre 2000

Si associa al lutto la Facoltà di Farmacia dell'Università di Padova.

Padova, 1 novembre 2000

DOMENICO DE NARDO con LEA, GABRIELLA, GIAMPIERO e CRISTINA sono vicini in questo triste e doloroso momento ad ALDA, MARIA, VALERIO ed ANDREA per l'immatura scomparsa del caro

PROFESSOR
Rodolfo Vertua

che ricordano con affetto.

Udine, 1 novembre 2000

Sono vicini al dolore della famiglia:
- ROBERTO e MIETTA DELLA LOGGIA
- AURELIA e PAOLO CASTIGLIEGO
- LUCIA e ARISTOTELIS PAPAIOANNOU

Trieste, 1 novembre 2000

L30057

A.MANZONI & C. S.p.A.
FILIALE DI TRIESTE

Lo sportello di via XXX Ottobre 4 a Trieste, per l'acquisizione delle necrologie e degli avvisi economici osserverà il seguente orario:

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE
Chiuso

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE
Orario: 8.30-12.30 15-18.30

VENERDÌ 3 NOVEMBRE
Chiuso

MIBTEL

0,477%
32657

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,100	10,180	Marengo Svizzero	59,910	63,010
Argento (per Kg.)	181,280	186,440	Marengo Francese	58,880	61,970
Sterlina (v.C.)	73,850	81,080	Marengo Belga	58,880	61,970
Sterlina (n.C.)	74,370	82,120	Marengo Austriaco	58,880	61,970
Sterlina (post.74)	74,370	81,600	20 Marchi	70,750	74,890
Marengo Italiano	60,940	64,560	Krugerrand	316,070	335,700

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3797,84	0,94	Londra	6438,4	0,783	Russian Tr - Mosca	408,23	0,79
Dj Euro Stoxx	419,72	1,467	Londra Eurotop 100	3817,91	0,805	S.Paolo Br Bovespa	14953,5	0,419
Dj Euro Stoxx 50	5057,23	1,523	Londra Eurotop 300	1651,43	0,819	Seul Kospi	514,48	1,932
Francoforte Dax Xetra	7077,44	2,178	Nasdaq Comp (prov.)	3371,49	5,643	Singapore Straits T.	1976,54	0,96
Iseq - Dublino	5862,66	0	Neuer Markt Xetra	4340,26	-1,131	Tokio	14539,6	0,519
Lisbona	4959,58	1,369	New York (prov.)	10955,5	1,108	Vienna Atx	1130,57	2,507

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8417	2300,428	Corona Norvegese	7,8735	245,922
Yen Giapponese	91,8800	21,074	Corona Danese	7,4432	260,139
Sterlina Inglese	0,5809	3333,224	Dracma Greca	339,6500	5,701
Franco Svizzero	1,5210	1273,024	Dollaro Canadese	1,2887	1502,499
Corona Svedese	8,4843	228,218	Dollaro Australiano	1,6377	1182,311

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,766%	-0,357%	0%	-0,03%
0,8417	91,8800	210,346	7,5418

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	30428	15,715	15,774	-0,37	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11424	5,900	5,900	0,00	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6641	3,430	3,466	-1,04	2,200	3,587
Acq Nicolay	5150	2,660	2,660	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	517	0,2668	0,2700	-1,19	0,2421	0,3777
Acque Pot To	11782	6,085	6,280	-3,11	5,850	8,627
Acsm	10365	5,353	5,373	-0,37	4,841	8,188
Aedes	9139	4,720	4,745	-0,53	1,650	9,474
Aedes Rnc	9124	4,712	4,754	-0,88	0,9037	7,759
Aem	7575	3,912	3,891	0,54	3,553	7,896
Aeroporti Di Rm Opa	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	9,130	9,130
Aeroporti Roma	16755	8,653	9,002	-3,88	6,210	9,127
Aeroporto Di Firenze	36290	18,742	18,867	-0,66	9,546	29,04
Alitalia	3840	1,983	1,949	1,74	1,909	2,426
Alleanza	30246	15,621	15,308	2,04	9,435	15,621
Alleanza Rnc	17550	9,064	8,944	1,34	5,332	9,064
Allianz Subal.	25172	13,000	13,000	0,00	8,932	13,000
Allianz Subalp Opa	25172	13,000	13,000	0,00	13,000	13,000
Amga	3681	1,901	1,908	-0,37	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1912	0,9877	1,003	-1,53	0,8298	1,293
Arquati	1865	0,9631	0,9228	4,37	0,8361	1,068
Autogrill	25266	13,049	13,096	-0,36	9,575	13,681
Autostr To-mi	31557	16,298	16,420	-0,74	11,251	17,843
Autostrade	13219	6,827	6,661	2,49	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	30556	15,781	15,430	2,27	12,245	17,526
B Cr Firenze	2314	1,195	1,179	1,36	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	9375	4,842	4,693	3,17	3,269	5,266
B Napoli	2935	1,516	1,516	0,00	1,115	1,520
B Napoli Rnc	2382	1,230	1,221	0,74	0,8806	1,265
B Pop Comm E Ind 1/7/0	44263	22,86	23,06	-0,87	21,53	26,57
B Pop Di Intra	28974	14,964	14,993	-0,19	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	23797	12,290	12,297	-0,06	10,916	16,846
B Pop Di Novara	13523	6,984	7,024	-0,57	5,437	7,662
B Pop Etruria E Lazio	24693	12,753	12,754	-0,01	12,446	15,791
B Pop Milano	14204	7,336	7,275	0,84	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1484	0,7664	0,7590	0,98	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16119	8,325	8,403	-0,93	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	25264	13,048	13,058	-0,08	10,162	13,733
B Profilo	13976	7,218	7,255	-0,51	1,724	10,983
B Santander C.H.	22321	11,528	11,374	1,35	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	18253	9,427	9,358	0,74	7,990	10,286
B.Agr.Mantovana W	1188	0,6137	0,6020	1,94	0,4411	0,7127
B.P.Berg. Cv	39074	20,18	20,06	0,60	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1343	0,6934	0,6934	0,00	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	667	0,3445	0,3487	-1,20	0,3379	0,5485
B.P.C.Industria	45115	23,30	23,39	-0,38	21,86	38,47
B.P.Cremona	23684	12,232	12,102	1,07	9,802	14,440
Banca Di Legnano	12408	6,408	6,185	3,61	4,694	6,408
Banca Di Roma	2397	1,238	1,206	2,65	1,110	1,428
Banca Lombarda	20770	10,727	10,495	2,21	8,889	11,394
Banca Toscana	7044	3,638	3,589	1,37	2,872	3,853
Banco Chiavari	6653	3,436	3,370	1,96	2,682	3,563
Basicnet	4368	2,256	2,268	-0,53	2,164	3,739
Bassetti	11356	5,865	5,769	1,66	5,114	6,785
Bastogi	515	0,2662	0,2691	-1,08	0,1454	0,4586
Bayer	97743	50,48	49,21	2,58	39,04	50,48
Bayerische Vita	25776	13,312	13,231	0,61	6,193	13,564
Bca Carige	17899	9,244	9,296	-0,56	8,514	10,198
Bca Fideuram	35188	18,173	17,959	1,19	9,957	19,720
Bca Intesa	9463	4,887	4,760	2,67	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	2008	1,037	1,096	-5,38	0,9069	2,800
Bca Intesa Rnc	5422	2,800	2,744	2,04	1,718	2,800
Bca Intesa W 02	1963	1,014	0,9906	2,36	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	998	0,5155	0,5053	2,02	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3321	1,715	1,715	0,00	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7011	3,621	3,600	0,58	3,070	4,160
Bco Sardegna R	29238	15,100	14,988	0,75	14,701	21,73
Beghelli	3869	1,998	2,015	-0,84	1,719	3,054
Benetton	4159	2,148	2,167	-0,88	1,891	2,425
Beni Stabili	1014	0,5238	0,5242	-0,08	0,3245	0,6211
Bim	21874	11,297	11,234	0,56	3,366	13,621
Bim W	19556	10,100	10,100	0,00	2,451	11,813
Bipop-carire	18032	9,313	9,110	2,23	7,723	12,591
Bnl	7348	3,795	3,697	2,65	3,056	4,245
Bnl Rnc	5758	2,974	2,929	1,54	2,528	3,195
Boero	18395	9,500	9,500	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19982	10,320	10,325	-0,05	9,410	10,806
Bonaparte	683	0,3529	0,3505	0,68	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc	638	0,3295	0,3250	1,38	0,2325	0,4002
Brembo	20129	10,396	10,503	-1,02	7,743	11,613
Brioschi	666	0,3438	0,3425	0,38	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	147	0,0757	0,0755	0,26	0,0621	0,1891
Buffetti	34222	17,674	17,789	-0,65	14,226	36,89
Bulgari	26841	13,862	13,943	-0,58	8,367	14,588
Buzzi Unicem	17816	9,201	9,064	1,51	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10564	5,456	5,428	0,52	3,717	5,798
Calp	5429	2,804	2,813	-0,32	2,797	3,170
Caltagirone	4479	2,313	2,299	0,61	1,420	4,020
Caltagirone Editore	24271	12,535	12,323	1,72	11,922	16,164
Caltagirone Rnc	5150	2,660	2,550	4,31	1,350	3,693
Camfin	8591	4,437	4,399	0,86	1,846	4,581
Carraro	6105	3,153	3,135	0,57	2,943	3,745
Cem Augusta	3106	1,604	1,624	-1,23	1,510	2,000
Cem Barletta	8762	4,525	4,547	-0,48	3,720	5,066
Cembre	4914	2,538	2,575	-1,44	2,506	3,101
Cementir	2916	1,506	1,492	0,94	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3613	1,866	1,866	0,00	1,569	2,313
Cir	6663	3,441	3,501	-1,71	2,165	6,573
Cir Rnc	6601	3,409	3,457	-1,39	1,967	4,428
Cirio	440	0,2274	0,2286	-0,52	0,1862	0,2529
Cirio W	73	0,0379	0,0305	24,26	0,0203	0,1298
Class Editori	31792	16,419	16,480	-0,37	13,144	20,71
Cmi	3007	1,553	1,520	2,17	1,450	1,904
Cofide	3272	1,690	1,725	-2,03	1,033	3,625
Cofide Rnc	2548	1,316	1,329	-0,98	0,7838	1,820
Comit	13341	6,890	6,708	2,71	4,230	6,890
Comit Rnc	13043	6,736	6,485	3,87	4,158	6,736
Compart	3754	1,939	1,970	-1,57	1,053	1,970
Compart Rnc	2494	1,288	1,297	-0,69	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34423	17,778	17,918	-0,78	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	15930	8,227	8,177	0,61	7,974	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5131	2,650	2,678	-1,05	2,524	4,163
Credem	8853	4,572	4,425	3,32	2,459	4,572
Credito Artigiano	5329	2,752	2,726	0,95	2,663	3,462
Cremonini	4713	2,434	2,452	-0,73	1,897	2,989
Crespi	2538	1,311	1,303	0,61	1,199	1,465
Csp International	9091	4,695	4,713	-0,38	4,475	5,929
Cucirini	2345	1,211	1,213	-0,16	0,6760	1,806
Dalmine	736	0,3802	0,3860	-1,50	0,1624	0,3860
Danieli & C	10129	5,231	5,184	0,91	4,477	5,386
Danieli & C Rnc	5058	2,612	2,609	0,12	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	825	0,4259	0,3842	10,85	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	4920	2,541	2,540	0,04	2,418	3,277
Edison	21568	11,139	11,050	0,81	7,631	11,952
Emak	4066	2,100	2,098	0,10	1,660	2,398
Enel	8419	4,348	4,329	0,44	3,783	4,816
Eni	12317	6,361	6,299	0,98	4,798	6,758
Erg	7176	3,706	3,732	-0,70	2,471	3,732
Ericsson	107889	55,72	55,23	0,89	47,98	68,41
Esaote	7654	3,953	3,958	-0,13	1,821	5,484
Falck	18443	9,525	9,400	1,33	6,948	10,643
Falck R	17465	9,020	9,020	0,00	6,900	9,983
Ferretti	8401	4,339	4,297	0,98	2,494	4,725
Fiat	52744	27,24	26,46	2,95	25,88	35,41
Fiat P	33767	17,439	16,904	3,16	12,525	21,57
Fiat Rnc	29456	15,213	14,875	2,27	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3809	1,967	1,954	0,67	1,775	2,642
Fin. Part	3708	1,915	1,813	5,63	0,9218	2,294
Fin. Part W	842	0,4350	0,4098	6,15	0,1347	0,5819
Finarte Aste	8113	4,190	4,182	0,19	3,507	6,865
Fincasa 44	1005	0,5189	0,5187	0,04	0,2823	0,8096
Finmeccanica	2589	1,337	1,326	0,83	1,196	1,902
Gabetti Holding	7215	3,726	3,775	-1,30	1,693	4,983
Garboli-conicos	2217	1,145	1,145	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7993	4,128	4,140	-0,29	2,929	4,629
Gemina	3003	1,551	1,568	-1,08	1,351	2,712
Gemina Rnc	4941	2,552	2,432	4,93	1,787	3,870
Generali	74082	38,26	37,96	0,79	28,02	38,26
Generali 01 W	86377	44,61	44,44	0,38	32,18	44,61
Gewiss	12485	6,448	6,369	1,24	5,572	8,659
Gildemeister	7600	3,925	3,938	-0,33	3,438	4,812
Gim	2440	1,260	1,278	-1,41	0,8630	1,391
Gim Rnc	2662	1,375	1,383	-0,58	1,043	1,415
Gr.L'espresso	24465	12,635	12,511	0,99	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5007	2,586	2,575	0,43	2,503	3,449
Gruppo Coin	31184	16,105	16,489	-2,33	9,881	17,713
HdP	2792	1,442	1,422	1,41	0,8336	2,273
HdP Rnc	2145	1,108	1,108	0,00	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2020	1,043	1,026	1,66	0,9895	1,462
Idra Presse	4308	2,225	2,224	0,05	2,027	2,784
Ifi Priv	72223	37,30	36,88	1,14	22,29	40,38
Ifil	17659	9,120	8,966	1,72	7,136	12,792
Ifil Rnc	10109	5,221	5,115	2,07	3,642	5,574
Ima	15219	7,860	7,869	-0,11	6,990	8,702
Imm. Lombarda	550	0,2842	0,2846	-0,14	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	113	0,0583	0,0583	0,00	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5201	2,686	2,670	0,60	1,403	2,837
Immsi	2521	1,302	1,304	-0,15	0,6000	2,707
Impregilo	1211	0,6254	0,6223	0,50	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	317	0,1636	0,1617	1,18	0,1558	0,2738
Impregilo Rnc	1315	0,6791	0,6835	-0,64	0,6158	0,8365
Ina	5526	2,854	2,782	2,59	2,087	2,854
Interbanca	27404	14,153	14,099	0,38	12,992	15,477
Interpump	9435	4,873	4,864	0,19	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	13058	6,744	6,751	-0,10	3,590	10,405
Ipi	8429	4,353	4,369	-0,37	2,947	5,033
Irce	7917	4,089	4,051	0,94	3,154	4,374
It Holding	7277	3,758	3,782	-0,63	3,223	4,728
Italcementi	17961	9,276	8,956	3,57	8,024	11,818
Italcementi Rnc	8194	4,232	4,137	2,30	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	16985	8,772	8,677	1,09	8,347	11,876
Italfondiario	11000	5,681	5,681	0,00	5,057	6,300
Italgas	9213	4,758	4,836	-1,61	3,560	5,635
Italmobiliare	56287	29,07	28,99	0,28	21,56	31,36
Italmobiliare Rnc	31141	16,083	15,831	1,59	12,714	16,427
Jolly Hotel	13068	6,749	6,723	0,39	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11501	5,940	5,940	0,00	5,250	6,500
La Doria	4312	2,227	2,233	-0,27	2,148	2,935
La Fondiaria	11089	5,727	5,734	-0,12	4,430	5,911
La Fondiaria Rnc	7619	3,935	3,907	0,72	3,122	4,085
La Gaiana	8132	4,200	4,200	0,00	3,670	5,279
Lavorwash	9495	4,904	4,845	1,22	4,723	5,739
Lazio S.S.	8200	4,235	4,328	-2,15	3,031	4,778
Linificio	3605	1,862	1,843	1,03	1,191	1,873
Linificio Rnc	2815	1,454	1,415	2,76	1,063	1,480
Locat	1783	0,9208	0,9147	0,67	0,7738	1,083
Maffei	2486	1,284	1,293	-0,70	1,153	1,432
Manuli Rubber	3570	1,844	1,823	1,15	1,453	2,100
Marangoni	6698	3,459	3,317	4,28	2,800	3,459
Marcolin	3418	1,765	1,772	-0,40	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	13440	6,941	6,842	1,45	6,053	6,941
Marzotto	22079	11,403	11,361	0,37	7,029	11,418
Marzotto R	21760	11,238	11,425	-1,64	7,300	11,425
Marzotto Rnc	12402	6,405	6,362	0,68	4,280	6,405
Mediaset	33048	17,068	16,949	0,70	13,164	26,25
Mediobanca	25204	13,017	12,942	0,58	8,300	13,017
Mediobanca W 2000	4415	2,280	2,223	2,56	0,7152	2,280
Mediolanum	33377	17,238	16,833	2,41	10,726	19,512
Merloni	9348	4,828	4,828	0,00	4,044	5,929
Merloni Rnc	4271	2,206	2,213	-0,32	1,604	2,996
Milano Ass	7970	4,116	3,999	2,93	2,315	4,116
Milano Ass Rnc	7193	3,715	3,607	2,99	2,020	3,715
Milano Ass W 2002	635	0,3280	0,3207	2,28	0,2226	0,3280
Mirato	10952	5,656	5,672	-0,28	5,036	6,285
Mittel	7737	3,996	3,995	0,03	2,838	4,515
Mondadori	26279	13,572	13,577	-0,04	10,886	21,97
Mondadori Risp Conv	33761	17,436	17,436	0,00	12,125	22,94
Monrif	3694	1,908	1,942	-1,75	1,841	3,235
Montedison	4841	2,500	2,508	-0,32	1,450	2,508
Montedison R	4767	2,462	2,441	0,86	1,690	2,462
Montedison Rnc	2469	1,275	1,257	1,43	0,8273	1,275
Montefibre	1254	0,6474	0,6519	-0,69	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	1049	0,5419	0,5378	0,76	0,4822	0,5634
Navigazione Montanari	3185	1,645	1,627	1,11	1,085	1,772
Necchi	1073	0,5543	0,5597	-0,96	0,2570	0,6931
Necchi 00-05	654	0,3376	0,3353	0,69	0,0964	0,4786
Necchi Rnc	2711	1,400	1,400	0,00	0,8300	1,400
Olcese	1441	0,7443	0,7576	-1,76	0,5210	1,101
Olidata	10899	5,629	5,656	-0,48	4,959	11,611
Olivetti	6932	3,580	3,571	0,25	2,422	4,841
Olivetti W	5985	3,091	3,062	0,95	2,088	4,299
Pagnossin	5979	3,088	3,096	-0,26	3,055	3,971
Parmalat	3346	1,728	1,721	0,41	1,106	1,754
Parmalat W 2003	1934	0,9989	0,9896	0,94	0,6073	1,006
Perlier	595	0,3075	0,3076	-0,03	0,2533	0,4015
Permasteelisa	27032	13,961	14,001	-0,29	8,212	14,550
Pininfarina	29691	15,334	15,253	0,53	14,369	24,00
Pininfarina R	48000	24,79	24,79	0,00	23,61	26,75
Pirelli	6661	3,440	3,473	-0,95	2,406	3,580
Pirelli E C.	6324	3,266	3,311	-1,36	2,187	3,311
Pirelli E C. Rnc	5842	3,017	2,916	3,46	1,613	3,017
Pirelli Rnc	6117	3,159	3,111	1,54	1,732	3,159
Poligrafici	6279	3,243	3,271	-0,86	3,084	6,323
Premafin	3032	1,566	1,566	0,00	1,285	1,790
Premuda	2324	1,200	1,203	-0,25	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3452	1,783	1,783	0,00	0,0737	2,036
Ras	29809	15,395	15,375	0,13	7,045	15,749
Ras Rnc	22091	11,409	11,273	1,21	8,885	12,239
Ratti	3317	1,713	1,697	0,94	1,629	2,351
Recordati	29731	15,355	15,294	0,40	7,625	18,840
Recordati Rnc	21673	11,193	11,139	0,48	4,271	11,678
Reno De Medici	4593	2,372	2,231	6,32	2,089	2,753
Reno De Medici R	4469	2,308	2,200	4,91	2,040	2,613
Ricchetti	2302	1,189	1,167	1,89	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	234	0,1208	0,1207	0,08	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2054	1,061	1,067	-0,56	1,034	1,166
Rinascente	11556	5,968	5,847	2,07	4,674	6,908
Rinascente P	9656	4,987	5,020	-0,66	3,242	5,221
Rinascente Rnc	8094	4,180	4,051	3,18	3,169	4,436
Risanamento Na	56423	29,14	28,98	0,55	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	38532	19,900	19,850	0,25	9,810	19,900
Roland Europe	3474	1,794	1,820	-1,43	1,700	2,515
Rolo Banca	42404	21,90	21,64	1,20	15,310	22,28
Roma A.S.	12280	6,342	6,271	1,13	5,460	6,502
Roncadin	6274	3,240	3,251	-0,34	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4376	2,260	2,257	0,13	2,006	2,686
Sabaf	26126	13,493	13,247	1,86	8,412	13,493
Sadi	5509	2,845	2,823	0,78	1,617	3,916
Saes Getters	51582	26,64	26,34	1,14	12,371	26,64
Saes Getters R	20945	10,817	10,648	1,59	5,026	11,062
Safilo	18342	9,473	9,427	0,49	6,646	10,579
Sai	37564	19,400	19,415	-0,08	15,126	21,63
Sai Rnc	17072	8,817	8,898	-0,91	7,432	9,608
Saiag	9877	5,101	5,133	-0,62	4,811	6,435
Saiag Rnc	5913	3,054	3,054	0,00	2,811	3,370
Saipem	12007	6,201	6,338	-2,13	3,209	7,186
Saipem R	11958	6,176	6,355	-2,82	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	36592	18,898	18,671	1,22	11,658	20,87
Savino D. Bene	6672	3,446	3,423	0,67	1,404	3,636
Schiapparelli	407	0,2101	0,2107	-0,28	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	6213	3,209	3,204	0,16	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	4384	2,264	2,264	0,00	1,712	4,510
Simint	10493	5,419	5,444	-0,46	4,964	7,972
Sirti	3243	1,675	1,670	0,30	1,540	3,687
Smi Metalli	1373	0,7089	0,7088	0,01	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1382	0,7140	0,7154	-0,20	0,5194	0,7289
Smurfit Sisa	1361	0,7030	0,7205	-2,43	0,6060	0,8600
Snai	45851	23,68	23,88	-0,84	10,021	32,29
Snia	4664	2,409	2,390	0,80	1,850	2,463
Snia R	4664	2,409	2,401	0,33	1,900	2,794
Snia Rnc	3547	1,832	1,836	-0,22	1,402	1,880
Sogefi	5001	2,583	2,562	0,82	2,188	3,006
Sol	4258	2,199	2,185	0,64	1,605	2,253
Sondel	7449	3,847	3,840	0,18	2,965	4,076
Sopaf	1513	0,7812	0,7783	0,37	0,7641	1,286
Sopaf Rnc	999	0,5160	0,5204	-0,85	0,5085	0,7938
Stayer	1534	0,7925	0,7880	0,57	0,7120	0,9348
Stefanel	3026	1,563	1,558	0,32	1,439	2,229
Stefanel R	3100	1,601	1,560	2,63	1,558	2,735
Stmicroelectronics	112420	58,06	56,84	2,15	41,85	74,99
Targetti Sankey	10262	5,300	5,321	-0,39	3,808	5,625
Tecnost	7648	3,950	3,932	0,46	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	2140	1,105	1,101	0,36	0,8390	1,578
Teknecomp	1457	0,7524	0,7481	0,57	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1046	0,5400	0,5400	0,00	0,4551	0,7719
Telecom Italia	26395	13,632	13,705	-0,53	11,591	19,739
Telecom Italia Rn	12460	6,435	6,477	-0,65	5,694	8,858
Terme Acqui	2790	1,441	1,441	0,00	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2167	1,119	1,125	-0,53	0,5678	1,347
Tim	19444	10,042	10,194	-1,49	8,671	14,641
Tim Rnc	12185	6,293	6,440	-2,28	4,082	6,491
Toro	30159	15,576	15,576	0,00	10,496	16,069
Toro Priv	22422	11,580	11,580	0,00	7,688	12,200
Toro Rnc	21977	11,350	11,350	0,00	7,531	12,495
Toro W	13511	6,978	7,000	-0,31	2,633	7,495
Trevi	5276	2,725	2,791	-2,36	2,208	4,438
Unicredito	11627	6,005	5,916	1,50	3,586	6,005
Unicredito Rnc	9075	4,687	4,617	1,52	2,876	4,705
Unipol	6624	3,421	3,375	1,36	2,990	3,552
Unipol 2005	367	0,1895	0,1877	0,96	0,1421	0,1895
Unipol Priv	3427	1,770	1,750	1,14	1,459	1,816
Unipol Priv 2005	320	0,1653	0,1615	2,35	0,1348	0,1653
Vemer Elettronica	9269	4,787	4,914	-2,58	2,456	7,424
Vianini Ind	2895	1,495	1,445	3,46	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4785	2,471	2,450	0,86	1,497	2,941
Vittoria Ass	10059	5,195	5,184	0,21	4,103	5,674
Volkswagen	111355	57,51	56,01	2,68	39,56	57,51
Zignago	21522	11,115	11,072	0,39	8,428	12,539
Zucchi	10907	5,633	5,500	2,42	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8810	4,550	4,550	0,00	3,700	4,648
DIRITTI						
Lazio S.S. Azxaz	509	0,2627	0,2727	-3,67	0,2485	0,2795
Tecnodiffusione Azxob+	1539	0,7949	0,9565	-16,89	0,7949	1,707

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	253458	130,90	131,87	-0,74	75,89	155,11
Aisoftware	46257	23,89	23,88	0,04	20,95	33,65
Arte'	78322	40,45	40,36	0,22	38,49	65,07
Bb Biotech	2560369	1322,32	1323,64	-0,10	1266,19	1353,14
Biosearch Italia	113930	58,84	59,05	-0,36	49,89	75,03
Cad It	68931	35,60	36,77	-3,18	35,60	39,61
Cairo Communication	136159	70,32	69,83	0,70	61,16	90,16
Cdb Web Tech	21283	10,992	11,077	-0,77	9,902	42,07
Cdc	74895	38,68	39,13	-1,15	29,94	44,15
Chl	80665	41,66	41,12	1,31	37,86	84,51
Cto	69609	35,95	36,28	-0,91	20,01	37,26
Dada	64884	33,51	33,59	-0,24	30,51	39,97
Deta Service	106166	54,83	55,19	-0,65	45,68	58,68
Datamat	43237	22,33	22,68	-1,54	20,59	22,78
Digital Bros	35261	18,211	18,490	-1,51	18,211	20,88
E.Biscom	290324	149,94	152,22	-1,50	139,08	277,34
Eplanet	98033	50,63	49,72	1,83	46,28	81,67
Euphon	131357	67,84	67,82	0,03	51,22	71,32
Finmatica	107540	55,54	55,37	0,31	27,85	175,89
Freedomland - Itn	65601	33,88	34,90	-2,92	26,41	99,18
Gandalf	153217	79,13	79,63	-0,63	70,78	176,76
I.Net	590059	304,74	309,99	-1,69	265,50	461,85
Inferentia	141677	73,17	74,76	-2,13	46,31	88,12
Mondo Tv	197190	101,84	101,03	0,80	58,30	108,56
On Banca	266256	137,51	139,41	-1,36	136,61	191,38
Opengate	91082	47,04	46,36	1,47	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	170915	88,27	87,89	0,43	85,61	204,47
Prima Industrie	196222	101,34	102,88	-1,50	66,30	164,64
Tas	168397	86,97	86,28	0,80	64,66	126,29
Tc Sistema	101325	52,33	52,31	0,04	37,80	62,84
Tecnodiffusione Italia	81885	42,29	42,37	-0,19	23,74	75,87
Tiscali	71603	36,98	36,65	0,90	29,92	116,36
Txt E-solutions	241259	124,60	124,27	0,27	74,21	138,97
Vitaminic	47477	24,52	24,62	-0,41	24,09	25,90

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,258	19862	0,71
Alboino Re	13,016	25202	0,63
Apulia Az.	14,897	28845	0,47
Arca Az It.	26,934	52151	0,47
Artigiancassa Azionitali	5,289	10241	0,51
Aureo Previdenza	26,293	50910	0,49
Azimut Crescita It	30,825	59686	0,64
Bim Az. It.	8,805	17049	0,59
Bipiemme It.	19,226	37227	0,4
Blue Cis	12,820	24823	0,52
Bn Azioni It.	16,161	31292	0,5
Bpb Tiziano	21,225	41097	0,48
Capitalgest It.	23,700	45890	0,52
Carif Az It.	12,700	24591	0,4
Centrale It.	19,086	36956	0,52
Cisalpino Indice	19,925	38580	0,56
Cliam Azioni It.	14,192	27480	0,39
Comit Az.	22,258	43097	0,45
Comit Azioni It.	15,759	30514	0,45
Cr Suisse Az. It	16,495	31939	1,54
Ducato Az It.	18,615	36044	0,61
Effe Az. It.	8,553	16561	0,49
Epta Azioni It.	17,699	34270	0,18
Epta Mid Cap It.	5,074	9825	0,28
Euroconsult Zecchino	15,919	30823	0,55
Eurom Az It.	30,435	58930	0,63
F&f Gest It.	27,738	53708	0,36
F&f Select It.	16,559	32063	0,32
Fondersel It.	23,927	46329	0,47
Fondersel P M I	15,308	29640	0,2
Fondicri Selez It.	30,567	59186	0,57
Fondinvest Pza Affari	25,313	49013	0,45
Fonditalia Eq It.	15,070	29180	0,24
Gepocapital	21,740	42095	0,38
Gesticredit Borsitalia	21,523	41674	0,48
Gesticredit Crescita	17,458	33803	0,49
Gestielle It.	21,184	41018	0,46
Gestifondi Az It.	19,218	37211	0,54
Gestnord P Affari	14,156	27410	0,53
Grifoglobal	14,851	28756	0,24
Imi It.	27,250	52763	0,51
Ing Az.	29,531	57180	0,3
Interf Equity It.	11,684	22623	0,25
Investire Az.	25,666	49696	0,44
Italfortune Cat A	125,600	243196	-
Italy Stock Manag	17,300	33497	0,51
Leonardo Az. It	10,701	20720	0,2
Leonardo Small Caps	10,835	20979	0,44
Mediceo Indice It.	11,712	22678	0,46
Mida Az.	28,449	55085	0,47
Oasi Az. It	15,724	30446	0,4
Oasi Crescita Azion	20,415	39529	0,48
Oasi Ital Eq Risk	23,707	45903	0,38
Oltremare Azion	18,271	35378	0,2
Optima Azion	7,564	14646	0,5
Padano Indice It.	15,602	30210	0,53
Prime It.	25,811	49977	0,41
Primecapital	69,720	134997	0,41
Primeclub Az It.	25,021	48447	0,38
Quadrif Blue Chips	8,096	15676	0,57
Ras Capital	28,994	56140	0,47
Ras Piazza Affari	11,875	22993	0,46
Risp It Crescita	18,743	36292	0,69
Roloitaly	15,395	29809	0,44
Rom It.N Index	17,527	33937	0,4
Romagest Az. It.	40,386	78198	0,54
Romagest Sel Az It.	5,276	10216	0,44
Romagest Small Cap It.	4,948	9581	0,32
Rsa Small Cap	18,532	35883	0,35
Sai It.	23,798	46079	0,51
Sanpaolo Azioni It	40,005	77460	0,42
Symphonia C Az It.	15,051	29143	0,46
Venetoblue	22,169	42925	0,47
Venetoventure	16,133	31238	0,39
Zenit Az.	16,085	31145	0,26
Zeta Az.	25,203	48800	0,44
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,493	22254	0,55
Alto Az.	18,315	35463	-0,04
Aureo E.M.U	15,747	30490	0,14
Cisalpino Az.	23,571	45640	-0,11
Comit Capital	17,427	33743	0,4
Comit Plus	15,451	29917	0,08
Eurom Euro Equity F	5,041	9761	0,4
Fonditalia Eq Eur.	13,925	26963	0,21
Geode Euro Equity	6,325	12247	0,06
Gesticredit Privatiz	12,010	23255	0,15
Interf Eq Eur.	9,366	18135	0,21
Leonardo Eurostoxx	6,453	12495	-0,03
Mida Az. Euro	7,783	15070	0,21
Oasi Az. Euro	6,177	11960	-0,19
Prime Euro Innovation	4,769	9234	-0,46
Rom Fr Index	878,180	1700394	0,47
Rom German Index	678,024	1312838	0,45
Rsa Az.	16,037	31052	-0,36
Sanpaolo Euro	25,638	49642	-0,4
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,696	11029	0,28
Arca Az Eur.	14,136	27375	0,11
Artigiancassa Euroazioni	5,019	9718	-0,38
Astese Euroazioni	7,377	14284	0,16
Azimut Eur.	17,669	34212	0,25
Bipiemme Eur.	17,098	33106	0,02
Bn Azioni Eur.	11,334	21946	0,04
Capitalgest Eur.	10,137	19628	-0,44
Carif Az Eur.	8,798	17035	-0,01
Centrale Em Eur.	8,556	16567	-2,23
Centrale Eur.	28,580	55339	0,16
Centrale Pmi Eur.	11,796	22840	-0,49
Comit Eur.	25,567	49505	0,15
Comit Euro Top	5,572	10789	0,2
Ducato Az Eur.	12,319	23853	0,2
Ducato.Nuovi Mercati	4,696	9093	-1,03
Effe Azion Eur.	4,499	8711	-0,02
Epta Selez Eur.	7,292	14119	-0,37
Euroconsult Corona	8,275	16023	-0,23
Eurom Eur. E F	21,782	42176	0,23
Europa 2000	23,215	44951	-0,44
F&f Lagest Az Eur.	30,678	59401	-0,09
F&f Potenziale Eur.	10,715	20747	-0,56
F&f Select Eur.	25,469	49315	-0,07
F&f Select Top 50 Eur.	5,163	9997	-0,06
Fondersel Eur.	18,518	35856	0,02
Fondicri Convergenza Eur	4,792	9279	-1,16
Fondicri Selez Eur.	8,895	17223	-0,1
Fondinvest Eur.	20,678	40038	0,13
Fondinvest Svil Eur.	8,572	16598	-1,54
Fonditalia Eq Britain	11,769	22788	0,4
Geo Eur.An Equity	5,159	9989	3,18
Gesticredit Euroaz	21,654	41928	0,18
Gestielle Eur.	17,583	34045	0,11
Gestnord Eur.	12,863	24906	-0,11
Imi Eur.	24,070	46606	0,22
Ing Eur.	24,509	47456	0,11
Interf Equity Britain	6,861	13285	0,13
Investire Eur.	17,208	33319	-0,23
Laurin Eurostock	4,974	9631	0,2
Mc Eu Az Eur.	5,848	11323	0,1
Mediceo Medit.	17,135	33178	0,08
Mediceo Nord Eur.	9,195	17804	0,1
Open Fund Az Eur.	4,977	9637	0,18
Optima Eur.	4,808	9310	0,08
Prime Merrill Eur.	26,801	51894	0,54
Putnam Eur. Equity	11,525	22316	0,25
Qgrowtheuro	5,067	9811	0,28
Quadrif Azion	18,916	36626	-0,03
Ras Eur. F.	21,837	42282	0,14
Ras Lux Equity Eur.	57,610	111549	0,14
Roloeuropa	12,803	24790	0,15
Rom British Index	13,993	27094	0,18
Rom Swiss Index	15,612	30229	-0,16
Romagest Az. Eur.	17,469	33825	0,1
Sai Eur.	16,240	31445	0,06
Sanpaolo Eur.	12,857	24895	-0,35
Zeta Eurostock	6,846	13256	-0,17
Zeta Swiss	27,046	52368	-0,16
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	8,084	15653	-
America 2000	17,478	33842	-0,44
Anima Amer.	5,065	9807	1,24
Arca Az Amer.	29,885	57865	0,2
Artigiancassa Az Amer.	5,335	10330	-0,89
Aureo Americhe	5,467	10586	-0,71
Azimut Amer.	16,591	32125	-0,92
Bipiemme Americhe	14,555	28182	-0,44
Bn Azioni Amer.	10,688	20695	-0,8
Capitalgest Amer.	13,862	26841	-0,06
Carif Az Amer.	10,337	20015	0,01
Centrale Amer.	23,498	45498	-0,05
Centrale Amer. Dlr	19,931	-	1,85
Centrale Em Amer	9,545	18482	-0,96
Comit Nordamerica	30,785	59608	-0,82
Ducato Az Amer.	9,268	17945	-0,99
Effe Azion Amer.	4,772	9240	-1,08
Epta Selez Amer.	7,944	15382	-1,07
Eurom Amer. E F	27,256	52775	-0,11
F&f Select Amer.	19,228	37231	-1,51
Fondersel Amer.	18,687	36183	0,11
Fondicri Selez Amer.	9,661	18706	-1,11
Fondinv Wall Street	8,791	17022	-0,68
Fondit Equ Usa Small Cap	10,951	21204	0,72
Fonditalia Eq Usa B C	16,822	32572	0,88
Geode N Amer. Eq	6,700	12973	-0,56
Gesticredit Amer.	13,940	26992	-0,68
Gestielle Amer.	19,964	38656	-0,21
Gestnord Amer.	24,453	47348	-0,42
Gestnord Amer. $	20,741	-	1,47
Imi West	29,023	56196	-0,65
Ing Amer.	25,908	50165	-0,79
Interf Eq Usa Blue C	9,845	19063	0,91
Interf Eq Usa Small Cap	10,305	19953	1,44
Investire Amer.	28,846	55854	-1,71
Mediceo Amer.	12,984	25141	-1,02
Open Fund Az Amer.	5,118	9910	-1,22
Optima Americhe	7,008	13569	-0,33
Prime Merrill Amer.	26,838	51966	0,96
Prime Usa	5,085	9846	-2,57
Putnam Usa Eq Dlr	9,364	-	0,34
Putnam Usa Equity	11,040	21376	-1,53
Putnam Usa Opport	11,860	22964	-3,37
Putnam Usa Opport $	10,060	-	-1,53
Ras Amer. F.	25,782	49921	0,69
Roloamerica	17,124	33157	-0,6
Rom N Am Index	29,727	57559	-0,83
Romagest Az. N. Am.	19,554	37862	-1,
Sai Amer.	18,827	36454	-0,53
Sanpaolo Amer.	15,865	30719	-0,6
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	6,403	12398	-0,33
Anima Asia	4,621	8948	-0,82
Arca Az Far East	8,271	16015	-1,08
Artigiancassa Azionorie	4,827	9346	-1,41
Aureo Pacif.	4,782	9259	-2,05
Azimut Pacif.	8,222	15920	-1,74
Bipiemme Pacif.	6,008	11633	-2,47
Bn Azioni Asia	11,047	21390	-1,87
Capitalgest Pacif.	5,419	10493	-2,45
Carif Az Asia	5,246	10158	-2,16
Centrale Em Asia	6,985	13525	-1,59
Centrale Em Asia Dlr	5,925	-	0,29
Centrale Giap.	6,039	11693	-2,34
Centrale Giap. Yen	556,856	-	-0,53
Comit Pacif.	7,555	14629	-2,06
Ducato Az Asia	5,035	9749	-0,98
Ducato Az Giap.	5,570	10785	-2,69
Effe Azion Pacif.	4,264	8256	-2,56
Epta Selez Pacif.	9,572	18534	-2,66
Eurom Jap. Eq Fund	4,844	9379	-1,9
Eurom Tiger Far East	11,333	21944	-1,71
F&f Select Pacif.	9,279	17967	-1,8
F&f Select Top 50 Orient	4,136	8008	-2,45
Fondersel Oriente	6,401	12394	-2,22
Fondicri Selez Or	6,151	11910	-2,87
Fondinvest Pacif.	6,128	11865	-2,2
Fondinvest Sol Lev	8,385	16236	-2,24
Fonditalia Eq Jap.	5,096	9867	-1,37
Geode Pacific Equity	7,083	13715	-2,2
Gepopacifico	5,415	10485	-1,71
Gesticredit Far East	6,345	12286	-2,02
Gestielle Giap.	7,964	15420	-2,21
Gestielle Pacif.	9,823	19020	-0,97
Gestnord Far East	9,397	18195	-1,93
Gestnord Far East Yen	866,497	-	-0,11
Imi East	8,795	17029	-2,03
Ing Asia	6,204	12013	-1,77
Interf Eq Jap.	5,819	11267	-1,31
Investire Pacif.	9,000	17426	-1,91
Mediceo Asia	3,967	7681	-2,05
Mediceo Giap.	7,134	13813	-2,71
Open Fund Az Pacif.	4,769	9234	-2,43
Optima Far East	4,656	9015	-2,85
Oriente 2000	10,250	19847	-1,96
Prime Jap.	4,834	9360	-2,4
Prime Merrill Pacif.	20,229	39169	-2,26
Putnam Pacific Eq $	5,596	-	-0,16
Putnam Pacific Equity	6,598	12776	-2,01
Ras Far East F.	7,944	15382	-1,07
Rolooriente	7,587	14690	-2,04
Rom Pacific Index	0,887	1717	-2,74
Romagest Az. Pac.	6,923	13405	-2,15
Sai Pacif.	4,292	8310	-2,57
Sanpaolo Pacific	7,694	14898	-2,4
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,687	9075	-0,97
Aureo Mercati Emerg.	4,379	8479	-1,71
Azimut Emerging	5,095	9865	-1,98
Capitalgest Equity Emer	13,256	25667	-1,31
Carif Paesi Emerg	5,344	10347	-2,12
Ducato Az P Emerg.	4,114	7966	-1,86
Epta Merc Emerg	8,127	15736	-2,07
Eurom Emerg Mk E F	5,557	10760	-1,19
F&f Select Nuovi Mercati	6,274	12148	-1,95
Fondicri Alto Pot	11,100	21493	-1,97
Fondinvest Amer. Lat	7,896	15289	-0,78
Fondinvest Paesi Emer	7,893	15283	-2,35
Fondit Eq Em Mkts Eur.	7,863	15225	-0,11
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,314	19971	0,65
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,343	6473	-1,3
Geode P Emerg.	6,302	12202	-1,87
Gesticredit Merc Em	5,427	10508	-2,16
Gestielle Em Mkt	8,406	16276	-1,4
Gestnord P Emerg.	6,410	12411	-1,08
Ing Emerg M Equity	5,743	11120	-1,2
Interf Eq Em Markets Asi	4,626	8957	-1,26
Interf Eq Em Mkts Eur.	7,879	15256	-0,13
Interf Eq Em Mkts Lat Am	10,010	19382	0,56
Investire Paesi Emerg.	5,489	10628	-1,86
Leonardo Em Markets	4,968	9619	-1,84
Mediceo Amer. Latina	6,774	13116	-0,35
Oasi Az. Emerg	4,574	8856	-2,22
Prime Emerging Mk	7,069	13687	-1,61
Putnam Em Market	4,939	9563	-1,73
Putnam Em Market $	4,189	-	0,12
Ras Em. Mkts Equity	5,743	11120	-0,91
Roloemergenti	6,935	13428	-2,09
Rsa Em Mkt	6,456	12501	-2,15
Sai Paesi Emer	4,235	8200	-1,67
Sanpaolo Ec Emerg.	6,536	12655	-2,13
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,743	13056	0,04
Anima Fondo Trading	13,319	25789	0,14
Apulia Int.	10,808	20927	-0,42
Arca 27	19,250	37273	-0,17
Aureo Global	14,457	27993	-0,62
Azimut Borse Int.	16,552	32049	-0,5
Bim Az. Glob	6,137	11883	-0,34
Bipiemme Glob.	29,497	57114	-0,35
Bipiemme Trend	5,000	9681	-
Bn Azioni Int.	15,792	30578	-0,35
Bpb Rubens	12,219	23659	-0,16
Bussola Global Growth	5,000	9681	-
Bussola Global Value	5,000	9681	-
Carif Ariete	17,365	33623	-0,46
Carif Carige Az	9,804	18983	-0,56
Carif Delta	31,863	61695	-0,27
Carif M Graecia Az	8,772	16985	-0,43
Centrale G8 Blue Chips	14,966	28978	-0,43
Centrale Global	21,819	42247	-0,56
Comit Int.	23,767	46019	-0,54
Cr Suisse Az Int	11,749	22749	-0,48
Ducato Az Int.	36,149	69994	-0,66
Ducato Imm Attivo	7,148	13840	0,72
Ducato Trend	4,941	9567	-0,16
Effe Az. Glob.	5,119	9912	-0,89
Epta Carige Equity	4,752	9201	-0,88
Eptainternational	18,315	35463	-0,95
Euroconsult Tallero	10,618	20559	-0,58
Eurom Blue Chips	19,369	37504	-0,17
Eurom Growth E F	11,356	21988	0,1
F&f Gest Int.	20,992	40646	-0,78
F&f Lag Az Int	18,256	35349	-0,77
F&f Top50 Int	8,568	16590	-1,28
Fideuram Az.	19,130	37041	-0,51
Fondicri Int.	26,097	50531	-0,69
Fondinvest World	18,296	35426	-0,81
Fonditalia Global	135,022	261439	0,28
Geode	17,431	33751	-0,27
Gepobluechips	8,587	16627	-0,72
Gesticredit Az.	20,913	40493	-0,88
Gestielle Intern	17,166	33238	-0,35
Gestifondi Az Int	16,692	32320	-0,67
Gestnord Internat Equity	4,565	8839	-1,74
Grifoglobal Int	9,182	17779	-0,11
Ing Indice Glob.	19,539	37833	-0,57
Intern Stock Manag	19,474	37707	-0,74
Investire Int.	15,002	29048	-1,06
Isf New Economy	89,950	174167	-1,13
Italfortune Cat B	38,720	74972	-
Leonardo Equity	4,943	9571	-0,64
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,370	10398	1,49
Oasi Paniere Borse	9,082	17585	-0,73
Oltremare Stock	12,832	24846	-0,95
Open Fund Az Glob.	4,969	9621	-0,74
Optima Int.	8,370	16207	-0,81
Padano Eq Intern	6,436	12462	-0,49
Prime Global	22,150	42888	-1,72
Primeclub Az Int	11,143	21576	-1,72
Putnam Global Eq Dlr	10,534	-	1,12
Putnam Global Equity	12,419	24047	-0,77
Ras Blue Chips	5,989	11596	-0,42
Ras Global Fund	19,635	38019	0,35
Risp Az. Top 100	18,793	36388	-0,81
Risp It Borse Int	23,962	46397	-0,58
Rolotrend	14,772	28603	-0,77
Rom Univ Index	56,953	110276	-0,58
Romagest Az. Inter.	13,567	26269	-0,59
Romagest Sel Az Intern	5,132	9937	-0,87
Rsa Equity	7,327	14187	-0,85
Sai Glob.	16,047	31071	-0,54
Sanpaolo International	20,018	38760	-1,26
Sofid Sim Blue Chips	8,622	16695	-0,54
Spazio Az Glob.	5,717	11070	-0,56
Symphonia C Az Int.	11,574	22410	-0,48
Zeta Growth	4,769	9234	-0,77
Zeta Stock	21,065	40788	-0,81
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	4,380	8481	-3,2
Comit High Tech	4,427	8572	-3,23
Comit Web	4,475	8665	-3,51
Ducato Web	4,530	8771	-4,21
Epta Technology Fund	4,451	8618	-4,46
Eurom Hi-tech E F	26,540	51389	-2,56
F&f Select High T Eur.	3,834	7424	-0,57
Gepo High Tech	4,498	8709	-3,29
Gestielle High Tech	4,823	9339	-3,07
Gestielle Pharmatech	4,905	9497	-1,6
Gestielle World Comm	12,888	24955	-0,48
Gestielle World Net	4,429	8576	-3,11
Gestnord Tecnologia	3,606	6982	-4,58
Ing Communication Tech	4,318	8361	-4,91
Ing I T Fund	15,440	29896	-6,12
Ing Internet	7,603	14721	-5,94
Kairos Partners Hi-t F	5,207	10082	-4,14
Mc Hw Az Sett Beni Inv	6,260	12121	-2,14
Mc Sw Az Sett. Servizi	4,686	9073	-0,7
Perf High Tech	4,396	8512	-0,79
Ras Advanced Services	4,879	9447	-0,27
Ras High Tech	5,299	10260	-2,32
Ras Multimedia	11,205	21696	-0,96
Sanpaolo High Tech	11,503	22273	-4,34
Zenit Internet Fund.It	4,522	8756	-2,02
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	8,686	16818	-0,54
Arca Cinque S Comp A	5,132	9937	-0,12
Arca Cinque S Comp B	5,099	9873	-0,12
Arca Cinque S Comp C	5,067	9811	-0,14
Arca Cinque S Comp D	5,036	-	-0,2
Arca Cinque S Comp E	4,996	9674	-0,26
Aureo Beni Di Consumo	5,337	10334	-0,43
Aureo Ff Aggressivo	4,911	9509	-
Aureo Finanza	5,633	10907	0,75
Aureo Materie Prime	5,115	9904	0,22
Aureo Multiazioni	11,801	22850	-0,4
Aureo Pharma	5,727	11089	-0,75
Aureo Tecnologia	4,380	8481	-1,08
Azimut Consumer	6,151	11910	-0,24
Azimut Energy	5,542	10731	0,18
Azimut Generation	7,106	13759	-0,06
Azimut Multi Media	7,466	14456	-2,72
Azimut Real Estate	4,999	9679	-0,14
Bipiemme Benessere	5,561	10768	-0,2
Bipiemme Finanza	5,425	10504	0,84
Bipiemme Innovaz	15,268	29563	-1,73
Bipiemme Risorse Di Base	5,229	10125	0,31
Bn Commodities	9,430	18259	1,34
Bn Energy & Utilities	11,834	22914	-0,52
Bn Fashion	12,196	23615	0,42
Bn Food	12,015	23264	0,93
Bn New Listing	10,997	21293	-2,04
Bn Property Stocks	10,475	20282	-0,82
Bussola E New Frontiers	5,000	9681	-
Capital It.	94,340	182668	0,37
Capitalgest Small Cap	7,445	14416	0,46
Carif Atlante	18,829	36458	-1,97
Carif Benessere	8,909	17250	-0,36
Carif Beni Di Consumo	9,268	17945	-0,04
Carif Energ Mat Prime	8,021	15531	1,38
Carif Finanza	8,523	16503	0,55
Carif Tecnol Avanzate	9,565	18520	-2,29
Centrale Az Imm Int	6,063	11740	-
Centrale Capital	32,302	62545	0,34
Comit Crescita	4,588	8884	-0,26
Comit Small Cap	5,111	9896	0,12
Comit Valore	4,969	9621	0,18
Consultinvest Az.	14,433	27946	0,46
Cristoforo Colombo	20,492	39678	-0,57
Ducato Finanza	5,150	9972	0,59
Ducato Industria	5,084	9844	-1,17
Ducato Pmi	4,361	8444	-4,89
Effe Az. Top 100	5,164	9999	-0,84
Effe Best Sector	5,179	10028	-0,94
Epta Finance Fund	5,422	10498	0,74
Epta Health Care F	5,536	10719	-0,88
Epta Utilities Fund	5,525	10698	-0,63
Eurom Green E F	13,322	25795	-0,39
Eurom Real Estate Eq F	5,263	10191	-1,07
Eurom Risk Fund	41,761	80861	0,42
F&f Select Fashion	5,257	10179	0,04
F&f Select Germ.	14,675	28415	-0,05
Ferdin Magellano	6,589	12758	-1,91
Fondinvest Servizi	19,366	37498	-0,58
Geo Global B Total Retur	5,067	9811	0,08
Geo Global B Total Retur	5,078	9832	0,04
Geode Ris Naturali	5,109	9892	0,89
Gepoalimentari Farmac	6,660	12896	-0,19
Gepobancario Assicur	5,698	11033	0,92
Gepoenergia	6,332	12260	-0,3
Gesticredit Pharm	17,735	34340	-0,79
Gestnord Ambiente	7,842	15184	0,01
Gestnord Banking	12,789	24763	0,62
Gestnord Tempo Libero	5,973	11565	-0,23
Ing Global Brand Names	6,427	12444	-0,11
Ing Iniziativa	28,814	55792	0,01
Ing Olanda	17,496	33877	0,18
Ing Qualita' Della Vita	6,973	13502	-0,68
Ing Real Estate	5,229	10125	-1,15
Italfortune Cat F	9,110	17639	-
Oasi Francoforte	15,393	29805	0,07
Oasi Londra	7,086	13720	0,2
Oasi New York	11,902	23045	-
Oasi Parigi	18,256	35349	0,05
Oasi Tokyo	6,555	12692	-0,58
Perf Consumer Goods	17,829	34522	-0,05
Prime Special	18,926	36646	-3,15
Putnam Int Opport	7,373	14276	-0,91
Putnam Int Opport ($)	6,254	-	0,97
Ras Cons Goods	7,991	15473	0,69
Ras Energy	8,014	15517	0,25
Ras Financial Serv.	6,354	12303	1,
Ras Indiv Care	10,065	19489	0,26
Ras Luxury	6,189	11984	-0,23
Ras Research	5,399	10454	-0,26
Rom Global Consumer	5,597	10837	-0,82
Rom Global Energy	5,414	10483	-0,46
Rom Global Finance	5,518	10684	0,71
Rom Global Fund	5,041	9761	-0,54
Rom Global Technology	4,548	8806	-2,55
Sanpaolo Az Int Etico	11,618	22496	-0,97
Sanpaolo Finance	32,598	63119	0,74
Sanpaolo Industrial	18,839	36477	-1,51
Sanpaolo Sal E Ambiente	22,473	43514	-1,06
Spazio Euro.Nm	6,434	12458	-1,
Zeta Medium Cap	6,485	12557	0,08
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,915	9517	-0,04
Bussola Sviluppo	5,000	9681	-
Comit Multif Diamante	5,013	9707	-0,18
Ducato Crescita Glob	6,406	12404	-0,9
Imindustria	15,544	30097	-0,17
Oasi Fin Personale 35	5,356	10371	-0,37
Romagest Pr. Dinamico	6,396	12384	-0,61
Sanpaolo Soluz 6	25,070	48542	-0,51
Sanpaolo Soluz 7	11,055	21405	-0,62
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,477	29968	0,05
Arca Bb	33,809	65463	0,07
Armonia	13,997	27102	-0,48
Artigiancassa Mix	5,098	9871	-
Aureo	27,407	53067	-0,05
Azimut Bil.	21,077	40811	0,15
Azimut Bil. Int	7,214	13968	-0,36
Bim Bil.	22,946	44430	0,02
Bipiemme Int.	14,293	27675	-0,44
Bn Bil.	9,695	18772	0,02
Bnl Skipper 3	5,000	9681	-
Bpc Antonio Stradivari	5,193	10055	0,02
Bussola Crescita	5,000	9681	-
Bussola Dinamica	5,000	9681	-
Capitalcredit	16,392	31739	-0,13
Capitalgest Bil	23,402	45313	-0,14
Carif Glob.	10,819	20949	-0,3
Carif Libra	35,042	67851	0,17
Cisalpino Bil.	22,743	44037	-0,04
Comit Bil.	32,345	62629	0,12
Comit Espansione	7,982	15455	-0,88
Comit Multif Smeraldo	5,016	9712	-0,18
Ducato Bil Gobale	6,071	11755	-0,91
Eptacapital	15,806	30605	0,09
Euroconsult Liradoro	7,653	14818	-0,52
Eurom Capital	32,102	62158	0,1
F&f Eurorisparmio	22,318	43214	0,04
F&f Prof.	61,635	119729	-0,51
Fideuram Performance	14,233	27559	-0,6
Fondersel	48,131	93195	0,12
Fondersel Trend	10,643	20608	-0,57
Fondicri Bil	14,087	27276	-0,01
Fondinvest Futuro	24,453	47348	0,13
Fondo Centrale	21,594	41812	-0,35
Geo Eur.An Ethical	5,120	9914	2,4
Geporeinvest	17,591	34061	0,23
Gepoworld	12,705	24600	-0,88
Gesticredit Finanza	17,804	34473	-0,62
Grifocapital	18,253	35343	-0,19
Helios Bil. 70	13,734	26593	-0,66
Imi Capital	33,391	64654	-0,07
Ing Portfolio	37,112	71859	0,13
Interf Global	70,111	135754	0,29
Investire Bil.	16,130	31232	-0,3
Longrun	5,054	9786	-0,8
Nagracapital	21,366	41370	-0,43
Nordcapital	15,225	29480	0,14
Nordmix	14,883	28818	-0,35
Oasi Fin Personale 25	5,705	11046	-0,14
Open Fund Bil.	5,191	10051	-0,63
Open Fund Gnf Multifondo	5,103	9881	-0,57
Primerend	30,239	58551	0,31
Putnam Global Balance	5,322	10305	-0,45
Putnam Global Balance $	4,514	-	1,44
Quadrif Int	11,446	22163	-0,84
Ras Bil.	28,675	55523	0,15
Ras Multi F.	13,880	26875	0,22
Rolointernational	14,908	28866	-0,62
Rolomix	14,071	27245	-0,63
Romagest Profilo Attivo	6,075	11763	-0,36
Sai Bil.	4,925	9536	-0,57
Sanpaolo Soluz 4	6,139	11887	-0,26
Sanpaolo Soluz 5	27,337	52932	-0,32
Spazio Bil It.	6,409	12410	0,2
Symphonia C Patr Glob	5,859	11345	-0,02
Venetocapital	15,393	29805	0,06
Zeta Bil.	21,259	41163	-0,16
Zeta Growth And Income	5,087	9850	-0,14
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	16,046	31069	-0,1
Aureo Ff Ponderato	5,045	9768	-0,04
Azimut Protezione	6,383	12359	0,06
Bipiemme Mix	5,000	9681	-
Bipiemme Visconteo	29,457	57037	-0,09
Bnl Skipper 1	5,000	9681	-
Bnl Skipper 2	5,000	9681	-
Bussola Evoluzione	5,000	9681	-
Ducato Redd. Glob	5,961	11542	-1,
Epta Multifondo 2	5,018	9716	-0,12
Epta Multifondo 3	5,034	9747	-0,42
Helios Bil. 40	12,926	25028	-0,78
Oasi Fin Personale 15	5,477	10605	0,18
Romagest Pr. Moderato	11,052	21400	-0,23
Sanpaolo Soluz 2	5,927	11476	0,02
Sanpaolo Soluz 3	6,411	12413	-0,12
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,561	12704	0,03
Anima Fondimpiego	15,559	30126	-0,16
Arca Obbl Eur.	6,539	12661	0,03
Artigiancassa Obbl	5,370	10398	-
Azimut Solidity	6,497	12580	0,09
Bipiemme Plus	5,000	9681	-
Bipiemme Sforzesco	7,735	14977	-0,12
Bn Previdenza	12,438	24083	-0,07
Bpb Tiepolo	6,889	13339	0,04
Bpc Claudio Monteverdi	5,129	9931	0,02
Carif Equilibrio	7,917	15329	-0,79
Cisalpino Impiego	5,301	10264	0,02
Comit Rend.	6,501	12588	0,11
Comit Risparmio	5,162	9995	0,06
Consultinvest Redd.	6,502	12590	0,23
Cooperroma Obbl	5,424	10502	0,02
Cr Trieste Obbl	6,128	11865	0,02
Ducato Euro Plus	18,199	35238	-0,1
Epta Multifondo 1	5,019	9718	-0,08
Euroconsult Fiorino	6,479	12545	0,05
Fondicri Eurobond	7,703	14915	0,05
Fondicri Roma C Mundi	9,068	17558	0,06
Geode Global Bond	5,499	10648	-0,78
Gepo Corporate Bond	5,148	9968	-0,66
Gepobondeuro	5,220	10107	0,08
Gestielle Obbl Misto	8,982	17392	-0,16
Grifobond	6,676	12927	-
Griforend	7,707	14923	0,03
Helios Obb Misto	7,367	14265	-0,12
Iam Convertible Bond	5,066	9809	-0,57
Investire Obbl	19,177	37132	-0,14
Leonardo 80/20	5,090	9856	0,16
Limitedrisk	5,037	9753	0,12
Mediceo Redd.	7,681	14872	-0,16
Nagrarend	8,288	16048	-0,04
Nordfondo Etico	5,304	10270	0,06
Padano Equilibrio	5,811	11252	-0,84
Portfolioinsurance	5,022	9724	0,06
Primecash	5,691	11019	-0,18
Quadrif Conv Bond	8,648	16745	-0,87
Ras Long Term Bond	5,389	10435	0,11
Rendicredit	7,313	14160	-0,15
Rologest	15,313	29650	-0,14
Romagest Pr. Prudente	5,275	10214	-0,04
Rsa 80/20	8,994	17415	0,07
Spazio Obblig	5,394	10444	0,11
Symphonia C Patr G Red	5,825	11279	0,02
Teodorico Misto Intern	5,093	9861	0,04
Venetorend	13,339	25828	-0,08
Zenit Obbl.	6,573	12727	-
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,772	11176	0,03
Arca Bt	7,152	13848	0,04
Arca Mm	11,215	21715	0,04
Artigiancassa B Termine	5,014	9708	-
Astese Mon.	5,350	10359	0,04
Aureo Mon.	5,536	10719	0,04
Bim Obblig Br Term	5,154	9980	0,02
Bipiemme Mon.	9,627	18640	0,04
Bipiemme Tesoreria	5,392	10440	0,02
Bn Euromon.	9,914	19196	0,04
Bn Redd.	6,102	11815	0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	8,330	16129	0,04
Carif Carige Mon	9,193	17800	0,03
Carif Euro Piu'	12,334	23882	0,03
Carif M Graecia Mon	7,732	14971	0,04
Centrale Cash Euro	7,147	13839	0,03
Centrale Tasso Var	5,740	11114	0,03
Cisalpino Cash	7,264	14065	0,06
Cliam Liquidita'	6,865	13292	0,03
Comit Breve Termine	6,146	11900	0,03
Comit Mon.	10,794	20900	0,05
Comit Redd.	6,348	12291	0,05
Cr Cento Valore	5,473	10597	0,02
Cr Suisse Mon It	6,411	12413	0,02
Ducato Obb Euro Bt	5,022	9724	0,04
Ducato Obb Tv	5,014	9708	0,02
Effe Obb Eu Bt	5,054	9786	0,02
Epta Carige Cash	5,064	9805	0,04
Epta Tv	5,740	11114	0,03
Euroconsult Marengo	6,993	13540	0,03
Eurom Liquidita'	5,879	11383	0,05
Eurom Rendifit	6,711	12994	0,03
F&f Lag Mon Euro	6,698	12969	0,04
F&f Moneta	5,759	11151	0,05
F&f Riserva Euro	6,766	13101	0,01
Fideuram Security	8,069	15624	0,04
Fondersel Redd.	11,150	21589	0,07
Fondicri Ind Plus	7,974	15440	0,03
Fondicri Mon.	11,698	22650	-
Fonditalia Euro Crncy	6,538	12659	0,05
Fonditalia Free Bond	10,137	19628	0,05
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,119	9912	0,06
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,117	9908	0,06
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,136	9945	0,08
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,114	9902	0,04
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,109	9892	0,06
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,131	9935	0,04
Gepocash	5,911	11445	0,03
Gesticredit Monete	11,265	21812	0,04
Gestielle Bt Euro	6,050	11714	0,03
Gestifondi Mon.	8,155	15790	0,02
Grifocash	5,921	11465	0,07
Imi 2000	14,296	27681	0,03
Ing Eurobond	7,234	14007	0,03
Interf Bond Uk	5,689	11015	0,11
Interf Euro Crncy	5,517	10682	0,04
Interf Free Bond	10,160	19673	0,06
Investire Euro Bt	5,796	11223	0,03
Italfortune Cat E	6,350	12295	-
Laurin Money	5,606	10855	0,04
Lowcostcash	5,013	9707	0,02
Mc Eb Obbl Breve Term	5,155	9981	-
Mediceo Mon Eur.	6,078	11769	0,05
Mediceo Mon.	6,974	13504	0,03
Nordfondo Cash	7,270	14077	0,03
Oasi Famiglia	6,117	11844	0,03
Oasi Mon. It	7,773	15051	0,04
Oltremare Mon.	6,506	12597	0,06
Optima Redd.	5,284	10231	0,04
Padano Mon	5,830	11288	0,02
Passadore Mon	5,634	10909	0,04
Perseo Rend.	5,599	10841	0,05
Personal Cedola	5,081	9838	0,06
Personalfondo Mon	11,497	22261	0,05
Prime Mon. Euro	13,229	25615	0,02
Quadrif Mon	5,572	10789	0,02
Ras Cash	5,609	10861	0,04
Ras Lux Sh.T. Eur.	56,090	108605	0,02
Ras Mon.	12,723	24635	0,04
Risp It Corrente	10,954	21210	0,05
Rolomoney	8,953	17335	0,04
Rom Euro Short T	204,226	395441	0,04
Rom Fr Short T	181,602	351631	0,02
Rom German Bonds	129,722	251177	0,07
Rom German Sh Term	179,969	348469	0,04
Romagest Mon.	10,740	20796	0,03
Romagest Sel Sh Ter	5,068	9813	0,02
Rsa Mon.	6,088	11788	0,05
Sai Euromon.	13,446	26035	0,04
Sanpaolo Ob Euro B/T	6,052	11718	0,03
Sanpaolo Soluz 1	5,089	9854	0,04
Sanpaolo Soluz Cash	7,793	15089	0,05
Sicilfondo Mon	7,454	14433	0,01
Soleil Cis	5,787	11205	0,03
Spazio Mon.	5,503	10655	0,05
Teodorico Monet	5,836	11300	-
Venetocash	10,464	20261	0,04
Zenit Mon.	6,055	11724	0,03
Zeta Mon.	6,771	13110	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,301	10264	0,04
Alpi Obbl.	5,731	11097	0,07
Anima Obb Euro	5,040	9759	0,02
Apulia Obbl.	5,958	11536	0,02
Arca Rr	6,974	13504	0,03
Artigiancassa Eurobb	5,075	9827	0,04
Astese Obblig	5,067	9811	0,02
Azimut Fixed Rate	7,445	14416	0,08
Bipiemme Govt Bond Eur	5,227	10121	0,08
Bn Euroblig	5,751	11135	0,03
Brianza Redd.	5,513	10675	0,07
Capitalgest B Euro	7,963	15419	0,06
Carif Ala	7,854	15207	0,04
Carif Carige Obbl	8,173	15825	0,02
Carif Euro Obblig.	5,474	10599	0,02
Centrale Bond Euro	5,985	11589	-
Centrale Long Bond Euro	6,616	12810	-0,02
Centrale Redd.	16,326	31612	0,03
Centrale Tasso Fisso	6,547	12677	0,06
Cisalpino Cedola	5,365	10388	0,07
Cliam Pegaso	5,579	10802	0,04
Comit Redd. Fisso	5,149	9970	0,06
Cr Suiss Obbl It	6,523	12630	0,08
Ducato Ob Euro Mt	5,710	11056	-
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,660	10959	0,05
Epta Carige Bond	5,064	9805	0,04
Epta Lt	6,293	12185	0,08
Epta Mt	5,870	11366	0,05
Eptabond	16,804	32537	0,05
Eurom Euro Long Term	6,008	11633	0,05
Eurom Redd.	11,437	22145	0,05
F&f Corporate Eurobond	5,956	11532	0,05
F&f Euroreddito	10,226	19800	0,2
F&f Lag Obbl Euro	14,482	28041	0,19
Fondersel Euro	5,706	11048	0,11
Fondicri Lungo Termine	5,022	9724	-
Fonditalia Euro B L T	4,708	9116	0,02
Fonditalia Euro B Short	6,015	11647	0,03
Fonditalia Euro Bond M T	7,562	14642	0,03
Garden Cis	5,693	11023	0,05
Geode Euro Bond	4,959	9602	0,04
Geporend	5,658	10955	0,05
Gesticredit Cedole	5,984	11587	0,03
Gestielle Lt Euro	5,600	10843	0,07
Gestielle Mt Euro	10,949	21200	0,04
Imi Rend	8,537	16530	0,06
Ing Redd.	14,122	27344	0,03
Interf Euro B S T	5,306	10274	0,04
Interf Euro Bond L T	5,348	10355	0,04
Interf Euro Bond M T	5,667	10973	0,04
Investire Euro Bond	5,098	9871	-
Italfortune Cat D	12,250	23719	-
Italmoney	6,566	12714	0,06
Italy Bond Manag	6,807	13180	0,03
Leonardo Obbl.	5,233	10133	0,1
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,306	10274	0,15
Mc Om Obbl Medio Term	5,200	10069	0,02
Mida Obbl.	13,530	26198	0,07
Mida Obbl. Euro Rating	4,970	9623	0,1
Nordfondo	12,952	25079	0,06
Oasi Btp Risk	9,940	19247	0,16
Oasi Obbl It.	10,644	20610	0,07
Oasi Obblig Euro	5,408	10471	0,11
Oltremare Obbl	6,813	13192	0,06
Optima Obblig	5,159	9989	0,06
Padano Obbl	7,525	14570	0,01
Personal Euro	9,347	18098	0,06
Personal It.	7,189	13920	0,06
Prime Bond Euro	7,197	13935	0,03
Primeclub Obbl Euro	14,009	27125	0,02
Qincomeeuro	5,011	9703	0,06
Quadrif Risparmio	5,513	10675	0,05
Ras Obbl.	23,104	44736	0,06
Rolorendita	5,172	10014	0,04
Rom Euro Bonds	11,650	22558	0,02
Romagest Euro Bond	7,008	13569	0,03
Rsa Obbl.	11,950	23138	0,06
Sai Eurobblig	9,471	18338	0,03
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,627	18640	0,06
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,551	10748	0,04
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,893	11410	0,03
Teodorico Obbl Euro	5,059	9796	0,02
Zeta Obbl.	13,527	26192	0,01
Zeta Redd.	5,957	11534	0,07
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,263	29553	0,04
Azimut Redd. Euro	11,735	22722	0,04
Capitalgest Bond Eur.	7,930	15355	0,08
Cisalpino Redd.	11,448	22166	0,08
Comit Eurobond	6,361	12317	0,06
Epta Eur.	5,427	10508	0,02
Eurom Eur. Bond	5,026	9732	-0,02
Euromoney	6,846	13256	0,06
F&f Bond Eur.	7,500	14522	0,04
Fondicri 1	6,459	12506	-0,03
Fonditalia Bond Uk	10,342	20025	0,1
Nordfondo Eur.	6,603	12785	0,03
Oasi Obblig Eur.	11,210	21706	0,06
Personal Convergenza	6,593	12766	0,08
Putnam Short Term	5,481	10613	-
Quadrif Obbl	12,924	25024	0,06
Ras Lux Bond Eur.	43,570	84363	0,07
Rom British Bonds	21,710	42036	0,02
Rom British Short T	41,643	80632	-0,11
Symphonia C Obb Ar Eur	6,553	12688	0,08
Venetopay	5,380	10417	0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,724	16892	-0,23
Artigiancassa Areadollar	5,641	10922	-1,6
Aureo Dollaro	6,098	11807	-1,42
Azimut Redd Usa	6,224	12051	-1,39
Capitalgest B Dlr	7,534	14588	-1,41
Carif Dlr Obbl	8,936	17303	-1,79
Carif Dlr Obbl Usd	7,580	-	0,08
Centrale B Amer. $	12,959	-	0,15
Centrale Cash Dlr	12,613	-	0,19
Columbus Int B	9,543	18478	-1,54
Columbus Int B Dlr	8,094	-	0,32
Comit Amer. Bond	8,482	16423	-1,66
Comit Amer. Bond Dlr	7,194	-	0,21
Ducato Mon. Dollaro	5,135	9943	-1,59
Ducato Obbl Dlr	7,870	15238	-1,72
Effe Obbl Area Dollaro	5,745	11124	-1,59
Eurom N Am Bond	8,983	17394	-1,7
F&f Ris Dol $	6,416	-	0,22
F&f Ris Doll.	7,565	14648	-1,65
Fondersel Dollaro	9,082	17585	-1,44
Fonditalia Bond Usa	8,813	17064	-0,29
Geo Usa Sh Term B 1	5,191	10051	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,141	9954	-0,02
Geode N Amer. Bond	6,220	12044	-1,61
Gepobond Dlr	7,502	14526	-1,63
Gepobond Dlr $	6,363	-	0,24
Gestielle Bond Doll	8,426	16315	-2,09
Gestielle Cash Dol	6,592	12764	-1,63
Interf Bond Usa	7,583	14683	-0,29
Investire N.Amer. Bond	6,258	12113	-1,6
Mediceo Mon Amer.	8,136	15753	-1,62
Nordfondo Area Doll	14,576	28223	-1,25
Nordfondo Area Doll $	12,363	-	0,63
Oasi Doll.	7,835	15171	-1,67
Personaldollaro $	13,214	-	0,14
Prime Bond Doll.	6,915	13389	-1,36
Putnam Usa Bond	6,557	12696	-1,5
Putnam Usa Bond $	5,562	-	0,38
Ras Us Bond F.	6,469	12526	-0,26
Rom N Am Bonds	28,042	54297	-1,92
Rom N Am S T	70,274	136069	-1,89
Sanpaolo Bonds Doll.	7,297	14129	-1,76
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,600	10843	-1,27
Capitalgest Bond Yen	6,653	12882	-1,45
Eurom Yen Bond	11,440	22151	-1,59
Fonditalia B Jap.	5,429	10512	-0,39
Interf Bond Jap.	7,071	13691	-0,39
Investire Pacific Bond	5,885	11395	-1,41
Oasi Yen	5,820	11269	-1,64
Personal Yen	935,563	-	0,54
Rom Pacific Bonds	2,196	4252	-1,66
Rom Pacific S T	4,911	9509	-1,72
Sanpaolo Bonds Yen	7,423	14373	-1,56
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	7,459	14443	-0,01
Aureo Alto Rendimento	5,729	11093	-0,95
Capitalgest B Em Mkt	6,458	12504	-1,36
Carif High Yield	7,537	14594	-0,78
Centrale Em Bond	5,993	11604	-0,08
Ducato Obbl P Emerg	8,116	15715	-1,39
Effe Obb Paesi Emerg	5,095	9865	-0,25
Epta High Yield	6,244	12090	-1,48
Eurom Risk Bond	4,966	9616	0,28
F&f Em Markt Bond	6,909	13378	-1,29
Fondicri Bond Plus	5,752	11137	-0,57
Geode Bond Eme Mk	6,221	12046	-0,77
Gepobond Paesi Em	6,403	12398	-1,1
Gestielle Em Markets B	6,909	13378	-1,26
Ing Emerg Market	13,316	25783	-1,52
Investire Emerg Bond	13,668	26465	-0,51
Nordfondo Emerg Bond	6,060	11734	-0,75
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,555	10756	-
Arca Bond	11,089	21471	-0,16
Artigiancassa Obbl Inter	5,415	10485	-0,86
Aureo Bond	7,491	14505	-0,64
Aureo Ff Prudente	5,105	9885	-0,23
Azimut Rend. Int.	7,901	15298	-0,57
Bim Obbl Glob.	5,337	10334	-0,21
Bipiemme Pianeta	7,464	14452	-0,64
Bn Obbl Int.	8,200	15877	-0,43
Bpb Rembrandt	7,534	14588	-0,16
Carif Bond	7,980	15451	-0,86
Carif M Graecia Obbl	6,080	11773	-0,43
Carif Obbl Imprese	7,681	14872	-0,88
Centrale Money	13,225	25607	-0,83
Comit Obbl Est	6,865	13292	-0,95
Comit Obbl Inter	6,968	13492	-0,95
Cr Suisse Obbl Int	7,471	14466	-0,94
Ducato Obbl Int	8,187	15852	-1,02
Effe Obbl Glob.	5,320	10301	-0,71
Epta 92	11,237	21758	-0,71
Euroconsult Scudo	6,718	13008	-0,24
Eurom Intern Bond	8,436	16334	-0,75
F&f Lag Obbl Int	10,695	20708	-0,59
F&f Redd Int.	7,156	13856	-0,69
Fondersel Int	12,360	23932	-0,68
Fondicri Primary B	10,320	19982	-0,86
Gepobond	7,769	15043	-0,88
Gesticredit Glob Rend	10,896	21098	-0,78
Gestielle Bond	9,808	18991	-0,78
Gestielle Bt Ocse	6,538	12659	-0,74
Gestifondi Obbl Int	7,994	15479	-0,79
Helios Obb Int	5,788	11207	-1,09
Imi Bond	14,170	27437	-0,99
Ing Bond	14,488	28053	-0,89
Intermoney	7,870	15238	-0,82
Intern Bond Manag	6,999	13552	-0,77
Investire Global Bond	8,438	16338	-0,37
Italfortune Cat C	13,950	27011	-
Laurin Bond	5,316	10293	-0,88
Leonardo Bond	5,052	9782	-0,53
Mida Obbl Int.	11,252	21787	-0,6
Nordfondo Global	12,008	23251	-0,57
Oasi Bond Risk	9,439	18276	-0,91
Oasi Obbl Intern	10,967	21235	-0,94
Oltremare Bond	7,313	14160	-0,71
Optima Ob H Yield	5,251	10167	-0,17
Padano Bond	8,488	16435	-0,9
Perf Global Bond	8,629	16708	-0,66
Personal Bond	7,323	14179	-0,85
Primebond	13,260	25675	-0,82
Primeclub Obbl Int	7,223	13986	-0,81
Putnam Global Bond	7,465	14454	-0,45
Putnam Global Bond $	6,332	-	1,44
Ras Bond F.	14,681	28426	-0,16
Rolobonds	8,674	16795	-0,78
Romagest Obbl. Inter.	13,121	25406	-0,78
Romagest Se Bond	5,186	10041	-0,75
Rsa Bond	7,557	14632	-0,28
Sai Obb Int.	7,776	15056	-0,82
Sanpaolo Bonds	6,987	13529	-0,95
Sofid Sim Bonds	6,605	12789	-0,89
Spazio Obbl Glob	5,623	10888	-0,99
Zenit Bond	6,535	12654	-0,73
Zeta Bond	13,731	26587	-0,68
Zeta Income	5,225	10117	-0,5
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,625	26382	-0,08
Anima Convertibile	4,944	9573	0,06
Aureo Gestiob	8,935	17301	-0,45
Azimut Float Rate	6,397	12386	0,03
Azimut Trend Tassi	6,791	13149	0,09
Bipiemme Corp Bond Eur	5,184	10038	0,06
Bipiemme Premium	5,000	9681	-
Bipiemme Risparmio	6,643	12863	0,11
Bn Obblig Alti Rend	9,951	19268	0,13
Bn Valuta Forte Chf	12,145	-	0,63
Bussola Global H Yield	5,000	9681	-
Capitalgest Bond Corp	5,148	9968	-
Comit Corporate Bond	5,095	9865	0,04
Comit It.N Corp B	5,097	9869	0,08
Cooperroma Mon	5,369	10396	0,04
Ducato Redd. Impresa	5,286	10235	-0,88
Effe Obbl Corporate	4,974	9631	-0,06
Fondicri Corporate Bond	4,735	9168	0,08
Gestielle Global Conv	6,273	12146	-0,3
Gestielle High Risk Bond	5,327	10315	-0,36
Iam Eur. Corp Bond	5,005	9691	0,04
Iam Int Corp Bond	5,005	9691	-0,12
Nordfondo Corp Bond	5,198	10065	-0,1

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	37,50	38,25
B P Adriatico	9,950	9,950
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	98,00	95,10
Bca Pop .Emilia	38,30	38,30
Bca Pop Luino-Va	7,200	7,300
Bca Pop Sondrio	17,000	17,000
Borgosesia	0,5490	0,5490
Borgosesia Rnc	0,1450	0,1500
Elios Holding	15,180	13,900
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,780	2,720
Ifis Priv	6,600	6,600
Italiana Ass.	6,900	7,000
Sicc	1,101	1,101

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	127,945	-0,65
B P Intra 98-03 3%	129,185	-2,46
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	158,647	2,26
B Intesa 98/03 Tv	259,146	3,13
B Intesa Rnc 98/03 Tv	239,769	2,65
B P Bergamo 95/00 Tv	159,898	1,77
B P Bergamo 97/04 Tv	132,048	0,90
B P Lodi 04-10 4,75%	99,1024	-0,42
B Pop Em Rom 00-05 4%	114,4	0,00
Bipop-carire 03 7% Cs	1850	2,21
B P Comm Ind 95/01	242,131	0,00
B P Lodi 98-03 4,375%	105,855	-0,17
B P Milano 98-08 Pc	100,517	0,23
B P Novara 06 1,5%	130,165	0,24
B P Verona-sg E Sp 99/	92,2824	-0,60
Cr Valtellin 99/04 2%	105,674	-0,02
B Pop Em Rom 02 6,5%	248,8	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	104,834	-0,41
Olivetti 98/02 Tv	686,061	0,62
Pirelli & C 2,5% 03	136,632	-0,43
9.25 Saffa 01	100,055	-0,01
Medio-sai R 95/02 6%	114,27	0,07
Imi Cirio 95/00 10%	100,95	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.1.2001 5%	99,970	99,970
BTP 1.2.2001 9,5%	101,010	101,010
BTP 1.3.2001 12,5%	101,760	101,780
BTP 15.4.2001 4,5%	99,700	99,700
BTP 1.5.2001 9,5%	102,100	102,080
BTP 1.6.2001 12%	103,380	103,370
BTP 1.7.2001 4,5%	99,540	99,540
BTP 1.7.2001 8,25%	101,920	101,960
BTP 1.9.2001 12%	104,950	104,960
BTP 1.11.2001 3,5%	98,350	98,360
BTP 1.9.2001 4%	99,000	99,010
BTP 15.9.2001 7,75%	102,060	102,080
BTP 1.1.2002 12%	107,100	107,150
BTP 1.1.2002 6,25%	101,100	101,120
BTP 15.2.2002 3%	97,260	97,260
BTP 1.3.2002 6,25%	101,290	101,310
BTP 15.4.2002 3%	96,950	96,960
BTP 15.5.2002 6,25%	101,470	101,500
BTP 1.5.2002 12%	109,260	109,270
BTP 15.6.2002 3%	96,570	96,590
BTP 1.9.2002 12%	111,180	111,160
BTP 1.9.2002 3,75%	97,390	97,450
BTP 15.9.2002 5,75%	100,850	100,870
BTP 1.1.2003 12%	113,170	113,250
BTP 15.01.2003 4,5%	98,410	98,440
BTP 15.2.2003 5%	99,410	99,450
BTP 1.3.2003 11,5%	113,120	113,190
BTP 1.5.2003 4,75%	98,790	98,840
BTP 1.6.2003 11%	113,120	113,390
BTP 15.7.2003 4,5%	98,110	98,100
BTP 1.8.2003 10%	111,750	111,770
BTP 1.10.2003 9%	109,770	109,820
BTP 1.10.2003 4%	96,590	96,590
BTP 15.10.2003 5,25 %	99,980	100,020
BTP 2003 4,75%	98,850	98,850
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,050	109,110
BTP 1.2.2004 3,25%	93,880	93,940
BTP 1.4.2004 8,5%	109,560	109,640
BTP 15.4.2004 3,25%	93,500	93,570
BTP 15.7.2004 4%	95,600	95,670
BTP 1.8.2004 8,5%	110,210	110,220
BTP 1.1.2005 9,5%	114,840	114,980
BTP 1.4.2005 10,5%	119,550	119,620
BTP 01.07.2005 4,75%	97,550	97,650
BTP 1.9.2005 10,5%	121,230	121,300
BTP 15.12.2005 5,25%	99,580	99,670
BTP 1.2.2006 9,5%	118,420	118,510
BTP 1.7.2006 8,75%	115,940	116,090
BTP 1.11.2006 7,75%	111,700	111,750
BTP 1.2.2007 6,75%	106,900	107,000
BTP 1.7.2007 6,75%	107,170	107,310
BTP 1.11.2007 6%	103,050	103,100
BTP 1.5.2008 5%	97,070	97,150
BTP 1.5.2009 4,5%	93,020	93,190
BTP 1.11.2009 4,25%	90,890	91,030
BTP 01.11.2010 5,5%	99,740	99,880
BTP 1.11.2023 9%	137,450	137,700
BTP 22.12.2023 8,5%	133,500	133,500
BTP 1.11.2026 7,25%	116,400	116,660
BTP 1.11.2027 6,5%	106,610	106,900
BTP 1.11.2029 5,25	90,280	90,410
BTP 01.05.2031 6%	100,740	100,920
CCT 1.9.2001 IND	100,950	100,950
CCT 1.1.2001 IND	99,970	99,960
CCT 1.4.2001 IND	100,180	100,180
CCT 1.8.2001 IND	100,200	100,210
CCT 1.10.2001 IND	100,300	100,300
CCT 1.12.2001 IND	100,270	100,290
CCT 1.2.2002 IND	100,310	100,300
CCT 1.4.2002 IND	100,390	100,380
CCT 1.6.2002 IND	100,490	100,480
CCT 1.8.2002 IND	100,580	100,590
CCT 1.10.2002 IND	100,680	100,690
CCT 1.11.2002 IND	100,740	100,760
CCT 1.12.2002 IND	100,750	100,750
CCT 1.1.2003 IND	100,670	100,670
CCT 1.2.2003 IND	100,780	100,800
CCT 1.4.2003 IND	100,890	100,910
CCT 1.5.2003 IND	100,950	100,960
CCT 1.7.2003 IND	100,920	100,930
CCT 1.9.2003 IND	101,060	101,070
CCT 1.11.2003 IND	100,330	100,330
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,340	100,350
CCT 1.1.2004 IND	100,260	100,270
CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,380
CCT 1.5.2005	100,430	100,440
CCT 1.10.2005 IND	100,420	100,440
CCT 1.1.2006 IND	102,000	101,910
CCT 1.1.2006 2 IND	101,700	101,310
CCT 1.3.2006 IND	100,290	100,290
CCT 1.9.2004 IND	100,360	100,360
CCT 1.12.2006	100,280	100,290
CCT 1.7.2007	100,230	100,230
CCT 01/08/2007 IND.	100,280	100,290
CCT 1.2007 CR IMP	101,550	101,590
CTZ 29.12.2000	99,250	99,245
CTZ 30.3.01	97,989	97,986
CTZ 15.6.2001	99,005	99,009
CTZ 26.2.2001	98,429	98,415
CTZ 15.5.2001	97,355	97,350
CTZ 13.7.2001	96,535	96,530
CTZ 31.8.2001	95,871	95,859
CTZ 30.11.01	94,627	94,610
CTZ 15.10.2001	95,258	95,250
CTZ 15.03.2002 24M	93,210	93,220
CTZ 15.07.2002 24M	91,604	91,619

QUANDO È IN GIOCO UN PATRIMONIO IMPORTANTE, QUAL È LA STRATEGIA MIGLIORE?

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa

L02157

Fonte dati: MF Borsa

Rc auto, bollette, tasse, medicine: l'Adusbef (consumatori) calcola che le famiglie italiane hanno speso 2,3 milioni in più

Tariffe e benzina, annata di salassi

Impennata anche dei prezzi alla produzione. Benzinai: sciopero più vicino

MILANO Per i rincari di benzina e tariffe le famiglie italiane hanno speso in media in un anno circa 2,3 milioni in più. Questa la stima dell' Adusbef, che ha sommato i diversi rincari registrati dall'ottobre del 1999 ad oggi. E presto, avverte l'associazione di consumatori, si aggiungeranno altre trecentomila lire di maggiori spese per il riscaldamento. Insomma, un vero e proprio salasso per gli italiani, dovuto alla miscela esplosiva della debolezza dell'euro (svalutato del 32% rispetto al dollaro dal 2 gennaio 1999) e del caro greggio (regolato con il dollaro).

«Questa situazione - ha spiegato il presidente dell' Adusbef, Elio Lannutti -, oltre a mettere in crisi le politiche dei redditi e a infiammare l'inflazione con prezzi e tariffe fuori controllo, depaupera il potere di acquisto di salari, stipendi e pensioni, specie per l'Italia che è alla prese con un immane debito pubblico, ingigantito dalla crescita dei tassi di interesse».

Lungo l'elenco dei rincari fatto dall'Adusbef. La Rc auto è aumentata del 9,2%; le tariffe elettriche dell'8,1; il gas del 10,9; la benzina del 15; il gasolio del 25; il Canone Rai del 2,6; l' Ici del 10; i servizi bancari del 5; i mutui del 2,2; le medicine del 2,8, i trasporti del 2,4; le spese per l'alimentazione del 3,5%.

E non arrivano buone notizie nemmeno dal fronte dei prezzi alla produzione. A settembre hanno infatti registrato un aumento dello 0,9% rispetto ad agosto, e del 6,7% rispetto a settembre 1999. Anche questo incremento è da imputare alla crescita dei prodotti petroliferi. Con il nuovo e più forte aumento di settembre dei prezzi alla produzione, che sono risaliti ai livelli di luglio, l'indice Istat è arrivato a crescere senza sosta, a livello tendenziale, da ormai più di un anno.

E da oggi scattano anche gli aumenti della luce e del gas decisi dall'Authority per l'energia per il carogreggio e la debolezza dell' euro: le bollette elettriche aumentano infatti del 3,5% mentre per quelle del gas si registra un incremento dell'1,5%, portando nell'ultimo bimestre dell'anno un aggravio per la spesa delle famiglie italiane di circa 7 mila lire. Tutti dati che peseranno sull'inflazione, che per il quarto mese consecutivo si è mantenuta al 2,6 per cento.

Infine, benzinai di nuovo sul piede di guerra. I gestori della Figisc-Anisa-Confcommercio e della Fegica-Cisl, ribadiscono la «netta contrarietà» alla richiesta avanzata dal ministro Letta all'Antitrust di aprire una nuova indagine sul settore, e annunciano di «sentirsi liberi di assumere, da subito, ogni iniziativa a tutela della categoria». In altre parole a mettere in atto lo sciopero sospeso una settimana fa. Lo fanno capire in una lunga lettera inviata al ministro e al sottosegretario all'Industria, Enrico Letta e Cesare De Piccoli.

Secondo il Consorzio concessionari

Fisco, per le «cartelle pazze» è in arrivo l'onda di piena Ma il ministero smentisce

ROMA *L'ondata di piena delle cartelle esattoriali, scatenata dai ritardi della riforma del sistema delle riscossioni, toccherà una forza d'urto di 10-15 milioni di avvisi che, anche perchè il Fisco punta a smaltire i controlli sulle dichiarazioni del passato, saranno concentrati per la maggior parte nei prossimi due o tre mesi. Lo rileva il direttore generale del Consorzio nazionale concessionari, Alberto Mossini, osservando che la fase critica non finirà prima dell'inizio del 2001. Ma il ministero replica: «Dichiarazioni prive di fondamento».*

«La quantità di cartelle in partenza - ha argomentato Mossini - non è superiore alla media stagionale, il problema è che nella prima parte dell'anno non si è prodotto nulla a causa dei ritardi di avvio della riforma dei concessionari e ora si assisterà ad una 'ondata anomala' che sarà comunque riassorbita entro pochi mesi». Ma tanto sforzo produttivo sta portando la 'macchina' del Consorzio «nella parte rossa del contagiri» e allora, avverte Mossini, il rischio-errori diventa inevitabile. Il direttore considera «accettabile», almeno nella fase iniziale, una percentuale del 5%, che nella peggiore delle ipotesi potrebbe tuttavia tradursi in una valanga di 750.000 'cartelle pazze'. E in questi casi i contribuenti 'pluritartassati', a reclamare tributi è una pluralità di enti, dal fisco ai comuni, dall'Inps all' Inail, saranno costretti a risalire la china dei vari mittenti.

Il Consorzio nazionale concessionari rappresenta la macchina operativa centrale cui fanno capo 60 concessionari della riscossione, in gran parte controllati dalle banche. Una volta riavviato il sistema, la cui riforma è partita nel luglio '99 solo formalmente, il Consorzio si è trovato, spiega Mossini, a dover reimpostare le procedure con uno sforzo organizzativo senza precedenti cercando di smaltire, nello stesso tempo, il lavoro di un anno.

Le Finanze si sono attrezzate per fare fronte ad eventuali cartelle pazze con l'attivazione di un telefono cancella-errori (147.800.444) che consentirà di annullare le richieste sbagliate.

Un'altra seduta al rialzo: +2,32%

Il Leone ruggisce in Borsa Gutty: non è speculazione, sono i buoni risultati

MILANO Non cala l'attenzione su Generali. Il titolo ha vissuto un'altra giornata sugli scudi, in rialzo del 2,32%. Bene anche gli altri assicurativi con Alleanza in progresso del 2,06%, Unipol dell' 1,45%, Milano Assicurazioni del 2,70%. In leggero calo Ras (-0,27%). Brillano Intesa (+2,39%) e Comit (+2,45%).

Il rialzo di Generali dipende dai buoni risultati registrati e previsti del gruppo: così Gianfranco Gutty, amministratore delegato del Leone, spiega la corsa del titolo, senza tuttavia commentare le ipotesi speculative legate alla possibile vendita del 3,9% da parte di Euralux (Lazard). «Non ho l'abitudine di commentare queste voci - ha detto - penso però che i rialzi siano dovuti finalmente all'andamento degli affari sociali, alle previsioni di risultato del 2000 e ai grossi passi che si stanno facendo in merito alle ristrutturazioni in corso». «D'altra parte i rialzi di questi giorni - ha proseguito Gutty - sono solo un parziale avvicinamento al target che le principali case d'investimento già da tempo, e anche recentemente, indicano per il prezzo del nostro titolo».

Quote Lazard in vendita? «No comment». Bazoli: collaboreremo con Mediobanca

L'amministratore delegato della compagnia triestina fa riferimento alle valutazioni sfornate dalle ultime settimane dagli analisti che danno al titolo target price anche fino a 42 euro. Il gruppo Generali, che ha archiviato il primo semestre con un utile netto consolidato record (1.841 miliardi di lire contro i 1.585 miliardi dell'intero '99), prevede per fine 2000 un risultato significativamente superiore a quello dell'anno scorso e un ulteriore consolidamento della crescita. Lunedì intanto è stato fatto un primo passo per il riassetto del ramo vita col conferimento del portafoglio vita italiano del Leone in una società, Generali Vita, prima interamente controllata dall'Ina.

E il processo di fusione di Comit in Banca Intesa porrà le «condizioni favorevoli per una ripresa del disegno iniziale di collaborazione con Mediobanca»: lo ha detto il presidente di Intesa, Giovanni Bazoli, in un' intervista al Sole 24 Ore. Per Bazoli la fusione accelerarà i processi di creazione di valore per gli azioni e rafforzerà il gruppo nel quadro delle alleanze europee. Nell'intervista Bazoli spiega il processo che ha portato alla rottura e poi alla ripresa dei rapporti con Mediobanca, e si sofferma l'uscita dell' amministratore delegato Carlo Salvatori, spiegando che la decisione è «maturata consensualmente, a seguito di divergenze relative ai rapporti con Comit». Il presidente di Intesa ha comunque negato che qualche azionista del patto abbia chiesto l'allontanamento di Salvatori.

L'Onu autorizza Baghdad e nel medio termine qualcosa cambierà nel rapporto di forze con il dollaro

Greggio, l'Iraq potrà utilizzare l'euro

MILANO «Re dollaro» inizia a perdere colpi nei confronti dell'euro. A minare il dominio assoluto del biglietto verde è Saddam Hussein. Stavolta senza minacciare invasioni, il rais di Bagdad ha inferto un duro colpo agli Usa. Ieri infatti l'Onu ha dato il via libera all'Iraq per utilizzare l'euro al posto del dollaro nelle transazioni petrolifere. Dal 6 novembre il secondo paese al mondo per riserve di greggio (al primo posto c'è l'Arabia Saudita) passa quindi sotto l'ombrello della moneta unica. E quando terminerà l'embargo e l'Iraq produrrà a pieno ritmo, i rapporti di forza fra le due valute muteranno di molto.

Ciò avverrà nel medio termine, spiegano gli operatori valutari, ma avverrà. Anche perchè è molto probabile che altri paesi del Golfo Persico potrebbero abbandonare il dollaro. Nel frattempo l'euro deve accontentarsi di qualche rialzino, complice anche il calo di fiducia dei consumatori stanunitensi ennesima conferma, quest'ultima, del rallentamento economico Usa. La divisa unica ha chiuso ieri a 0,8485 dollari (0,8421 lunedì e 0,8417 le rilevazioni della Bce). Nel primo pomeriggio aveva sfiorato quota 85 cent anche grazie alle dichiarazioni rassicuranti del capo della Bundesbank, Ernst Welteke: «Stiamo seguendo da vicino l'evolversi della situazione sul mercato dei cambi e, se sarà necessario, interverremo ancora una volta».

Intanto l'ok dell'Opec, l'organizzazione dei paesi produttori, all'aumento dell' estrazione di greggio ha scatenato il ribasso sui mercati: il contratto di dicembre del Brent (il petrolio del Mare del Nord) ha concluso la seduta in calo di 69 cent (-2,22%) a 30,45 dollari, dopo avere oscillato tra 30,40 e 31,10. Segno negativo anche per il tipo Usa Wti (il greggio texano) scambiato in ribasso dell'1,65% a 32,27 dollari.

A Piazza Affari invece (Mibtel +0,46%) fa scintille la scuderia Colaninno. Per il secondo giorno consecutivo sono stati registrati scambi da record per i titoli Olivetti grazie anche alle indiscrezioni sull'arrivo di un nuovo socio: ieri sono passate di mano oltre 118 milioni di azioni, pari al 2,46% del capitale della società per un controvalore di oltre 800 miliardi di lire. Il prezzo di riferimento ha subito un calo dello 0,31% a 3,586 euro, dopo il forte progresso di lunedì.

Secondo Infocamere, nel terzo trimestre si è fortemente ridotto il numero delle cessazioni e il tasso di crescita nazionale si attesta allo 0,75%

Imprese: un «boom» di nascite trainato dal Sud

In Friuli-Venezia Giulia a Pordenone il dato più incoraggiante, resta indietro Trieste

ROMA Un boom così non si vedeva da anni. Almeno dal '93, periodo in cui è cominciata la rilevazione trimestrale sulla natalità e mortalità delle imprese. Un boom non tanto per il numero delle «nascite» (76.131), inferiori ad esempio allo scorso anno, quanto per quello delle cessazioni che, ridottosi a 41.642, consente un saldo positivo per 34.489 unità, e un tasso di crescita pari allo 0,75%.

Il Friuli-Venezia Giulia ha registrato un tasso pari allo 0,62% (nell'analogo periodo '99 era stato dello 0,46%): come la tabella evidenzia, particolarmente buona appare la performance di Pordenone, Udine e Gorizia ricalcano la media regionale, sensibilmente più bassa invece Trieste con lo 0,31%. In complesso nella nostra regione vi sono state 1374 iscrizioni e 826 cessazioni, per un saldo positivo di 548 unità; lo «stock» del III trimestre 2000 passa a 89.465 aziende. Sempre nell'area Nordest, nel vicino Veneto il tasso di crescita è stato dello 0,71%, sostanzialmente in linea con il III trimestre dello scorso anno.

IMPRESE, TASSI DI CRESCITA IN REGIONE

Regioni e province	Società di capitale Tasso di crescita III trim. 2000	Società di persone Tasso di crescita III trim. 2000	Ditte individuali Tasso di crescita III trim. 2000	Altre forme Tasso di crescita III trim. 2000	Totale imprese Tasso di crescita III trim. 2000
GORIZIA	0,84	1,15	0,28	1,12	0,61
PORDENONE	1,42	0,78	0,69	2,96	0,89
TRIESTE	0,46	0,28	0,19	1,53	0,31
UDINE	1,36	0,84	0,26	1,33	0,62
FRIULI-V.G.	1,11	0,75	0,34	1,61	0,62
ITALIA	1,25	0,58	0,62	1,44	0,75

È stata quindi un'estate effervescente, quella appena trascorsa sul fronte imprenditoriale. Che - secondo quanto riferisce l'indagine Infocamere in proposito - mostra numerosi segnali di novità. A partire dalla riduzione della quota delle ditte individuali sul totale (passate dal 54,3% al 53,2%) e dal parallelo aumento delle società di capitale (spa e srl), per finire con il vero e proprio exploit del Mezzogiorno: Sud e Isole, infatti, da soli determinano il 36,3% del saldo complessivo.

«Risultati eccellenti - sottolinea il presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli - che, aggiungendosi a quelli del secondo trimestre testimoniano la grande vitalità del sistema imprenditoriale italiano, nonostante permangano molteplici difficoltà burocratiche». Ma c'è di più, secondo Sangalli: «La crescita numerica dei soggetti economici nel meridione è anche il segnale di significativi processi in atto per il superamento del lavoro sommerso».

Quanto ai settori, in grande ascesa quello delle costruzioni (soprattutto nel Nord-Est, dove il tasso di crescita è stato dello 0,99%), e bene quello dei servizi alle imprese: in questo caso è significativo il risultato della divisione 'informatica e attività connessè, che fa registrare i migliori risultati al Sud, dove il tasso di crescita è stato dell'1,46%.

Italia: perde colpi il commercio al dettaglio

BRUXELLES Il volume del commercio al dettaglio è cresciuto ad agosto del 3,0% nell'Ue e del 2,4% nella zona euro rispetto allo stesso mese del 1999. Tra quelli dell'Ue, l'Italia è l'unico paese che ha registrato una flessione, pari al 2,0%. Lo ha reso noto Eurostat.

Su base mensile - cioè rispetto al mese di luglio 2000 - il commercio al dettaglio ha fatto segnare aumenti dello 0,3% in Eurolandia e dello 0,4% nell'Ue.

Tra i paesi di cui sono disponibili i dati, emerge da una nota dell'Ufficio statistico dell'Ue, l'Italia (-0,6%) è uno dei due paesi che hanno registrato una flessione (l' altro è la Spagna, con -0,2%).

Gli incrementi più significativi di vendite nei negozi sono stati messi a segno, ad agosto su base annua, da Svezia (+6,0%), Irlanda (+5,9%) e Olanda (+5,0%).

Positivo, sempre su base annua e sempre secondo le valutazioni di Eurostat, l'andamento di tutti i comparti tenuti sotto osservazione ma soprattutto il tessile-abbigliamento-calzature (+2,2% nella zona euro e +3,9% nell'Ue) e quello dei prodotti per la casa (+3,4% in Eurolandia, +4,5% nell'Ue).

In leggera flessione, su base mensile, solo gli articoli per la casa in Eurolandia (-0,1%).

Licenze Umts, tocca all'Austria Corre Telecom

VIENNA Parte domani l'asta per l'assegnazione delle licenze Umts in Austria: a sfidarsi i più importanti gruppi delle tlc europei, tra cui Telecom Italia che partecipa al consorzio Mobilkom assieme a Telekom Austria. Il Governo di Vienna metterà a disposizione da quattro a sei licenze che, secondo gli analisti messi in guardia dal «caso Italia», non dovrebbero portare nelle casse dello stato molto di più dei 730 milioni di euro circa previsti dai livelli minimi dell'offerta, poco più di 1.400 miliardi di lire.

I sei gruppi che si contenderanno le licenze per i telefoni di terza generazione sono: la spagnola Telefonica, la società di Hong Kong Hutchison Whampoa, max. mobil (Deutsche Telekom), Mobilkom (Telekom Austria e con una quota minoritaria Telecom Italia), tele.ring (Vodafone) e Connect Austria, partecipata da British Telecom, Orange (France Telecom), Viag Interkom, Tele Danmark e dalla norvegese Telenor. Le società correranno per 12 blocchi di frequenze di 5 megahertz ciascuna: l'asta si terrà sei giorni a settimana dalle 10 del mattino alle 19 e ciascun round durerà tra i 20 e i 40 minuti. I risultati della gara saranno comunicati in tempo reale sul sito Internet dell'Autorità austriaca per le tlc Telekom Control www.tck.at.

Domani primo compleanno in Borsa: ma S&P, causa l'acquisto di Infostrada, abbassa il «rating»

Enel fa compere negli States

ROMA *Shopping in Usa per l'Enel. Secondo quanto si apprende il gruppo elettrico, tramite la controllata Erga avrebbe infatti formalizzato un accordo per l'acquisto di una società americana attiva nel settore delle fonti rinnovabili. L'indicazione arriva dal numero della Staffetta Quotidiana Petrolifera secondo la quale «dovrebbe trattarsi dell'acquisizione di una compagnia americana che opera in Usa ed in Canada nel settore delle fonti rinnovabili». Il nome della società ed il valore dell'operazione è atteso oggi: il presidente dell'Enel Chicco Testa e l'amministratore delegato di Erga, Paolo Pietrogrande, hanno infatti convocato una conferenza stampa.*

Intanto il titolo Enel si appresta a festeggiare il suo primo anno in Borsa e mentre domani scatterà il pagamento della prevista bonus share (25 titoli gratis per ogni pacchetto da 500 titoli mantenuti per un anno), per gli azionisti Enel si profila un guadagno del 9%. In sostanza si tratta di oltre 360 mila lire di guadagno tra il pagamento (al netto delle tasse) del dividendo '99, il valore della bonus share e il leggero apprezzamento del titolo, a fronte dei 4,162 milioni di lire investiti un anno fa per aggiudicarsi un lotto minimo di titoli.

Infine la Standard & Poor's ha abbassato i 'rating' di lungo e breve periodo assegnati all'Enel. La valutazione sul lungo termine passa da 'AA-' ad 'A+', mentre quella sul breve scende da 'A-1+' ad 'A-1'. Le prospettive sono «stabili». La decisione riflette l'acquisizione di Infostrada da parte dell' Enel. L'operazione, finanziata dal debito, «minerà la qualità del credito» poichè aumenterà l'impegno del gruppo verso le attività nel settore delle telecomunicazioni.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre - 4 Tel. 6728328

Informiamo la gentile clientela che per la giornata di
MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE
la Cassa di Risparmio di Trieste Banca Spa
ha attivato uno speciale servizio telefonico di
«Raccolta ordini di Borsa» accessibile attraverso i numeri
040 / 677 2257
040 / 677 2356
per garantire ai nostri clienti l'accesso ai mercati azionari
nel normale orario di lavoro.
CRTRIESTE BANCA SPA
GRUPPO UNICREDITO ITALIANO

Un aereo della «Singapore Airlines» con 170 persone a bordo prende fuoco e si schianta sulla pista di decollo

Cade un Boeing 747: inferno a Taipei

Oltre 50 le vittime accertate, più di 40 i dispersi. Condizioni meteo proibitive

TAIPEI Corpi straziati, bruciati vivi, portati via sulle barelle in condizioni disperate. Fuoco, lacrime e lutti mentre un temporale si abbatteva con inaudita violenza sulla scena di sangue. Scene da apocalisse all'aeroporto Ciang Kai-shek di Taipei. Un Boeing 747 della Singapore Airlines diretto a Los Angeles si è schiantato al suolo in fase di decollo esplodendo, spezzandosi in due. Erano le 23.18 locali, le 16.18 in Italia.

Nell'impatto violentissimo l'aeromobile, con 179 persone a bordo (159 passeggeri e 20 membri dell' equipaggio) ha preso fuoco. Una scena terribile, le fiamme si sono alzate in cielo altissime scatenando l'inferno: almeno una cinquantina i morti accertati e una quarantina i dispersi ma i dati inevitabilmente sono destinati a salire. «Temamo una strage» ha detto il premier di Taiwan Chang Chun-Hsiung Restano comunque numerosi i superstiti (84 di cui 16 illesi) nonostante la violenza della deflagrazione.

All'inizio si era creduto in un autentico miracolo: la compagnia di bandiera asiatica tramite il suo portavoce affermava che non c'erano vittime, solo una ventina di feriti. Ma è stata una fugace illusione. Gli stessi servizi di sicurezza dello scalo definivano l'incidente «molto grave», i sopravvissuti al disastro nelle prime testimonianze descrivevano scene strazianti, la televisione di Taiwan iniziava a contare i primi morti.

Ancora incerte le cause dell'incidente: a quanto riferisce il vice direttore del centro di soccorso governativo, l'espolsione di un motore è seguita ad una violenta raffica di vento che ha investito il velicolo, la cui parte anteriore è stata la più gravemente danneggiata, motivo per cui le operazioni di soccorso sono cominciate dalla coda.

I soccorritori sono avanzati con lentezza all'interno a causa della temperatura proibitiva nella carcassa. Il comandante dell'aereo sostiene invece di aver colpito un «misterioso» oggetto sulla pista prima del decollo.

Dalle prime ricostruzioni il Boeing si pensava avesse colpito poco dopo l'esplosione un aereo della China Airlines fermo sulla pista ma il governo taiwanese e la stessa compagnia di bandiera cinese hanno smentito.

Di sicuro a contribuire al disastro sono state le inclementi condizioni atmosferiche. L'attenzione in particolare è puntata sull'effetto «wind shear», una combinazione di venti molto forti che già in passato ha causato incidenti aerei. Risucchiato da una turbolenza atmosferica per i piloti è impossibile qualsiasi controllo. Un temutissimo tifone si sta avvicinando alla capitale taiwanese, creando quello che alcuni testimoni hanno definito un clima inusuale per la zona.

Un'immagine del disastro aereo all'aeroporto di Taiwan.

E proprio mentre si contano i morti sono scoppiate le prime polemiche: molti voli erano stati cancellati proprio per le condizioni meteo sfavorevoli ma la compagnia del Boeing 747 serie 400 avrebbe deciso di rischiare.

«Pioveva fortissimo, quando sono arrivato in aeroporto - ha detto uno dei sopravvissuti - ho chiesto allo staff della Singapore Airlines se l'aereo sarebbe partito. "Lo facciamo sempre, è tutto a posto" mi sono sentito rispondere. Non potevo crederci». Un decollo fatale.

Sulla nave «Faros»

Il maltempo nel Nord Europa ha fatto ieri la nona vittima

LONDRA Il sistema depressionario che ha colpito il nord dell'Europa con tempeste di terra e di mare con venti fortissimi ha provocato finora almeno nove morti: quattro in Francia, tre in Gran Bretagna uno in Irlanda - tutti nella giornata di lunedì - e uno in Danimarca ieri durante le operazioni di salvataggio dell'equipaggio di un cargo tedesco nel Mare del Nord. Il «Faros» aveva cominciato ad imbarcare acqua ieri sera mentre si trovava al largo della costa occidentale della Danimarca e gli otto uomini di equipaggio si erano calati in una scialuppa di salvataggio che però si era rovesciata. Tutti e otto sono poi stati tratti in salvo dalla nave-soccorso danese Vestkysten ma un marinaio danese è caduto in mare ed è affogato e un altro è rimasto gravemente ferito nell'operazione: l'uomo, il capitano, è stato ricoverato per ipodermia al termine del salvataggio durato 12 ore.

Il Rina finisce sotto accusa mentre è polemica anche sui trasporti tossici

PARIGI È di nuovo bufera sul Rina, il registro Italiano Navale. Dieci mesi dopo la tragedia dell'Erika, la «carretta del mare» che proprio il Rina aveva autorizzato a navigare fino al naufragio sulle coste atlantiche francesi, ieri è toccato alla Ievoli Sun finire a fondo davanti alle coste bretoni. E anche questa navigava sotto certificazione del registro italiano. La nave, al rimorchio dopo il salvataggio dei 14 membri dell'equipaggio da parte degli elicotteri francesi nella mattina di lunedì, è affondata alle 9 esatte di ieri mattina, a 11 miglia a nord-est dell'isola di Aurigny. La prua ha cominciato ad andare sott'acqua nel mare in tempesta, la nave si è inclinata in avanti ed è affondata in pochi minuti. Ora riposa su un fondale di 70 metri. La Ievoli Sun dovrebbe essere integra, ma è già scattato l'allarme ecologico: il cargo, di proprietà della società Marnavis sps di Napoli, trasportava infatti 6mila tonnellate di prodotti chimici altamente tossici. Tra i quali 4 mila tonnellate di stirene, un solvente usato nelle resine industriali e classificato come «non solubile in acqua, estremamente tossico, corrosivo e deflagrante». Secondo la polizia marittima francese, in caso di fuoriuscita, lo stirene dovrebbe galleggiare ed essere recuperato come gli idrocarburi.

La poppa della nave italiana «Ievoli Sun» mentre affonda.

La «Ievoli Sun» è una vera e propria bomba ambientale col suo carico di 6 mila tonnellate di prodotti chimici

Va a fondo il cargo: è allarme ecologico

Ma il naufragio ha scatenato una polemica politica ad altissimo livello. È intervenuto il presidente Jacques Chirac, mentre i ministri dei trasporti Jean-Claude Gayssot e dell'Ambiente Dominique Voynet si sono recati personalmente in Bretagna. «Non è più accettabile che a mercantili vulnerabili sia permesso di navigare nell'oceano con un carico di materiali pericolosi», ha detto Chirac: «Deve essere fatto tutto il possibile per evitare un nuovo disastro ambientale», ha concluso ricordando il disastro della Erika. I più arrabbiati sono gli amministratori locali delle regioni minacciate: la Vandea, il Morbihan: «Sono indignato e costernato dalla nullità del governo e della Commissione europea», tuona Philippe de Villiers, presidente del Consiglio generale della Vandea: «Penso che la dignità imporrebbe a tutta quella gente di dimettersi e di fare qualcos'altro, perchè sono degli incapaci».

La Commissione Europea è sotto tiro per la mancata riforma delle norme di sicurezza marittima. Ma ieri il presidente Prodi, insieme alla commissaria ai trasporti Loyola de Palacio, ha rimandato la palla nel campo degli stati nazionali, tentati dal «rivedere al ribasso» le direttive comunitarie sulla sicurezza: «Noi non saremo pronti ad accettarlo», hanno assicurato i due dirigenti europei, ricordando che la Commissione ha già proposto di imporre anche in Europa, come già avviene negli Usa, le navi a doppio scafo per i trasporti pericolosi.

Il Rina non si pronuncia, anche perchè non è stato ancora chiamato in causa ufficialmente. È noto comunque che la Ievoli Sun, 114 metri, varata 11 anni fa, è stata classificata con un indice di sicurezza pari a 35: ben al di sotto del limite di 50, oltre il quale una nave non viene più autorizzata a prendere il mare. Il ministero dei Trasporti italiano, invece, ha già avviato l'inchiesta sommaria prevista dal codice 578 del Codice della Navigazione, cui seguirà un' inchiesta formale per accertare le eventuali responsabilità.

Gli scontri più violenti si sono verificati nella striscia di Gaza dove sono rimasti uccisi sei palestinesi. Barak sempre più lontano da Sharon

Medio Oriente, un'ordinaria giornata di violenza

Arafat ha chiesto alle Nazioni Unite l'invio di duemila osservatori, ma Israele è contrario

GERUSALEMME I palestinesi hanno versato un altro pesante tributo di sangue alla nuova Intifada, la rivolta che ha un obiettivo preciso: giungere alla proclamazione del loro Stato indipendente. Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, ha ribadito anche ieri che lo scopo finale è quello di trasformare Gerusalemme Est nella capitale della futura entità. Intanto, è andata in archivio un'altra giornata densa di incidenti, specialmente nella striscia di Gaza, dove è stata pure ordinata per l'ennesima volta la chiusura del locale aeroporto.

Complessivamente sono sei i palestinesi morti, cinque giovani fra i diciassette e i ventitrè anni e un poliziotto dell'Autorità nazionale.

Particolarmente violenti sono stati gli scontri in prossimità del valico di Karni, al confine con lo Stato ebraico. In questa zona è stato ferito alla schiena da una pallottola anche il responsabile dell'ufficio di corrispondenza della Cnn al Cairo. Gli elicotteri da combattimento israeliani sono entrati in azione in varie zone della striscia di Gaza e della Cisgiordania, bersagliando soprattutto centri di comando e depositi di armi di «Tanzim», la milizia che fa capo ad Al-Fatah, fazione dello stesso Arafat. Nei bombardamenti è rimasto coinvolto anche il tempio dei Samaritani a Nablus, con inevitabile strascico di polemiche per la profanazione di un luogo sacro.

Un ragazzo palestinese lancia pietre contro gli israeliani.

Sul piano politico, va registrato un nuovo raffreddamento dei rapporti fra il premier israeliano Barak e il leader della destra Sharon, impegnati in una trattativa per la formazione di un governo di unità nazionale. La prospettiva sembra allontanarsi, dopo le dure dichiarazioni rilasciate dal «falco» del Likud. Sharon ha infatti detto che il primo ministro non è in grado di gestire il Paese e che di lui non ci si può assolutamente fidare. Il capo della diplomazia, Shlomo Ben-Ami, ha intanto avuto a Parigi un colloquio con il ministro degli esteri russo Ivanov, al quale ha chiesto di esercitare pressioni sui dirigenti palestinesi affinchè rispettino gli accordi sottoscritti a Sharm el-Sheikh.

Alle Nazioni Unite, gli uomini di Arafat hanno fatto circolare un documento in cui invocano l'invio di duemila osservatori internazionali nei territori occupati da Israele nel 1967, con un mandato di sei mesi rinnovabile.

Lo Stato ebraico è contrario a coinvolgere nella questione il Palazzo di Vetro e gli Stati Uniti, che lo sostengono, hanno reso noto che porranno il veto a qualunque risoluzione che contenga elementi anti israeliani.

BALCANI

Mentre Belgrado accoglie Demaqi

Kosovo: Kostunica è pronto al dialogo con Rugova, ma niente indipendenza

BELGRADO Il Kosovo resta parte integrante della Jugoslavia, ma la nuova Belgrado democratica apre le porte al dialogo con i leader albanesi. Lo ha detto il neopresidente jugoslavo Vojislav Kostunica durante una visita in Norvegia, commentando con cauto sollievo la vittoria del moderato Ibrahim Rugova nelle elezioni locali in Kosovo. Un risultato e una consultazione che comunque Belgrado non riconosce. Nella capitale jugoslava ieri ha parlato uno dei massimi esponenti dell'indipendentismo kosovaro, Adem Demaqi, primo leader albanese da molti anni a tenere una conferenza stampa in Serbia. «Dovete accettare la nostra piena libertà - ha detto - l'indipendenza è l'unica soluzione». Rugova per parte sua afferma che un dialogo con Belgrado è al momento fuori questione, almeno fino a quando la giovane democrazia serba non sarà una realtà consolidata. Kostunica ribadisce l'appartenenza del Kosovo alla Serbia, gli albanesi kosovari insistono sull'indipendenza: le due posizioni restano diametralmente opposte e non favoriscono un dialogo. Ma i monologhi delle parti, notano gli osservatori, vanno in direzioni compatibili con un futuro scambio diretto. «Sono pronto a ogni tipo di contatto con i leader kosovari albanesi - ha affermato Kostunica lasciando Oslo - e busserò a ogni porta se ciò farà l'interesse del mio popolo».

Tuttavia, «l'indipendenza kosovara è una strada pericolosa per la stabilità dell'area, non solo per l'integrità territoriale jugoslava, ma per la Macedonia e tutti i Balcani». Il presidente jugoslavo ha ribadito la «intempestività di elezioni i cui risultati restano monoetnici» e ha stigmatizzato la mancata applicazione della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza dell' Onu, in particolare per il rientro dei circa 200.000 profughi serbi. Kostunica stima comunque come positiva la vittoria in Kosovo di Rugova, un leader ritenuto moderato. Non condivide l'analisi l'indipendentista albanese Demaqi, detto il Mandela dei Balcani per i 28 anni passati nelle galere jugoslave: Rugova «non è un moderato quando si tratta di secessione - ha avvertito ieri - e non può permettersi una marcia indietro in questo campo».

Vojislav Kostunica

Secondo un rapporto del «Worldwatch Institute» quotidianamente 11 mila persone contraggono l'infezione

Aids killer in Africa: 6000 morti al giorno

WASHINGTON *Ogni giorno 6 mila africani muoiono di Aids e 11 mila contraggono l'infezione; e 24 milioni di africani che erano già ammalati all'inizio dell'anno sono condannati a morire, «a meno che non intervenga un miracolo medico», secondo il rapporto d'un gruppo di ricerca sull'ambiente.*

L'epidemia di Aids in Africa sta riducendo la speranza di vita, alzando i tassi di mortalità, abbassando quelli di fertilità, lasciando vivi più uomini che donne e producendo milioni di orfani: il quadro è devastante.

Lester Brown, presidente del «Worldwatch Insituite», denuncia che la lotta contro l'epidemia di Aids in Africa non riceve «le attenzioni prioritarie che merita» sia nei Paesi colpiti sia nei Paesi che possono dare un contributo alla lotta.

Il rapporto di «Worldwatch», disponibile anche su Internet, indica che il tasso dell'epidemia è massimo nel Botswana, dove il 36% degli adulti sono infettati dall'Hiv (più di uno su tre), ma è altissima anche nello Zimbabwe e nello Swaziland (25%), nel Sudafrica, in Namibia e nello Zambia (intorno al 20%). In tutti questi Paesi la diffusione del virus è fuori controllo.

Il rapporto di «Worldwatch» dice che Uganda e Zambia hanno ottenuto qualche risultato nella lotta contro l'Aids. Ma, nonostante questo, la speranza di vita in Zambia sarà nel 2010 di 30 anni, mentre sarebbe di 60 senza l'influenza dell'Aids. Nello Zimbabwe, sarebbe di 70 anni e invece sarà di 35, in Sudafrica sarebbe di 68, sarà di 48: «Speranze di vita da Medioevo, non da età moderna».

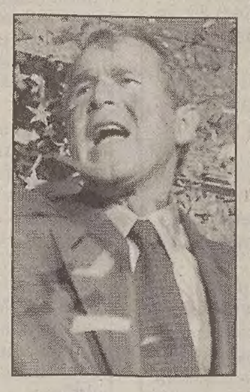
Quanto alla riduzione della fertilità, il rapporto spiega che le donne infettate dal virus Hiv hanno il 70% in meno di probabilità di restare incinte delle altre. Inoltre, poichè le donne africane hanno spesso da giovani rapporti sessuali con uomini più anziani, e quindi con maggiori probabilità di essere già infettati, le donne si ammalano giovani e muoiono giovani. «L'Africa - sostiene il rapporto - rischia una carenza di donne unica al mondo», con un rapporto uomini-donne di 11 a 9. L'effetto della moria di donne sarà duplice: un esercito di orfani, almeno 40 milioni, e una ulteriore spinta all'emigrazioine degli uomini, alla ricerca di partner e mogli.

STATI UNITI

Rush finale nella corsa alla Casa Bianca

Sfida Bush-Gore: decisivo il duello nel Far West È Nader il terzo incomodo

WASHINGTON La Casa Bianca andrà a chi vincerà il duello del Far West: George W. Bush e Al Gore si sfidano nell'estremo ovest americano, dove è in ballo la California e dove Gore teme una fuga di voti a sinistra, verso il Verde Ralph Nader. Il grande stato sul Pacifico, che vale 54 voti elettorali, sembrava cosa fatta per Gore. Ma una aggressiva campagna a colpi di spot lanciata dai repubblicani (che hanno speso tre milioni di dollari), e una serie di comizi a raffica di Bush hanno costretto il vicepresidente a tornare in California a contrastare l'offensiva. Bush, che ha promesso a Gore «un'amara sorpresa in California il 7 novembre», sta ricevendo un aiuto anche dal padre, l'ex presidente George Bush, che sta facendo per la prima volta campagna attiva per lui in Louisiana e in Florida, stato decisivo che sembra propendere per Gore. Ma mentre combatte contro Bush in California, Gore deve anche preoccuparsi di Nader, che con il 5% che gli assegnano i sondaggi rischia di far perdere il vicepresidente in altri stati occidentali preziosi come Oregon e Washington, oltre che nel Minnesota, stato del Midwest. Ieri in Oregon, Gore è passato direttamente all'attacco del candidato Verde: «Non mi piace dire che ogni voto per Nader è un voto per Bush, ma è così - ha affermato - Ecco perchè i repubblicani danno spazio alle pubblicità per Nader».



George Bush Jr.

I sondaggi indicano all' unanimità un lieve vantaggio per Bush, ma la questione resta quella di conquistare gli stati che portano il maggior numero di voti elettorali. L'obiettivo è 270 voti. Al momento, alcune stime sembrano indicare che Gore avrebbe 214 voti più o meno certi, Bush 217, con 107 voti elettorali tutti da assegnare. L'incertezza dei sondaggi è quasi senza precedenti: solo nelle elezioni del 1980 (Ronald Reagan contro Jimmy Carter) c'è stata un'oscillazione del genere nelle preferenze dopo il fine settimana del Labor Day (inizio settembre), quando tradizionalmente si stabilizzano i consensi. Questo, nota «Usa Today», provoca una «paralisi» nelle attività di investitori, lobbisti, editori, tutti in attesa dell'imprevedibile esito elettorale. Un esito che sembra invece certo per Lawrence De-Nardis, politologo, ex deputato repubblicano e presidente dell'Università di New Haven (Connecticut) che dal 1968 non sbaglia un pronostico nella corsa alla Casa Bianca. «Vincerà Bush - prevede De Nardis - con confortevole margine di voti elettorali, finendo a 305. Io credo che Bush vincerà in stati chiave come Florida, Pennsylvania, Michigan e Missouri, oggi considerati in bilico e decisivi. Può anche perdere Wisconsin e Minnesota, ma quattro su sei saranno sufficienti».

I lavori decisi dalle autorità croate sugli argini della riva sinistra del fiume Dragogna riaccendono la tensione con la Slovenia

Di nuovo «caldo» il confine istriano

E la diplomazia si mobilita: sopralluogo del ministro degli Esteri di Lubiana Peterle

CAPODISTRIA Il confine tra Slovenia e Croazia in Istria, fa tornare alta la tensione tra i due Paesi. A rilanciare la vertenza, che appare lontana dalla soluzione definitiva, stavolta sono i lavori di consolidamento degli argini sulla riva sinistra del fiume Dragogna, che sono stati avviati nei giorni scorsi dalle maestranze croate.

E lubiana protesta perche le ruspe stanno lavorando in una zona ancora contesa, che secondo gli sloveni dorebbe far parte del territorio nazionale sloveno. Su questo lembo di terra dovrebbe passare, a trattative concluse, il confine di stato e pertanto qualsiasi intervento o investimento della controparte, può pregiudicare la definizione della linea di demarcazione, rimarca sempre Lubiana.

Ad accrescere la preoccupazione, è arrivata pure la notizia che lungo il fiume dovrebbe scorrere anche una nuova strada. E Lubiana ha preso immediatamente le contromisure facendo intervenire la propria diplomazia. Il ministro degli esteri Lojze Peterle, accompagnato dal ministro per l'istruzione Lovro Sturm, che guida i mediatori sloveni nelle trattative sui confini, ha visitato la zona.

Il sopralluogo è servito ai due esponenti del governo per valutare se i lavori in atto possano rientrare nell'ambito della regolare tutela dei corsi d'acqua. Infatti i rispettivi ministeri per l'ambiente avevano concordato, di recente, l'effettuazione di simili opere. Il goveno di Lubiana cercherà ora di capire se la portata degli scavi in corso violi gli accordi bilaterali raggiunti. Ricordiamo, per inciso, che l'esecutivo è dimissionario dopo la costituzione del nuovo parlamento, che è stato eletto il 15 ottobre ottobre scorso.

Come se non bastasse, serpeggia la preoccupazione anche tra gli ambientalisti sloveni per eventuali lavori edili in un'area come quella del fiume Dragogna, dagli equilibri molto delicati. Si tratta di una zona protetta e che è inclusa in un parco naturale regionale.

Il confine sloveno-croato sul fiume Dragogna nuovamente al centro di tensioni tra Lubiana e Zagabria.

In quasi dieci anni le due Repubbliche non sono riuscite a regolare le proprie frontiere

Nodi irrisolti dopo l'indipendenza

ZAGABRIA Tudjman, le elezioni, il momento poco propizio... Croazia e Slovenia hanno rinviato per anni la soluzione del problema del confine marittimo nel golfo di Pirano. Alla fine del Duemila, buona parte di questi ostacoli non ci sono più, ma il problema del confine tra i due paesi è aperto più che mai. Ne ha parlato di recente il Vjesnik di Zagabria, che ha sintetizzato le posizioni dei due paesi in vista di un negoziato che potrebbe riaprirsi in tempi relativamente brevi. La sostanza del problema è semplice: Lubiana rivendica la sovranità sull'intero golfo di Pirano e un accesso «sovrano» alle acque internazionali, mentre Zagabria è disposta a concedere un corridoio alla Slovenia senza rinunciare alla sovranità su metà del golfo. Quando i due stati facevano parte dell'ex Federativa, il golfo veniva controllato dalla polizia slovena, ma una linea di confine marittimo tra le repubbliche non era mai stata definita.

La Croazia, scrive il Vjesnik, non vuole perdere il confine diretto con l'Italia (e dunque con l'Unione Europea) e propone una soluzione in armonia con il diritto internazionale. Il libero accesso alle acque internazionali sarebbe garantito dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea. Secondo Lubiana, è possibile invece una soluzione che preveda il mantenimento del confine diretto tra Croazia e Italia e nello stesso tempo consenta a Lubiana la sovranità sul corridoio fino alle acque internazionali, ma è una soluzione che contempla uno «scambio di territori» che Zagabria non vuole accettare. La Slovenia, ha dichiarato al Vjesnik l'ex ministro degli esteri croato Mate Granic, dovrebbe rinunciare al Memorandum del '93, nel quale il Parlamento chiede esplicitamente l'accesso «territoriale» alle acque internazionali.

La proposta croata resta la migliore, è convinto Granic. Un anno e mezzo fa i due paesi avevano deciso di chiedere un «parere non vincolante» all'ex ministro della difesa statunitense William Perry, ma di quella specie di perizia non si è mai più saputo nulla.

IN BREVE

Fiume, commissione comunale contraria

Secco no alla proposta di intitolare una piazza al presidente Tudjman

FIUME Con tre voti contrari, uno a favore e uno astenuto, la Commissione municipale per lo sviluppo delle autonomie locali ha bocciato la proposta, avanzata dall'Accadizeta fiumana, di intitolare allo scomparso presidente Franjo Tudjman il nome dell'attuale Piazza Adria a Fiume. A esprimersi contro la proposta sono stati il socialdemocratico Ivan Ivanis, il popolare Josip Pahljina, nonché Denis Pesut di Alleanzo litoraneo-montana. L'unico voto a favore è stato quello dell'accadizetiano Stavko Lisac, mentre Zoran Frkovic, del Partito contadino, si è astenuto. Ne deriva che la proposta di dedicare al defunto presidente il nome di una delle centralissime piazze cittadine non verrà neppure affrontata dal Consiglio municipale nella sua sessione novembrina.

Ateneo di Udine, conservazione di beni culturali: borse di studio a favore di studenti connazionali

UDINE Il prossimo 6 novembre scade il termine per l'iscrizione al primo anno o a quelli successivi del corso di laurea in conservazione dei beni culturali della facoltà di lettere e filosofia dell'ateneo di Udine. In proposito l'università friulana, sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 16 del 2000, ha istituito cinque borse di studio, di dieci milioni ciascuna, a favore degli studenti residenti in Istria, Quarnero e Dalmazia che intendono conseguire questo tipo di laurea. L'iniziativa vede la luce grazie allo stanziamento di cinquanta milioni a favore dell'ateneo friulano in base alla normativa regionale per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale di origine Italiana in Istria, Quarnero e Dalmazia. A fronte di tale stanziamento, l'università ha elaborato un regolamento interno che disciplina l'erogazione di tali borse.

Lunedì prossimo incontro a Zagabria con i vertici governativi sulla proprietà della casa editrice della minoranza

Edit, l'Unione italiana boccia la direttrice

Il presidente della giunta Tremul: «Marinella Matic non ha la nostra fiducia»

FIUME I problemi dell'Edit, la Casa giornalistico-editoriale della nostra minoranza sono stati al centro dell'incontro con la stampa del presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul. Nel confermare che il 6 novembre si svolgerà a Zagabria la prima riunione incentrata sui diritti di fondazione o cofondazione (la proprietà, insomma) dell'Edit, egli ha rimarcato che ciò costituisce un passo concreto verso la realizzazione di un altro obiettivo lungamente inseguito dall'Unione italiana. Tremul ha però sottolineato che la gestione dell'Edit deve tener conto delle posizioni dei dipendenti, dell'Ordine dei giornalisti e dei sindacati della Casa editrice, da lunghi anni alle prese con una grave crisi finanziaria. «Le posizioni che lunedì sosterremo a Zagabria - ha affermato - si baseranno sulle conclusioni tratte in merito dall'assemblea dell'Unione italiana. Tremul non ha mancato di rilevare che la direttrice dell'Edit, Marinella Matic, non gode della fiducia della giunta esecutiva Ui, affermando che alcune iniziative della Matic vanno nella direzione che complica la soluzione del problema Edit. Restando in tema, l'esponente Ui ha si è detto soddisfatto del buon esito del «caso Superina», il giornalista della Voce del Popolo, licenziato dalla direttrice Matic per presunto plagio. «Abbiamo sempre espresso solidarietà a Superina - ha agiunto Tremul - e ci conforta che il giurì d'onore non abbia dato ragione alla Matic. Inoltre la giunta dà pieno appoggio ai redattori dell'Edit che nelle settimane scorse aveva manifestato il suo dissenso nei riguardi dell'operato della Matic».

Tremul infine ha espresso la soddisfazione dell'Unione italiana per la proposta di legge con cui si chiede l'acquisizione della cittadinanza italiana per i figli dei connazionali residenti in Croazia e Slovenia e che l'avevano riacquistata grazie alla normativa entrata in vigore nel 1992. Il presidente della giunta ha avuto calde parole di ringraziamento per Carlo Giovanardi (Ccd), vicepresidente della Camera, firmatario del disegno di legge. «È da nove anni - ha detto Tremul - che l'Unione si batte per questo che viene considerato uno dei suoi obiettivi strategici. I fatti ci stanno dando ragione e, considerato l'appoggio quasi unanime, credo che la proposta di legge non incontrerà ostacoli per la sua approvazione».

Andrea Marsanich

Maurizio Tremul

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,25 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 256,74 Lire
Kuna 1,00 = 0,1326 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 167,10 = 1624,76 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1715,02 Lire

SLOVENIA
Talleri/l 153,80 = 1495,44 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1663,67 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Moldavi e cechi partiti da Abbazia per sconfinare: alcuni sono stati presi

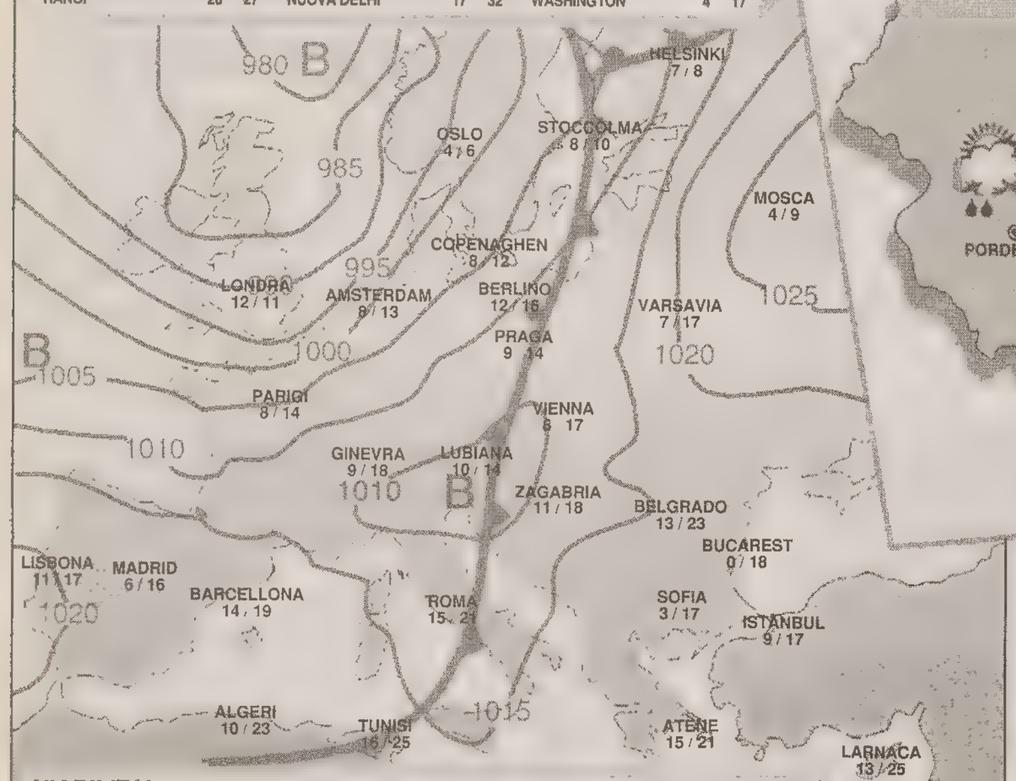
Era un gruppo di clandestini la comitiva di allegri turisti

ABBAZIA Il turismo quale pretesto per emigrare clandestinamente verso l'Europa occidentale. È avvenuto nella perla del Quarnero, dove un gruppo di diciannove moldavi e tre cechi erano giunti giovedì scorso, sistemandosi all'albergo Belvedere. Quella che appariva un'allegra comitiva di villeggianti, desiderosa di trascorrere un periodo di riposo nella riviera liburnica, avrebbe dovuto ripartire il 30 ottobre, lunedì. Domenica invece, alle prime luci dell'alba, tutto il gruppo ha abbandonato frettolosamente l'hotel, senza spiegare dove andasse. «Sapevo che dovevano restare nel nostro albergo fino all'indomani – ha spiegato il receptionist di turno — e mi sembrava che i turisti fossero usciti per una corsetta mattutina. Visto che non erano rientrati per la colazione, né per il pranzo, abbiamo pensato bene di avvertire la polizia». E infatti al valico di confine croato-sloveno di Starod, sulla Fiume-Trieste, la polizia croata ha fermato sette moldavi e un ceco, tutti in possesso di un passaporto legale e di uno falso. Successive indagini hanno permesso di appurare che il cittadino ceco era il passeur e che i clandestini intendevano raggiungere dalla Slovenia uno dei Paesi dell'Europa comunitaria. E sembra che gli altri moldavi e i due cechi abbiano già raggiunto l'obiettivo.

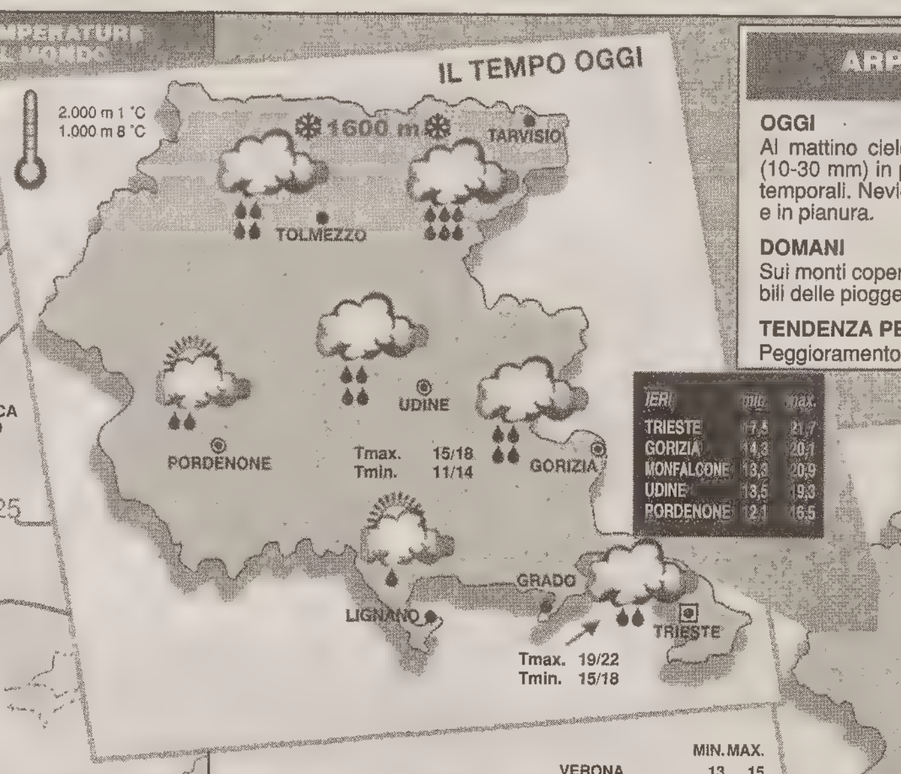
Come già detto, al Belvedere nessuno aveva sospettato che i 22 stranieri non erano turisti bensì clandestini. L'unica cosa strana di quel gruppo di uomini e donne, in prevalenza giovani, era che fossero giunti al Belvedere senza valigie o borsoni, ma solo con zainetti e piccole borse. A cadere dalle nuvole anche Natalija Marcelja, titolare dell'agenzia viaggi Solen, che aveva organizzato il soggiorno. «Non c'era nulla di anormale nel loro comportamento – ha detto la donna – mi stupiva però il fatto che, contattati, avessero espresso soltanto il desiderio di riposare e fare lunghe passeggiate. Non interessava loro nessun diversivo, tipo qualche gita. Posso dire che prima di giungere ad Abbazia, avevano regolarmente saldato il conto con l'agenzia». I sette moldavi e il ceco si trovano al commissariato di polizia abbaziano.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	31	HONG KONG	19	24	PECHINO	8	13
BOGOTÀ	10	18	JOHANNESBURG	10	18	RIO DE JANEIRO	21	25
BRUXELLES	8	11	KIEV	3	12	SAN FRANCISCO	9	16
BUDAPEST	12	21	L'AVANA	13	29	SANTIAGO	11	17
BUENOS AIRES	13	21	LIMA	14	21	SEOUL	3	16
CARACAS	18	26	LOS ANGELES	10	19	SINGAPORE	26	34
C. DEL MESSICO	11	24	MANILA	26	30	SYDNEY	16	20
DUBAI	23	32	MONTEVIDEO	13	19	TAIPEI	21	24
DUBLINO	6	9	NAIROBI	-3	7	TEL AVIV	16	23
FRANCOFORTE	8	16	NEW YORK	5	10	TOKYO	11	18
GIAKARTA	26	30	NIZZA	15	19	TORONTO	2	14
HANOI	20	27	NUOVA DELHI	17	32	WASHINGTON	4	17



IL TEMPO OGGI



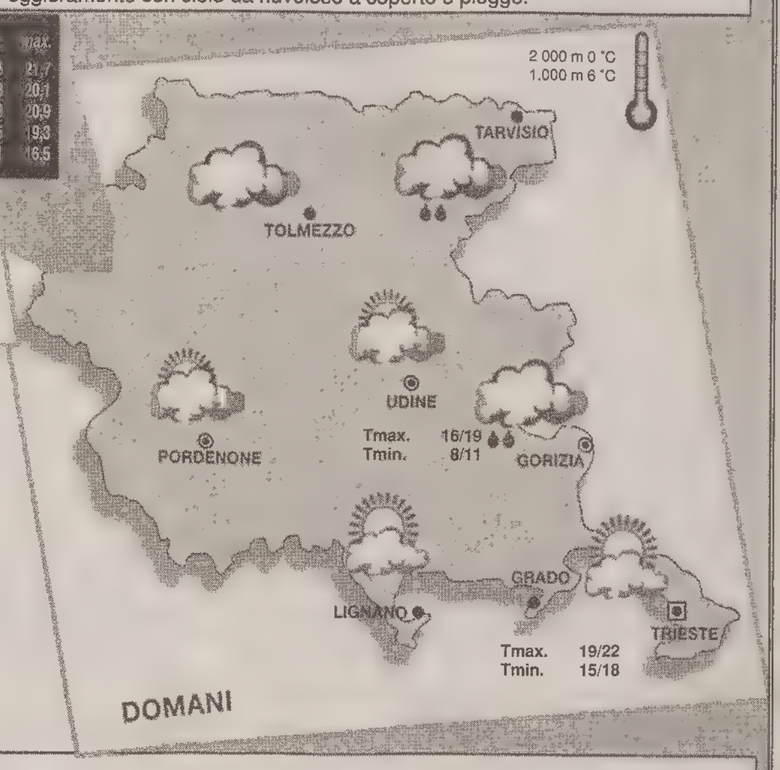
IERI	min.	max.
TRIESTE	17,5	21,7
GORIZIA	14,3	20,1
MONFALCONE	13,3	20,9
UDINE	13,5	19,3
PORDENONE	12,1	16,5

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 31 ottobre 2000

OGGI — **attendibilità 80%**
Al mattino cielo coperto con piogge da moderate (5-10 mm) ad abbondanti (10-30 mm) in pianura, intene (oltre 30 mm) sui monti. Saranno possibili anche temporali. Nevicate fino a 1600 m. In giornata miglioramento, specie sulla costa e in pianura.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Sui monti coperto, nuvoloso in pianura e variabile lungo la costa. Saranno possibili delle piogge sparse sulle zone orientali, più probabili in serata.

TENDENZA PER VENERDÌ
Peggioramento con cielo da nuvoloso a coperto e piogge.



	MIN.	MAX.
VERONA	13	15
VENEZIA	11	18
MILANO	14	14
TORINO	11	13
GENOVA	19	17
BOLOGNA	12	20
FIRENZE	14	23
PISA	15	21
ANCONA	15	21
PERUGIA	15	19
PESCARA	17	25
L'AQUILA	9	15
CIAMPINO	np	19
FIUMICINO	15	21
CAMPOBASSO	13	17
BARI PALESE	13	22
NAPOLI	18	22
POTENZA	11	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	20
R. CALABRIA	15	22
PALERMO	17	20
MESSINA	19	22
CATANIA	12	24
CAGLIARI	12	24
ALGHERO	17	21

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4 - tratto Trieste-Venezia**, in direzione Venezia è chiusa la corsia di sorpasso per circa 200 metri tra S. Giorgio di Nogaro e Villesse. **SS 13 «Pontebbana»** - tronco. Udine - Confine di Stato, sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 136,137 al km 228,811. Tronco. Ponte Meschio-Casarsa, senso unico alternato dal km 85,6 al km 88,5. Senso unico alternato e restringimenti della carreggiata dal km 107,4 al km 108,8 e dal km 114,7 al km 116, escluso i giorni festivi, dalle ore 9 alle 18. **SS 14 «della Venezia Giulia»** senso unico alternato dal km 83 al km 89, dal km 89 al km 100 (durante i giorni feriali), dal km 100 al km 103,5, dal km 118 8 al km 123,4 e al km 139,8. **SS 354 «di Lignano»** chiusura al transito dal km 0,0 al km 1,2. Riduz one da quattro a due corsie di marc a in tratti sa tuari dal km 5,2 a km 6 8

inf -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: al mattino parzialmente nuvoloso con qualche isolata debole pioggia, specie sulle zone alpine e prealpine, ma con tendenza a graduale intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni nel corso della giornata a iniziare dalle regioni occidentali. Centro e Sardegna: al mattino, cielo generalmente poco nuvoloso, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità. Sud e Sicilia: sulla Sicilia orientale, sulla Calabria e sulla Puglia nuvolosità variabile con locali residue precipitazioni ma con tendenza a graduale miglioramento dalla tarda mattinata

in diminuzione nei valori massimi al Nord, stazionaria altrove.

deboli settentrionali sulle zone joniche; moderati meridionali altrove, con tendenza a rinforzare su Sardegna.

molto mossi mar Ligure e il mare di Sardegna, mosso il Tirreno, poco mossi i restanti mari.

SERENO (8 o più ore di sole) | POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

CONSUMATORI

Chi «trucca» moto e motorini rischia sanzioni amministrative e penali

Comprare due ruote ecologiche e «rottamare»: si può ancora

Non c'è ombra di dubbio che il legislatore abbia voluto mettere un po' di ordine nella selva delle due ruote (nel 1999 si contavano 2,6 milioni di moto circolanti in Italia mentre i ciclomotori ascendevano a circa 6,6 milioni) con l'introduzione di norme miranti alla sicurezza, come l'obbligatorietà del casco e gli incentivi «ecologici» per l'acquisto di motoveicoli conformi alla direttiva Ue sui limiti delle emissioni inquinanti.

I contributi previsti per l'acquisto di motoveicoli a basso impatto ambientale sono stati prorogati al 31 dicembre 2000 secondo quanto previsto dalla L. 488/1999 art. 54, comma 4. Questo contributo statale – giova ripeterlo – è correlato al riconoscimento di uno sconto, da parte del rivenditore, pari alla stessa cifra del contributo e contestuale rottamazione del motociclo o ciclomotore che sia stato costruito o immatricolato entro il 31 dicembre 1991, nonché risulti di proprietà di chi acquista il nuovo mezzo alla data del 31 dicembre 1998. Per quanto riguarda i ciclomotori fino a 50 cc – dal momento che non c'è l'iscrizione al Pra – è sufficiente una dichiarazione sottoscritta dall'acquirente che attesti il possesso a quella data, corredata dal certificato di idoneità tecnica del mezzo. Non disponendo di tale documento esso può essere sostituito da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Sempre mirando alla sicurezza, è prevista a partire dal gennaio 2001 una maxi-revisione che includerà, fra l'altro, pure i veicoli a motore a due o tre ruote con motore di cilindrata non superiore a 50 cc e velocità su strada fino a 45 chilometri all'ora.

Ma se da un lato la legislazione italiana e quella comunitaria privilegiano la sicurezza, dall'altra persiste la tentazione «atavica» di «truccare» il proprio mezzo per aumentarne le prestazioni, dimenticando che in tal modo si compromette l'equilibrio costruttivo del ciclomotore che è costruito per resistere a determinati sforzi e sollecitazioni, senza contare che aumentano non solo le spese per il carburante, ma anche le emissioni inquinanti. Il Codice della strada stabilisce per i veicoli che superano i limiti imposti alla cilindrata sanzioni sia penali che amministrative che comportano anche il sequestro del veicolo.

E stabilisce pure l'età di chi si mette alla guida di un motoveicolo: 14 anni per ciclomotori fino a 50 cc e 16 anni per motoveicoli fino a 125 cc. Sono questi i requisiti per la guida di veicoli e ciò dovrebbe rendere particolarmente attenti i rivenditori a non cedere a richieste di sostituzione con motori di più elevate prestazioni. Ci sono precise responsabilità sia penali che amministrative.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Aumenta notevolmente la fiducia in voi stessi e parallelamente migliorano posotovamente i risultati nel campo del lavoro. Armonia e serenità in un nuovo rapporto di coppia.

Toro 20/4 20/5
Fate chiarezza nei rapporti con i vostri più stretti collaboratori: è indispensabile per non pregiudicare irrimediabilmente i risultati lavorativi. Amore a prima vista, attenti!

Gemelli 21/5 20/6
Non abbiate paura di tirare fuori sul lavoro le vostre idee migliori e cercate di difenderle fino in fondo con i vostri superiori. Un amore romantico vi allieterà tutta la serat.

Cancro 21/6 22/7
Avete un notevole intuito e ottime carte in mano: tutto lascia prevedere un prossimo grosso successo nel campo lavorativo. In amore non tirate troppo la corda, potrebbe rompersi.

Leone 23/7 22/8
Dopo un'attenta verifica della situazione, anche sul lato finanziario, nel lavoro potete rilanciare alla grande una vostra idea. La testardaggine in amore non è un bene.

Vergine 23/8 22/9
Non ostinatevi ad andare in una certa direzione nel lavoro se i segnali non sono del tutto positivi. L'amroe vi fa vivere su una nuvoletta, attimi positivi da non perdere.

Bilancia 23/9 22/10
Dominate la collera e il pessimismo: sono pessimi consiglieri se volete fare buoni affari. In amore alle volte siete ciechi. Cercate di aprire gli occhi se non volete rimanere delusi.

Scorpione 23/10 21/11
Ogni decisione nel lavoro deve essere rinviata a tempi migliori: accontentatevi dei risultati ottenuti fino ad ora. In amore fate un passo indietro, la fretta e una cattiva consigliera.

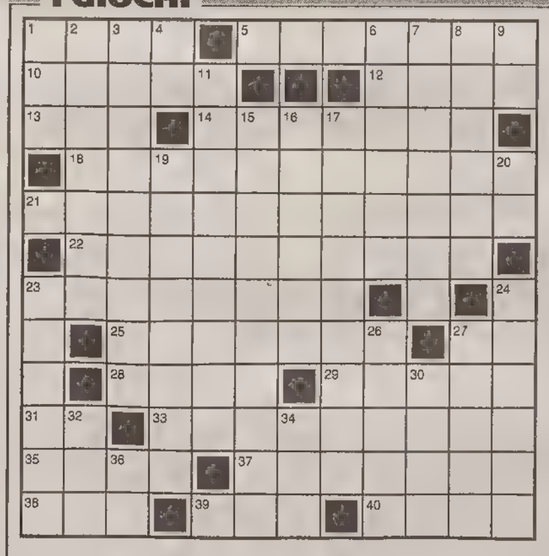
Sagittario 22/11 21/12
Siete sempre più motivati e determinati: il successo non può non arrivare molto presto nella vostra attività. Qualche nuova emozione potrebbe disorientarvi in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di non perdere il controllo, ma i chiarimenti con i vostri più stretti collaboratori o colleghi sono necessari. Siete in attesa del grande amore. Chissà! Sarà la giornata giusta?

Aquario 20/1 18/2
Non lasciate nulla di intentato se credete fino in fondo ad un certo progetto di lavoro. Amore travolgente vi farà passare una serata indimenticabile e da ripetere prossimamente.

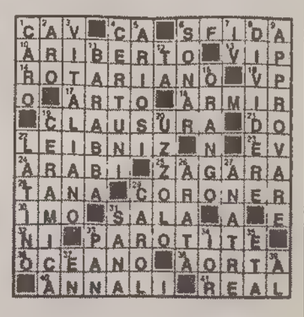
Pesci 19/2 20/3
Non è certo con il pessimismo che si possono costruire le carriere professionali, cercate di capirlo molto in fretta. Un partner misterioso vi insospettisce, fate delle indagini.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Una sconfitta della Juve
Non è più in testa il gruppo bianconero con questo risultato: uno a zero.
Nucci

SCIARADA (4/4 = 8)
Moglie bigotta trascurata
Se si azzarda un'«avance», lui s'oppone
e inoltre sempre al verde si ritrova
Resta in bianco e, da quello che si vede,
vacilla anche la luce della fede!
Febel



ORIZZONTALI: **1** Lavora per il nemico - **5** Spreco esagerato - **10** Jacques, biochimico francese - **12** Come un uovo bollito - **13** Con «labor» in un motto latino - **14** Prive di prudenza - **18** Una pausa di lavoro... a New York - **21** Un temporaneo cittadino di Rimini - **22** Si mantiene non alleandosi con nessuno - **23** Noiosamente uniformi - **25** Via, mezzo - **27** Le ultime di Allah - **28** Gatto selvatico con zampe corte e coda molto lunga - **29** Alberi dal legno pregiato - **31** Iniziano il lunedì - **33** Donna che gestisce bische - **35** Un tipo di curva - **37** Campo per i cavalli - **38** Registro Aeronautico Italiano - **39** Si meritano una condanna - **40** Il re dei venti.

VERTICALI: **1** Scuola Militare Alpina - **2** Un ottimo fungo - **3** Offensivo e superbo - **4** Iniziali di Oriani - **6** Prestano illegalmente - **7** Ha molta autorità - **8** Creata con la mente - **9** Sono uguali nel compenso - **11** Scarseggiare in qualcosa - **15** Mago, indovino - **16** Elisa del vecchio cinema - **17** Messo in grado di fare qualcosa - **19** Minerale usato nell'industria del vetro e della ceramica - **20** Principio di Keplero - **23** Norman, insigne scrittore statunitense - **24** Assolutamente privo di ambiguità - **26** Deità infernale - **27** Pseudonimo usato da D'Annunzio - **30** Ripido, scosceso - **32** Una potenza mondiale (sigla) - **34** Un cantone svizzero - **36** Si può dire con la testa.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *il bastone* - **Lucchetto:** *palo, l'orto = parto.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

L09151
CNNitalia.it
WWW.CNNITALIA.IT
OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.
NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.45**
	tramonta alle	**16.52**
La Luna:	si leva alle	**6.39**
	cala alle	**16.58**

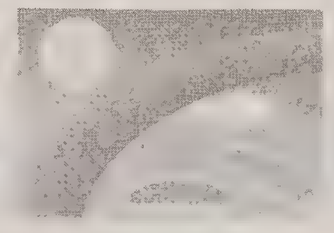
44.a settimana dell'anno, 306 giorni trascorsi, ne rimangono 60.

IL SANTO

Tutti i santi

IL PROVERBIO

Il mondo non fu fatto in un giorno.



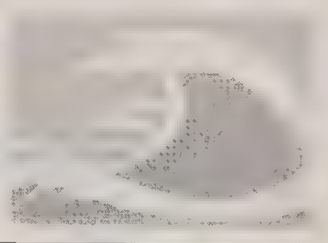
INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**2,57**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,93**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**17,5** minima
	21,7 massima
Umidità:	**52** per cento
Pressione:	**1007,9** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**30,6** km/h da S
Mare:	**18,8** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il pm Federico Frezza fa emergere per la prima volta la consistenza del fenomeno che colpisce il confine-groviera, da Muggia a Montesanto

In dieci anni passati duecentomila clandestini

Centinaia di miliardi di utili per i «passeur». Si cerca la «cupola», un nome: Josiph Loncaric

DIALOGHI INTERCETTATI

«Pronto? Mi senti? Avrei una decina di "calamari"...»

Li chiamano «calamari» e ne trasportano a decine. In questi stralci di intercettazioni telefoniche due passeur parlano al telefonino e stanno organizzando un viaggio attraverso l'Adriatico per portare i clandestini. Le intercettazioni sono della scorsa estate, quando erano comparse le prime mucillagini...

Domanda: *Pronto?*
Risposta: Ehi...
D: *Niente, mio fratello ha detto che mi chiama fra un paio d'ore, per vedere se va giù.*
R: Allora...
D: *Perché... aha... perché da noi c'è scirocco...*
R: Ma allora niente, ah... ci sentiamo domani. Lunedì, addirittura lunedì, facciamo lunedì.
D: *Ah, va bon. A me, capito, frega assai... Ieri sembrava che io non volessi fare, capisci?*
R: Eh, no! Se non si riesce, non si riesce!
D: *Perché lì va tutto bene! Eh!*
R: Eh?
D: *Mi spiegavano adesso, da noi c'è la mucillagine!*
R: ...(incomprensibile)... Io, io... ci ho rimesso un motore con quella roba là...
D: *Ah di, adesso aspettavo... di andare a vedere là a Cesenatico, e lo stesso perché...*
R: Ah? Come?
D: *Perché? Per te è lo stesso, se si va a Cesenatico? Al limite?*
R: Va bene, uguale!
D: *Mhm... cioè, dove decido io, va bene, insomma!*
R: Ah?
D: *Al limite dove decido io, va bene!*
R: Ma sì bene, per forza, ah! Per me tutto... una roba o l'altra...
D: *No, perché... (incomprensibile)...'gli ho detto di andare a vedere a Cesenatico, che hanno fatto queste scogliere, che sono nuove, no?*
R: Sì, sì...
D: *Ah, è lì sono più alte.*
R: Non so! Io... tu prova a chiamare, ah...
D: *Adesso, il tempo che vada...*
R: Sì, ma... se il tempo non migliora non so!
D: *Ah, non so! Perché il vento, a veni... io a venire in qua ce l'ho in culo!*
R: È facile, lo so...
D: *Sì, insomma facile... no, perché ...(incomprensibile)... al limite venivo là con dieci «calamari», capisci...*
R: Io resto ancora aperto, chiamami ancora una volta, non so...
D: *Sì, dai! Adesso... mezz'ora, tre quarti d'ora... perché lui è in motorino...*
R: Eh... tempo...
D: *Che è andato a vedere dall'altra parte, mi dice qualcosa...*
R: Va bene.
D: *Ok, ciao.*

D: *Pronto.*
R: Senti.
D: *Ehi!*
R: Guarda di buttarmi più «calamari» che puoi, dai.
D: *Ah, sì.*
R: Come?
D: *Va bene, vediamo.*
R: Se arrivi, vedi dai.
D: *Sì perché, vedi, monta su un gran maestralone, dovrebbe andar giù, però...*
R: Altrimenti dimmi subito rimandiamo a domani sai... (incomprensibile)...
D: *Va bene.*
R: Va bene, dimmelo subito dai.
D: *Dai, allora facciamo dodici, da non spaccare troppo, capisci se c'è... (incomprensibile)...*
R: Va bene.
D: *Dai.*

Il pm Federico Frezza

Dodicimila clandestini entrati in un anno. Dal '91 da Muggia come da Montesanto sono passati in Italia almeno 120 mila persone. Ma non è esagerato parlare di 200 mila. Quasi la popolazione di una città. Numeri da capogiro gestiti da organizzazioni criminali che hanno prodotto utili proporzionati: decine, anzi centinaia di miliardi che poi sono stati reinvestiti in attività legali.

Come manager hanno organizzato i viaggi via terra e via mare dei disperati: dalla Cina al Bangladesh, dal Kurdistan alle Filippine: dove c'è fame e miseria ci si affida a speranze impossibili. Gli organizzatori hanno appaltato a «collaboratori esterni» i vari spostamenti. Come fossero *tour operator* hanno scelto i servizi a buon prezzo e più affidabili. A volte un cassone di un camion è stato meglio di un gommone. A volte viceversa. Hanno scelto anche il luogo di arrivo dei disperati: da Vieste, a Barcola, da Lignano a Venezia. Dal porto, al valico di Fernetti o quello di Sant'Andrea. Hanno addirittura noleggiato i *charter* che sono decollati da Kiev alla volta di Belgrado o Sarajevo.

Ieri questo sistema organizzativo criminale è emerso. Ufficialmente, per la prima volta. Lo ha fatto il pm Federico Frezza, l'inventore del pool anti-passeur in occasione della conferenza stampa negli uffici della polizia di frontiera «un team di agenti eccezionale», dedicata all'ultima tornata di arresti di organizzatori di traffici di braccia, di prostitute, di minori e forse anche di organi. Nomi di bengalesi, nomi di cinesi e anche di italiani. Quarantatré arresti in pochi giorni. Tra questi ci sono quelli dei fratelli Rambelli: Raoul e Herbert, 38 e 30 anni e del triestino Lucio Gregori, 40 anni. Professione scafisti «in servizio» dall'Istria a Trieste, a Cervia, a Lignano.

Gli investigatori della polizia di frontiera li hanno seguiti nelle loro comunicazioni telefoniche. Li hanno visti mentre facevano sbarcare i clandestini. Li hanno seguiti con i loro carichi umani senza farsi mai notare. Come segugi invisibili hanno capito che il vero obbiettivo è la cupola.

Ieri è stato fatto un nome. Quello di Josiph Loncaric, cittadino sloveno, già condannato in Italia, ma libero a Lubiana. Si è parlato anche di cinque rotte seguite dagli scafisti per portare centinaia di clandestini del Bangladesh e cinesi in Italia, attraverso l'Adriatico. Ed è stato fatto il nome di quattro terminali, boss di organizzazioni etniche bengalesi. Uno di questi, Gopal Bhowmik, 23 anni, interrogato dal magistrato ha confermato che, per il traffico di clandestini, le organizzazioni etniche si rivolgono a grossi gruppi criminali i quali, a loro volta, utilizzano micro-organizzazioni per far entrare gli immigrati in Italia, via terra o con veloci motoscafi attraverso l'Adriatico.

«Presto ci saranno altri arresti. Scopriremo altri traffici di disperati», ha annunciato il pm Frezza. Quasi un romanzo a puntate ogni giorno su questi confini.

Corrado Barbacini

Definitivamente accesa la miccia di un rione dove, in mezzo a zone di disagio sociale, si nascondono molti clandestini

San Giacomo, una «polveriera» anche politica

Centrodestra all'attacco, Pacor (FI): «I criminali sono perlopiù extracomunitari»

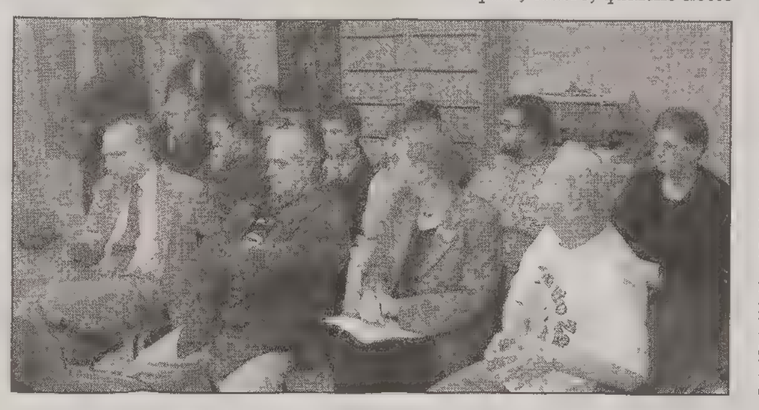
San Giacomo, una polveriera dal punto di vista dell'ordine pubblico e da quello politico. La possibile sospensione della licenza alla pizzeria di via Caprin (ne riferiamo qui a fianco), non spegnerà certo la miccia di un rione dalla composizione etnica e sociale sempre più esplosiva. Qui, in mezzo a già preesistenti situazioni di disagio, si sono insediate comunità serbe, albanesi, cinesi. Ma, quello che è preoccupante è che, proprio in molte case tra campo San Giacomo e piazza Garibaldi si nasconderebbero molti degli immigrati clandestini della città. I primi fatti realmente gravi hanno, di conseguenza, fatto esplodere le paure vere degli abitanti del rione e le paure «cavalcate».

Se ne è avuto l'esempio ieri sera nella riunione dei capigruppo della Consulta rionale che il presidente Lorenzo Spagna (FI) ha allargato alla presenza dei cittadini e alla quale sono intervenuti l'assessore alla sicurezza Salvatore Vindigni e il commissario di polizia Michele Parisi. «Non abbiamo nulla contro gli immigrati - ha detto Gianfranco Trebbi in rappresentanza degli abitanti - ma abbiamo tutto contro chi è violento, chi sporca in maniera indegna, chi fa musica e chiasso fino alle quattro di mattina, chi distrugge le auto. Ce l'abbiamo con queste persone che qui purtoppo ci sono, siano esse italiane, francesi, serbe, albanesi, algerine o marocchine. Da anni quella pizzeria è coagulo di personaggi di questa risma».

I capigruppo del centrodestra non si sono fatti pregare per partire all'attacco. Rocco Lobianco (An): «L'amministrazione comunale non ha fatto nulla per la sicurezza in questo rione». Silvio Pacor (FI): «La maggior parte dei criminali sono extracomunitari. Noi vogliamo la Trieste di una volta». Franco Lonzar (Ln): «Anche tra largo Mioni e piazza Perugino è pieno di drogati che girano con i pitt-bull». Forza nuova ha annunciato per venerdì alle 17.30 un presidio in campo San Giacomo con l'organizzazione di ronde di cittadini.

Vindigni e Parisi hanno perlopiù esposto le leggi e i regolamenti. Sarà il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico presieduto dal prefetto che si riunirà venerdì a decidere sulla possibile sospensione della licenza. Ad ascoltare anche il titolare della pizzeria, Andrea Brecevich: «Ho il permesso per la musica che smette poco dopo le undici, poi resta accesa solo la Tv via satellite. Tengo aperto il locale fino alle quattro come mi consente la legge. La rissa è avvenuta fuori dal locale e sono stato io a soccorrere i feriti». E intanto nel comprensorio del Ponzanino la polizia ha rintracciato quattro clandestini: tre jugoslavi e un bosniaco, mentre in via dell'Istria i carabinieri hanno bloccato Stefano Liso Sesano che era scappato dagli arresti domiciliari. I carabinieri di Muggia hanno trovato un clandestino romeno di soli 16 anni nei boschi di San Dorligo.

Silvio Maranzana



Dopo la feroce rissa notturna di sabato con coltellate tra africani e serbi

Illy al prefetto: «Pizzeria da chiudere»

Il sindaco Riccardo Illy dice no alla violenza. E lo fa in termini perentori, usando il classico pugno di ferro, chiedendo cioè la sospensione di una licenza di pubblico esercizio, quella della pizzeria di via Caprin, teatro, qualche notte fa, di una rissa fra due gruppi di immigrati, finita a coltellate. Facendo esplicito riferimento ad "alcuni recenti accadimenti sanguinosi, di notevole impatto emotivo e sociale - ha scritto Illy al Prefetto - che si sono svolti nel pubblico esercizio di cui all'oggetto (la pizzeria di via Caprin, ndr), chiedo che il Comitato di sicurezza pubblica possa applicare l'art.100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza". È la norma richiamata dal sindaco è molto chiara: "Il Questore può sospendere la licenza di un esercizio nel quale siano avvenuti tumulti o gravi disordini - si legge nel testo - o che sia abituale ritrovo di persone pregiudicate o pericolose o che, comunque, costituisca un pericolo per l'ordine pubblico, per la moralità e il buon costume o per la sicurezza dei cittadini. Qualora si ripetano i fatti che hanno determinato la sospensione - conclude l'art.100 - la licenza può essere revocata".

Illy, che nella sua missiva fa riferimento anche alla "peculiarità di Trieste quale zona di confine", alla "difficile convivenza di etnie diverse" e al rischio che comporterebbe all'immagine della città "una superficiale visione degli episodi criminosi", del Comitato di sicurezza pubblica fa parte, perciò è verosimile attendersi un'immediata esecuzione della richiesta contenuta nella lettera inviata al Prefetto Vincenzo Grimaldi. Il Comune, per la verità, si è occupato in più occasioni della situazione di via Caprin, oggetto peraltro di una lettera sottoscritta da numerosi abitanti di quell'area: "dei disagi relativi alla lamentata rumorosità e alla vivibilità ambientale in zona - precisa Illy nel testo - l'amministrazione si è fatta carico, intervenendo in svariate occasioni attraverso la Polizia municipale".

Ma evidentemente tutto ciò non è stato sufficiente e la recente rissa ha rappresentato la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, spingendo il sindaco ad assumere una decisione, quella di chiedere la sospensione di una licenza di pubblico esercizio, che rappresenta una svolta nella sua conduzione del Comune.

Ugo Salvini

Finanziamo il vostro divertimento.

L14103

Honda finanzia l'intera gamma fino a 30 milioni in 36 mesi. Tasso zero. Anticipo 10%. Prima rata a gennaio 2001*

Su tutta la gamma Honda, in alternativa, la valutazione fino a 5 milioni del vostro usato se vale zero.

Se aspettavate l'occasione giusta per guidare Honda HR-V, il momento giusto è arrivato. Due o quattro ruote motrici, 3 o 5 porte, doppio airbag e ABS con EDB di serie, nuovo motore V-TEC da 124 cavalli, cambio manuale o a variazione continua. Divertirvi non è mai stato così facile.

HONDA
First man, then machine.

Honda HR-V Joy-Machine a partire da lire 31.750.000 (€ 16.397,51).**

Offerta valida fino al 31 ottobre 2000.
Non cumulabile con altre iniziative in corso.

È un offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa.

(*) Esempio di finanziamento: Honda HR-V 1.6 2WD 3P. Prezzo chiavi in mano L. 31.750.000 (€ 16.397,51). Anticipo L. 3.175.000 (€ 1.639,75). Importo finanziato da L. 28.575.000 (€ 14.757,75) pari a 36 rate mensili di L. 793.750 (€ 409,94). Prima rata gennaio 2001. Spese istruttoria pratica L. 300.000 (€ 154,94). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,62%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

Garanzia di 3 anni o km 100.000 estendibile fino a 5 anni o km 200.000.

(**) Prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa.

E.D. MOTORS
Muggia (Ts) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Zona Ind. Noghere) - Tel. 040-9235000/79

Il Comitato portuale ha approvato la lettera di intenti fra Greensisam e Authority sul progetto in Porto Vecchio

Primo passo per il «Polo marittimo»

Tutti da risolvere i nodi del punto franco e delle procedure urbanistiche

L'area del Porto Vecchio scelta per il progetto Evergreen.

Una lunga discussione, con numerose modifiche al testo originario. Alla fine la scrittura privata sul progetto Evergreen in Porto Vecchio, diventata lettera di intenti, fra la Greensisam di Pierluigi Maneschi (anche per conto di Evergreen e Lloyd Triestino) e l'Autorità portuale è stata approvata con quattro astensioni (Fusco, Marinelli, Bessi e Gallitelli).

La lettera di intenti, uno dei piatti forti del Comitato portuale di ieri, (gli altri erano il bilancio preventivo 2001 e quello triennale 2001-2003) ha sollevato diverse perplessità, fra cui quella del rappresentante della Dogana sull'incompatibilità del progetto con il permanere del punto franco in Porto Vecchio, e di conseguenza dei sindacati per la futura «esistenza» dell'Adriaterminal, e quelle dell'assessore comunale Neri sulle procedure urbanistiche.

Proprio la mancanza di quest'ultimo riferimento nel documento iniziale ha portato un'ulteriore modifica. Va ricordato che Evergreen, per poter realizzare il centro polifunzionale denominato «Polo Marittimo», comprendente uffici, albergo, foresteria e show room, deve ottenere dall'Autorità portuale un concessione che rispetti precise procedure.

O viene fatta una variante al piano regolatore vigente (che risale agli anni Trenta) o si avvia una procedura di variante per il progetto del Porto Vecchio che sta elaborando l'architetto Boeri. Sulla variante sono poi necessarie le intese con il Comune, che vanno approvate dal Consiglio comunale, e il via libera della Regione (anche questo votato in aula), sentiti i ministeri competenti. L'intervento di Evergreen non può inoltre essere considerato come opera pubblica. Trattandosi di un progetto privato, la concessione edilizia va richiesta al Comune.

In sostanza, con questa lettera di intenti da un lato Greensisam si impegna a predisporre il progetto esecutivo, subordinandone l'esecuzione alla concessione della superficie individuata (fra l'Idroscalo e la palazzina della direzione) e apportando al progetto tutte le modifiche derivanti da eventuali prescrizioni delle amministrazioni competenti.

A fronte di ciò l'Authority conferma l'interesse per il progetto e di voler concludere quanto prima l'istruttoria per la concessione e le varie procedure amministrative, «avviando anche operazioni relative al regime del punto franco e non in contrasto con le norme urbanistiche».

Quanto ai bilanci, il documento di previsione 2001 e quello triennale 2001-2003, sono passati con tre astensioni (Roberto Pacorini, Paola Luchesi e l'assessore comunale Neri). Il preventivo finanziario 2001 chiude con un avanzo di oltre 6 miliardi. Le entrate previste ammontano a 430 miliardi (contro i 236 delle previsioni 2000), mentre le spese raggiungono i 424 miliardi (242 per l'anno in corso).

Fra le spese correnti per il 2001, da rilevare un taglio circa 1,4 miliardi a quelle per il guardianaggio (i vigilantes non ci sarebbero più, sostituiti in parte da dipendenti dell'Authority).

Sostanzioso poi l'incremento delle spese promozionali, di pubblicità e propaganda, che passano dai 717 milioni del 2000 a 3 miliardi 870 milioni per il 2001 (di cui 3,2 miliardi sono «spese promozionali con fondi finanziati», sembra dalla Regione).

Nella riunione di ieri non è stato toccato l'argomento Molo Settimo. La scelta del nuovo terminalista, assieme a quelli per i magazzini 69 e 71 e per l'Adriaterminal, saranno al centro di un'apposito Comitato già convocato per il 21 novembre.

Giuseppe Palladini

Finanziaria, Menia si prepara: «Occhio a gasolio e Fondo Ts»

Nessuna misura elettoralistica o peggio ancora «fumo negli occhi che lancia la Sinistra ormai da anni con la promessa agli esuli di trovare 5 mila miliardi in finanziaria e di cui non c'è traccia». L'onorevole Roberto Menia ieri ha annunciato e illustrato i suoi emendamenti alla finanziaria. «Che vogliono andare incontro ai triestini e alla città» e che «non sono stati ritenuti inammissibili come molti della sinistra». Sono circa una decina e l'onorevole di An, pur lanciando critiche al governo ha anche aggiunto che, per il bene di Trieste, accetterà volentieri gli «auspicabili appoggi» da parte della sinistra.

Roberto Menia (An)

Innanzitutto sulla proposta delle agevolazioni di gasolio e Gpl. La richiesta è per 23 milioni di litri a Trieste. «Ho visto l'impegno di camerini su questo fronte e l'emendamento conseguente – ha detto – ma questi bisogna saperli fare altrimenti si rischia l'inammissibilità». Che non è l'unico pericolo per gli emendamenti. L'esponente di An ha spiegato infatti che in sede di discussione di finanziaria almeno il 70% delle richieste viene cancellato.

Altro punto importante dopo il gasolio, e in questo senso Menia ha chiesto l'appoggio di tutti i parlamentari regionali, è quello delle compravendite immobiliari legate alle oltre 1500 case ex-Iacp ora Ater. Edifici degli anni '50 venduti con tanto di stipula delle compravendite, bloccate da anni da una serie di contenziosi. Il parlamentare ha proposto di concludere gli atti (come è accaduto anche in un'altra città italiana) senza aggravi per lo Stato e l'Ater-.

Tra gli emendamenti anche la richiesta di 5 mila miliardi (su rifinanziamento della legge di Osimo) per lo sviluppo delle linee marittime nell'alto Adriatico. E non manca la rinnovata richiesta di utilizzare la casella dell'8 per mille sulle dichiarazioni dei redditi per reperire i famosi soldi destinati agli esuli, ma anche una legge per parificare aiuti a minoranza slovena e italiana.

Un ultimo punto, piuttosto importante, quello sul Fondo Trieste. Menia ha lanciato un allarme: «Siamo scesi a 39 miliardi contro i 65 degli altri anni. Dov'è tutto questo amore del governo per la città?».

Antonione ha firmato il decreto di nomina del consiglio e il 20 novembre sarà eletto il nuovo presidente che è stato già indicato dalle categorie: Paoletti

Camera di commercio, via libera regionale al rinnovo

Il consiglio è strettamente tecnico. «Patto di ferro» tra le categorie

Via libera al rinnovo della Camera di commercio. la scorsa settimana le categorie, che hanno già presentato tutti i candidati, guidate dal presidente in pectore, Antonio Paoletti, si erano incontrate con il presidente della giunta regionale Antonione per chiedere l'avvio conclusivo del rinnovo dell'ente alla luce della nuova legge. Antonione aveva detto che martedì si decideva e così è stato. Ieri il presidente ha annunciato di aver firmato il decreto con cui si «prende atto» della formazione del nuovo consiglio.- Ed è stata fissata la data del 20 novembre perchè lo stesso consiglio camerale elegga il presidente e poi la giunta.

Antonio Paoletti

I nomi ci sono già da tempo e anche gli accordi, praticamente a quasi completa maggioranza, su chi eleggere come presidente: Antonio Paoletti. Ma la situazione, congelata da troppi mesi, rischiava di avvelenare ancora di più il clima all'interno della Camera di commercio, ormai in fase di sbaraccamento. ieri ecco la decisione. la prossima data importante è il 20 novembre, poi toccherà a una seduta successiva la nomina della giunta.

Ma non è escluso ancora qualche colpo di scena. Gli spedizionieri, guidati da Prioglio, avevano già dato battaglia con un ricorso (sulla scelta dei rappresentanti) presentato al ministero dell'Industria che era stato rigettato. C'è ancora la possibilità della strada del Tar del Lazio, che bloccherebbe ancora l'iter di rinnovo dell'ente camerale. Ma per ora si tratta ancora di un'ipotesi.

Il 20 si ritroveranno i 22 componenti del consiglio che hanno avuto il placet della Regione: «Il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale – ha commentato Antonione – è stato a suo tempo definito secondo criteri rigorosamente aritmetici». Eccoli i consiglieri: Walter Stanissa (per il settore dell' agricoltura), Federico Pacorini e Bernardo Vittorio Carratù (industria), Roberto Tassi (piccole imprese dell' industria), Fulvio Bronzi e Roberto Cosolini (artigianato), Renato Guercio, Ottorino Millo, Antonio Paoletti e Franco Sterpin Rigutti (commercio), Marino Pecenik (piccole imprese del commercio), Piero Bessi (cooperazione), Francesco Deruvo (turismo), Pierluigi Maneschi, Daniele Cunja e Franco Gropaiz (trasporti e spedizioni), Francesco Slocovich (credito). Poi Tomas Cucchiani (assicurazioni), Stefano De Monte e Manlio Romanelli (servizi alle imprese), Waldy Catalano (sindacato), Luisa Nemez (consumatori).

Cambiano le regole, cambia l'amministrazione. Il clima sarà totalmente diverso: il consiglio è strettamente tecnico, rappresenta le varie categorie e queste hanno stretto una sorta di «patto di ferro». «Basta con le divisioni e le ingerenze dei partiti– spiega il vicepresidente dell'Unione commercianti, Ottorino Millo (Paoletti in previsione di un Natale impegnato si è regalato una piccola vacanza)– uniti e compatti si raggiungono gli obiettivi. Questa la filosofia della nuova Camera di commercio e il punto di arrivo sarà solo e soltanto la cura degli interessi dell'economia della città e delle categorie. Lo sviluppo di Trieste, su questo si basa il nostro programma che definiremo a breve. E sui vari problemi importanti e i progetti della città, che siano Trieste futura, il Porto vecchio, i centri all'ingrosso, valuteremo le posizioni e cercheremo di giungere sempre a decisioni unitarie. L'ente camerale volta pagina». La prossima settimana è annunciata una riunione delle categorie e si affronterà, da subito un problema essenziale, anche per le casse della camera di commercio: il rinnovo della benzina e del gasolio agevolato.

Conto alla rovescia per l'accorpamento di due servizi che convivono all'ospedale Santorio, destinato a chiudere

Sanità, Pneumologia mangia Fisiopatologia

Marini (Ccd) interroga la Regione e Tosolini replica: «Era previsto nel piano»

Il servizio diagnostico di Fisiopatologia respiratoria viene ufficialmente «integrato» con quello di Pneumologia. Entrambi convivono ora al Santorio, ospedale destinato, come si sa, a chiudere. La delibera di accorpamento è già stata preparata dal direttore generale Gino Tosolini, ed essa indica anche il nuovo responsabile del reparto allargato. E' il dott. Marco Confalonieri, da poco nominato «dirigente di secondo livello» - cioé primario - della sola Pneumologia.

E subito parte un'interrogazione. Il consigliere regionale del Ccd, Bruno Marini, chiede al presidente Antonione e all'assessore alla Sanità, Tondo, «se non ritengano necessario evitare la chiusura di un'unità operativa che svolge la sua funzione in via esclusiva e gode di indiscusso apprezzamento». Marini dice anche che in precedenza Pneumologia e Fisiopatologia erano state destinate a far dipartimento, non a sparire l'una nell'altra. Considera infine che Tosolini «ha cambiato idea». Dietro queste lamentele - che curiosamente un consigliere di maggioranza gira proprio alla «sua» maggioranza - circola anche il consueto confronto con Udine, dove i reparti sarebbero rimasti due.

«E' tutto scritto nel piano sanitario della Regione - dice invece Tosolini -, è modifica ampiamente nota e annunciata. Fisiopatologia non era un reparto propriamente detto, ma una "unità funzionale", con un responsabile e non un primario, con due medici dedicati. Orari di "guardia"e ferie erano già in comune con la Pneumologia».

Quanto al precedente progetto di creare il dipartimento, questa era - secondo Tosolini - la strada minore percorribile in passato (prima che uscissero le esplicite indicazioni regionali) per ottenere lo stesso risultato. E in effetti il documento licenziato dalla giunta Antonione nel dicembre del '99 esprime chiaramente, in tabelle che già il sindacato degli ospedalieri Anaao aveva portato alla pubblica attenzione, questa trasformazione di due in uno. Dopo la chiusura di Neurologia al Maggiore, la marcia «ristrutturatoria» procede, e i due reparti di Udine restano non più come modello, ma come sconveniente «doppione».

Così, mentre già si teme la prossima notizia (unificazione di Urologia con Neurochirurgia), se ciò avverrà la risposta sarà sempre in quelle pagine del Piano a medio termine 2000-2002, ormai ampiamente operativo anche per la parte che riguarda la (ri-annunciata) diversa vocazione da dare ai presidi ospedalieri di Trieste: Cattinara per acuti, Maggiore per cure più semplici.

Resta da capire a che cosa serve la Fisiopatologia respiratoria, che cosa ne sarà dell'intero servizio quando il Santorio cesserà di essere attivo, se sono previsti cali nel numero di letti, e insomma quale politica in generale farà l'Azienda ospedaliera sul fronte dei mali polmonari.

«Il servizio fa analisi e test di funzionamento respiratorio - spiega il direttore generale -, la Pneumologia ha in carico invece i casi di già accertata malattia. I posti letto oggi sono 50, occupati però non più di una ventina. A Cattinara, una volta fatto il trasferimento, ne sono previsti 46». Ma potrebbero essere anche di meno, se venissero rinforzati il settore intensivo e la collaborazione con l'Azienda sanitaria per l'assistenza a domicilio riservata ai casi meno gravi (difficoltà respiratorie croniche, bronchiti acute). In questo senso, contatti sono già in corso.

Quanto al trasferimento di «Fisio-Pneumo», non è immediato, è programma del prossimo anno. A Cattinara c'è un piano nella torre chirurgica conservato vuoto per l'eventuale ingresso di questo servizio, ma nessuna decisione è stata ancora presa. In ogni caso, tra gli adeguamenti ai quali le torri si dovranno sottoporre per intrecciare le proprie funzioni con quelle del polo cardiologico in costruzione, non rientra alcun lavoro edilizio per la «new entry». E infine dagli spostamenti delle malattie del respiro e dei polmoni dipende in parte anche l'effettiva fine del Santorio: messa in calendario per dicembre, sarà evidentemente rimandata.

La decisione in realtà era stata già approvata dalla giunta regionale. Ora si prepara la prossima unificazione: Urologia-Neurochirurgia

g.z.

La mozione approvata dalla maggioranza del Consiglio comunale attacca «l'assoluta inerzia» della giunta Antonione

«La Regione deve dare l'autonomia a Trieste»

L'INTERVENTO

Impegno rinnovato

Kulterer (Lista Illy): «Una città modello e i risultati ottenuti sono evidenti»

Noi della Lista Illy – è bene rammentarlo – siamo sorti anni fa per unire la città, e dare a Trieste sicurezza e fiducia nelle proprie forze e nel proprio futuro. Non abbiamo perciò mai fatto questione di schieramenti, ma di progetto, largamente condiviso dagli ambienti locali più dinamici e dalle più responsabili forze politiche. Questo è stato il nostro impegno, e lo stiamo coerentemente e positivamente assolvendo anche come Modello Trieste.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti: oggi Trieste è cambiata, è più sicura di sé, e la sua immagine nel Paese e nel mondo è, come Trieste si merita, quella di una città moderna, di un luogo dinamico e attraente, per il suo passato e per le sue possibilità di futuro. Sarà che la città oggi è tutto un buco, un cantiere, e tutti criticano, ma è per un domani migliore e più chiaro, ed è anche perché per tanti anni non si è fatto niente. Quanti anni fa sono stati dismessi i tanto amati tram? Appena oggi si tolgono le rotaie; chi viene dopo raccoglie i frutti buoni o cattivi dei suoi predecessori. Perciò abbiamo firmato la mozione per l'autonomia possibile; perciò chiediamo che subito la Regione dia a Trieste gli strumenti di autogoverno di cui la città ha bisogno e che il governo regionale può dare, senza bisogno di aspettare Roma e i secoli dei secoli come è successo fino a oggi.

Trieste ha bisogno oggi di adeguati e innovativi strumenti di autogoverno per poter svolgere il suo ruolo nazionale e internazionale, nell'interesse dei triestini e dell'Italia, tanto più ora che si aprono prospettive assai interessanti nel Centro Europa e nei vicini Balcani (e Trieste ha molte cose da dire al riguardo: si pensi agli antichi rapporti fra Trieste e la Serbia). Perciò abbiamo voluto che il Consiglio comunale, il simbolo di questo illustre municipio che qui ha sede, solennemente esprima tale impegno, con un atto formale da consegnare alle istituzioni cittadine e regionali.

Paolo Kulterer
consigliere comunale
Lista Illy
presidente Modello Trieste

La mozione sull'autonomia approvata l'altra sera dal Consiglio comunale con il voto della maggioranza sferra anche un attacco alla giunta regionale. In un punto si deprecа che «con atteggiamento di assoluta inerzia, l'Ente Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia non abbia inteso assumere l'iniziativa politico-legislativa atta a esercitare la competenza attribuitale in tale ambito». La mozione prende anche atto di come «in carenza di tale autonomia, Trieste si trovi spesso compressa dalla rigidità di normative e scelte politiche regionali che appaiono con sempre maggior chiarezza incoerenti con il principio di sussidiarietà conclamato anche dalla maggioranza che sostiene la Giunta regionale e invocata per ottenere maggiori poteri dallo Stato, salvo poi non trasferirli agli Enti locali».

Nella mozione il Consiglio invita il sindaco a riprendere le tematiche del potenziamento delle autonomie locali, a coinvolgere nell'azione gli altri Comuni della regione e a intervenire sulla Regione per riconoscere a Trieste l'autonomia necessaria per svolgere le sue funzioni di fecondo crocevia d'Europa.

Nel corso della seduta il sindaco Illy ha ricordato come un apposito Comitato avesse preparato un disegno di legge quadro approvato anche dall'Anci e che è stato poi trasmesso alla Regione. L'attuale giunta regionale ha però predisposto un'altra bozza «che - è stato rilevato - lì giace da un anno e mezzo». La mozione, illustrata da Igor Dolenc, è stata criticata da Maurizio Marzi del Ccd che ha rilevato come Trieste abbia bisogno di un'autonomia speciale e non di un'autonomia come quella prevista dall'Ulivo che può andare bene per tutti i Comuni d'Italia. Laura Tamburini (Fronte giuliano) ha insistito sulla necessità che Trieste sia autonoma dal Friuli.

Cesare Cernigoi, 75 anni, si è tuffato «come sempre» per fare due bracciate nonostante il freddo: questa volta il cuore non ha retto

Fa il bagno fuori stagione e muore annegato

Era stato avvistato in difficoltà nelle acque di fronte al «Fritolin», poi il cadavere è arrivato sugli scogli

Il molo del porticciolo di Barcola dove è stato portato il corpo dell'annegato. (Foto Sterle)

Le sue passioni erano il sole e il mare. Tutte le mattine Cesare Cernigoi, 75 anni, via Boveto 9, andava a Barcola. Una passeggiata, poi un tuffo e qualche bracciata. Non solo d'estate, ma anche in questa stagione che di certo qui a Trieste non invita alla balneazione.

Così Cesare Cernigoi ha fatto anche ieri mattina. Verso le 10 è salito sull'autobus e si è diretto a Barcola. Ha riposto ordinatamente gli abiti su una panchina proprio davanti al «Fritolin» e poi, in costume da bagno, ha passeggiato sul lungomare. Poi ha corso e infine si è tuffato. Lo hanno visto in tanti quell'omone abbronzato che correva, faceva qualche esercizio di ginnastica allargando le braccia e, infine, si è tuffato in acqua dalla piattaforma vicino al primo Topolino. Chi ci fa caso a un «ibernista», a uno a cui piace nuotare nell'acqua non certo calda? E così è stato. Solo che questa volta dopo qualche bracciata Cernigoi è finito sotto le onde sempre più impetuose.

Il suo cadavere è stato trasportato sul molo del porticciolo di Barcola dalla vedetta della polizia. Gli agenti erano stati avvisati poco prima da uno di quei tanti frequentatori della riviera di Barcola. «C'è un uomo in mare. Sta annegando», aveva detto il testimone.

La vedetta aveva preso subito il largo e si era diretta verso lo spazio di mare antistante il Fritolin. E non è stato difficile per gli agenti notare il corpo di Cernigoi in superficie. Le onde però lo stavano spingendo contro gli scogli. Sono arrivati i subacquei dei vigili del fuoco e si sono immersi davanti al primo Topolino e hanno nuotato fino a raggiungere l'annegato. Poi finalmente quel povero corpo è stato recuperato e portato in coperta.

Cesare Cernigoi

Alle 12.30 la vedetta ha accostato al molo del porticciolo di Barcola. Sono arrivati altri poliziotti, i sanitari del «118» e i carabinieri. Il cadavere è stato pietosamente coperto da un lenzuolo. Dall'altra parte, all'inizio della passeggiata, si è radunata una piccola folla di curiosi. «Lo vedevo tutte le mattine. Si metteva in canottiera e passeggiava velocemente sul lungomare. Non aveva l'aspetto di un anziano...», dice una donna avanti con gli anni. Una ragazza lì con il fidanzato annuisce. Quando sente che quell'uomo aveva 75 anni, mostra meraviglia: «Sembrava proprio un cinquantenne. Era un tipo giovanile. L'ho visto molte volte e ogni tanto l'ho anche notato mentre si tuffava».

Poi è arrivato il medico legale Fulvio Costantinides. Ha esaminato il cadavere disteso sul cemento. «E' morto - dirà più tardi - per asfissia da annegamento. Forse per un malore». Intanto un poliziotto ha raccolto i vestiti di Cesare Cernigoi e li ha portati in questura. Altri poliziotti hanno ascoltato le testimonianze dei presenti. E nel pomeriggio in questura hanno scritto il rapporto che è stato inviato al sostituto procuratore Dario Grohaman. Alla fine poche parole: «La morte è dovuta presumibilmente ad asfissia da annegamento».

Secondo i dati raccolti da Giovanni Palladini, in un anno nella nostra regione, ci sono stati undici morti dovuti proprio a questa causa. Con riferimento all'età delle persone che hanno perso la vita in tali circostanze, il 41,5 per cento aveva un'età inferiore ai trent'anni. Ma per gli innamorati del mare, purtroppo in questo caso, non conta l'età.

c.b.

È morto Mario Taddei, il giovane studente trentino di 21 anni coinvolto nell'incidente che è già costato la vita a Alessandro Meterc

Lo scontro in Costiera, il ferito non ce l'ha fatta

Espiantati gli organi, che verranno utilizzati per ridare la vita a Udine, Milano e Pavia

Non ce l'ha fatta. E' morto anche Mario Taddei, il giovane studente trentino di 21 anni che l'altra sera alla guida della sua potente Audi A3 si è scontrato frontalmente sulla Costiera con l'utilitaria condotta da Alessandro Meterc, 42 anni. Meterc, dipendente di una azienda agricola monfalconese, è morto sul colpo. Erano le 20 di lunedì. Marco Taddei è stato dichiarato cerebralmente morto ieri sera dalla commissione di medici che era stata convocata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara quando si è iniziato a percepire che non c'erano più speranze e che si profilava la possibilità di «espiantare» alcuni organi.

La commissione composta dal medico legale Fulvio Costantinides, dal neurologo Fabrizio Monti e da un rianimatore, ha tenuto sotto osservazione per sei ore il giovane automobilista trentino. In serata la decisione. Poi sono entrati in scena i chirurghi che hanno espiantato dal corpo gli organi principali.

Dove finiranno? A Pavia, Milano e Udine. Una morte che ridona la vita. Taddei studiava all'Università di Gorizia scienze diplomatiche. Era figlio di un noto imprenditore trentino. «Un ragazzo con la testa a posto», dicono di lui a Trento.

L'incidente di lunedì sera sulla Costiera all'altezza della «Tenda rossa» ha prodotto un'enorme emozione in città. «Per tutta la mattina mi hanno telefonato per avere informazioni su questa tragedia» ha affermato ieri in ispettore della Polizia stradale che ha prima compiuto i rilievi dello schianto e poi ha redatto con altri colleghi il rapporto per la Procura. Un incidente terribile che ha inciso profondamente anche sulla sensibilità di chi per lavoro è costretto a vederne a decine.

«Un bravo ragazzo, tutto casa e lavoro. Pronto a dare una mano a chi ne aveva bisogno» dice Franco Morel che abita nella stessa casa di via Soncini 31/1 in cui Alessandro Meterc viveva con la moglie Bruna e il figlio di dieci anni. «Sono sconvolto. Sono il 'santolo' di suo figlio. Andavamo in gita in macchina assieme. Per questo posso affermare che lui è sempre stato prudentissimo. Rispettava i limiti di velocità, non ha mai preso una multa: se un cartello indicava 50 all'ora, lui andava a 50. Sono certo che la responsabilità dell'incidente non è sua e spero nella giustizia divina...»

Franco Morel ha saputo dell'incidente che gli ha portato via l'amico ieri mattina. Altri, nello stesso stabile di via Soncini che guarda verso i cimiteri, hanno visto invece le figure di due poliziotti salire le scale. Erano le 23 dell'altra notte. Poi hanno sentito che suonavano il campanello di una delle porte del terzo piano: Meterc-Franco si legge sulla targhetta. «Signora c'è stato un incidente...»

La tragica scena dell'incidente della notte scorsa in Costiera e nella foto piccola Alessandro Meterc, la prima vittima dello scontro.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Viaggi di lavoro all'estero «Anche il Comune sgarra»

Un viaggio all'estero di dipendenti e amministratori comunali è finito nel mirino del consigliere comunale Francesco Serpi (An). Al viaggio, svoltosi in Gran Bretagna nella settimana fra il 16 e il 21 ottobre, avrebbero partecipato una decina di persone, fra cui l'assessore Fortuna Drossi, il presidente del consiglio comunale Rosato e dirigenti d'area.

«Il malvezzo dei viaggi all'estero, con spese a carico dei contribuenti, di pubblici dipendenti e amministratori – rileva Serpi in un'interrogazione al sindaco Illy – è stato giustamente condannato in più occasioni e in più sedi anche da autorevoli esponenti della giunta comunale» e aggiunge che «la pubblica opinione mostra una sempre più crescente insofferenza nei confronti di tale "pratica" che contrasta con i troppo spesso conclamati – e più raramente applicati – principi di buona amministrazione».

Il consigliere di An sottolinea poi che, in relazione a tali viaggi, diverse Procure della Corte dei Conti hanno espresso più volte un sostanziale «non apprezzamento» per un disinvolto uso del pubblico denaro.

Con queste premesse, Serpi desidera sapere se il viaggio sia stato effettuato con fondi dell'amministrazione comunale, e in caso affermativo quale sia l'importo speso complessivamente, a quale capitolo di bilancio sia imputato, e a quale area-assessorato faccia riferimento.

Il consigliere di An chiede poi con quale criterio siano state scelte le località, e quali siano i legami che hanno con il nostro Comune per aver motivato il viaggio in questione. E ancora quali motivi o effettive necessità hanno indotto la giunta comunale ad autorizzare la trasferta e quali aspettative concrete vi siano nei confronti di questa missione.

Lettera del professionista (e consigliere comunale)

«Avvilito» dalle polemiche l'ingegner Marzi rinuncia all'incarico della giunta

Aveva suscitato grande clamore e un durissimo attacco da parte dell'opposizione in Consiglio comunale quell'incarico professionale affidato dalla giunta Illy all'ingegner Roberto Marzi, consigliere comunale lui stesso nelle file della Lista Illy, di eseguire «un rilievo e di elaborare la progettazione preliminare per la sala polifunzionale di Servola». Un incarico pagato, oltre 29 milioni di lire, che i consiglieri di minoranza e in particolare il capogruppo di An, Bruno Sulli, avevano definito «premio eticamente scorrettissimo». L'avvocato Giacomelli junior addirittura aveva parlato di incompatibilità tra la carica di consigliere e l'incarico affidato a Marzi. Quest'ultimo ieri in un lettera indirizzata all'assessore Drossi Fortuna e al presidente del Consiglio Ettore Rosato, ha annunciato la rinuncia all'incarico. Una situazione che aveva messo fortemente a disagio e imbarazzato la stessa maggioranza. Ancor più dopo le dichiarazioni dello stesso Marzi che «avvilito» dall'attacco dell'opposizione aveva spiegato che in realtà «come professionista fatturo 300 milioni l'anno e posso tranquillamente fare a meno dei pochi soldi (29 milioni ndr) che mi restano dall'incarico affidatomi dalla giunta...».

Gli era stata affidata la stesura del progetto della sala polifunzionale di Servola per un costo di quasi 30 milioni

I consiglieri di minoranza, indignati, avevano preparato anche una lettera al sindaco in cui si chiedeva di «dichiarare ufficialmente tale incompatibilità».

La lettera di Marzi giunta ieri ha fatto rientrare il caso. «Pur prendendo atto del parere del sindaco che mi rassicura circa la correttezza dell'affidamento dell'incarico – scrive l'ingegner Marzi – ma a scanso di qualsivoglia possibile ritardo le cui conseguenze ricadrebbero sui cittadini di Servola e al fine di non alimentare più oltre il già sterile dibattito politico sull'argomento, ritengo opportuno rinunciare all'incarico. Fornirò comunque all'amministrazione a titolo gratuito i risultati degli studi sin qui svolti ai fini della progettazione».

Sconto di pena in secondo grado in quanto gli episodi sono stati ritenuti dai magistrati «fatto lieve»

Violentò per tre volte la moglie dell'amico

Due anni e nove mesi di carcere. Li ha inflitti ieri la Corte d'appello a Claudio Reduce, accusato di aver abusato della moglie di un amico e già condannato in primo grado a tre anni e mezzo di detenzione. Lo «sconto» di pena è stato concesso , come ha spiegato il difensore ,l'avvocato Sergio Mameli, perché i magistrati di secondo grado hanno ritenuto le tre violenze sessuali contestate un «fatto lieve».

Il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore generale Fulvio Finazzer Flori, al contrario aveva proposto un inasprimento della pena. Cinque anni e otto mesi per la gravità e l'odiosità del reato.

Ecco in sintesi la vicenda. «Per favore da un'occhiata a mia moglie» aveva chiesto a Claudio Reduce a un amico che doveva scontare sei mesi di carcere. Reduce l'aveva preso in parola, alla lettera e secondo quanto denunciato dalla donna, l'aveva violentata tre volte. Nel proprio letto mentre aveva accanto a sè una bambina di pochi mesi. «Se ti muovi- l'avrebbe minacciata Reduce mentre le usava violenza- la bambina potrebbe rimanere soffocata».

Un'altra volta la donna era stata aggredita, secondo l'accusa, mentre stava dormendo. L'imputato aveva le chiavi dell'appartamento che gli erano state date dallo stesso amico prima di entrare in carcere. Aperto l'uscio, Reduce, di soppiatto, si sarebbe introdotto nel letto, piombando addosso alla donna e bloccandola. «Non muoverti, in caso contrario posso diventare cattivo».

La terza aggressione sarebbe avvenuta nel gennaio del 1997. Poi la vittima aveva chiesto ad alcuni amici che venissero a dormire a casa sua per evitare di subire nuove violenze. Due mesi più tardi, aveva avuto il coraggio di presentare denuncia, dopo essersi consultata con alcuni medici. Da qui l'inchiesta, le parziali ammissioni dell'indagato dopo un primo tentativo di accreditare una relazione sentimentale, il processo e la condanna. Tre stupri, fatto lieve.

Casa Coral di Valentino Coral
via Gian Rinaldo Carli n. 6/c TRIESTE
Tel. 040.311303 e 0328.2817200

OPICINA immerso nel verde, villetta a schiera di nuova costruzione, primo ingresso 200 mq, doppio posto macchina e giardino. Affittasi a L. 2.500.000 mensili.

VIALE XX SETTEMBRE alto, appartamento al VI piano con ascensore, luminoso, vista mare, 120 mq con terrazzo e poggiolo. Affittasi.

MULINO A VENTO equivalente al primo piano, soffitta di 12 mq con uso bagno e wc in comune, ottimo come locale affari o magazzino.

OPICINA immerso nel verde, luminoso ultime villette a schiera di nuova costruzione, possibilità di scelta finiture, 160 mq con garage e taverna. Vendesi a L. 500.000.000 chiavi in mano. Vero Affare, planimetrie presso i nostri uffici.

MATTEOTTI, in stabile nuovo con ascensore, luminoso, riscaldamento centralizzato bellissimo attico su due livelli indipendenti per complessivi mq 130 con terrazze abitabili.

COMMERCIALE adiacenze: vendesi in casetta immersa nel verde appartamento con terrazzo vista mare, ingresso indipendente, posto macchina, cortile, 200 mq da ristrutturare.

CERCASI URGENTEMENTE per nostra selezionata clientela casetta con giardino di almeno 100 mq zona Altopiano Est o zona San Luigi, San Giovanni alta.

Allarme delle consigliere Japoce e Frontali sui contributi per la cultura

«La Regione boicotta Trieste»

Una durissima presa di posizione dei consiglieri regionali triestini a difesa delle «ritrovate capacità di proposta culturale della città»: la chiedono le due consigliere comunali Stefania Japoce e Eliana Frontali. A 90 giorni dall'inaugurazione e quando ne mancano circa 70 alla chiusura, spiegano in una nota, la mostra di Sissi allestita alle Scuderie del castello di Miramare sta infatti per traguardare «l'imponente cifra di 40 mila visitatori paganti». «E' strabiliante perciò – dice la Japoce – che la mostra più importante del 2000 non abbia ricevuto nemmeno una lira dalla Regione». Per un'iniziativa asburgica di minor rilievo Gorizia ha ricevuto 150 milioni, e l'assessore Franzutti ha erogato oltre 1 miliardo per i Patriarchi in attesa di darne 4 per i Celti. fa eco preoccupata la Frontali che interrogato l'assessore Damiani ha saputo dei «tagli sbalorditivi della Regione nei contributi regionali al Comune di Trieste nei capitoli della cultura».

TAPPETI ORIENTALI
grandissimo assortimento
tutte le misure
La mostra è aperta
fino a sabato 11 novembre 2000
Selva arredamenti
MONFALCONE VIA VALENTINIS, 18 - Tel. 0481.410395

La NO STOP VIAGGI ha 20 anni!
3 novembre 1980 3 novembre 2000
venite a trovarci a MONFALCONE per il nostro compleanno!
a chi prenota le sue vacanze il 3 novembre un simpatico regalo!
NO STOP VIAGGI
MONFALCONE Tel. 0481/791096
UDINE Tel. 0432/502005 CERVIGNANO Tel. 0431/371225

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN AVVENTURA

Tel. 040382191

Tel. 040660890

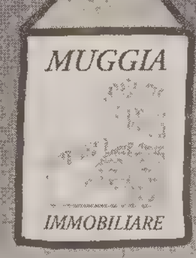
Tel. 040766676

Tel. 040310990

Tel. 040362486

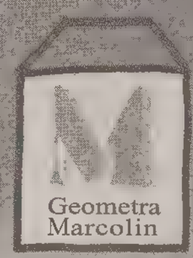
Tel. 040630174

Tel. 040630728



Tel. 0409279007

Tel. 040635583



Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

PIAZZA PUECHER (pressi) carinissimo e comodissimo alloggio. Condominio intelligentemente ristrutturato cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ambiente giovanile. 140.000.000. (possibilità subentro mutuo) Geom.MARCOLIN 040/366901

ROIANO – GIUSTI: tinello cucinino, poggiolo, matrimoniale, doccia – wc ,II° piano **80.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

GIULIA – CUNICOLI ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 75 mq da rimodernare III °piano stabile Epoca in buone condizioni **100.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

ROIANO-TOR SAN PIERO: soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile bagno wc poggiolo IV piano ascensore, riscaldamento autonomo **115.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE con garage, luminoso, tranquillo, recente : salone, ampia cucina, matrimoniale, bagno ripostiglio grande veranda **180.000.000**. eventualmente anche con ottimo arredamento completo. PIZZARELLO 040/766676

VIA LOCCHI soleggiato: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggiolo cantina 60 mq buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA VECCHIA in villa trifamiliare con parcheggio giardino proprietà **148.000.000**. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

PICCARDI 1° piano alto, 60 mq da risistemare occasionissima **65.000.000**. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

VIA BECCHERIE bellissima mansarda primingresso di circa 85 mq con vista su San Giusto ingresso salone con cucina matrimoniale bagno riscaldamento e condizionamento autonomi. Quadrifoglio 040/630174

1° ingresso, soggiorno con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno ripostiglio cantina poggiolo ascensore termoautonomo, da **145.000.000**; vari piani e metrature, anche p. auto CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALE luminoso perfetto soggiorno matrimoniale cucina abitabile arredata bagno. **125.000.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

PIAZZA GARIBALDI adiacenze appartamento di 2 camere cucina bagno e ripostiglio **80.000.000**. GREBLO 040/362486

DONADONI appartamento in ottime condizioni al 2° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e 2 poggioli GREBLO 040/362486

F. SEVERO ufficio composto da 2 camere, bagno, ripostiglio e poggiolo a **65.000.000**. GREBLO 040/362486

SAN GIACOMO ottimo appartamento composto da ingresso cucinino soggiorno camera bagno casa recente tutto arredato. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ROIANO appartamentino mansardato piano alto senza ascensore cucina soggiorno camera bagno esterno di proprietà cantina Lit. **78.000.000**. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone,1-2-3 stanze, cucina doppi servizi ampi balconi mansarde box diverse grandezze. Riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

TIGOR ADIACENZE appartamenti primo ingresso consegna dicembre 2000, composti da zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da **£.185.000.000**. CIVICA & PARTNERS 040/660890

TRIBUNALE salone, due stanze, cucina, doppi servizi, balcone. Riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMI alloggi in oasi tranquilla! ristrutturazione totale 90 mq signorili e raffinati, con doppi servizi solamente 2 x piano + indispensabile box indipendente. Vivere comodamente! Geom.MARCOLIN 040/366901

MANSARDA ABITABILE tutta finestrata bellissimo palazzo ristrutturato ascensore 120 mq primo ingresso. Cucina soggiorno camerona camera 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO rarissimi alloggi. Cucina, soggiorno, 2 camere, due bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box. Ricostruzione totale. Primi ingressi; esclusività e comodità. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRIMO INGRESSO semicentrale, piccola palazzina, prossima consegna: cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, garage, cantina, giardino proprio **315.000.000**. finiture personalizzate PIZZARELLO 040/766676

ROIANO - SOLITRO casa d'Epoca IV piano, ascensore, luminosissimo sul verde: ingresso, grande cucina, salone, stanza , stanzetta, bagno cantina PIZZARELLO 040/766676

TEATRO ROMANO nuovo: cucina, tinello, soggiorno, bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO recente, 5° piano con ascensore, luminoso, tranquillo, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, aria condizionata **250.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE VIA PUCCINI recentissimo come primo ingresso ingresso cucina soggiorno con ampio poggiolo stanza stanzetta bagno ripostiglio cantina posto macchina proprio. Quadrifoglio 040/630174

LATERALE DI VIA COLOGNA sesto piano aperto verso la città salone doppio cucina due stanze stanzino servizi ripostiglio due poggioli soffitta. Quadrifoglio 040/630174

CENTRO STORICO in ottimo palazzo d'epoca rifatto a nuovo, primingresso splendidamente rifinito, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ascensore termoautonomo. Quadrifoglio 040/630174

NEGRELLI terzo piano da sistemare in casa d'epoca composto da cucina tre stanze stanzetta servizio. Quadrifoglio 040/630174

VIA TOLMEZZO in signorile palazzina recente, appartamento di 145 mq circa, composto da salone, cucina spaziosa, due matrimoniali, doppi servizi, terrazze cantina box. Quadrifoglio 040/630174

VIA CARPINETO recente, perfetto, soggiorno con cucinetta e terrazzo due stanze bagno, ascensore, cantina, tranquillissimo nel verde, facilità di parcheggio **170.000.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

DA 246.000.000. vari piani e metrature, I° ingresso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, ascensore,termoautonomo, anche più box o p. auto CENTROSERVIZI 040/382191

CORONEO appartamento 75 mq locato fino al 2003 con cucina 2 stanze stanzetta bagno poggiolo cantina e soffitta a **102.000.000**. investimento interessante GREBLO 040/362486

OSPEDALE piano alto appartamento mansardato ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ottime condizioni. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ROIANO ottimo appartamento in stabile recente sesto piano con ascensore cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

LARGO ROIANO ADIACENZE perfetto, vista mare: cucina abitabile, salone, due stanze matrimoniali, due bagni, ripostiglio, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

VIA BUONAROTTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato composto da soggiorno matrimoniale due stanzette cucina abitabile servizi separati possibilità box GRATTACIELO 040/635583

VIA MARCONI ALTA in ottimo stabile epoca soleggiato appartamento tre stanze letto soggiorno cucina abitabile servizi separati. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno tre camere, due bagni, 125 mq belli e particolari. Rifiniture pietra a vista.!Accuratissimo primo ingresso. Ascensore, prezzo favorevolissimo Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli !! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona!! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICIO VIA FLAVIA Z. INDUSTRIALE 95 mq in bella palazzina recente 2 posti auto **180.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

CORONEO –TRIBUNALE ufficio 100 mq, recente 1 piano ascensore molto luminoso **170.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE-VALDIRIVO recente, 3° piano 135 mq: salone 2 stanze stanzetta cucina 2 servizi **275.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO in palazzo recente ultimo piano su due livelli, ingresso cucina salone tre stanze doppi servizi poggioli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. Quadrifoglio 040/630174

IN CENTRO VICINANZE STAZIONE ufficio in ottime condizioni di 515 mq possibilità frazionamento in due enti, sia in vendita che affitto. Quadrifoglio 040/630174

IN BELLISSIMA CASA D'EPOCA zona P. Oberdan appartamento ampia metratura due poggioli termoautonomo ascensore, doppia entrata ottimo anche come ufficio CENTROSERVIZI 040/382191

MANSARDA CENTRALISSIMA in ottimo stabile d'epoca, primo ingresso con possibilità scelta ultime finiture; ampio salone, cucina, 3 stanze, 2 servizi. GEOM. GERZEL 040/310990

HERMET ottimo stabile, salone, cucina, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi piano ammezzato. GEOM GERZEL 040/310990

FORO ULPIANO appartamento di 140 mq con due grandi stanze, salone, due bagni, cucina abitabile, stanzetta, ripostigli, poggiolo e box auto GREBLO 040/362486

CENTRALISSIMO ufficio di 150 mq in palazzo signorile, composto da 6 ampie stanze, grande bagno, poggiolo e ripostiglio, in ottime condizioni GREBLO 040/362486

COLOGNA stabile epoca terzo piano ingresso cucina soggiorno tre stanze servizio ripostiglio parzialmente da ristrutturare prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VILLE E CASETTE

AQUILINIA (PARTE BELLA) villa splendidamente rifinita. Primo ingresso. Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente. GEOM. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001 Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA BIFAMILIARE VIA BAIARDI ALTA Prossima edificazione due unità abitative da 200 mq + 500 mq giardino l'una. Ingressi e posteggi indipendenti; stupenda vista. Esclusivissima Geom. MARCOLIN 040-366901

MUGGIA impresa assolutamente affidabile vende ville a schiera in costruzione (ora al tetto) ampia metratura, vista incantevole mare, giardino, nessuna provvigione. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

CONTOVELLO casa al grezzo 170 mq coperti, giardino, **250.000.000**. trattabili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

LATERALE VIA ROSSETTI posizione tranquilla, per investimento, vendita di nuda proprietà di una ampia villa d'epoca disposta su tre livelli con giardino e garage, in condizioni ottime. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

STRADA COSTIERA villa indipendente con ampio giardino, panoramicissima, trattative riservate Geom. GERZEL 040/310990

MONTEDORO villa bifamigliare al grezzo, si vendono 2 appartamenti da mq 130 e mq 160 con ingressi indipendenti; zona tranquilla nel verde; Geom. GERZEL 040/310990

PROPONIAMO in vendita ville diverse tipologie valori importanti trattative riservate Geom. GERZEL 040/310990

AURISINA CENTRO grande casa su tre livelli facilmente divisibile in due abitazioni ed adatta anche per uffici o attività commerciali GREBLO 040/362486

STRADA DEL FRIULI grande villa su tre livelli per complessivi 350 mq più giardino. Prezzo impegnativo e trattative riservate GREBLO 040/362486

MAGAZZINI E BOX

ZONA VIA DELL'ISTRIA ampio magazzino in ottime condizioni con uffici e servizi, accesso furgoni. Quadifoglio 040/630174

SAN GIACOMO magazzino composto da 2 vani e con uso gabinetto a **25.000.000**. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box auto, 6 posti auto e locale d'affari di 63 mq; trattative riservate GREBLO 040/362486

AZIENDE

TABACCHI/LOTTO – PIZZERIA-COMPUTER/GIOCHI/ACCESSORI – PUB/TRATTORIA. Cedesi attività Geom. MARCOLIN 040/366901

GESTIONE/VENDITA RISTORANTINO molto carino e molto bene avviato. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA licenza non alimentare posizione d'angolo, 80 mq su due piani, con contratto affitto interessante, cedesi PIZZARELLO 040/766676

LOCALE RISTORANTINO PUB 60 coperti tutto recentissimo affittasi **3.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI

CENTRALE locale d'affari 170 mq con servizio, sette fori strada. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ZONA INDUSTRIALE EZIT affittiamo 420 mq in capannone con riscaldamento, uso bagno, altezza 9m, uso carro ponte, ingresso autonomo, scoperto di pertinenza. CIVICA & PARTNERS 040/660890

GARIBALDI – M. VENTO locale 140mq 3 fori **200.000.000**. possibilità ulteriori 70 mq PIZZARELLO 040/766676

BARRIERA – immediate adiacenze suggestivo locale ristrutturato pietra a vista 120 mq + 40 mq al 1 piano soprastante collegato con scala interna **280.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

VIA GIULIA immediate vicinanze Centro Commerciale locale nuovo I° ingresso.142 mq **380.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

ZONA MADDALENA locale d'affari mq 110 con abitazione soprastante, capannone mq 130, area scoperta mq 350 con ingresso carraio. Adatto a molteplici attività. GEOM. GERZEL 040/310990

AFFITTI

VIALE RAFFAELLO SANZIO locale con retrobottega un foro 50 mq circa adatto ufficio laboratorio o vendita GRATTACIELO 040/635583

UFFICI: Cassa di Risparmio 4 vani, **1.300.000**.- Valdirivo 5 vani **1.500.000**. – Via Mazzini 6 vani **1.600.000**.- PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI: Rossetti – Battisti 83 mq **1.900.000**., 7 Fontane 155 mq **2.000.000**. – Borgo Teresiano 140 mq PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA arredato adatto coppia **800.000**.; MUGGIA arredato per trasfertisti **1.050.000**. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

VIA SANTA CATERINA ufficio al primo piano di 150 mq circa 5 stanze servizi in buonissime condizioni con riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ufficio affacciato sul Corso Italia 200 mq ultimo piano in palazzo prestigioso. Quadrifoglio 040/630174

STAZIONE in palazzo recente con portierato, ufficio composto da ampio ingresso 4 vani doppi servizi. Quadrifoglio 040/630174

GIULIANI appartamento mansardato arredato, cucina soggiorno stanza stanzetta servizio con doccia **700.000. mensili**. Quadrifoglio 040/630174

CATULLO recente appartamento arredato ingresso cucina soggiorno due stanze doppi servizi poggiolo per non residenti o foresteria. Quadrifoglio 040/630174

ZONA VIA DELL' ISTRIA affittiamo cantine adatte archivio o deposito mobili. Quadrifoglio 040/630174

APPARTAMENTO ARREDATO V.F. Severo, soggiorno, cucinetta, 2 matrimoniali, 1 singola grande, **1.500.000.**; 5-6 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO ARREDATO perfetto, soggiorno e cucinetta, matrimoniale, bagno, **850.000**. compreso riscaldamento CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATO Roiano, soggiorno e cucinetta con poggiolo, matrimoniale, bagno **1.000.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI VUOTI ristrutturatissimi, soggiorno e angolo cottura, 2 stanze, bagno, da **885.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

AMBULATORIO DENTISTICO ristruturattisimo, 3 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, **1.000.000**. eventualmente box CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI: P. Oberdan 200 mq, ascensore, termoautonomo, **1.800.000.**; Tribunale 300 mq, di rappresentanza, **4.000.000.**; CENTROSERVIZI 040/382191

F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze bagno e poggiolo GREBLO 040/362486

DONADONI appartamento di 110 mq all'ultimo piano composto da 2 matrimoniali stanzetta, saloncino, cucinino, tinello , doppi servizi tre poggioli e veranda GREBLO 040/362486

COLOGNA vicinissimo all'Università dell'appartamento ammobiliato per 4 studenti composto da 2 camere cucinotto, tinello, bagno, ripostiglio e poggiolo GREBLO 040/362486

GUARDIELLA appartamento ammobiliato con matrimoniale, soggiorno, cucinotto , bagno, ripostiglio e poggiolo GREBLO 040/362486

TURISTICI

GRADO bell'appartamento arredato nelle vicinanze dell'ingresso principale alla spiaggia: stanza, soggiorno con lato cottura, bagno, terrazzino ripostiglio e termoautonomo GREBLO 040/362486

STIAMO CERCANDO...

MINIAPPARTAMENTI da ristrutturare in qualsiasi zona, purché prezzo adeguato cerca per propria clientela QUADRIFOGLIO 040/630174

IL QUADRIFOGLIO cerca terreno edificabile anche sul CARSO anche se da lottizzare 040/630174

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville o casette anche con valori importanti, inoltre appartamenti ampia metratura. Province Trieste e Gorizia Trattative riservate, Geom. GERZEL 040/310990

MUTUO FACILE Per realizzare subito il sogno della tua vita

TASSO FISSO FINO A 15 ANNI O TASSO VARIABILE

Istruttoria semplice, erogazione veloce, senza perizia di stima.

Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia al Foglio Informativo Analitico a disposizione della clientela presso tutte le Filiali della Banca (Normativa sulla Trasparenza Bancaria)

VIVA **Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.**

Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT

Manifestazione promossa dall'Associazione nazionale alpini. Ieri fiori e corone del Comune nei luoghi della memoria

Arriva la fiaccola della Fraternità

Domani la Provincia ricorderà i tre poliziotti uccisi Cosina, Raiola e Vitulli

Il monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.

L'Unione degli Istriani deporrà una corona ai piedi del monumento dedicato ai martiri delle foibe nel Parco della Rimembranza

È cominciata ieri con il tradizionale «giro commemorativo per la deposizione di corone d'alloro e omaggi floreali nei punti più significativi della «memoria storica» della nostra città, la serie di iniziative organizzate dal Comune di Trieste in occasione delle «giornate del ricordo» di fine ottobre-inizio novembre.

Oggi, intanto, giungerà a Trieste per la 15° volta la Fiaccola alpina della fraternità: previste cerimonie alla Foiba 149 e a quella di Basovizza nonché al cimitero austro ungarico di Prosecco al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto e alla Risiera di San Sabba. Frattanto, il Comitato per la posa del monumento ai Caduti di Servola, Sant'Anna e Coloncovec nella guerra di Liberazione ha invitato a partecipare oggi alle 11 alla celebrazione davanti al monumento provvisorio vicino all'entrata principale del cimitero di Sant'Anna. Sempre oggi alle 9 partendo da via D'Azeglio una delegazione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia deporrà corone sui cippi e monumenti dedicati ai caduti della Resistenza.

E oggi alle 18.30 al Teatro Cristallo la Provincia ha organizzato una serata musicale in occasione dell'annuale festa delle Forze Armate.

Domani, invece, il presidente della Provincia Codarin e il suo vice Sluga, accompagnati da una rappresentanza del Consiglio provinciale si recheranno ai cimiteri di Muggia, di Sant'Anna e di Barcola per rendere omaggio alla memoria dei tre poliziotti Walter Cosina, Vincenzo Raiola e Luigi Vitulli, tragicamente scomparsi nell'adempimento del loro dovere. Nella giornata commemorativa dei defunti, la delegazione provinciale, inoltre, deporrà una corona d'alloro sulla Foiba di Basovizza, in piazza Sant'Antonio, alla Risiera di San Sabba e sull'Ara dei Caduti nel cimitero di Sant'Anna, in ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Sempre domani alle 11 l'Unione degli Istriani deporrà una corona al monumento ai martiri delle Foibe nel Parco della Rimembranza: parteciperanno i rapresentanti delle «Famiglie» che aderiscono all'Unione degli Istriani. Sono state invitate le associazioni combattentistiche e d'Arma.

L'Associazione culturale «Trieste Mitteleuropea», intanto, ha reso noto che sabato 4 novembre alle 17 nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza si terrà la tradizionale messa in ricordo dei triestini caduti combattendo per l'Impero austroungarico, durante la quale canterà il coro del maestro Botta.

IN BREVE

«Benzina di zona franca: troppe le diseguaglianze»

Il contingente annuale di benzina distribuito in regime di zona franca in provincia di Trieste è già stato completamente esaurito nel corso della prima settimana di ottobre, con la conseguenza che per la restante parte dell'anno l'utenza sarà costretta a rifornirsi di benzina a un prezzo maggiore: lo ha affermato, in un'interrogazione, la consigliera regionale della Lega Nord Federica Seganti. La Seganti dopo aver rilevato che le modalità attuali di ripartizione del contingente determinano una distribuzione disuguale fra gli utenti e favoriscono i grandi consumatori di carburante, ha chiesto che la Giunta regionale intervenga presso la Camera di Commercio «affinchè la distribuzione del contingente di benzine di zona franca per il 2001 sia fatta garantendo al maggior numero di utenti la disponibilità di un quantitativo fisso di benzina lungo tutto l'arco dell'anno».

Senza soste i raid dei topi d'appartamento Prese di mira le abitazioni poste ai piani bassi

Non conoscono davvero sosta i topi di appartamento. Prese di mira ancora una volta le abitazioni collocate ai piani bassi. Il raid si è snodato attraverso la via Bersezio ai danni di Luciana S., la via Cordaroli in casa di Massimo M. e infine in un appartamento dello stabile di via Romanin ai danni di Laura A. La tecnica messa in atto dai ladri è stata quella già «collaudata» altre volte: scalata fino alla porta finestra rottura dei vetri, «ingresso» nell'appartamento e razzia di danaro e preziosi dopo aver buttato tutto all'aria.

Droga, quarantenne arrestato dalla squadra mobile su ordine di carcerazione di tre anni e otto mesi

La lotta alla droga da parte delle forze dell'ordine non conosce sosta: indagini, controlli e prevenzione nelle aree «calde» fanno parte degli impegni che quotidianamente cercano di porre un argine a un fenomeno sempre più preoccupante. Nell'ambito di queste operazioni la squadra mobile ha arrestato Giorgio Andriolo di 39 anni in esecuzione di un ordine di carcerazione di tre anni e otto mesi di reclusione: Andriolo si era reso responsabile di violazione alla normativa sulle sostanze stupefacenti.

Caduto l'obbligo di versare un deposito infruttifero a garanzia della regolarità dei pagamenti sui diritti d'autore

«Quella tassa penalizzava night e bar»

Grande soddisfazione da parte del presidente Fipe di Trieste, Di Ruvo per l'accordo nazionale tra la Fipe Confcommercio e il commissario straordinario della Siae, Mauro Masi.

In pratica, grazie all'accordo viene a cadere per discoteche e night club l'obbligo di versare un deposito infruttifero a garanzia della regolarità dei pagamenti sui diritti d'autore.

Dice Di Ruvo: «La questione interessa anche molti bar o ristoranti, che d'estate usano fare della musica all'aperto per la clientela. I depositi richiesti dalla Siae erano davvero troppo onerosi. Basti pensare che nel mio caso per otto serate di musica nel giardino del mio bar, mi si richiedeva un acconto di 4-500 mila lire».

Grande soddisfazione del presidente Fipe Di Ruvo per l'accordo tra Confcommercio e il commissario Siae

Il pagamento andava fatto a maggio, ma se per caso le otto serate saltavano per colpa di uno stratempo la somma veniva restituita, senza interessi, appena a settembre. La nuova prospettiva interessa una quarantina di locali della nostra provincia, nonché tutto il mondo delle sagre e delle feste paesane.

L'accordo inoltre, da un lato rende giustizia ai comportamenti delle imprese, dall'altro apre una nuova strada per un processo di informatizzazione e alla messa in rete degli uffici Siae (attualmente in fase di ristrutturazione operativa) con il mondo delle piccole imprese e le associazioni territoriali di categoria.

Secondo il presidente nazionale Fipe Confcommercio, Billè, le oltre 100 mila imprese del commercio e del turismo che hanno rapporti con la Siae necessitavano di un forte processo di sburocratizzazione sugli adempimenti, di cui l'accordo appare un primo passo.

da.cam.

Lunedì 6 novembre solenne cerimonia di apertura dell'anno accademico con il concerto del pianista dodicenne albanese Guraziu

Anche il Tartini paga i ritardi della legge di riforma

Non sono stati ancora emanati i regolamenti attuativi che rivoluzionano i conservatori

Il conservatorio Tartini «riapre» lunedì 6 novembre.

Il giorno 6 novembre si aprirà ufficialmente, con una solenne cerimonia, l'anno accademico 2000/2001 del conservatorio Tartini. Nel corso della manifestazione che si terrà presso la sala Tartini del conservatorio (20.30) si esibirà il giovanissimo pianista Victor Guraziu.

Come spiega il direttore del Conservatorio Massimo Parovel, il bambino di soli 12 anni, di origine albanese si può già considerare un virtuoso del pianoforte. Sarà accompagnato dall'orchestra degli allievi del Tartini, mentre nel corso della cerimonia, dove sono state invitate le maggiori autorità cittadine, verranno premiati anche i migliori studenti che si sono distinti nel precedente anno accademico.

Nel corso dell'incontro di ieri con la stampa il direttore Parovel ha però evidenziato qualche preoccupazione. La legge di riforma dei conservatori, approvata nel gennaio 1999, prevede che questi istituti vengano trasformati in organismi a livello universitario, con corsi strutturati in due livelli: laurea breve e corso di laurea di cinque anni. «Sulla carta – dice — il decollo dovrebbe essere già avvenuto da quasi un anno. In pratica benché ci sia già stato il passaggio di gestione al ministero dell'Università, tutto è fermo, visto che non sono stati ancora emanati i regolamenti attuativi della legge».

Danneggiati gli studenti che vogliono ottenere un titolo di studio che venga riconosciuto a livello europeo

«Il ritardo che ne è conseguito, dice, danneggia gli studenti che vogliono ottenere un titolo di studio riconosciuto a livello europeo. I conservatori sono rimasti dunque le uniche istituzioni tagliate fuori dal processi di autonomia del mondo della scuola e dell'università. Il risultato è una mancanza di competitività per queste strutture, anche ingessate nei vecchi apparati. Ma bisogna guardare al futuro con occhio azzurro visto che non ci sono solo negatività ma anche parecchie novità».

Tra queste, in quest'anno accademico al Tartini c'è stato il via del corso di didattica della musica della durata di quattro anni; per accedervi bisogna essere in possesso di un qualsiasi diploma rilasciato dal conservatorio stesso; il corso è a numero chiuso (come tutte le scuole del conservatorio) e le iscrizioni sono già quasi al completo con 19 iscritti.

Globalmente gli iscritti quest'anno al Tartini sono 598, dei quali 116 sono rappresentati dai ragazzi della media. I corsi più gettonati riguardano ovviamente la scuola di pianoforte, violino, chitarra e flauto. Ma negli ultimi tempi c'è stata anche una certa riscoperta di strumenti particolari e antichi come il corno, l'oboe e il fagotto.

E sempre a proposito del Conservatorio Tartini c'è da registrare il primo corso di formazione in informatica per il personale non docente (personale di segreteria e collaboratori scolastici), promosso dalla Cgil Scuola. Quello in informatica che si è svolto in una sala attrezzata messa a disposizione dal'Iti «Volta» e che si è concluso a fine mese, è stato infatti, il primo corso realizzato a Trieste, in base al contratto nazionale di lavoro, che prevede la formazione obbligatoria del personale in servizio, nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Daria Camillucci

LA REPLICA

«La città deve guardare avanti e liberarsi di antiche zavorre»

Caro Venuti,

leggendo la Tua lettera apparsa sul Piccolo di venerdì mi viene da pensare che l'opera di devastazione portata avanti da un ben noto personaggio continua a non smette di mietere vittime. Solo così si può spiegare come una persona, quale Tu sei, si spinga (o sia spinta?) a sostenere ciò che hai sostenuto nel Tuo attacco alla categoria di cui fai parte.

Permettimi di fare due premesse necessarie sugli Industriali, cioè sui Tuoi colleghi.

Nessuno può affermare che l'Associazione segua la logica di schierarsi con chi è al potere, perché questo semplicemente non è vero. Noi siamo pronti a schierarci con chi ha programmi che ci convincono e di ciò puoi avere conferma partendo dai Democratici di Sinistra per arrivare fino ad Alleanza Nazionale con sosta presso Trieste Azzurra. Nessuno può negare che gli Industriali siano vera classe dirigente di questa città e che abbiano dato ampia prova di avere coraggio, proposte e voglia di far rinascere Trieste.

Liquidata brevemente la parte delle premesse, consentimi ora di entrare nel merito dei fatti, poiché le opinioni sono soggettive, ma i fatti sono lì, o li si vede e li si capisce oppure si entra nel campo della (sospetta) disattenzione.

Scoprire che negli Enti le nomine sono politiche è come scoprire che non si è nati sotto un cavolo. Il Tuo stupore è quindi un pochino strumentale, sia perché metti assieme Enti disomogenei (Acegas, Burlo, Iacp e Crt), sia perché Ti stupisci a sprazzi. Ti dimentichi cioè dell'anatomopatologo al Porto, dello spedizioniere dell'Ezit, del pilota a Promotrieste, della fiera, della Camera di commercio, di tutte quelle nomine che si riconducono alla Lista per Trieste. Ma veniamo ai fatti.

La signora Monassi è una piacevole biologa occupata presso il ministero dei Trasporti nel quale ha servito come sottosegretario anche l'on. Camber. La Monassi giunge a Trieste e viene nominata dal commissario pro tempore direttore del Porto. È comunemente noto il legame sentimentale tra la Monassi e il sen. Camber. La signora Monassi diventa nel frattempo segretario generale del Porto e membro del collegio sindacale di Autovie Venete (il presidente di Autovie Servizi, controllata di Autovie Venete, è il legale di fiducia del Porto nella causa contro Rovelli, ex direttore generale, pienamente assolto).

Il sen. Camber chiede a molti, tra cui il sottoscritto, di agevolare la nomina della signora Monassi nella Fondazione Crt, ma la cosa non avviene per oltre un anno. Improvvisamente nell'ultimo periodo la Fondazione sente la necessità di ampliare il Consiglio da 14 a 15 membri, asseritamente per dare un posto al Porto. Gli accordi politici contemplano il nome della signora Monassi, ma all'ultimo minuto si fa anche la più autorevole candidatura del Presidente Lacalamita.

Ci si potrebbe attendere che tra presidente e segretario non ci sia semplicemente nulla da scegliere perché nel mondo civile è automatico optare per chi ha maggiore età, esperienza e carisma. Dall'altra parte però la signora Monassi ambisce a quella posizione da più di un anno. Viene eletta, come sappiamo, la signora Monassi. Ora la Fondazione ha un consiglio indubbiamente ingentilito da una figura femminile, però ha dovuto subire una polemica rovente (mai accaduta per un consigliere) che ne ha leso l'immagine. Il Porto in compenso registrata una spaccatura insanabile tra Presidente e Segretario con conseguenze che saranno comunque di danno per gli operatori e per la città.

Federico Pacorini

Tutto bene quindi caro Venuti? Tutto normale? Io credo proprio che non sia così. Questa nostra città ha uno spaventoso bisogno di andare avanti, di volare liberandosi di ogni zavorra, certamente non ritornare a pratiche vecchie di millenni.

Mi è stato detto che la Lista Ti ha proposto di candidarTi per le regionali, se così fosse e Tu accettassi, sappi che i Tuoi colleghi sono pronti a darTi un contributo sui programmi per la crescita economica della città.

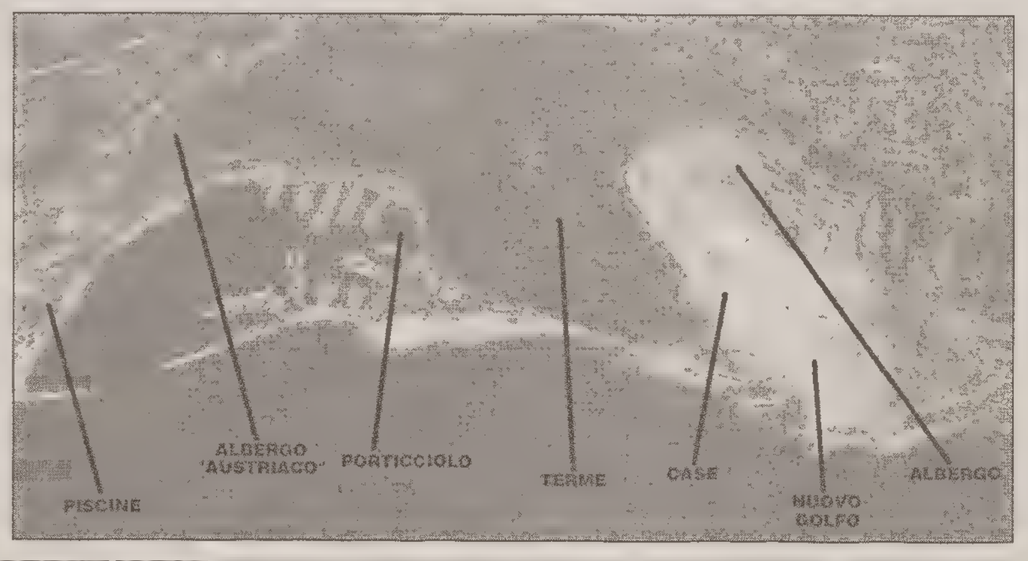
Federico Pacorini
presidente Associazione degli Industriali

BRAVI MARKET
GEMONA
OGGIAPERTO
Abbigliamento uomo, donna, bambino
Calzature - Sport - Arredo Casa
orario: 9 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Gemona del Friuli - Strada Statale Pontebbana Udine - Tarvisio

L'importante progetto di riqualificazione ieri è stato presentato ufficialmente in Regione alla conferenza dei servizi

La Baia fa il suo ingresso in società

Antonione: «Un piano strategico per tutti, daremo finanziamenti e terreni»



La Baia di Sistiana vista dall'alto con l'indicazione di tutti i punti che verranno trasformati: il lavoro più grande riguarderà la cava con la creazione di un golfo, e le terme costruite sottoterra. (Foto tratte dal piano presentato ieri in Regione).

«La riqualificazione della Baia di Sistiana è una azione strategica per lo sviluppo del turismo in tutto il Friuli-Venezia Giulia». Così, senza alcun indugio, Roberto Antonione ha aperto ieri mattina, nella sede della giunta regionale, i lavori della conferenza dei servizi legati alla presentazione ufficiale del piano particolareggiato della Baia di Sistiana.

L'appuntamento era uno di quelli da non perdere, presente in carne e ossa anche il proprietario della Baia, Carlo Dodi, raramente in visita a Trieste, i rappresentanti della Provincia, del Comune di Duino Aurisina, della Capitaneria di Porto e dell'Anas, oltre a tutti i responsabili delle direzioni regionali, che da domani inizieranno a lavorare su questo progetto.

«La Regione - ha esordito Antonione - considera questo un piano strategico per il nostro territorio. Per troppi anni la Baia è rimasta degradata, come più volte sottolineato dall'opinione pubblica. Per dare risposte ai cittadini la Regione si è fatta carico di partecipare direttamente alla realizzazione». Si preannuncia dunque da parte dell'amministrazione regionale, un concreto impegno per fare in modo che questo piano, diversamente dai cinque precedenti firmati da illustri architetti, arrivi a realizzazione. Così Antonione, nei mesi scorsi, ha portato il consiglio regionale a modificare una norma, che oggi permette alla Regione di partecipare al progetto non solo conferendo capitali, ma anche cedendo dei terreni di proprietà pubblica nell'ambito d'intervento all'interno della cava.

Con lo stesso spirito ieri ha convocato attorno a un tavolo tutti gli «aventi ruolo» nel lungo iter. A ogni interlocutore Antonione ha chiesto «di guardare in primo luogo alla sostanza, attribuendo un ruolo centrale al contenuto, e non tanto alla forma», auspicando collaborazione e disponibilità per stringere i tempi e giungere alle concessioni entro la fine del prossimo settembre, intentando così una vera e propria sfida alla burocrazia. Dieci mesi per arrivare alla fase operativa vera e propria, anche se i lavori di rimodellamento della cava potrebbero iniziare addirittura tra otto mesi, a giugno. Da oggi ad allora, una lunga lista di incontri per una conferenza dei servizi permanente, che si riunirà ufficialmente almeno altre sei volte per analizzare lo stato del procedimento, che si concluderà col rilascio delle concessioni e autorizzazioni delle opere edificatorie.

Parte ora una sfida alla burocrazia: in soli dieci mesi bisogna avere tutte le autorizzazioni. Fitta serie di incontri

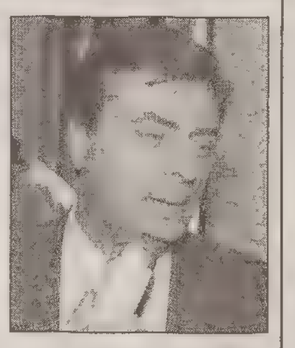
Tra questi due cruciali momenti, un lungo elenco di documenti da presentare e approvare: piano regolatore del Porto, progetti generali degli interventi, valutazione d'impatto ambientale. La prossima riunione è fissata per il 4 dicembre: nel frattempo il consiglio comunale di Duino Aurisina dovrà adottare il piano particolareggiato, e la proprietà lavorare sullo studio di impatto ambientale. Insomma, si entra nel vivo.

Servizi di
Francesca Capodanno

IL PROPRIETARIO

L'imprenditore mantovano acquistò i terreni dal fallimento Fintour nel 1994

Dodi: «Bravi, un bel lavoro»



Carlo Dodi: rare le visite.

Un grande cartellone con la nuova Baia alle spalle, e una drammatica fotografia dello stato attuale a un fianco, una foto dove la cava è un crudele solco nella roccia, una zampata che ha distrutto la vegetazione, e ha lasciato in cambio una assolata, inservibile e inutilizzabile fornace di calcare. Carlo Dodi si materializza a Trieste in questa coreografia, tra il presente insostenibile e il futuro possibile della baia di Sistiana. L'imprenditore mantovano che nel 1994 acquistò per poco meno di 10 miliardi di lire i 90 ettari di terreno reduci dal fallimento Fintour, si è detto soddisfatto del progetto: «Oggi è una bella giornata - ha dichiarato - perché vi presento un progetto sostenibile. Costruiremo una baia rispettosa dell'ambiente, la cui ideazione è stata frutto di una importante concertazione con l'amministrazione pubblica, con caratteristiche vincenti dal punto di vista turistico».

Carlo Dodi suscita interesse e un po' di curiosità per il suo fare semplice, quasi schivo: «L'atteggiamento che l'Immobiliare Santissimi Gervasio e Protasio ha tenuto in questi anni ha portato a grandi frutti - ha dichiarato ancora l'imprenditore - abbiamo voluto che fossero gli altri a parlare, a chiederci di andare avanti con questo progetto: la Regione, il Comune di Duino Aurisina stanno collaborando per ottenere un risultato comune, perché qui c'è in gioco l'interesse pubblico. La baia di Sistiana sta molto a cuore ai triestini, il suo futuro è importante». E a guardare indietro, alla poche dichiarazioni offerte da Carlo Dodi a caldo, dopo l'acquisto, si nota che gli indirizzi di allora sono stati mantenuti: la cancellazione totale del progetto di Renzo Piano che secondo l'imprenditore «era irrealizzabile in tempi brevi, e sarebbe andato bene per il turismo degli anni Sessanta», la realizzazione di un progetto in stretta connessione con il paesaggio circostante, fino al «patto» con il Comune, per mantenere libero l'accesso alla Baia, aperta alla fruizione pubblica.

MUGGIA Contenzioso sulle cifre arretrate

Un'Ici con gli interessi? Il Comune: «Al massimo qualche caso d'errore»

Il Caf: «Ci arrivano cartelle con le sanzioni». Valentich: «Tasse improprie»

Pagamenti: dubbi con l'Ici.

«Tasse ingiuste per i muggesani». «Non è vero, stiamo applicando la legge, anche se potrebbe esserci qualche errore». Continua a Muggia il botta e risposta tra il capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich, e l'amministrazione comunale sul delicato tema relativo alle sanzioni da applicare a chi non ha versato l'importo esatto dell'Ici. Con un'interrogazione al sindaco, Valentich ha sollevato il problema del pagamento di sanzioni e interessi su quanto dovuto al Comune da parte di chi, dopo la rivalutazione del valore catastale dell'immobile di proprietà avvenuta negli anni scorsi, ha pagato una cifra inferiore al dovuto, anche per colpa dell'Ufficio tecnico erariale che non ha comunicato in tempo le nuove rendite. «Quegli interessi non sono dovuti. La Finanziaria del 2000 non lo prevede» sostiene Valentich. «Non stiamo facendo pagare alcun interesse» aveva risposto l'ex assessore al Bilancio, Ferdinando Parlato. A sostenere le tesi del consigliere di opposizione è anche il Caf (Centro di assistenza fiscale) della Cgil di Trieste, al quale si sono rivolti diversi muggesani, col sospetto di aver ricevuto richieste di pagamento non corrispondenti al dovuto.

«In effetti abbiamo già accertato almeno tre casi nei quali il Comune – fanno sapere dal Caf – ha richiesto il pagamento di interessi sulla somma dovuta, mentre la Legge finanziaria non prevede questa possibilità. Siamo certi, inoltre, che esistono altri casi di residenti che si sono rivolti ai nostri uffici a Muggia, segnalando problemi analoghi. La questione è piuttosto delicata, perché gli interessi sono di circa il 14 per cento all'anno e, se riferiti a diverse annualità, fanno salire di molto le cifre richieste».

Se la tesi dovesse venir confermata verrebbe da chiedersi in quanti effettivamente si sono accorti di eventuali errori, e in quanti hanno invece regolarmente pagato quanto richiesto, senza controllare. Ma di altro avviso è il nuovo dirigente dell'Ufficio tributi del Comune, Antonio Maria Carbone: «La legge citata nell'interrogazione – afferma – non è ancora in vigore. Il Comune non sta applicando interessi sulle somme dovute. Non escludo che si possa essere incorsi in qualche errore, ma i casi dovrebbero essere valutati singolarmente». «La legge è in vigore eccome – ribatte Valentich –, e il Comune sta facendo pagare somme non dovute. Se i manifesti di Forza Italia dicono "meno tasse agli italiani" non sembrano dire "meno tasse ai muggesani"».

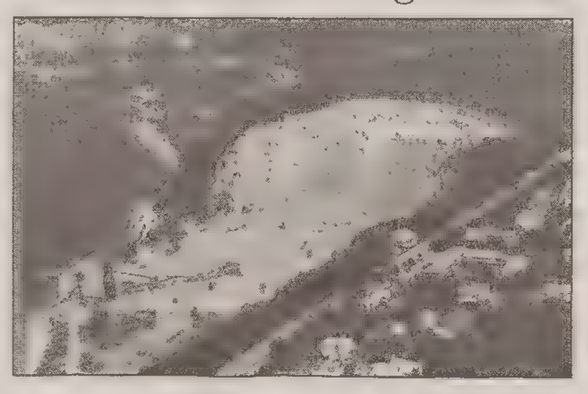
r.c.

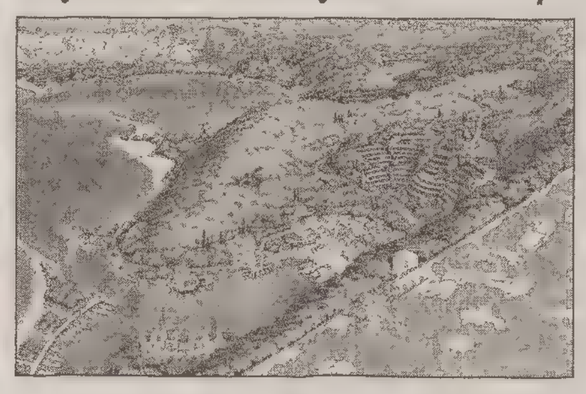
LE CURIOSITA'

Si precisano nuovi dettagli: saranno sbancati 500 mila metri cubi di pietra per far entrare il mare dove oggi c'è una spianata di calcare

Un nuovo golfo da scavare, accanto a terme in grotta

Gli stabilimenti di «wellness» collegati con Monfalcone, una funicolare per il parcheggio





La cava com'è adesso e come è stata disegnata da Luparelli: il mare un domani «allagherà», dando vita al porticciolo.

Più un lavoro da sarti che da stilisti. Più il severo e arduo compito di cucire addosso a un territorio ferito un vestito della festa, di quelli che non passano mai di moda e che si calzano sempre a pennello, più che l'ambizione di lasciare un segno nella storia dell'architettura paesaggistica.

Questa l'impostazione concreta di Francesco Luparelli, l'architetto che firma i progetti della Baia. Alla platea - che ha risposto con cenni di assenso, e un atteggiamento tra l'incuriosito e il compiaciuto - ha spiegato che, assieme ai suoi trenta collaboratori, ha cercato per cinque anni di vestire la Baia di Sistiana, trovando, finalmente, la soluzione migliore, che sa coniugare il fascino di un golfo romantico ai dettami dell'economia turistica, ai numerosi problemi legati alla fruizione di questo territorio, composto da calcare e «flysch», ferito dall'estrazione della pietra, depredato da «un utilizzo sciatto e anche poco rispettoso» da parte del pubblico.

Assomiglia dunque, Luparelli, a un prestigiatore: la foto della cava erosa, con un colpo di bacchetta magica, si trasforma in una collina lussureggiante di vegetazione, con un paese ai piedi, e un porticciolo. A tutt'oggi, quel porticciolo si trova a dieci metri dal livello del mare, ed è una spianata di calcare. Per «tirarci fuori» il mare, sarà necessario uno sbancamento di 500 mila metri cubi di pietra, un lavoro «profondo» circa 24 metri. Giunti là sotto, dove il calcare ha lasciato il posto al «flysch», si aprirà un varco nella costa, e il mare «allagherà» il bacino così creato, portando a nuova vita la cava.

Questo specchio d'acqua, che ricoprirà parte della attuale spianata, servirà non solo ad abbellire il paesaggio, ma anche a dare respiro alla futura vegetazione, chiamata a ripopolare di piante e arbusti la odierna pietra, cosa attuabile solo se anche il microclima diventerà più temperato, mitigando il caldo assorbito e riflesso dalla roccia bianca e polverosa di oggi.

Sembra una sorta di progetto-fantascienza, ma c'è di più. Ci sono, ad esempio, le terme sotterranee, che verranno realizzate per dare alla zona una valenza turistica 365 giorni l'anno, e cioè non solo d'estate.

La collina che sovrasta la baia sarà perforata in profondità: artificialmente verranno costruite delle grotte, con tutti i servizi necessari per le attività di «wellness», le sabbiature, i fanghi, le saune, e le piscine di acqua calda. Su quest'ultimo fronte, una delle ipotesi prevede l'utilizzo dell'acqua calda delle terme romane di Monfalcone, distanti solo sette chilometri: particolari tubi coassiali, che evitano la dispersione del calore, potrebbero condurle fino a Sistiana.

E con i trafori non è finita: il più importante è quello che permetterà la realizzazione della funicolare di collegamento con il parcheggio. Chi ha in mente il tram di Opicina è fuori strada: qui si parla di percorrere 850 metri (tale la distanza) in un solo minuto, per una capacità di 4500 persone all'ora, 2500 a scendere, pochi meno a salire. «Tutto ciò - ha detto Luparelli - in un paesaggio plausibile, contestualizzato nel territorio circostante, lontano da tentativi di simulazione e di scenografia, vicino, invece, a una baia romantica che i nostri figli, tra vent'anni, crederanno che sia sempre stata qui, così».

MUGGIA Presentazione di un libro in biblioteca

Così vissero la Grande guerra quelli che poi si sentirono «strappati» dalla loro patria

Quali sono le conseguenze psicologiche e comportamentali, che la guerra proietta sulle popolazioni di confine? Intorno a questa domanda, che rimanda anche a storiche situazioni locali, sarà centrato l'incontro di venerdì 3 novembre, nella biblioteca di Muggia alle 18. Ospite della serata, che fa parte di «Libri in disordine», ciclo di appuntamenti con le novità librarie, sarà la studiosa trentina Luciana Palla con il suo saggio «Vicende di guerra sulle Dolomiti (1914-1918). Soldati e popolazioni e nella zona del fronte del Col di Lana».

L'indagine riguarda la comunità dei ladini dolomitici, per i quali la Grande guerra significò la fine di un'epoca: dal 1918, con la non desiderata annessione all'Italia, ebbero inizio il radicarsi della nostalgia per il perduto mondo asburgico, il rafforzarsi del sentimento della «ladinità» e le prime richieste di autonomia. La guerra diventò mito e fu interiorizzata come estrema e inutile difesa della propria comunità minacciata dall'invasione proveniente da Sud.

Muggia e il rischio ambientale: esposti tutti i documenti

Il Comune di Muggia informa che, come da legge, all'albo comunale (piazza Marconi 1) sono affisse per trenta giorni le «schede d'informazione» sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori relative al deposito di Gpl nella valle delle Noghere, in via Flavia di Aquilinia (di proprietà della Gts) e al deposito di prodotti petroliferi situato nell'area dell'ex raffineria Aquila (di proprietà della società Silone).

Decorso il termine di affissione, le schede saranno a disposizione al Servizio tecnico dell'ambiente del Comune, in via Trieste.

IL SINDACO

Ma Vocci chiede attenzione anche per la zona carsica

«Chiedo l'impegno della Regione per uno sviluppo turistico di tutto il comune di Duino Aurisina, con particolare riferimento alla zona carsica». La conferenza dei servizi è un importante momento di concertazione, e Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina, non se lo lascia scappare. Adesso che il piano particolareggiato della Baia è diventato pubblico e parte il delicato e lungo iter amministrativo, il primo cittadino si pone un problema più ampio, a due facce: sostenere l'impatto della costruzione della Baia, e armonizzare lo sviluppo della costa con un altrettanto massiccio impegno dell'amministrazione nella zona carsica, «a monte». «Tutta Duino Aurisina - ha detto Vocci - deve dimensionarsi al progetto, ed è dovere dell'amministrazione, con il sostegno della Regione, impegnarsi in una strategia di turismi e culture, dove si valorizzi l'enogastronomia, il turismo rurale, l'ambiente». Ma l'incontro è anche il momento dei ringraziamenti: «Ringrazio la proprietà della baia - dice ancora Vocci - per il rapporto corretto intessuto in questi anni con il Comune, e per la pazienza, perché questo progetto ha saputo modificarsi e adattarsi alle esigenze del territorio, permettendo un lavoro parallelo e proficuo tra Comune e proprietà del sito. Ora tutto questo mi sembra un bel ritorno al futuro». *(Nella foto, il progetto per l'ex albergo austriaco).*

IL PROBLEMA

Timori fra la gente per due anni di martelli pneumatici (escluse le esplosioni)

E poi scoppia il problema

A questo punto non manca che l'opinione della gente, che non tarderà ad arrivare, grazie a un incontro pubblico programmato a breve dal Comune, che intende coinvolgere la cittadinanza.

Intanto le prime preoccupazioni riguardano la rimodellazione della cava, che significa, in altri termini, piegare alla volontà degli architetti e dei geologi un milione di metri cubi di calcare. La domanda è intuibile: come fare per staccare così tanta roccia? Non ci sono molte tecniche: cariche esplosive o «martelloni». Due scelte diverse, con costi, risultati e impatti diversi, tanto che la preoccupazione delle persone che vivono nei pressi della cava è già oggi a un livello di soglia di attenzione.

Sono almeno due gli anni di lavoro necessari a movimentare tutta quella roccia, e lavorare con i «martelloni» (in pratica, due grandi ruspe con un martello pneumatico) significa un probabile rumore di sottofondo, per un lungo periodo. Le cariche esplosive permetterebbero di velocizzare i lavori e risparmiare anche a livello economico, ma è noto che già oggi non sono ben accette dagli abitanti della zona, che più volte hanno lamentato gli effetti, sulle loro abitazioni, delle esplosioni per la messa in sicurezza del sito.

Così, su questo fronte, si preannuncia difficile la concertazione con i cittadini, anche se la proprietà resta ottimista: «Forse le lamentele di oggi - afferma il geologo Carlo Brusca - dipendono anche dalla diffidenza; spero che adesso che il progetto è di dominio pubblico la gente si senta almeno in parte rassicurata». Una risposta, in tal senso, non tarderà ad arrivare, in quanto la questione dello sbancamento si prennauncia uno dei «punti caldi» di discussione, assieme alla futura ubicazione delle società nautiche, argomento su cui ieri, almeno nella parte pubblica dell'incontro, non si è discusso.

L'associazione delle donne ha trovato la sua sede

Riprende la propria attività l'Associazione interculturale donne assieme di Muggia (Aida) che di solito tiene i suoi incontri ogni primo giovedì del mese. Stavolta, viste le giornate festive, rimanda l'appuntamento a giovedì 9 novembre e annuncia anche il cambio di sede.

Dopo essere stata ospitata in una sala di un hotel, dall'inizio di ottobre l'associazione ha avuto la disponibilità di uno spazio al primo piano della stazione autocorriere (alla destra del bar situato nell'atrio), che sarà anche la sede della commissione Pari opportunità.

Nella prossima riunione, fissata per le 16, verrà di nuovo affrontato l'argomento delle «Pigotte», le bambole di pezza che sotto Natale vengono «adottate» e contribuiscono così alla campagna dell'Unicef che mira a vaccinare tutti i bambini del mondo. Lo scorso anno l'iniziativa ebbe a Muggia un buonissimo successo, con la fattiva partecipazione soprattutto delle donne. L'incontro di giovedì, comunque, è aperto a tutti.

«Greenpeace non tace su Krsko»

Abbiamo ultimamente ricevuto diverse segnalazioni da parte di lettori del Piccolo in merito a un articolo pubblicato sul giornale stesso il 10 ottobre in cui venivano riportate alcune dichiarazioni che ci chiamavano in causa. Ci ha sorpreso la citazione dell'on. Roberto Menia, di Alleanza nazionale, che accusa Greenpeace di latitanza verso la centrale nucleare di Krsko, in Slovenia. «È facile da parte di Greenpeace – sostiene Menia – prendersela con la Francia, così come attaccare la pena di morte solo in America e non nella Cina comunista. Protestano contro la carne agli ormoni e tacciono su Krsko».

Precisiamo che Greenpeace non tace affatto su Krsko. Proprio un anno fa, tra agosto e settembre, con due azioni non-violente, Greenpeace ha tentato di fermare presso il confine italiano il trasporto di un reattore Siemens destinato appunto alla centrale. Facevano parte del team internazionale anche due attivisti italiani. In quell'occasione si poteva, davvero, porre il problema della dismissione della centrale, ma Greenpeace si è trovata sola. Dov'era allora l'on. Menia, che ora lancia infondate accuse di latitanza?

Premesso questo, Greenpeace non fa distinzioni. Si è impegnata nella campagna contro i test nucleari quando questi erano condotti in Francia, in Cina, in India, in Pakistan o negli Stati Uniti. La minaccia nucleare non conosce frontiere né ideologie: è solo distruzione (Greenpeace non conduce invece una specifica campagna sulla pena di morte, né negli Stati Uniti, né in Cina. Si tratta di un tema affrontato, con grande coraggio, da altre associazioni fra cui Amnesty International).

Comprendiamo che le esigenze di retorica pre-elettorale possano indurre a facili esternazioni, mescolando con grande nonchalance realtà e fantasia. Abbiamo tenuto a precisare quanto sopra, perché convinti che la buona informazione ai cittadini si basi sempre su dati certi e verificati.

Luca Sabatini
direttore della comunicazione Greenpeace (Roma)

Niente politica in Confcommercio

In relazione all'inchiesta pubblicata il 24 ottobre sul Piccolo relativa alla suddivisione tra destra e sinistra dei vari enti e organismi cittadini, mi preme ribadire come l'attività svolta dalla Confcommercio di Trieste sia statutariamente basata sul principio dell'apoliticità, senza vincoli con partiti e movimenti politici. E non potrebbe essere diverso il mio agire, considerato che tutto il mio impegno, quale massimo rappresentante dell'Unione e presidente designato della Camera di commercio di Trieste, è rivolto esclusivamente alle questioni inerenti il rilancio economico della città.

Antonio Paoletti

Gli sloveni di Muggia

Leggendo sul Piccolo dell'11 ottobre (pagina 19, Trieste Città e Provincia») l'articolo intitolato «La minoranza ha già una legge (inapplicata)» sono rimasto sorpreso per la clamorosa inesattezza dell'affermazione secondo cui «Trieste è toccata dalla questione "minoranze" solo sul territorio carsico, e Muggia non è bilingue».

In primo luogo la minoranza slovena è da secoli presente a Trieste sia nei rioni periferici (che non sono altro che antichi villaggi sloveni inglobati nel territorio urbano nel corso degli anni e di conseguenza pesantemente modificati nella composizione etnica) sia in centro città, anche con associazioni culturali e sportive.

In secondo luogo cosa si intendeva dire con «Muggia non è bilingue»? Se si voleva far notare la differenza con la situazione esistente oltre il confine sloveno ad appena pochi chilometri da Muggia sono d'accordo: il Comune di Muggia non è bilingue, al contrario del Comune di Capodistria. Se invece con ciò si voleva affermare che a Muggia non esiste la minoranza slovena si è dimostrata ignoranza sull'argomento di cui tratta l'articolo.

Infatti, nonostante che dalla venuta dell'Italia in poi prima la «bonifica etnica» e poi l'assimilazione «incentivata» abbiano di molto ridotto la nostra presenza, noi sloveni del Comune di Muggia esistiamo ancora, riusciamo ancora a eleggere dei nostri appartenenti in consiglio comunale, abbiamo la nostra scuola, abbiamo la nostra associazione e anche il nostro coro e dovremmo avere anche i nostri diritti.

Samo Ferluga

La bandiera di Trieste

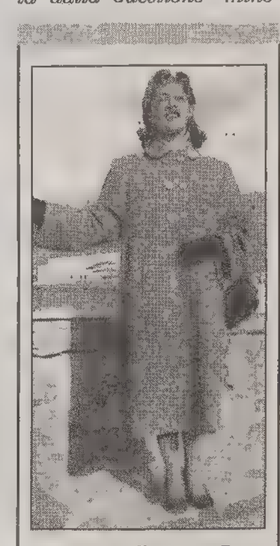
La storia della bandiera rosso-bianco-rosso, simbolo di Trieste dal 1350. La bandiera fu introdotta da Friedrich II-dor Strycitbarc (rissoso) il 12.10.1246. Primo documento: sigillo del 30.11.1230 (senza colori); prima descrizione: con nomina a cavaliere il 2.12.1232.

Babenberg-Habiberg. La bandiera rosso-bianco-rosso, diventa di territorio, non più solo di famiglia, e diventa anche simbolo della marina. L'imperatrice Maria Teresa il 29.11.1749 ordina una nuova bandiera per la marina dal colore giallo e aquila bicipite senza scettro e spada sotto la corona. Il 20.3.1786 viene nuovamente introdotta la bandiera rosso-bianco-rosso. L'1.8.1869 sul rosso inferiore c'è aggiunta di verde e stemma ungherese più stemma austriaco in centro.

Nel 1350 con lo Statuto della città fu varata anche la bandiera simbolo della città, i suoi colori erano: rosso-bianco-rosso, con al centro l'alabarda gialla della lancia di fanteria di San Sergio, poi nel 1382, con la dedizione di Trieste alla casa d'Austria, il centro della bandiera assieme all'alabarda si arricchiva dell'aggiunta dell'aquila bicipite. Questa bandiera sventolò nelle piazze e nelle case di Trieste dal 1350 fino al 1918-'19, poi venne sostituita dall'attuale rossa con l'alabarda bianca.

La bandiera ha un privilegio nella storia: il rosso significa il sangue versato nelle battaglie contro i barbari, il bianco significa purezza, pace e libertà.

Remigio Rautnik



Auguri a Rita

Questa elegante signora è Rita Zuanelli, che oggi compie 74 anni: auguri dai figli Rosemary e Claudio e dai nipoti.

Sant'Antonio Taumaturgo chiesa malconcia da sistemare

Recentemente la signora Ondina Barduzzi, assessore comunale all'Urbanistica e al traffico, ha esposto alla televisione locale, in modo chiaro ed esauriente, i criteri che vengono seguiti dal Comune nel rifacimento della rete stradale urbana e del relativo arredo.

Ai sottoscritti ha fatto particolare piacere quanto è stato detto sugli alti pregi artistici del tempio del Borgo Teresiano (S. Antonio Taumaturgo o Nuovo), che il Comune edificò al posto della precedente chiesa barocca durata appena sessant'anni, per dare decoro al centro della città. Viene però spontanea un'obiezione, che non tocca la signora Barduzzi bensì il Comune: è ottima cosa pensare alla pavimentazione attorno alla chiesa, ma non sarebbe logico e necessario provvedere a sistemare dopo tanti anni dall'inizio dei lavori di restauro quel bellissimo gioiello architettonico che è tale chiesa molto malconcia specialmente all'interno, chiesa che la nuova pavimentazione dovrebbe giustamente mettere in risalto?

Seguono 13 firme

Sanità che funziona

Salva per anni dal dover mettere piede in ospedale, da ricoverata s'intende, l'anno scorso il magico incantesimo si è rotto. Come un fulmine a ciel sereno si è abbattuta su di me una diagnosi che mi ha spedita dritta dritta a Cattinara, in Clinica chirurgica. E qui il lupo si è dimostrato meno brutto delle mie paure, e molto ha contato l'aver incontrato nel mio percorso di paziente un chirurgo come il dottor Ugo Ginanneschi.

Quest'anno eccomi di nuovo tra le lenzuola di un letto dell'ospedale di Cattinara, ricoverata in Medicina clinica per accertamenti e seguita dalla dottoressa Maria Rosa Cattin.

Con questa mia voglio ringraziare questi due medici che mi hanno presa in consegna e che uniscono alla professionalità, gentilezza e umanità e che a me – ma sono sicura anche ad altri utenti – hanno fatto passare il terrore del ricovero ospedaliero. Un grazie anche a quel personale medico e non che ottempera ai suoi doveri ricordando che ha a che fare con persone ammalate, e quindi di per se deboli.

Luisa Trani

50 ANNI FA

1 novembre 1950

- Il Consiglio comunale ha approvato la costruzione di 23 chioschi d'attesa per le linee auto-filo-tranviarie. Secondo la proposta, il Comune concede all'arch. Lituano Samero, per la durata di 12 anni, l'uso delle aree comunali su cui egli si impegna a costruire detti manufatti. Le piccole costruzioni conterranno locali d'attesa e locali d'affari; in particolare, quella di piazza Goldoni occuperà 110 mq e ospiterà un posto telefonico, urbano e interurbano, e una rivendita di giornali.
- Il Gruppo Droghieri comunica alla clientela che il prezzo del petrolio al dettaglio è, attualmente, di lire 128 il litro.
- Si è avuto conferma che, fra circa un mese, una fabbrica di calzature inizierà la sua attività nel magazzino n. 26 del Punto franco. La Società, italiana ma con capitali e tecnici statunitensi, è la Lucky Shoe Co.

Aula vuota: tutti a vedere l'Udinese

Quanto è accaduto martedì 24 ottobre nella sala del Consiglio regionale è letteralmente scandaloso. I consiglieri, il cui compito è quello di rappresentare i cittadini e di legiferare nell'interesse della comunità, hanno ben pensato di venir meno al loro compito istituzionale votando a maggioranza (17 sì contro 11 no) affinché si lasciasse l'aula per seguire una partita dell'Udinese Calcio.

Ebbene: questo comportamento irrispettoso verso noi cittadini e verso l'istituzione che i consiglieri rappresentano, dovrebbe portare alle dimissioni di Ferruccio Saro, promotore della mozione, e di tutti i suoi colleghi che hanno votato favorevolmente all'immorale proposta. Costoro hanno anteposto un avvenimento sportivo ai ben più importanti problemi della nostra regione. Non c'è alcuna scusante per questo ulteriore e increscioso esempio di protervia della classe politica che ha troppi privilegi, uno stipendio ingiustificatamente esorbitante e scarso senso del dovere.

La prossima volta, cari consiglieri, fate come tutti gli italiani che lavorano: usate il videoregistratore.

Alberto Grassi

Governi e religioni

Abbiamo avuto per trenta anni una Dc, e i suoi governi, filocattolici, e ora abbiamo un Ds, e i suoi governi, filomusulmani. Ma che fine hanno fatto i politici «laici»? Possibile che per raggranellare qualche voto si debbano vestire tutti da «preti»?

Valter Liubi
valiubi@tin.it

Cavallo perdente Anzi, da medaglia

Archiviate ormai da tempo le Olimpiadi e cessato il clamore delle vittorie, vale forse la pena di associare al ricordo di tanti atleti vincitori anche la singolare prestazione di un cavallo perdente.

Appare in televisione di prima mattina nella gara di salto a ostacoli. È uno spettacolo tutto da godere, anche per persone «ordinarie» che provano per certe discipline agonistiche più o meno la stessa attrazione di un circo equestre. Il giornalista che «spande» garrulo presenta il cavallo come un magnifico sauro, che ha in groppa un baldo cavaliere dato per quasi certo vincitore dell'oro. Ora il commento si fa più misurato e cala di volume. Parte il duo, che sembra una cosa sola, un bio-semovente. To-toc, to-toc e fa un paio di salti facili, tanto per gradire.

Poi fa un giretto di raccordo per avviarsi al successivo ostacolo, che è a due barriere. Si avvicina spedito verso quella doppia croce di S. Andrea e prende velocità per il decollo; il momento della verità gli viene incontro, al galoppo. E qui accade l'imprevisto: due o tre istanti prima di spiccare il volo e di tirare su... il carrello, un pensiero virtuoso deve aver folgorato il destriero, come lo spirito sulla via di Damasco: «Sauro, Sauro, ma chi te lo fa fare?»

In effetti – ma è solo l'impressione di uno spettatore sprovveduto – per passare indenne oltre quello sbarramento da lager, un cavallo di quella stazza dovrebbe avere un paio d'ali come Pegaso. Sicché il sauro-Saulo, obbedendo alla voce ispirata, inserì «la rapida». Di botto il flusso di adrenalina equina s'interruppe mentre gli entrava in circolo la frenolina antagonista. Ma intanto la barriera fatta di grossi pali si avvicinava e il più alto era all'altezza della testa o più: la capocciata appariva inevitabile. Con uno sforzo evidente, al quale non era allenato, quel baule volante alzò ritto il collo rovesciando la testa più che poteva e cercando di presentare all'impatto lo scudo del petto.

Per la verità, la scena fu insieme straziante – pareva un'animazione di Guernica – e comica come un cartoon; mancava solo il sonoro della frenata o il fumetto con «sweeesh». Ora il colosso da traino appare irrigidito sulle quattro zampe quattro, ben puntate in avanti. Con un ultimo sforzo – noblesse oblige – salva anche l'etichetta non facendo cadere neanche un palo; e poteva succedere; perché? non si rovesciano così anche i bicchieri?

Ma questo non fu che il primo rifiuto dei tre tentativi concessi. Per farla breve ne seguirono altri due, in fotocopia, e fu uno spasso. L'antico animale sembrava averci preso gusto. Aveva imparato a coordinare tutti i parametri: la solita curvetta di raccordo percorsa elegantemente, nell'attonito silenzio dello stadio, docile docile nelle mani del su-lodato e ri-baldo cavaliere e poi via, come quando si fa sul serio. E invece no: la malabestia si divertiva a slanciarsi nella rincorsa, a superare d'un soffio la ragionevole distanza di frenata e solo allora l'impunito affondava le zampe a tavoletta, arando. Così una seconda e una terza volta. Tieh!

Per quanto sia azzardato, se ne può trarre una morale? Il simpatico bestione, bocciato per tre volte e quindi perdente patentato, col suo istintivo senso della misura ha dato una lezione di saggezza per tanti, a cominciare dagli atleti. Una virtuale medaglia, magari di stagno, se l'è ben meritata.

Danilo Ceccone

Per Luciana

Luciana festeggia 60 anni, in forma come sempre: auguri da Rina, Anna, Pino, Luciano, Cristian, Eliana, Eligio e parenti.

Auto d'epoca in mostra

Il Ciseat (Circolo italiano studi economici ente turismo) intende ringraziare l'Ente Fiera di Trieste per l'opportunità concessa di esporre nell'ambito della mostra «Auto e moto d'epoca» alcune autovetture d'epoca di soci e simpatizzanti, due delle quali sono state poi fotografate e pubblicate dal Piccolo. Assieme alle auto è stata realizzata una retrospettiva su una società per la costruzione di automobili: «Alba Automobilwerke, Triest 1906 - 1908». Inoltre accettiamo con entusiasmo l'invito del presidente Riccardo Novacco: solamente partecipando, anche con semplici consigli, alla realizzazione della seconda edizione si potrà combattere quel «no se pol», quella falsità che a Trieste trova il suo terreno più fertile.

per il Ciseat
Andrea Misculini

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90. Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. E' Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.

Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

LOWE LINTAS PIRELLA GOTT

ORE DELLA CITTÀ

Biblioteca Civica

La Biblioteca Civica resterà chiusa al pubblico domani pomeriggio, mentre al mattino sarà aperta con orario 8.30-13.30.

Provveditorato agli studi

Domani l'ufficio scolastico provinciale attuerà la chiusura completa.

Grafologia psicologica

Le iscrizioni al corso di grafologia psicologica possono essere effettuate entro il 9 novembre. Informazioni e iscrizioni, nella segreteria di via Crispi 28 (tel. e fax 040/633565, 040/368017 o 040/410639).

Concorso fotografico

Il concorso fotografico «Servola: aspetti, personaggi, luoghi, particolarità» si svolgerà dal 21 al 25 novembre al Circolo Ferriera di Servola via San Lorenzo in Selva 162, tel. 040/821436. Ogni partecipante può presentare un massimo di 4 opere da consegnare al Circolo entro le 19 di lunedì 6 novembre.

Centro culturale

Il Centro culturale italo-tedesco comunica la chiusura da oggi al 5 novembre. L'attività riprenderà il 6.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «La giornata dei giochi». Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Torneo di tennis a Cologna

Avrà inizio il 10 novembre al Centro sportivo «Draghicchio» di Cologna un torneo di tennis doppio «wood»: tennis con racchette di legno, a tabellone unico, con coppie formate da 2 uomini o 2 donne o un uomo e una donna. Per informazioni e iscrizioni Uisp-Cologna, tel. 040/414711.

Concerto di San Giusto

La Civica Orchestra di fiati Verdi proporrà venerdì alle 20.30 nella Sala Tripcovich il concerto di San Giusto offerto dal Comune. Gli inviti per accedervi si possono ritirare (fino a esaurimento) all'ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità 4/e da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17.

Oratorio S. Vincenzo de' Paoli

Continuano le iscrizioni per l'oratorio della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli di via Ananian 1 (dal lunedì al sabato dalle 15.30 alle 18.30). Attività gratuite: calcio (per elementari e medie), basket (medie), pallavolo (elementari e medie), lavori manuali, maglia, ricamo, patchword e chitarra. Informazioni in sede o lasciando un messaggio allo 040/943750.

Ordine giornalisti e Assostampa

Gli uffici dell'associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia e dell'ordine dei giornalisti rimarranno chiusi da oggi a venerdì compreso. Riapriranno l'unedì 6 novembre con il consueto orario.

Comitato pro Missa Tridentina

Su iniziativa del comitato pro Missa Tridentina oggi, alle 11, nella cappella di Sant'Andrea al Porto Nuovo (come ogni domenica e festa) sarà celebrata in canto la messa in lingua latina secondo l'antico messale romano della Solennità di Ognissanti. Domani su iniziativa dell'Apostolatus Maris e dell'autorità portuale sarà celebrata, in lingua italiana, alle 11, la messa in suffragio dei defunti lavoratori del porto, marittimi e loro congiunti alle 18 Vesperi dei defunti. Venerdì messa tradizionale cantata. Alla chiesa si accede dall'ingresso del porto nei pressi dello stabilimento Ausonia (lato mare).

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì alle 19.30, giovedì alle 18.30 e domenica alle 19; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Circolo Mcl San Giacomo

Oggi alle 18, al Circolo Mcl di Campo San Giacomo 10 Vittoria Miani e Sergio Colini presenteranno l'ultimo libro di Zora Federici Rizzatto «Verso la luce - Racconti e memorie», alcuni passi saranno letti dai due presentatori. Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

Coeleste Convivium

Oggi alla messa delle 11.30 al tempio di Monte Grisa il complesso vocale Coeleste Convivium (all'organo Manuel Tomadin) eseguirà musiche di padre Mariano Miolli, Francis Poulenc, Orlando Di Lasso e in gregoriano.

Fanfara dei bersaglieri

La Provincia organizza la serata musicale al teatro Cristallo oggi alle 18.30, in occasione della festa delle Forze Armate. Daniela Ferletta introdurrà musiche militari interpretate dalla fanfara dell'Associazione nazionale bersaglieri, sezione di Trieste «Enrico Toti».

Aquario marino

L'Aquario marino osserva l'orario invernale ed è aperto ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 con chiusura il lunedì e le festività. Oggi apertura dalle 9 alle 13; il 3 novembre chiuso.

Gruppo immagine

Il corso di aggiornamento «Osservare, scoprire, conoscere la città», autorizzato dal Provveditorato agli studi, si terrà nella sede di via Monte Cengio 2 il martedì e venerdì a partire dal 7 novembre. Per informazioni ed iscrizioni tel. 040/351004 (mercoledì e venerdì ore 10-12).

Lega tumori in assemblea

L'assemblea generale della sezione provinciale di Trieste della Lega contro i tumori, avrà luogo nella sede sociale di via della Pietà 19, lunedì 13 novembre alle 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione. All'ordine del giorno tra l'altro i bilanci consuntivo 1999 e preventivo 2001.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede (via Marenzi 6) oppure, il mercoledì mattina, anche al Distretto sanitario in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Farfalle a Miramare

Oggi nel parco di Miramare dalle 10 alle 17 apertura straordinaria del giardino delle farfalle con nuove specie da vedere.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo Star Hotel Savoia il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni di poesia, musica, ballo, prosa, pittura, scultura ecc. Ingresso libero.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla grotta di San Canziano. L'escursione sarà guidata da Kobal e Delia. Ritrovo alle 8.30 a «Casa Stocco».

Circolo Endas Nuova sede

Oggi il Circolo ricreativo sportivo 0-99 Endas inaugurerà la nuova sede di via dei Falchi 2, che sarà operativa da domani. Per informazioni tel. 040/3480345 dalle 9 alle 12.

Mutuo soccorso «Cesare Pozzo»

È a disposizione di tutti i cittadini la società di mutuo soccorso «Cesare Pozzo» nel campo della sanità integrativa e della tutela legale. Informazioni nella sede regionale di via Giustiniano 8, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 (tel. 040/367811, www.mutuacesarepozzofvg.cjb.net).

Alcolisti in trattamento

Gli operatori qualificati nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sul tema: «Alcol, 100 domande - 100 risposte». Il servizio è gratuito e riservato da lunedì a venerdì con orario 17-19 nella sede Acat di via Foschiatti 1. Appuntamenti anche al mattino, telefonando allo 040/370690.

PICCOLO ALBO

Domenica mattina smarrito orologio da polso in via Baseggio (Gretta). Valore affettivo. Ricompensa. Tel. 040/410195.

Smarrito sabato pomeriggio tratto vie Imbriani-Carducci-Udine-Boccaccio braccialetto con indicazione «Natale 1985», caro ricordo. Mancia. Tel. 0347/3092798.

Sparita sull'autobus 20 ieri alle 13.15 penna biro zigrinata con cappuccio marca estera non reperibile in Italia. Chi l'avesse trovata può consegnarla all'ufficio oggetti smarriti del Comune.

Volumi, partiture, dischi, registrazioni: imponente la raccolta del musicista

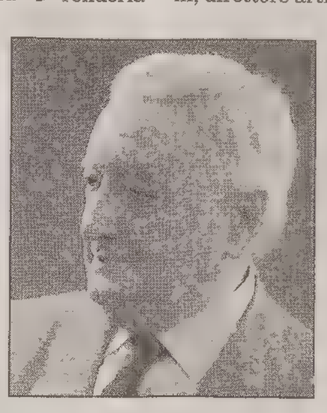
Luigi Toffolo lascia al Comune la propria eredità artistica

Mostra antiquaria Oltre 2500 visitatori in due giornate

Hanno superato quota 2500 i visitatori registrati nelle prime due giornate di apertura da «Triesteantiquaria», la mostra mercato dell'antiquariato allestita fino a domenica alla Stazione marittima. Fra i personaggi visti aggirarsi tra gli stand, Vittorio Sgarbi e gli attori Mariangela Melato e Ugo Maria Morosi, di scena in questi giorni con «Fedra» in Sala Tripcovich. L'ormai tradizionale rassegna mette in vetrina l'offerta di una cinquantina di espositori, non solo triestini; da ricordare anche le mostre collaterali a tema, tra le quali quella dedicata ai portaritratti e organizzata a scopo benefico dall'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro).

Un altro significativo tassello della cultura musicale del Novecento va a confluire nel patrimonio del civico museo teatrale intitolato a Carlo Schmidl.

Con lo scopo di preservarne l'integrità e renderla fruibile alle generazioni che verranno, il maestro Luigi Toffolo, oggi novantunenne, ha infatti ceduto in questi giorni la propria importante biblioteca al Comune, affinché nella sede del museo teatrale stesso venga istituito il «Fondo Luigi Toffolo».



Luigi Toffolo

Quella ora donata da Toffolo al Comune è un'imponente raccolta di volumi, spartiti e partiture, dischi e registrazioni su vari supporti, destinata a divenire oggetto di studio e di consultazione nella futura sede del museo, che si stanzierà a Palazzo Gopcevic.

Allievo di Vito Levi, docente al conservatorio Tartini, direttore artistico del teatro Verdi dal 1968 al 1972, apprezzato direttore d'orchestra, fondatore e animatore di differenti ensemble strumentali, direttore della Cappella Civica, membro della giuria del Premio musicale Città di Trieste dal 1952 al 1955, Luigi Toffolo ha ritenuto così di vincolare la propria eredità artistica destinandola alla città nella quale e per la quale ha operato per quasi un secolo.

Fino a sabato Risiera di San Sabba aperta al pubblico dalle 9 alle 18

Musei, ecco gli orari festivi

Al castello di Miramare vengono organizzate visite guidate gratuite imperniate su varie tematiche

Per chi vuole approfittare di queste giornate festive per visitare i **Civici musei** cittadini, da oggi a sabato La Risiera di San Sabba (Rattò della Pileria, ingresso gratuito) sarà aperta con orario ampliato dalle 9 alle 18. Da domenica tornerà in vigore il consueto orario (feriale e festivo 9-13, lunedì chiuso). Oggi e venerdì osserveranno l'orario festivo (dalle 9 alle 13) il museo di storia e arte e Orto lapidario (piazza della Cattedrale 1), il museo del castello di San Giusto (piazza della Cattedrale 3, visita ai bastioni 9-17), il museo teatrale Schmidl e il museo Morpurgo (via Imbriani 5), il museo del Risorgimento (piazza XXIV Maggio 4). In queste stesse giornate resterà chiuso il museo di guerra per la pace de Henriquez (via Revoltella 37), visitabile però domani dalle 9 alle 13. Al museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII), a causa di lavori di ristrutturazione, si accede solo su prenotazione (040310500 o 040308686).

Quanto a **Miramare**, il museo storico del castello resta aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 18 (chiusura cassa), tutti i festivi dalle 8.30 alle 18.30 (chiusura cassa); dalle 17 accesso solo dal viale dei Lecci. Il parco è fruibile tutti i giorni dalle 8 alle 17. Vengono organizzate visite guidate gratuite: oggi sul tema «Gli Asburgo a Miramare» alle 14, 15.30 e 17; su «Due imperatrici a Miramare: Carlotta e Sissi» oggi e venerdì alle 14.30, 16 e 17.30; venerdì (alle 14, 15.30 e 17) e sabato (alle 14.30, 16 e 17.30) tema della visita sarà «Il castello dopo Massimiliano».

BENZINA

AGIP: v.le Campi Elisi; Largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6; piazza Caduti Libertà 2 (Muggia); Sistiana SS 14 km Duino-Aurisina.
SHELL: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti 1; via dell'Istria 212.
ESSO: Largo Roiano 3/5; via Giulia 2 (Giardino Pubblico); Opicina S.S. 202 (Quadrivio).
I.P.: riva O. Augusto 2.
ERG: via Piccardi 46.
API: via F. Severo 2/5; via Baiamonti 48.
TAMOIL: via F. Severo 2/3; Riva N. Sauro 6/1; v.le Miramare 233/1.
INDIPENDENTI. SIAT: P.le Cagni 6 (colori IP).

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord, aut. Ts/Ve; Duino Sud, aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155, via A. Valerio (Università).
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Mercoledì 1 novembre 2000

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/11	6.00	Ma ATHINA	Feodosiya	Siot
1/11	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
1/11	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
1/11	8.00	It SOCAR 4	Monfalcone	52
1/11	11.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
1/11	20.00	Bs YOUNG LADY	Venezia	Rada
MOVIMENTI				
1/11	9.00	SOCAR 6	Da orm. 52	a orm. 54
TRIESTE - PARTENZE				
1/11	4.00	It LT AFRICA	Capodistria	VII
1/11	14.00	Ua ADCL SELINE	Abu Dhabi	VII
1/11	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
1/11	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
1/11	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
1/11	22.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE
TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido fino al
30 NOVEMBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori ..... come per i passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

DANZA SPORTIVA

Latinoamericani, campioni triestini

Un'altra affermazione per i ballerini triestini nel campo della danza sportiva. Al campionato di Settore Nord Italia che si è svolto di recente a Verona, la coppia formata da Franco Mercandel e Daniela Ciac (nella foto), del Gds Club Diamante, si è piazzata al primo posto nella specialità danze latinoamericane classe C, per quanto riguarda la categoria Senior 46.

ELARGIZIONI

— In memoria dei propri cari defunti da Nidia e Remigio Coloni 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria dei genitori Giustina e Giuseppe Pison per l'anniversario 28/10 da Nidia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Tullio Chiama nel I anniv. (30/11) da Luciana, Serena, Roberto 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria da Lucilla Zamola ved. Sasso per l'onomastico (31/10) dal figlio e dalla nuora 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Nives Berger Lampronti da Giuliana e Fabio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefania Bizjak ved. Cop nel XVIII anniv. (1/11) dalla figlia Nadia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Anna Brecevich e Antonio Pavatich dal nipote Gianmario 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro tumori).
— In memoria di Francesca Colonna nel V anniv. (1/11) da Nucci e Giorgio 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria del fratello Santo de Gavardo per l'onomastico dalla sorella Pierina 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Cosulich nell'anniv. (1/11) dal marito Giovanni 100.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla figlia Luisa con Franco e Chiara 100.000, dalla figlia Giuliana, dal genero e dai nipoti 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Marilena Del Gobbo nel XV anniv. (1/11) da mamma, papà ed Elena 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Marian Dolgan da Nennella, Silvano, Licia 100.000 pro Sirena Club Nautico.
— In memoria di Ludmilla Genzo da Maria, Gabriella, Paolo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Maria Grieco (Mimmi) nel XXX anniv. dalla figlia Lisetta 15.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 15.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Alberto Mogorovic nel III anniv. (1/11) dalla moglie Alberta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Norma Nowohradsky da Mariuccia, Gabriella, Paolo 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Francesco Papo per il compleanno (1/11) dai familiari 20.000 pro Ass. Amici del Cuore, 20.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.
— In memoria di Gidy Rizzian (1/11) da Nennella 50.000, da Neva 50.000 pro Sci Club '70.
— In memoria di Elida Sbrocchi nel XX anniv. dall'amica Nivia Frontali 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Schillani per il compleanno (1/11) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini cerebrolesi).
— In memoria di Ezio Tosi nel trigesimo dalle sorelle Gigliola e Fiorella 500.000 pro Airc.
— In memoria dei propri cari defunti da Liliana e Armando 25.000 pro Astad, 25.000 pro Airc.
— In memoria di tutti i defunti da Pierina de Gavardo 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Rosetta Caffou 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri defunti dalle famiglie Malerba 1.000.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di tutti i propri cari da Lidia German Steiner 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Marisa Genel 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Agmen.
– Da L.S. 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Airc, 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro Cav, 50.000 pro Uildm.
– In memoria di don Giorgio Apollonio da Nives e Narciso Antonini e famiglia 100.000 pro Nuova chiesa San Giuseppe Artigiano (ex Fonderia, Muggia).
– In memoria di Alma Bole ved. Blasini dalle colleghe di Lucia (Standa) 230.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sirio Cherti e di tutti i miei cari parenti, amici e conoscenti da Clementina Scabar 100.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cerna Clarich Rosetta da Fiorina e Christian 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Coglievina da Telequattro 100.000 pro Airc.
– In memoria di Amelio Crisciani da Ada, Marialisa, Antonella Crisciani 150.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Settimio Dallicardillo dalla moglie Bruna Schiavon 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franco Del Vecchio da Fiorina 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Giulio Fedrigo da Nino Zumbo 100.000 pro Airc.
– In memoria di Ermenegildo Gandusio dall'Istituto radiologico Gortan del dottor G.B. Bellis 250.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Franca Gustin in Covri dal Fondo assistenza corpo polizia municipale Trieste 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Grazia Malli da Vicki e Silvia 200.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Fiorenza Mazzaroli da Sara Morante 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Silvia e Benvenuto Mazaroli dalla figlia 100.000 pro Padri cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Marcella Santino Neri dalla famiglia Duranti 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Norma Nowohradski dalle fam. Chimera e Kacin 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Pavlovich da Evelina Paliaga e famiglia 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Elena Petessini dalle famiglie Chicco, Curini, Ghersinich 30.000 pro Azzurra As. malattie rare, 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro Sakya (bambini tibetani, Progetto India); da Maria Kirchner 30.000 pro Coop. Ala.
– In memoria di Pina e Guido Possega dall'amica Bruna Schiavon 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Marta Puhalj da Dana Sandi Hocevar 50.000 pro Airc.
– In memoria di Giorgio Presel da Rita e Mauro 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Licia Rizzi Mascarello da Umberto e Romana Manfredi 50.000 pro Agmen.

La Lint ripropone l'iniziativa pensata per le scuole superiori allo scopo di diffondere tra i più giovani il piacere di scrivere

Studenti in gara con la penna: obiettivo, «Meno 18»

Anche quest'anno i racconti selezionati dalla casa editrice verranno riuniti in un'antologia

«Meno 18», secondo round. Anche quest'anno tutti gli studenti delle scuole superiori triestine potranno mettersi alla prova nel ring della scrittura, in un match senza esclusione di parole con il foglio bianco, grazie all'iniziativa riproposta dalla casa editoriale triestina Lint dopo il successo dello scorso anno.

Come ha ricordato il direttore editoriale della stessa Lint Valerio Fiandra, presentando ieri il progetto nella sede del liceo scientifico Oberdan assieme all'editor Rita Siligato, risale appunto all'anno scorso la pubblicazione di «Trieste: meno 18», un'antologia che raccoglieva le produzioni narrative degli studenti di sei scuole superiori passate al vaglio, in prima istanza, dalle redazioni dei rispettivi giornalini scolastici e poi, in via definitiva, dai vertici della Lint.

Quest'anno l'esperienza, data la validità dell'operazione (e non solo dal punto di vista didattico) che ha ricevuto anche il plauso del ministro della Pubblica istruzione De Mauro, verrà così ripetuta, puntando su un'adesione da parte degli istituti maggiore di quella ottenuta in passato.

«Trieste: meno 18» edizione 2000/2001 parte dunque con l'ambizione di coinvolgere il maggior numero di soggetti possibile, e al tempo stesso con l'obiettivo di misurare con precisione la «temperatura» del rapporto della gioventù locale con la scrittura e propagare tra gli studenti il piacere di scrivere. «Riceviamo numerosi racconti – ha detto Rita Siligato – da parte di persone molto anziane che ci descrivono la Trieste che era. Pubblicando i racconti di persone giovani, abbiamo cercato di sapere qualcosa di più della Trieste di oggi». «E questo – ha aggiunto Fiandra – non con lo scopo di farli diventare degli scrittori, ma per far toccare loro con mano cos'è la scrittura».

Un'opportunità che però rende necessaria la diffusione dell'iniziativa ai diretti interessati, ovvero gli studenti. Cosa che l'anno scorsa non si è rivelata così semplice. «Ma stavolta – ha detto Fiandra – le scuole non avranno più scuse. La Lint ha inviato il bando di partecipazione a tutti gli istituti triestini e si è dichiarata disponibile a intervenire nelle scuole per presentare il progetto».

E se ciò non bastasse, lo stesso Provveditorato agli studi ha incoraggiato l'adesione all'iniziativa, mandando una nota informativa agli istituti.

L'incontro con gli studenti dell'Oberdan ha avuto lo scopo, oltre a quello di presentare l'iniziativa, anche di introdurre un discorso più ampio sulla narrativa e su tutto ciò che concorre alla pubblicazione di un racconto. Non solo, dunque, come si fa un racconto, ma anche chi decide di pubblicarlo, ovvero le case editrici che costituiscono una parte importante dell'industria culturale.

Stefano Crisafulli

Stile, abilità e fantasia da esercitare fino al 15 gennaio

Sul progetto «Trieste: meno 18», patrocinato dal Comune, è stato inviato alle scuole un regolamento che riprende quello dell'anno scorso, con alcune variazioni. Il termine ultimo per iscriversi è il 30 novembre. Potranno attivarsi solo le scuole che hanno un giornalino scolastico. Il progetto andrà in porto solo se aderiranno almeno sei istituti. I redattori del giornalino dovranno fornire alla casa editrice due racconti completi, uno dei quali sarà poi scelto dalla Lint per essere pubblicato. I racconti, lunghi non meno di dieci cartelle e non più di dodici (1600 battute per cartella), vanno consegnati alla casa editrice non oltre il 15 gennaio 2001, se possibile già in dischetto. Gli autori dei racconti già pubblicati nella precedente antologia non possono più aderire all'iniziativa. Con gli autori dei racconti che verranno pubblicati sarà stipulato un regolare contratto: il compenso sarà di lire 50 mila.

Al via la seconda fase dell'intervento

Beata Vergine del Rosario Prosegue con gli esterni l'operazione maquillage

È pronta a partire questo mese la ristrutturazione degli esterni della Cappella civica Beata Vergine del Rosario *(foto Lasorte)* che il Comune ha affidato al gruppo Geco Spa/Benussi e Tommasetti Trieste, aggiudicatario della gara per un importo di 606.501.000 lire.

Le origini della Cappella di piazza Vecchia datano alla prima metà del XVII sec.; nel 1635 se ne completò la costruzione e venne consacrata nel 1651. Quasi 150 anni dopo venne destituita dal culto cattolico, con una «risoluzione» imperiale di Giuseppe II che imponeva «...venissero soppresse chiese e cappelle superflue alla cura delle anime» per «devolverle a usi profani o demolirle passando i beni alle relative parrocchie vicariali». il tempio fu acquistato nel 1786 dalla comunità evangelica augustana che la rimodernò dedicandola alla SS. Trinità. A fine 800, per rinnovare l'allora piazza Grande, ora Unità, venne smantellata e sostituita dal palazzo Modello la chiesetta di S. Pietro, allora Cappella Civica: quest'ultimo ruolo fu assunto dalla Chiesa della Beata Vergine del Rosario, ceduta al Comune dalla comunità augustana in cambio di un terreno.

«Nel rispetto di questo suo passato ricco di interesse storico ma anche sociale verso l'intera cittadinanza» precisa l'assessore ai Lavori pubblici Uberto Fortuna Drossi, è stato dunque pensato il totale recupero della chiesa, sia nelle parti architettoniche e strutturali che nell'impiantistica. Tre i gruppi di interventi: il primo (già ultimato) consiste nell'adeguamento degli impianti termici ed elettrici, il secondo – da concludersi entro la prossima primavera – nella ristrutturazione degli esterni, l'ultimo nella pitturazione interna dell'edificio.

Ora dunque sono al via tra l'altro il rifacimento del manto di copertura di cappella e campanile, il rifacimento degli intonaci esterni, la tinteggiatura esterna con ripristini della pietra monumentale, il rinnovo del sagrato e la revisione del portone.

Chi volesse essere aggiornato sui lavori pubblici del Comune può visitare il sito www.retecivica.trieste.it/palaepicon.

VISITE

Giuliani di Baviera in municipio

Accompagnata dal presidente dell'Associazione giuliani nel mondo Dario Rinaldi, una delegazione della Associazione dei giuliani della città di Monaco di Baviera è stata ricevuta di recente nel palazzo municipale dal vicesindaco Damiani. Al cordiale incontro ha preso parte anche un gruppo di dipendenti dell'ufficio brevetti della capitale bavarese in visita alla nostra città. (Italfoto)

Presentato il terzo ciclo concertistico promosso dall'associazione Nova accademia: proventi a favore dell'Unicef

Una cometa di note dedicate all'infanzia

Musiche di Couperin e Bach, e poi brani di scena del teatro francese e inglese del 17.o secolo saranno al centro di quattro concerti in programma per la terza edizione de «I concerti della cometa». La kermesse musicale, spromossa dall'associazione Nova accademia di Stefano Casaccia in collaborazione con la Junior Chamber italiana – Chapter di Trieste (con il patrocinio di commissariato del Governo, Regione e Provincia), prevede anche la presentazione di alcuni brani in forma di «concerto-conferenza», con l'illustrazione degli strumenti e delle partiture prima dell'esecuzione.

Presentata ieri da Mario Bucher per la «Nova accademia» e Marco Spalletti per la Junior Chamber, l'iniziativa avrà anche finalità benefiche. I proventi dei biglietti d'ingresso (lire 1000) al teatro Miela, dove si svolgeranno le serate (l'inizio è fissato sempre alle 20.30) andranno devoluti infatti alla causa dell'Unicef.

Nei programmi delle serate, uno spazio di rilievo sarà dedicato a Bach, di cui ricorre il 250.o anniversario della morte. Tra i brani in programma infatti ci saranno due sonate per violino e clavicembalo e due fughe e preludi per clavicembalo solo firmati dal grande Johann Sebastian. Il secondo evento musicale in programma, con il duo Santos-Bonino, prevede invece un repertorio particolarmente significativo nel panorama barocco italiano e tedesco.

Ma vediamo il cartellone di questo viaggio musicale, che si aprirà domenica 12 novembre con il concerto per strumenti a fiato e clavicembalo «Le band des Hautbois du Roi» diretto da Paolo Tognon: saranno eseguite musiche di scena del 17.o secolo di autori come Purcell o Lully. Sabato 18 novembre avrà luogo il concerto per violino barocco e clavicembalo, con Cabrita dos Santos e Gianmaria Bonino impegnati in musiche di Bach, Corelli e Tartini.

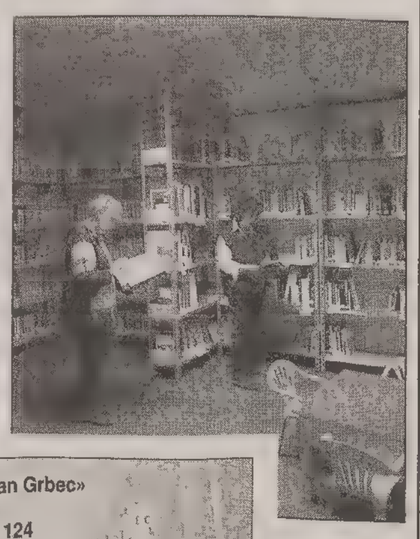
Mercoledì 6 dicembre è in programma un concerto per tromba e pianoforte con Gino Santo e Daniela Gentile su musiche di vari autori tra cui Chopin e Gershwin. Martedì 19 dicembre infine avrà luogo il concerto per clavicembalo con Luca Ferrini con musiche di vari autori tra cui Couperin, Rameau, Bach e Scarlatti.

Daria Camillucci

LIBRI IN CITTA' - 8 Biblioteche cittadine: la «Ivan Grbec»

Frammenti di storia servolana saltati fuori dalle soffitte

Rinata l'anno scorso, la struttura è erede diretta della sala di lettura attiva lo scorso secolo



Un tempo Servola era un villaggio non ancora connesso con il centro urbano. Un borgo dove accanto alla pratica agricola e vinicola coesisteva l'allevamento delle ostriche e dei mitili nel sottostante tratto di mare. Le donne del posto, accanto ai lavori domestici e alla cura della prole, erano già ben note per la propria maestria nella produzione del pane. Accanto al lavoro, in pieno Ottocento, la popolazione servolana – prevalentemente di etnia slovena — aveva iniziato a organizzare la propria attività culturale. Già nel lontano 1848, stando ad alcuni documenti, Servola offriva ai paesani una sala di lettura con diversi testi in varie lingue.

A quel periodo di crescita e rafforzamento dell'identità locale subentrò, dopo il primo conflitto mondiale, una situazione di ridimensionamento e precarietà. Con l'avvento dell'era fascista la cultura slovena trovò sempre meno spazi per esprimersi. E la gente di Servola iniziò a nascondere i propri libri nelle soffitte, dentro le cassapanche, addirittura nei vecchi «spargher» (stufe) per non vederseli bruciare e disprezzare, ingegnandosi nella promozione del prestito «clandestino». Così oggi il nucleo più «antico» e pregiato della Biblioteca Ivan Grbec – contigua allo stesso circolo nel cuore di un rione ormai «divorato» dall'urbe – si compone anche di vecchi e anneriti volumi, con le copertine sciupate e bruciacchiate dopo il «soggiorno» obbligato in qualche canna fumaria.

Su queste memorie e sul simbolo di una cultura vista come «essenza» di un popolo, la Biblioteca di Servola è rinata proprio l'anno scorso, diretta erede di quella sala di lettura attiva lo scorso secolo.

«Oggi la Biblioteca Ivan Gbrec – afferma la presidente del Circolo Luisa Primossi – intende fornire un servizio di lettura, prestito e informazione a una parte della città priva di istituzioni di questo tipo, promuovendo la cultura libraria moderna e la biblioteca Monica Nocela – è formato da circa 4000 volumi in lingua italiana e slovena». Le opere più antiche sono circa un migliaio. Il resto proviene da donazioni elargite da privati cittadini e da case editrici. La biblioteca conserva pure i timbri e i registri di prestito di un tempo. Il catalogo, quasi completo, è consultabile sia in formato cartaceo che informatico.

«Il lavoro di catalogazione, realizzato con modalità bilingue – riprende la Nocela – non è stato una cosa da poco. Fortunatamente i bibliotecari della "Quarantotti-Gambini", della Biblioteca di Capodistria e di altre realtà ci hanno dato una mano a impostare il tutto».

Attualmente sono i servolani e i residenti i rioni vicini i principali fruitori della nuova struttura. Cresce soprattutto la richiesta da parte delle scuole del circondario, che alla Grbec possono contare su un buon numero di opere per ragazzi. Nelle intenzioni degli organizzatori, infine, la programmazione di una serie di appuntamenti culturali con la presentazione di autori e delle loro opere.

Maurizio Lozei

Nome: Biblioteca «Ivan Grbec»
Sede: via di Servola 124
Telefono: 040/820798
Orari: il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 19
il venerdì dalle 10 alle 12
Direttore: Luisa Primossi
Bibliotecarie: Devana Pizziga e Monica Nocela
Ingresso gratuito

Nuove scoperte ed etica nel campo della medicina: scenario complesso analizzato in un convegno

La salute al tempo della tecnologia

Dal ruolo dell'industria al peso delle esigenze economiche

La comparsa di nuove tecnologie in campo medico ha fatto sorgere negli ultimi anni notevoli questioni etiche su come debbano essere rispettati i diritti del paziente nei confronti delle esigenze economiche e produttive di questi nuovi mercati. Il Circolo della cultura e delle arti ha organizzato nei giorni scorsi il convegno «Etica ed innovazione tecnologica in medicina». La tavola rotonda, coordinata da Gianfranco Guarnieri, direttore del Dipartimento di scienze cliniche, morfologiche e tecnologiche dell'Università cittadina, ha visto l'intervento di quattro relatori che hanno portato in campo le loro specifiche conoscenze per un'analisi il più possibile completa del problema (Luigi Frati, preside della Facoltà di medicina dell'Università La Sapienza, ha dato forfait all'ultimo momento).

Pier Giuseppe Pellicci, dell'Istituto europeo di oncologia di Milano, ha tracciato un profilo storico dello sviluppo delle nuove tecnologie articolato in tre fasi: una prima, iniziata negli anni Sessanta, che riguarda la genetica e la biologia molecolare, ha portato all'identificazione dei geni di malattia, alla diagnostica molecolare e alla terapia genica e molecolare, cura con farmaci che si rivolgono direttamente ai geni e sostituzione dei geni mancanti). La seconda fase (dagli anni Novanta) è quella della genomica, sequenza del genoma umano, che ha spostato l'accento dalla malattia all'individuo permettendo di definire i rischi della malattia. Il terzo periodo, cominciato nel '95, è quello della genetica dello sviluppo, della manipolazione delle cellule embrionali e delle generazioni in vitro di tessuti per trapianti.

Degli «aspetti industriali e produttivi» si è occupato Leonardo Vingiani, direttore generale della Assobiotec: l'industria deve far conoscere le potenzialità, ha detto Vingiani, non occuparsi di scelte che spettano alla società. Vi è inoltre un ritardo nella definizione delle regole che si ripercuote negativamente sull'attività dell'industria. Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Ferrara, Ubaldo Montaguti, ha parlato di «etica ed economia»: molte volte la copertura della salute del paziente viene sacrificata al cospetto di esigenze economiche. Come conciliare, allora, il mandato economico con il rispetto e la cura delle persone? Facendo leva come primo passo sulla cultura dei medici, e magari diffondendo l'uso di linee guida tra gli stessi medici.

Il punto di vista del paziente è stato analizzato da Sergio Fucci, magistrato del tribunale di Milano. Le nuove tecnologie comportano nuove opportunità, ma anche nuovi rischi, per cui c'è assolutamente bisogno di una corretta informazione nei confronti del paziente, che deve essere in grado di operare una scelta consapevole della cura. Ci vogliono poi – ha concluso Fucci – competenza nell'usare le nuove tecnologie, rispetto della privacy e consenso del paziente a trattare i dati; è auspicabile che si arrivi a una cartella unica telematica per ogni individuo.

Alessandro Pornaro

Parte una campagna

Il glaucoma «ladro della vista» Novembre è il mese della prevenzione

Sensibilizzare l'opinione pubblica e attivare una corretta informazione. Con questo scopo la Soi-Amoi (Società oftalmologica italiana – Associazione medici oculisti italiani) e la Fimmg (Federazione medici di famiglia) ha indetto per novembre il mese della prevenzione del glaucoma, malattia che può portare alla cecità permanente. Anche in regione – dove gli ammalati di glaucoma sono più di 13 mila – si potrà andare dal proprio medico di famiglia iscritto alla Fimmg e – se si è a rischio – ricevere una card da portare al proprio oculista, che inserirà i risultati degli esami effettuati, semplici e indolori. Maggiori informazioni sulla campagna di prevenzione del glaucoma sul sito www.occhioallocchio.it.

MONTAGNA

Domenica nel Carso di Buie con l'Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica un'escursione nel Carso di Buie, tra la Valle della Dragogna e quella del Quieto e tra Buie e Stridone. È un altipiano carsico dall'interessante struttura geologica, con un quota media dai 300 ai 400 metri di altitudine. Il percorso si divide in tre parti inoltrandosi rispettivamente nei comuni di Buie, Grisignana e Portole. È stato realizzato a cura dell'assessorato alla cultura della municipalità di Buie e del museo di storia naturale di Trieste nel centesimo anniversario della nascita del geologo Carlo D'Ambrosi, nativo di Buie, che diede un determinante contributo alla conoscenza della struttura geologica dell'Istria.

Verranno visitate le più importanti «valli chiuse». Esse, per la loro morfologia, non permettono a ruscelli e torrenti che vi confluiscono di raggiungere il mare in superficie. Le acque scompaiono, inghiottite da cavità carsiche, nella fascia di contatto tra il Flysch e i calcari affiorante da Castelvenere a Cepici, dove iniziano un percorso sotterraneo verso ignota destinazione.

In pullman (partenza alle 7.15) si raggiungerà Marussici per effettuare un primo percorso nelle valli chiuse di Stinizze e Bazuje, visitando la grotta-inghiottitoio Potleca. Si proseguirà verso le valli chiuse di Sterna e Filaria. Dopo aver sostato sul bordo del largo orifizio della grotta-inghiottitoio Filaria *(foto)*, dove si immette il torrente Bondraga con una suggestiva cascata che tracima in un pozzo profondo 16 metri, si giungerà a un belvedere naturale da cui si potrà ammirare la Voragine di Sterna Filaria, maestoso inghiottitoio di un corso d'acqua oggi scomparso, dal diametro di 300 metri e una profonità di 110. Infine si giungerà a Cepici, e si scenderà sul fondo della vicina valle chiusa che raccoglie le acque del torrente Malinsca e in cui vi sono i tre «inghiottitoi di Cepici». Sul fondovalle, nei periodi di forte piovosità, si forma un vasto lago, che dà al luogo un aspetto caratteristico. A Momiano sosta per un rinfresco. Rientro a Trieste alle 20.

L'escursione sarà guidata da Fabio Forti. Informazioni e iscrizioni: commissione escursioni Sag, via Donota 2 (tel. 040/369067),fino a venerdì, dalle 18 alle 20.

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Trieste antiquaria
Oggi al Centro congressi della Stazione marittima apertura al pubblico della XVIII Mostra mercato dell'antiquariato con orario continuato dalle ore 10 alle 20.30. Prezzi d'ingresso: L. 12.000 interi, L. 8.000 ridotti. Per informazioni tel. 040/304988. Ore 10.30 in sala Marconi conferenza dal titolo: «Come si guarda un quadro: l'immagine del sacro tra oriente e occidente», relatore sarà il prof. Piero De Fina, storico dell'arte e docente di tecniche pittoriche a Venezia.

Nonna Adriana
Casa di riposo via Torrebianca 8, una struttura moderna per la terza età, donne e uomini parzialmente non autosufficienti. Un ambiente confortevole e luminoso. Una proposta speciale in questo periodo: posto letto disponibile, prova gratuita 3 giorni. Per informazioni telefonare allo 040/362961 e chiedere della signora Emanuela Cigui.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo ***040.6728311***

RISTORANTI E RITROVI

Osteria de Scarpon
Carne-pesce, pranzi e cene. La cucina chiude alle 24. Pren. 040/367674 V. Ginnastica 20.

Tempo libero Fernetti 040/216976
Oggi aperto. Grigliate e primi piatti. Sabato Gianfry, Flavio Furlan e El Mago de Umago.

Pizzeria ristorante Y.C. Ausonia
Aperta ogni giorno. Tel. 040-312005. Ciro propone la vera pizza napoletana.

Al Canal 040/366274 p.zza Ponterosso 2
Cene spec. pesce giov., ven., sab., scelta vini.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Con @dria.com il Friuli Venezia Giulia diventa la tua città

"DieciLire" e "DieciLire Affari": le nuove offerte per telefonare a 10 lire al minuto in tutta la regione

Una piccola moneta, un grande valore
Con 10 lire puoi telefonare con @dria.com in tutto il Friuli Venezia Giulia! A qualche settimana dal lancio delle strepitose offerte di @dria.com **"DieciLire"** e **"DieciLire Affari"**, per telefonare in tutta la regione a sole 10 lire al minuto, possiamo tracciare un primo bilancio con riscontri veramente soddisfacenti – affermano in azienda.
Sia la clientela residenziale – i privati, le famiglie – che quella affari – gli imprenditori, i commercianti, gli artigiani, i professionisti – hanno apprezzato i nostri servizi proposti con le offerte **"DieciLire"** e **"DieciLireAffari"**.

Convenienza, chiarezza, flessibilità
Imbattibili sulle direttrici di traffico regionale per convenienza, le nuove offerte @dria.com propongono tariffe allineate alle più basse del mercato anche sulle telefonate nazionali ed internazionali. Con i nuovi prezzi anche le chiamate verso i cellulari non sono più un problema per la bolletta!
È la sicurezza dei costi certi da subito! "Oltre che per l'ottimo profilo tariffario – precisano in @dria.com - la convenienza di questa offerta si rileva anche dal contributo di servizio richiesto (gratuito fino al 31.12.00) che è più basso rispetto a tutti gli altri operatori." Le offerte **"DieciLire"**, con l'introduzione dello scatto alla risposta e per come sono state strutturate, consentono ad @dria.com di essere più trasparente nel comunicare i prezzi e permettono ai suoi clienti di verificare con maggiore facilità il reale vantaggio offerto. Il listino **"DieciLire"** residenziale è uguale a quello **"DieciLireAffari"** con un'unica differenza sulle chiamate verso i cellulari, che per il residenziale sono proposte rispettivamente a 480 Lit/min. in fascia alta (peak time) e a 250 Lit/min. in fascia oraria ridotta (off peak), mentre per la clientela business sono a 390 Lit/min
Per fare un esempio della convenienza che @dria.com propone, con le nuove offerte telefonare in Slovenia, in Croazia o in Austria costa 200 Lit/min.! Anche per destinazioni più lontane, come tutta l'Europa Occidentale, USA e Canada, @dria.com mantiene la stessa convenienza di 200 Lit/min. (IVA esclusa)!

La preselezione automatica: scegli la semplicità e il risparmio sicuro
Con la preselezione automatica, il nuovo servizio attivabile con le offerte **"DieciLire"** e **"DieciLireAffari"** che consente l'instradamento automatico delle telefonate, telefonare con @dria.com è più semplice.
Il servizio permette al cliente @dria.com di comporre direttamente il numero telefonico del destinatario, senza dover anteporre, ad ogni chiamata, il codice di accesso 10025
Con l'attivazione della preselezione automatica le telefonate sono instradate sulla rete @dria.com e in questo modo si è certi di usufruire dei suoi prezzi vantaggiosi

"Come fate a proporre tariffe così basse?"
È la domanda più ricorrente che viene posta agli operatori del Servizio Clienti @dria.com, impegnati ad illustrare le offerte **"DieciLire"** e **"DieciLireAffari"** e a sottoscrivere contratti. La risposta è semplice: @dria.com è un operatore regionale di telecomunicazioni che a differenza degli operatori telefonici nazionali, conosce bene le esigenze particolari che manifestano i privati e gli operatori economici. La sua missione aziendale è proprio quella di soddisfare le specifiche richieste del mercato. Tecnologia, efficienza, servizio al cliente: tutto nella stessa regione! L'azienda riversa sui suoi clienti grande convenienza e servizi di elevata qualità: innegabili vantaggi resi possibili dalla struttura aziendale flessibile, snella e professionalmente qualificata, dalla definizione di servizi e offerte destinati a un territorio geograficamente limitato e dalle sue infrastrutture tecnologiche con bassi costi di gestione. @dria.com dispone di due centrali telefoniche di ultima generazione situate a Trieste e a Palmanova, collegate con una propria rete, e utilizza un sistema di trasmissione digitale su anello di fibra ottica; la tecnologia adottata (SDH) genera links ad alta velocità rendendo immediato l'accesso alle risorse locali ed ai servizi forniti. Recentemente la rete è stata ulteriormente potenziata aumentando la capacità trasmissiva a 2,5 miliardi di bit al secondo

Il numero gratuito da comporre è il 192.025. Risponde il Servizio Clienti @dria.com
Le aziende e i privati del Friuli Venezia Giulia trovano in @dria.com una risposta precisa alle proprie esigenze di telecomunicazione. Il Servizio Clienti @dria.com è attivo dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 22.00. Qualificati operatori sono a disposizione del pubblico per fornire informazioni, per attivare i servizi, per dare una risposta a qualsiasi richiesta inerente i servizi @dria.com. "Ogni giorno rispondiamo a tantissime persone – dichiara la responsabile del Servizio Clienti – e illustriamo le condizioni completedelle offerte. Molti privati scelgono l'offerta **"DieciLire"**l'introduzione dell'abbonamento postpagato, preferito per praticità e convenienza
Le aziende apprezzano l'offerta **"DieciLireAffari"** nel suo complesso ma anche la possibilità di usufruire di altri servizi dedicati e complementari, costruiti su misura per le loro esigenze di telecomunicazioni".

Con @dria.com nel nuovo mercato della telefonia
A seguito della progressiva liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni, iniziata con la telefonia mobile e poi estesasi anche a quella fissa, nel giugno 1999 @dria.com S.p.A. ha ottenuto la licenza di operatore di telefonia pubblica, licenza a carattere regionale, con l'attribuzione dunque di un codice di accesso formato da 5 cifre "10 025"e la possibilità di avere come propri clienti i residenti all'interno del territorio regionale. L'azienda, che ha sede a Palmanova, fornisce servizi di telefonia fissa agli utenti della regione Friuli Venezia Giulia e servizi Internet di qualità, in quanto è anche Internet Service Provider (ISP). Ad oggi @dria.com ha contrattualizzato circa 23.500 clienti residenziali e 4.000 aziende mentre gli utenti Internet sono circa 11.500. Una presenza significativa sul territorio regionale destinata a radicarsi ulteriormente alla luce dei nuovi servizi di telecomunicazioni che l'azienda sta proponendo in questo momento e di quelli allo studio per l'immediato futuro.

M01101K

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

CENTRALE pari a primingresso ingresso porta blindata, salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino termoautonomo. L. 250.000.000. Casaimmedia 040/941424.
FABIO Severo alta appartamento perfetto, luminoso, composto da: ingresso, ampio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata, bagno arredato, 135.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
GORIZIA (ospedale) pregiatissimo bicamere (matrimoniali)... interni completamente ripristinati... ottima metratura (120 mq) ... terrazzoni... 205.000.000!!! La Loggia 0432/701607. (FIL47)
IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste in centro storico via Malcanton prestigiosi appartamenti.
MONFALCONE Abacus 0481/777436 Pieris appartamento bicamere biservizi cantina garage mutuo a tasso agevolato. (C00)
MONFALCONE Abacus 0481/777436 Pieris appartamento nuovo bicamere con giardino privato. (C00)
MONFALCONE Abacus 0481/777436 Pieris villa indipendente da ultimare ampia metratura terreno mq 800.
MONFALCONE Abacus 0481/777436 Ronchi appartamento bicamere piano alto 125.000.000. (C00)
MONFALCONE Abacus 0481/777436 Ronchi ottimo appartamento nuovo bicamere biservizi cantina garage. (C00)
MONFALCONE casa indipendente giardino, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 249.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
MONFALCONE Kronos Fiumicello: rustico di ampia metratura completamente ristrutturato, oltre 4.000 mq di giardino. L. 480.000.000, 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos Gradisca vicinanze: ampia villa bifamiliare disposta su un livello, ampio scantinato, mansarda, ottime finiture, giardino. L. 395.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos Gradisca vicinanze: villetta indipendente recentissima con taverna, giardino, possibilità ampliamento. L. 170.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Pieris: appartamento di recentissima costruzione, ampia superficie, tricamere, biservizi, cucina, ripostiglio, ampio poggiolo. Box auto, posto auto e cantina. L. 265.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento al secondo piano, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno w.c., due camere grandi, ampio poggiolo, garage. (Termoautonomo). L. 160.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione sette ville a schiere, su due ampi livelli, tre camere, due bagni, ottime finiture, tetto in legno a vista, giardino e porticati. Da L. 305.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: villa indipendente di prossima costruzione disposta su tre livelli abitativi, ampia superficie interna ed ampi porticati. Giardino circostante. L. 440.000.000. 0481/411430. (A00)

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

MONFALCONE Kronos Sagrado: piccola casetta, primo ingresso disposta su due livelli con garage e risc. autonomo, una camera da letto, completamente arredata, ottimo investimento. L. 180.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: appartamento sito al piano rialzato composto da cucina con poggiolo, soggiorno con poggiolo, bagno e due camere, garage. L. 160.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos: casetta da ristrutturare disposta su due livelli con progetto di ampliamento già approvato. L. 80.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos: in corso di costruzione, appartamenti bicamere e tricamere, anche con ingresso indipendente, cucina, soggiorno, possibilità giardino privato oppure mansarda. Box e cantine. Da L. 160.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos: via dei Canziani, piccola palazzina con 6 alloggi ad una o due camere, anche con giardino o ampia terrazza tutti con garage e cantina. Da L. 151 milioni. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: via Duca d'Aosta palazzo ex Upim appartamento al quarto piano, ampia metratura, garage, cantina, due camere, biservizi, ampio salone, L. 260.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: via IX Giugno ampio appartamento sito al 4.o e ultimo piano, tricamere, biservizi, risc. autonomo, parzialmente da ristrutturare. L. 165.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: via San Francesco villa indipendente disposta su due livelli, possibile minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante. L. 355.000.000. 0481/411430. (A00)
ROIANO (via Giacinti) in stabile semirecente in ottime condizioni, proponiamo appartamento luminosissimo, composto da: ampio atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 98.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
ROMANS d'Isonzo casetta buone condizioni, cucinino, sala pranzo, due camere, bagno, veranda: mansarda. Giardino accesso macchina, box. L. 188.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
SAN Giacomo buone condizioni ingresso, cucina abitabile, dispensa, soggiorno, tre camere, due bagni, cortile di proprietà, taverna. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
SAN Giovanni (via Verga) casetta indipendente, in posizione tranquilla, nel verde, disposta su un piano unico e composta da: bussola d'ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina abitabile, bagno, giardino proprio, possibilità box auto, 290.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
SAN Vito recente primingresso, ingresso, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, due terrazzini, cantina. Parcheggio condominiale. L. 295.000.000. Casaimmedia 040/7941424. (A00)
SANTA Barbara casetta indipendente disposta su un piano unico e composta da: ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio esterno, con circa 150 mq giardino proprio senza accesso auto, 140.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
SANTA Croce casetta composta ingresso, soggiorno angolo cucina, due camere, bagno, terrazzino, sottotetto e cantina. Corte di proprietà accesso macchina. L. 265.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
VENDESI ampia villa, Gorizia (zona Straccis), tre livelli, garage, taverna e cantine, tre bagni, orto e giardino. Prezzo impegnativo. Tel. 0481/81339. (B00)
VIA D'Azeglio vendo appartamento buone condizioni tricamere-cucina bagni ripostiglio inintermediari. Telefono 0422/546293. (FIL46)
VIA Vespucci recente, ascensore, appartamento ottimo composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, veranda, ripostiglio, termoautonomo, serramenti PVC, 145.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
VILLETTA accostata con giardino, DUINO, come nuova, 3 stanze, doppi servizi, cucina, soggiorno, box, cantina. 420.000.000 Di. & Bi. 040/299137. (A14241)
ZONA Ponzanino (via del Muraglione) stabile intero completamente da ristrutturare, attualmente strutturato in sei mini alloggi e due seminterrati. L. 55.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
ZONA Rossetti alta ultimo piano sue due livelli pari a primingresso salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, mansarda terrazza informazioni c/o uffici. Casaimmedia 040/941424. (A00)
ZONA Università vecchia (via Capuano) epoca, piano alto, luminoso, di circa 120 mq, saloncino, tre camere, cucina abitabile, bagno, wc separato, soffitta, armadio a muro, 160.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
115.000.000 via Cereria vendesi in elegante condominio appartamento 70 mq Di. & Bi. 040/299137. (A14241)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CASETTA o appartamento in casetta, qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina/cucinotto, bagno, giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati, Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa. Via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)
A.A. PERIFERICO soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)
A.A. ZONE San Giacomo, Strada di Fiume, Campanelle, o limitrofe, soggiorno, una camera, cucina o cucinino e bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)
APPARTAMENTO semicentrale cercasi: soggiorno cucina una-due camere bagno poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CANTÙ Castagneto ospedale militare cercasi salone cucina due-tre camere servizi poggiolo possibilità posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CASETTA con giardino cercasi: soggiorno cucina due camere servizi posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

MONFALCONE centro 2 camere soggiorno cucina affitto tel. 0330/389640. (C00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ commerciale distributrice dei marchi «Mauro bar» per i beni di largo consumo e Alain Delon per il corredo e l'arredo casa seleziona 3 persone a tempo pieno e 5 a part-time. Per fissare colloquio informativo tel. 040/306768 giov. 2/11 ore 10-13 per Ts-Ud-Go. (A13988/4)
ADECCO Gorizia cerca addetti/e alla preparazione pasti periti elettronici elettrotecnici manutentori elettrici meccanici idraulici impiegati/e con conoscenza lingue operai/e minima esperienza tel. 0481/533000. (B00)
ADECCO Trieste ricerca laureate/i da inserire nell'ambito delle risorse umane richiesta predisposizione al contatto umano flessibilità e disponibilità. Per informazioni tel. 040/5708259. (A14001/4)
ADECCO Trieste ricerca ragioniera/e con esperienza in contabilità e paghe. Max 30 anni. Per informazioni tel. 040/5708259. (A14001/4)
AFFERMATA soc. coop. cerca urgentemente 2 fisioterapiste/i ottimo trattamento economico tel. 0338/3947861. (A14249)
AGENZIA Telecom Italia seleziona 2 persone per telemarketing 2 agenti per vendita servizi telefonia interessante trattamento economico. Inviare a Fermo posta agenzia 7 Trieste C.I. AA8376605.
AMMINISTRAZIONE stabili assume apprendista impiegata massimo 23 anni e libera da impegni di lavoro con esperienza uso computer e contabilità. Presentarsi dalle 13 alle 15 in via Cassa di risparmio 1 studio Settantasette.
AZIENDA triestina valuta per ampliamento organico max 7 persone gestione personale - magazzino - struttura esterna. Tel. 040/3480573. (A14202)
CERCASI 4 apprendisti militeassolti per inserimento: n. 1 impiegato officina n. 2 impiegati ragionieri informatici n. 1 magazziniere. Inviare curriculum a Concessionaria Fiat Aguzzoni Spa via Terza Armata 119 34170 Gorizia. (B00)
CERCASI apprendista ventenne negozio frutta verdura tel. 040/330766 dopo le ore 16. (A14056/4)
CERCASI cuoco/a pratico/a pesce lavoro serale presentarsi via Ginnastica 20. (A14262)
CERCASI persona esperta per collaborazione domestica in Gorizia pulizia/cucina/stiro da lunedì a sabato disponibilità nell'orario. Telefonare 0348/3800340. (B00)
CERCASI personale patentato pratico macchinari e pulizie vetri. Presentarsi ore 9-12 via Galleria 16/a. (A14130/4)
CERCASI programmatore con esperienza dei linguaggi: visual basic e/o pascal, esperienza di sviluppo con database relazionali. Sede di lavoro Trieste scrivere fermoposta centrale Trieste pat. TS21500035. (A14033/4)
COMMERCIALE ottima conoscenza prodotti web e multimediali con esperienza nel settore. Cerchiamo una persona in grado di operare sul mercato Nord-Est italiano capace di promuovere l'azienda e le soluzioni innovative da essa sofferte. Sede di lavoro Trieste età 25-32. Mandare un curriculum a job@simulware.com indicando nell'oggetto «r.co10-00». (A13997/4)
INDUSTRIA articoli cartoleria tabaccheria ricerca agente preferibilmente del settore per Friuli-Venezia Giulia trattamento ottimo telefonare 030/6810166 fax 030/6816882. (FIL7007)
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi un elettricista un serramentista un commesso esperto con conoscenza sloveno max 35 anni un meccanico elettrauto max 30 anni un impiegato conoscenza trasporti o spedizioni max 30 anni un programmatore visual basic operai generici. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A14187)
NUOVA attività da casa anche part-time. 0230330279. (A13699)
PRIMARIA azienda triestina trasporti spedizioni ricerca persona con qualifica di addetto commerciale e persona con qualifica di addetto gestione del traffico. Richiedesi conoscenza sloveno e/o serbo croato, uso computer. Per addetto al traffico titolo preferenziale possesso patente D/E. Inviare curriculum a cassetta postale 963 Trieste centro. (A14203)
SALONE parrucchiere cerca personale veramente capace tel. 0349-2848410. (A14206)

Continua in ultima pagina

A.MANZONI&C. S.p.A.
FILIALE DI TRIESTE

Lo sportello di via XXX Ottobre 4 a Trieste, per l'acquisizione delle necrologie e degli avvisi economici osserverà il seguente orario:

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE
Chiuso

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE
Orario: 8.30-12.30 15-18.30

VENERDÌ 3 NOVEMBRE
Chiuso

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
Affitta locale d'affari, piano terra, mq 224,45 complesso immobiliare di via F. Severo 12-14.
Per informazioni rivolgersi Gestione patrimonio immobiliare, via Teatro Romano 18, Trieste.
IL DIRETTORE DELLA SEDE: dott. G. MUSTO

CULTURA & SPETTACOLI

ANNIVERSARIO *Venticinque anni fa moriva in circostanze tragiche il poeta di Casarsa*

Pasolini, martire e testimone

Zigaina: «Pensò e costruì la sua fine come un rituale antico»

UDINE Interrogati qualche settimana fa da un periodico nazionale dieci intellettuali di diverse generazioni hanno stilato una classifica degli scrittori italiani più sopravvalutati, e si sono trovati d'accordo nell'indicare in Alessandro Manzoni uno dei primi da ridimensionare. Curiosamente, accanto all'autore dei «Promessi Sposi» e a parità di punteggio, il loro elenco condanna per sovrappeso anche Pier Paolo Pasolini. «I suoi romanzi non sono più avvicinabili» (Luigi Malerba). «Mette in serie difficoltà i critici» (Mario Lavagetto). Anche Walter Pedullà, nella sua nuova «Storia generale della letteratura italiana» ha parole severe per il letterato Pasolini, cui viene opposta la molto più sorprendente candidatura di Alberto Moravia quale testimone delle crisi culturali e artistiche del Novecento.

Potrebbe essere la reazione di rigetto di quel «sistema» delle lettere che Pasolini aveva ripetutamente attaccato, o la risposta all'overdose pasoliniana che la cultura italiana (e quella friulana) hanno finora vissuto. Resta il fatto che a 25 anni dalla morte Pasolini entra nell'area degli scrittori «discutibili». Anche se ciò non dovrebbe impensierire troppo chi in questi giorni si appresta a celebrare l'attualità del Pasolini poeta «inattuale».

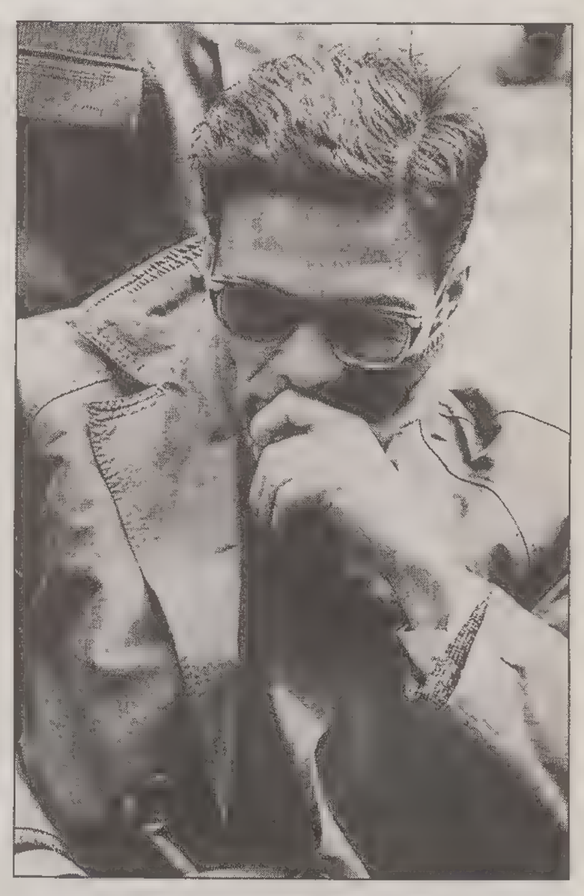
È la formula con cui lo presenta una nuova iniziativa del Teatro Club, che a Pasolini dedica i quattro appuntamenti di «**Rustic amòur**», fra qualche settimana in programma a Udine e a San Vito al Tagliamento.

Annunciata ieri, l'iniziativa parte il 16 novembre, al Giovanni da Udine, con una lezione della prof. Franca Angelini su «Pasolini: il Friuli, il teatro». Il 19 novembre la chiesa di San Lorenzo a San Vito ospiterà il quartetto di Giovanna Marini in «Partenze - Cantata per Pier Paolo Pasolini». Due giorni più tardi all'Università di Udine è previsto un incontro con la compositrice, e con Ignazio Macchiarella e Roberto Calabretto.

L'appuntamento meno consueto è quello che tra il 28 e il 30 porterà a Udine e a San Vito la compagnia Teahtridithalia con «La meglio gioventù», uno «sfaccettato concerto interdisciplinare» ideato da Renato Rinaldi e diretto da Elio De Capitani e Francesco Frongia. Un video, un quartetto d'archi, la voce recitante di Rinaldi intrecciano la poesia friulana di Pasolini con la scrittura di Mauro Valoppi, giovane scrittore friulano che come si dice pudicamente nelle brevi note di presentazione «non ha oltrepassato il proprio male di vivere».

Gli anni del Pasolini giovane trovano così eco nel Friuli del dopo-terremoto di Valoppi e in una sorta di canto delle nuove generazioni, di ieri e di oggi, segnate dal malessere, dall'urgenza del corpo, dall'allontanamento dalle radici.

Roberto Canziani



Sopra e accanto al titolo due immagini di Pasolini, tratte dal libro «Pasolini. Requiem» (Marsilio). A sinistra, il regista nello studio del pittore Giuseppe Zigaina.

«Pasolini ha pensato, organizzato, costruito la sua morte in ogni dettaglio. Non è stata una disgrazia, né un fatto casuale. E io lo sostengo dall'83, da quando ho presentato queste mie tesi alla Berkeley University di San Francisco». Giuseppe Zigaina è considerato uno dei maggiori pittori italiani contemporanei. Ma è stato anche amico («dal '46...», ricorda) dello scrittore e regista drammaticamente scomparso venticinque anni fa, sulla cui vicenda umana e artistica ha scritto libri e articoli.

Dalla casa di Cervignano, il suo racconto prosegue così: «Pasolini si è "ucciso", questo dev'essere chiaro. Ha costruito la sua morte in ogni dettaglio, scegliendo un rituale arcaico che per essere portato a termine ha comportato un'enorme fortuna, perché poteva morire di cancro in qualsiasi momento, oppure sotto una macchina, e poi perché non a tutti succede di poter concepire e portare a termine un progetto del genere. Quindi, ripeto, lui ha organizzato la sua morte spendendo più di quindici anni per insegnare al mondo come decifrare il suo linguaggio».

Una voce, la sua, piuttosto solitaria nel sostenere questa tesi.

«Sì, io sono solitario e ci tengo a esserlo. La gente non accetta la mia tesi perché non capisce il linguaggio gergale di Pasolini. Chi vuole leggerlo deve seguire la decifrazione che ho fatto io. Non c'è altra possibilità».

Ci spieghi da dove è partito.

«Ha scritto tutto lui. Io non ho inventato una riga. Tant'è vero che le sue formule, i suoi aforismi, i suoi avvertimenti suonano così: nessuno potrà dire di conoscermi veramente se non dopo che io sarò morto. E poi un'altra: l'ambiguità importa, finché è vivo l'Ambiguo. Con la A maiuscola, il che vuol dire che l'Ambiguo è lui. Tutte queste sue formule sono state ripetute con sistemi vari, cioè con il gioco linguistico di cui ha parlato Freud».

Una sorta di linguaggio in codice?

«Sì, Pasolini ha detto tutto in codice, per esempio giovandosi dei titoli delle sue opere, che sono nuclei di senso compiuto, da interpretare. Il gioco linguistico è un'autodifesa che corrisponde un po' al witz, come si dice in triestino, al witz di Freud. Freud ha scritto un libro che conoscono tutti e che nessuno ha letto, di questi critici famosi che si occupano di Pasolini, a cominciare da Enzo Siciliano. Un libro sul "motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio"».

Dove Pasolini ha trovato che cosa?

«Lì ha pescato tutto. Ad esempio la parola vita. Tutti parlano, noi stessi, i vescovi, i preti, della vita. Però Freud spiega che se si vuol andare a fondo sul gioco linguistico bisogna spiegare se parliamo di vita terrena o della vita del dopo. Pasolini ha sempre fatto il gioco sulla vita: dice ad esempio, riferendosi a Pavese, un conto è farsi martirizzare in una stanza, un conto invece è farsi martirizzare in piazza, in una morte esibita. Come ha fatto lui. E poi aggiunge: comunque, quello che conta è restare in vita. È chiaro che lui parla della vita del dopo».

Con la sua morte di cosa parla?

«Facendosi uccidere, Pasolini segna il passaggio a un'epoca, sul piano semiologico, completamente rivoluzionaria: perché lui ha fatto della sua morte, per la prima volta nella storia, un linguaggio».

Da cosa fuggiva?

«Lui era terrorizzato dal fatto di non essere capito. E infatti ha scritto: la morte non è nel non poter comunicare, è nel non essere compreso. Questo terrore lo ha perseguitato per più di quindici anni. Poi gli è andata in un modo perfetto: Pasolini è morto per schiacciamento del torace, non per le bastonate. E lui sapeva che tutte le vittime sacrificali dell'epoca arcaica, 14-15 mila anni fa, venivano ritualmente uccise con lo schiacciamento del torace. Ciò perché non soffrissero».

Il suo primo ricordo di Pasolini?

«Era il '46. Eravamo ragazzi. A una mostra di pittura, credo a Tricesimo, dove lui faceva la critica d'arte, mi chiede: tu di dove sei? Io gli dico: io sono di Cervignano del Friuli. E lui mi risponde: pensa, io sono di Casarsa della Delizia. Che poi Casarsa della Delizia è un ossimoro, cioè "casa arsa" non può essere certo "della delizia". Quindi due parole contrapposte volutamente, sottolineando "della Delizia" e alzando gli occhi al cielo».

L'ultimo ricordo?

«Lui che mi dice: sto facendo "Medea", dovrò andare in India, devo girare alcune scene ma non riesco a trovare i luoghi adatti. Allora l'ho portato nella laguna di Grado, lui l'ha vista e dopo ha deciso di girare lì le scene di "Medea"».

Nell'Italia di oggi la vicenda di Pasolini avrebbe avuto un esito diverso?

«Non lo so. So che lui aveva anticipato tantissime cose. Tutto, aveva già detto tutto. Pensiamo a queste enormi masse di gente che arrivano disperate: lui lo aveva scritto credo nel '56, in una poesia intitolata "Profezia". Diceva: verranno su dall'Africa, con le loro nonne, con i vestiti, disgraziati, sbarcheranno a Crotone, saliranno verso Roma e con le bandiere di Trotzkij al vento andranno verso Nord-Ovest...».

Zigaina sarà nei prossimi giorni ad Amburgo per parlare della religiosità di Pasolini con i teologi tedeschi, e ad aprile alla Columbia University di New York per esporre le sue tesi sulla vita e l'opera dello scrittore friulano.

Carlo Muscatello

Solo dopo la morte del poeta-scrittore-regista molti hanno cominciato a rendersi conto di quanto insostituibile fosse la funzione da lui svolta

Quel suo modo nuovo di fare cinema. Tra realismo e sublime poesia

Quando Tornatore ha voluto descrivere in una sola parola l'espressività di Giuseppe Sulfaro, il ragazzino di «Malèna», ha detto: «pasoliniano». L'eredità, anzi la persistenza del lavoro di Pier Paolo Pasolini nel cinema attuale si misura anche da queste cose, dalla capacità di aver introdotto uno stile (visivo, umanistico, poetico) speciale, riconoscibile e sempre vivo. Uno stile che al di là dei manierismi e dei ricalchi, dietro volti impressi nella memoria collettiva mantiene la sua originaria forza evocativa, rivelando comprensione e pietà verso le debolezze e sofferenze del genere umano.

Se manca oggi, in questi anni di opaco e compiaciuto conformismo, nel cinema (e nel mondo culturale) italiano un regista-contro come Pasolini, la sua figura viene tuttavia ancora cercata come si fa per un maestro. L'omaggio più emozionante resta quello di «Caro diario» (1994) di Nanni Moretti quando, nel primo episodio, la sua muta corsa in Vespa attraverso Roma si conclude, a sorpresa, nel luogo dove 25 anni fa fu ucciso Pasolini. Un omaggio discreto poetico, penetrante, da parte del cineasta più lucido, originale e incodificabile attualmente in Italia, verso il suo predecessore più grande, eclettico e iconoclasta.

«Nuove indagini non sono mai state fatte». Così invece, con questa scritta laconica, si congeda dal pubblico il sottovalutato «Pasolini. Un delitto italiano» (1995) di Marco Tullio Giordana (oggi acclamato per «I cento passi»). Denuncia o sconsolato epitaffio?

Durante una pausa delle riprese del film «Decameron».

Per quasi tre ore Giordana porta per mano lo spettatore nel ginepraio giuridico seguito alla morte di Pasolini, fa scorrere sullo schermo immagini di repertorio e fiction, mette in bocca agli attori i testi del vero processo, delle perizie mediche, delle dichiarazioni ufficiali. Si vedono Bernardo Bertolucci in lacrime, Moravia che urla «Abbiamo perso prima di tutto un poeta». Il film di Giordana testimonia, innanzitutto, che solo dopo la morte di Pasolini molti hanno cominciato a rendersi conto di quanto insostituibile fosse la funzione da lui svolta, e produttivo lo scontro con le sue idee. Anche se Ciprì e Maresco, due registi che a Pasolini in qualche modo si rifanno, hanno forse svuotato e reso caricaturale la sua concezione di film-scandalo.

«È stato un innovatore, ma tutto il suo modo di fare cinema era nuovo». Così ricorda invece Pasolini Martin Scorsese, che fu influenzato in modo decisivo dalla visione di «Accattone» al New York Film Festival del '65 considerandolo il modello segreto di molti suoi film. «Lo stile di Pasolini – secondo Scorsese – è una combinazione fra realismo e sublime poesia, fatta con immagini ma soprattutto con parole».

Con una spontaneità visiva sconosciuta ad altri, il poeta-cineasta inventò dal nulla proprio in «Accattone» un originale stile epico-mistico-tragico. E del suo cinema, hanno poi resistito al tempo soprattutto quei primi lavori degli anni '60. «Il Vangelo» di cui va ricordato l'impatto che ebbe sui registi del Terzo mondo, a cominciare da Rocha. Quindi «Uccellacci e uccellini» (con un grandissimo Totò), che inventò la formula poco seguita del film-saggio, e «La ricotta» (con Orson Welles parodia di se stesso), folgorante apologo dove si concentrano racconto e favola. Convincono forse meno i successivi tentativi di coniugare mito e predicazione, totem e tabù (dal «Decameron» a «Salò»). Ma anche di fronte a queste sue ultime, più tormentate utopie, non riusciamo a smettere d'interrogarci.

Paolo Lughi

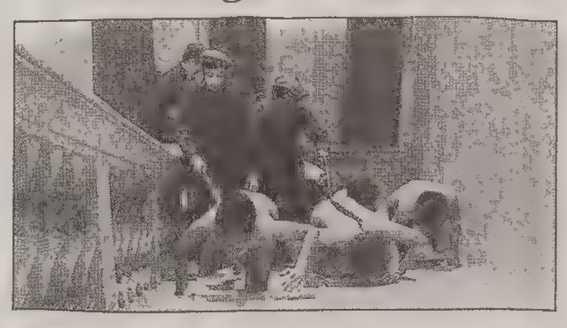
Così sarà ricordato anche alla radio

«Salò»: la prima volta senza tagli in tivù

ROMA A 25 anni dalla morte di Pasolini, molte le proposte radio e tv per ricordarlo con film, documentari, testimonianze. Oggi, alle 23 su Raitre, «Primo piano» tornerà sui luoghi del delitto. Domani, alle 21, RaiSat Cinema proporrà il codumentario «C'era una volta un poeta» e, alle 23, il film «Porcile» (1969).

Le reti Mediaset trasmetteranno, invece, una rassegna dei sui film più famosi. Oggi, all'1.15, su Retequattro con il film di Marco Tullio Giordana del '95, «Pasolini un delitto italiano», in cui vengono esposti tutti i dubbi e le ombre che ancora gravano sull'assassinio dello scrittore. Sempre su Retequattro domani notte verrà trasmesso «Teorema». Per concludere il ciclo Canale 5 nelle domeniche di novembre che vanno dal 5 al 26 trasmetterà in ordine: «Mamma Roma», «Il Vangelo secondo Matteo», «Uccellacci e uccellini», «Edipo Re».

Ma l'evento sarà la proiezione, domani, alle 23.30, CineCinemas 1, rete della piattaforma Tele+/D+, per la prima volta senza tagli su una rete televisiva, dell'ultimo film di Pasolini «Salò o le centoventi giornate di Sodoma, l'opera più censurata e condannata della storia del cinema.

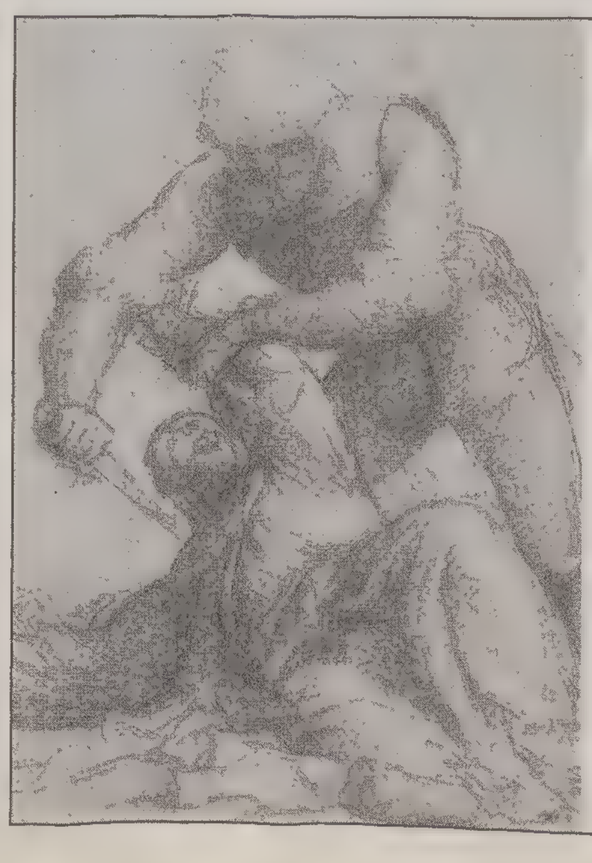


Una scena di «Salò o le centoventi giornate di Sodoma».

Anche all'estero è stato ricordato l'anniversario della morte di Pasolini. «Le Monde» ha dedicato un'intera pagina dedicata al «poeta assassinato» 25 anni fa. Con un lungo articolo, il critico letterario Renè de Ceccaty, ricorda che con quella morte «nasceva una leggenda, di proscritto e di martire, magnificata da un'opera cinematografica e letteraria provocante e irrecuperabile».

«Venticinque anni sono trascorsi da quella lugubre notte - scrive de Ceccaty - in cui il suo corpo fu scoperto, massacrato e colpito a morte... e la verità sull'identità dei suoi assassini non è ancora nota. Assassini al plurale? È proprio questo il problema che nessuno può risolvere, nonostante la moltiplicazione degli indizi che portano in questa direzione». Per de Ceccaty «sembrò impossibile agli amici del regista, che conoscevano il suo allenamento fisico e la sua vitalità, che si fosse lasciato dominare senza resistere da un ragazzo abbastanza fragile».

Infine, domani due appuntamenti a Roma: alle 15,30 all'Idroscalo di Ostia, solenne celebrazione dello scrittore scomparso, mentre alle 21, al teatro India, si terrà il concerto «Lamento per la morte di Pasolini» di Giovanna Marini.



Provincia di Pordenone
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

La mostra è posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

DAL PORDENONE A PALMA IL GIOVANE

DEVOZIONE E PIETÀ NEL DISEGNO VENEZIANO DEL CINQUECENTO

Pordenone, Ex convento di San Francesco
15 ottobre ~ 10 dicembre 2000

Organizzazione generale
Provincia di Pordenone, Villaggio Globale International

Con la partecipazione di
Soprintendenza per i B.A.A.A.A.S. del Friuli - Venezia Giulia
Comune di Pordenone, Museo Civico d'Arte
Museo Diocesano d'Arte Sacra

Per informazioni: tel. 0434 21724

Catalogo Electa

MUSICA Uscirà il 10 novembre il nuovo album del «Molleggiato», che segue i due precedenti «successi milionari»

Celentano alla ricerca del magico tris

«Esco di rado» è il titolo della raccolta, firmata con Mogol e Gianni Bella

ROMA «Esco di rado» è il titolo del nuovo album di Adriano Celentano, che uscirà il 10 novembre in tutta Italia nei negozi di dischi e nei grandi magazzini e autogrill. L'album, il cui contenuto è top secret, avrà un sottotitolo: «E parlo ancora' meno». Celentano lo ha scritto con Mogol e Gianni Bella, artefici con lui del clamoroso successo di «Io non so parlar d'amore», un milione 800 mila copie vendute.

Proprio il raffronto con quell'album dà la cifra dell' attesa che circonda il nuovo disco. «Io non so parlar d'amore» registrò 100 mila copie vendute in prenotazione. Il nuovo è già a quota 680 mila. Il primo singolo tratto dal nuovo disco si intitolerà «Per averti» e sarà trasmesso dalle radio italiane a partire dell'una della notte tra giovedì 9 e venerdì 10 novembre.

Adriano Celentano

«Esco di rado» è il terzo album consecutivo realizzato da Adriano Celentano nelle ultime tre stagioni. La serie era stata aperta dalla realizzazione del disco «Mina-Celentano», che con un milione 200 mila copie vendute fu il successo più clamoroso della stagione '97-98. Quel disco interruppe un lungo silenzio musicale da parte del «molleggiato».

Celentano manca dai teatri e dai palasport da sei anni. Il cantautore non fa mistero della voglia di tornare a misurarsi con il pubblico nella dimensione «live».

Non è escluso che ciò possa avvenire già a cavallo tra la fine del 2000 e l'inizio del 2001. In primavera l'autore di «Chi non lavora non fa l'amore» è atteso con ogni probabilità da un bis televisivo. Lui stesso ha confermato le trattative con Raiuno per un nuovo varietà che riprenda il filo di «Francamente me ne infischio», il maggiore successo di ascolto della scorsa stagione tv, un programma che abbinò la musica di qualità all'intrattenimento, alla grande comicità, a momenti anche provocatori di riflessione sui guasti della società contemporanea.

Il nuovo programma, se si farà, avrà una caratteristica, anticipata dallo stesso Celentano: «Andrà in onda ogni 15 giorni».

Dolce & Gabbana scenografi per il «gala» di Madonna

MILANO Domenico Dolce e Stefano Gabbana sono non solo gli stilisti ma anche gli scenografi del gala musicale che Madonna sta organizzando a New York. La sera del 5 novembre, la cantante darà vita a «Cyberroundupinstallation», un nuovo tipo di concerto, per tremila invitati, con esibizione di altri musicisti e una sua apparizione con 4-5 canzoni. L'evento musical-mondano verrà ripetuto a Londra e forse anche in una terza città.

Dolce & Gabbana hanno accettato di realizzare per Veronica Ciccone, di cui sono amici da dieci anni (hanno anche creato, nel '93, i costumi del tour di «Girlie Show»), gli abiti e la scenografia della serata. Lo stile è hyper-western, ispirato alla copertina dell'album «Music», al cui successo (è in testa alle classifiche di 30 paesi) è dedicata la festa-concerto. Il luogo è la leggendaria Roseland Ballroom, trasformata in un surreale e sontuoso mix tra il vecchio ranch, la rutilante Las Vegas e l'abbandonata discarica di auto da rottamare, con contorno di forti effetti speciali.

L'evento segna il ritorno di Madonna sul palcoscenico: «è in piena forma, dopo la seconda gravidanza ha quasi una taglia 38» hanno spiegato i due stilisti che, ormai, della famosa cliente hanno un manichino continuamente aggiornato sulle sue misure. Per la serata hanno concordato con lei 16 completi e le hanno preparato tre sorprese (viola, celeste, nera).

La rockstar Madonna

Il filo conduttore della mini collezione è quello dell'ultima sfilata pret-a-porter Dolce & Gabbana: tutto molto stretto, lussuoso, ricamato («che siano i vostri preziosi ricami italiani» ha raccomandato Madonna). L'allestimento della Rosalind Ballroom è stato progettato a Milano: 10 persone dello staff di Dolce & Gabbana sono già a New York con 50 esperti di una locale agenzia di installazioni.

I due stilisti partono oggi per gli ultimi tocchi: «abbiamo puntato sull'oro anche per le tovaglie mentre per la saletta dove Madonna si cambierà e riceverà gli amici abbiamo scelto il tigrato».

TELEVISIONE Decollano reti e siti che si occupano del programma, mentre nella casa Rocco viene «richiamato»

Grande business col «Grande Fratello»

ROMA Il «Grande fratello» continua a mietere successi sul web (ha portato Jumpy dal 16.o al quinto posto per numero di visitatori), in pay tv (75 mila nuovi abbonamenti a Stream in un mese), negli «sms» (13 mila abbonamenti in pochi giorni). Ma il fenomeno non è solo sui nuovi media, ci sono anche ben duemila tradizionali gruppi d'ascolto di quartiere. È un'inchiesta di Anteprima Stream (che andrà in onda il 3 novembre, alle 22) a stimare il numero dei gruppi d'ascolto e a segnalare tra questi quello particolarmente vivace del popolare rione Traino a Napoli: 200 fan di Pietro Taricone che hanno tappezzato i vicoli di manifesti e con al centro un enorme lenzuolo con la scritta «Pietro sei la nostra fantasia».

Per Jumpy, il rilevamento Nielsen-Netratings del Sole 24 ore segnala la scalata della classifica dei siti più visitati nel mese di settembre con oltre 1,9 milioni di vistatori, più di 78 mila pagine viste e circa 19 minuti di tempo speso per individuo. E, sull'onda del successo del «Grande fratello», Jumpy annuncia la messa in rete di spettacoli di Aldo Giovanni e Giacomo, uno stadio virtuale (per rivedere i gol della squadra del cuore), talk show, giochi e concorsi. Per Stream, oltre al boom di abbonamenti e al successo del servizio di informazione su quel che accade nella casa via «sms», il «Grande fratello» ha portato il premio speciale del Sat Expo di Vicenza.

Intanto, da registrare il primo errore lunedì notte della regia del «Grande Fratello»: erano le 3.02 del 48.o giorno di permanenza nella casa bunker dei ragazzi e per la prima volta le parole nel confessionale si sono sentite in tutta la casa.

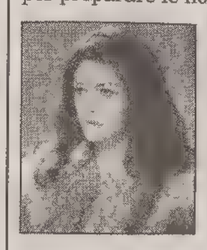
Rocco benda gli occhi a Marina con una sciarpa, accarezzandola poi sul viso: «Volevo solo vederla così, è bellissima!» dice a Cristina che gli aveva chiesto lo scopo del gioco. Improvvisamente il «magico momento» di Rocco viene interrotto dal «Grande Fratello» che lo richiama in confessionale e al suo ritorno il giovane ingegnere spiega agli altri il motivo del suo richiamo: «Devo stare attento a non oltrepassare i limiti». Nuovo richiamo per lui, ma questa volta qualcosa non funziona e le parole del Gf si sentono anche all' esterno.

IN BREVE

L'attrice, 31 anni, non bada a spese

Nozze miliardarie per Zeta Jones

LONDRA Catherine Zeta Jones *(nella foto)* è decisa a sposarsi in grande stile: l'attrice gallese ha già speso la bellezza di 1,5 milioni di sterline (circa 5 miliardi di lire) per preparare le nozze con Michael Douglas e il conto è destinato a salire. È quanto scrive oggi il tabloid britannico Daily Mail, rivelando che solo per le decorazioni della sala da ballo del New York Plaza Hotel, Zeta Jones ha speso 600 milioni di lire, mentre un'amica ha confidato che il solo abito sia costato 700 milioni di lire. Infine, la Zeta Jones avrebbe scelto un anello da oltre 1,5 miliardi per accompagnare quello da fidanzamento che le regalerà Douglas. L'attore, da parte sua, ha promesso alla futura moglie che noleggerà un aereo per portare l'intera famiglia della sposa a destinazione.



Oggi sulle pagine di «Topolino» una storia ispirata a un racconto di Ernest Hemingway

MILANO Oggi sulle pagine di Topolino si può leggere una storia liberamente ispirata al racconto di Ernest Emingway *(nella foto)* «L'Invitto». S'intitola «Cowboy blues» ed è una storia in dodici tavole, scritta e disegnata da Stefano Turconi, brillante allievo del Master per professionisti dell'Accademia Disney. Protagonista è un torero non più giovanissimo di nome Manuel che, non dandosi mai per vinto, vuol tornare a sfidare il toro nell'arena per omaggiare il fratello morto durante una corrida. Manuel convince l'organizzatore e per sole 300 pesetas gareggia in una corrida notturna... Ma ancora una volta precipita in una sonora sconfitta.

Al Pacino vestirà i panni di Napoleone Bonaparte nel film «Betsy e l'imperatore» di Patrice Chereau

NEW YORK Dopo il «Padrino» un altro ruolo da gigante è in arrivo per Al Pacino: l'attore americano sarà Napoleone Bonaparte in un nuovo film della Warner Bros. Pacino - ha appreso il quotidiano di spettacolo «Variety» - sarà il protagonista di «Betsy e l'imperatore», un dramma diretto da Patrice Chereau, il regista di «Regina Margot».

Il film sarà ispirato alla storia vera del rapporto tra Bonaparte e la giovane figlia del suo carceriere nell'isola di sant'Elena.

LIRICA Venerdì la celebre cantante triestina al Maggio fiorentino

Il dittico Cavalleria-Pagliacci festeggia Fedora Barbieri

FIRENZE Sono decenni ormai, da quando è stato decretato poco chic, che i grandi teatri non osano più assemblare «Cavalleria rusticana» a «Pagliacci». Quasi non si trattasse dell'accostamento di titoli più fortunato nella storia del teatro lirico, sorta d'esaltazione dell'atto unico come trovata drammaturgica in grado di recuperare quello strettissimo rapporto con il pubblico che sembrava perduto e di contrapporsi, anche come fenomeno «di mercato», allo strapotere degli interminabili drammi wagneriani.

Il Teatro fiorentino del Maggio ha dovuto attingere alle riserve del suo coraggio pionieristico per proporre, quale secondo spettacolo stagionale, il dittico più popolare della scena lirica e, chissà, forse con sorpresa, ha constatato la straordinaria risposta degli appassionati che vi hanno aderito con una raffica di undici «tutto esaurito». Alcuni attribuiscono gran parte della curiosità e dell'interesse alla presenza di José Cura, per la prima volta a Firenze e convocato per ambedue le opere. Ma l'affluenza non è venuta meno con le alternanze, rappresentate dall'ottimo Turiddu di Gegam Grigorian e dall'altrettanto lodevole Canio di Sergej Larin.

Fedora Barbieri da giovane

Cura ha confermato la sua paraleggendaria presa sul pubblico, la sua prepotenza espressiva, e continua a sfruttare qualche sopravvalutazione in termini di pura vocalità. Chi non si lascia fuorviare da mondanità, dall'edizione fiorentina di «Cavalleria» e di «Pagliacci» ha, invece, apprezzato la veste musicale, con un'Orchestra, diretta da Bruno Bartoletti, che univa rara precisione a larghezza e compattezza di respiro. Gli allestimenti e l'indirizzo registico di Liliana Cavani erano invece desunti da Ravenna. Violeta Urmana, Daniela Dessì e Juan Pons hanno figurato fra gli interpreti più meritevoli, tutti fatti segno di prolungati consensi, anche a scena aperta.

Sicura e altera come sempre la «mamma Lucia» di Eleonora Jankovic, ruolo che, per una sola sera e nella penultima recita di venerdì cederà eccezionalmente a un'altra triestina, Fedora Barbieri, classe 1920, autentica gloria del nostro teatro lirico. Firenze vuol ricordarne così il debutto avvenuto nel novembre di sessant'anni fa e festeggiarla sullo stesso palcoscenico.

Claudio Gherbitz

ARTE

Una selezione di disegni e studi del più conosciuto cartellonista triestino a Palazzo del Senato di Milano

Dudovich comunicava con gli «schizzi»

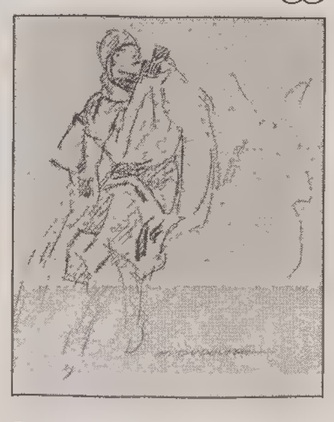
Significativi quelli per le località di villeggiatura e i bozzetti di moda

MILANO La Milano di Marcello Dudovich rivelava negli anni Venti il suo carattere di città industriale attraverso la cartellonistica pubblicitaria. Veniva così confermata la messa in discussione della gerarchia tra le arti, per cui anche un manifesto pubblicitario può suscitare una «sorpresa metafisica» in chi sa cogliere i mutati canoni estetici espressi dalla modernità.

Palazzo del Senato di Milano ha proposto fino a ieri una selezione di disegni e studi del grande cartellonista triestino. Si tratta di una selezione della recente acquisizione da parte di Telemarket di circa 1100 disegni insieme a quaderni, diari e materiale fotografico, che il critico d'arte Giovanni Granzotto ha raccolto in catalogo.

Non deve sorprendere che proprio una azienda come Telemarket, che si occupa della vendita di opere d'arte attraverso una emittente televisiva, abbia scelto il materiale di un «artista commerciale» come Dudovich per diffondere la cultura artistica attraverso canali di vendita «democratici» come la televisione, rompendo con gli ambienti paludati delle gallerie d'arte elitarie.

Come già De Chirico, e primo fra tutti il grande Baudelaire nelle sue flâneries parigine, anche Marcello Dudovich scorge nella strada della grande città la bellezza del moderno, e nel popolo il suo pubblico privilegiato. Giunto ventenne a Milano nel 1897 per volontà del padre (preoccupato dagli scarsi risultati scolastici del figlio), Marcello trova lavoro presso le Officine grafiche Ricordi e sotto la direzione del grande Leopoldo Metlicovitz, già allievo di Adolfo Hohenstein, si sarebbe dovuto dedicare all'attività di «cromista», ma il suo talento si esprime da subito con la realizzazione di propri bozzetti per manifesti.



Bozzetto per «La Rinascente».

Viene notato da Chappuis e così si trasferisce a Bologna come disegnatore nello stabilimento dell'editore italo-francese. Vince una medaglia d'oro nel 1900 alla Esposizione universale di Parigi, è per un breve periodo a Genova allo stabilimento «Armanino» e infine ritorna alle Grafiche Ricordi nel 1906 dove realizzerà le sue opere migliori. Sono i cartellini per la casa di confezioni napoletana Mele, le famose affiche di Borsalino e della colomba Alemagna e poi la lunga serie di campagne per La Rinascente.

Né il catalogo né la mostra seguono una ripartizione cronologica, soprattutto per la difficoltà di datare con sicurezza migliaia di disegni in tempi brevi, ma è stata privilegiata una suddivisione per temi e soggetti che evidenzia da un lato la produzione pubblicitaria e dall'altra le singole tematiche «private», dai «Paesaggi» della costiera istriana, di Portofino e Santa Margherita Ligure, ai «Nudi e figure», spesso studi preparatori per le pubblicità che poi Dudovich «vestiva», alla «Flora e fauna» e agli schizzi di viaggio.

La raccolta comprende anche numerosi dipinti, per lo più tempere e acquarelli, ma è certamente negli schizzi, più che nelle opere conclusive, che si esprime tutta la sua capacità di evocazione: nel cogliere e immediatamente lanciare un piccolo messaggio, lasciando sempre intravedere e immaginare di più. Molto significativi, a questo proposito, gli schizzi realizzati nelle località di villeggiatura mondane, da Saint-Moritz a Cortina e a Montecarlo. Si tratta di bozzetti realizzati da Dudovich per illustrare gli articoli di moda della moglie, giornalista di un settimanale femminile.

Il compito e la maestria di Dudovich consistevano nel cogliere e rappresentare il momento ludico, l'aspetto effimero, borghese, ma anche emancipato e aggiornato della società. Dudovich era un grande narratore, «comunicatore» si direbbe oggi; che offriva e presentava sempre gli stessi aspetti essenziali del racconto, ma contemporaneamente invitava lo spettatore, attraverso una raffigurazione molto semplice, comunque raffinata e allusiva, a immaginare tutto un piccolo mondo, a desiderarlo e sognarlo. Anche questa è arte, arte della persuasione.

Elena Dragan

SAGGI

Uomini i cui nomi non si trovano nei libri di storia, eppure furono a loro modo «protagonisti» riemergono dall'opera più recente del novantenne studioso britannico Eric Hobsbawm

Galleria di ritratti di gente non comune. Ai margini della storia

Lo storico Eric Hobsbawm ha superato i novant'anni.

Il novantenne Eric Hobsbawm è uno storico che non ha bisogno di presentazioni. Le sue capacità narrative, che gli vengono dalla grande tradizione della storiografia britannica, gli hanno consentito di comporre grandi affreschi sulla società europea dell'Ottocento e del Novecento, anche se non sempre hanno incontrato un'unanimità di favori. Per citare un esempio, un grande vecchio della politica e della cultura italiana, Vittorio Foa, ha definito il suo grande affresco sul Novecento, sul secolo breve «il libro meno riuscito».

Questa volta **Eric Hobsbawm** lascia stare i grandi affreschi e ci conduce invece attraverso una galleria di ritratti, composti lungo un periodo che va dagli anni Cinquanta agli anni Novanta: **Gente non comune. Storie di uomini ai margini della storia (Rizzoli, pagg. 447, lire 39 mila)**. Come si spiega nell'introduzione il titolo fa presagire un gioco di parole. I protagonisti sono infatti, con qualche eccezione, coloro che abitualmente si usa definire come gente comune, coloro i cui nomi non si trovano nei libri di storia, e che, come ebbe a dire un altro grande storico inglese, E. P. Thompson, sono stati dimenticati dall'«enorme alterigia della posterità». Per inciso, non so se la posterità sia così altera, almeno da come la si può vedere da casa nostra: con tutte le ossessioni che ci portiamo dietro in fatto di identità, di memoria, di passato e così via, il rischio potrebbe essere proprio l'opposto: quello di sovraccaricare il presente del passato anziché di scaricare il passato dal presente.

Come che sia, i non comuni uomini di Hobsbawm non sono tanto degli individui; ovvero tali sono ma non comuni sono diventati in quanto hanno vissuto collettivamente una qualche esperienza. Una di esse è il radicalismo politico. Così Hobsbawm rivede fra l'altro la vicenda dei «distruttori di macchine» e riconosce che essi insegnarono molto al padronato, spiega perché mai i calzolai siano stati esponenti del radicalismo politico, illustra il formarsi delle abitudini di vita e della coscienza di classe negli operai inglesi e negli artigiani fra l'Ottocento e il Novecento, dimostra il contributo dell'inconografia nel chiarire i rapporti tra uomini e donne nel movimento socialista. Poi passa a parlare dei contadini, e ancora della loro coscienza di classe, del banditismo e di Salvatore Giuliano. E infine, visto che Hobsbawm è stato uno storico militante, non potevano mancare il Vietnam e l'onnipotenza americana, il 1968, la moderna barbarie, un tema come sesso e rivoluzione (che, vorrei dire, andrebbe liquidato come interesse individuale ben prima che collettivo), e infine il jazz. Anche questo mero elenco dimostra quale sia stata la larghezza degli interessi seguiti da Hobsbawm, e su ciò non si può che restare stupefatti.

Eppure sul significato complessivo di questo libro qualche perplessità può nascere. L'uomo comune si salva dall'alterigia dei posteri solo se diventa uomo non comune, se cioè ha coscienza di gruppo (e meglio ancora se è coscienza antagonista nei confronti di altri gruppi): sembra questo il messaggio. E allora vien da chiedersi: cosa vuol fare, Hobsbawm? Rassicurare l'uomo comune e dirgli: cercati un gruppo e una coscienza di gruppo e potrai sopravvivere?

A questo punto il discorso si è spostato: dalla storia agli storici. Ora sarà pur vero che la corporazione degli storici – di quelli che si occupano di storia contemporanea prima di tutto – è attualmente in cerca di una qualche funzione nella società, dopo che gli intellettuali «organici» sono passati di moda, non avendo i politici più tanto bisogno di loro bensì di esperti di sondaggi, di comunicazione, di immagine. E sarà anche vero che più di uno storico pensa di aver trovato una nuova funzione nel predicare, nell'additare bene e male, e in fondo nel rassicurare, nel promettere memoria dei posteri e quindi sopravvivenza. Ma perché mai togliere ad altri un mestiere che fanno da millenni? Non si starà mica preparando, per citare un grande protagonista del passato assai caro a Hobsbawm (cioè Carlo Marx), altro oppio per i popoli?

Giampaolo Valdevit

CINEMA Protagonista, quasi irriconoscibile. del nuovo film di Ron Howard che uscirà a Natale

Carrey, sofferenza col trucco

Per tutto il film indossa la maschera di un mostro verde e infelice

LOS ANGELES «Un consulente della Cia mi ha insegnato i trucchi per resistere alla sofferenza fisica provocata dal trucco sul set». Jim Carrey, protagonista del kolossal natalizio «How the Grinch Stole Christmas», ha avuto bisogno di tutto l'aiuto possibile per dare vita al Grinch, il mostro verde che odia il Natale. Per i 90 giorni di riprese, Carrey ha indossato una maschera ai limiti della tortura: protesi facciale, lenti a contatto giallastre, denti falsi, un'imbottitura pelosa su tutto il corpo.

Il film, tratto da un popolare libro per i ragazzi, è stato diretto da Ron Howard ed è costato oltre 120 milioni di dollari. In Italia uscirà il 7 dicembre.

Il trucco pesante rende quasi irriconoscibile Carrey. «È stata una delle prime obiezioni della Universal: con quello che ci costa Carrey non ci possiamo permettere che la gente non lo riconosca - ammette Howard - ma il genio comico di Carrey è superiore a qualsiasi ostacolo, il suo modo di muoversi è inconfondibile».

La storia del libro è esile: Grinch ruba tutti i doni di Natale agli abitanti del villaggio di «Whoville». Ma si pente della sua azione malvagia. «Grinch è un solitario, un po' come Truman e Andy Kaufman - afferma Carrey - il suo desiderio è quello di essere accettato dagli abitanti del villaggio. È una sensazione comune».

Il film cerca di piacere agli adulti e ai bambini. E

Carrey «mostro verde».

tutti gli abitanti del villaggio - quasi 100 persone - indossano maschere che hanno richiesto ogni mattina 2 ore di lavoro di applicazione. Le maschere sono state create da Rick Paker (5 Oscar). Oltre 600 scene del film sono state girate con l'aiuto dei computer. Ma il volto del Grinch ha richiesto solo una volta una correzione elettronica: per allargare un sorriso. «Jim ha una tale mobilità facciale da non richiedere alcun aiuto degli effetti speciali - nota il regista - è stato fin dal primo momento la scelta ideale per indossare i panni del mostro verde».

«I miei due ultimi film erano stati vietati ai minori - afferma Carrey - volevo girare una pellicola dove potevo portare la mia figlia teen ager e ridere insieme».

A differenza del film su Kaufman, quando Carrey scelse di restare nel personaggio anche fuori dal set, creando situazioni insolite per tutta la lavorazione, stavolta il comico canadese non si è portato il lavoro a casa: ha lasciato ogni volta il costume soffocante del Grinch negli studi della Universal. «Verde è il mio colore preferito. È verde il Grinch ed era verde il personaggio de 'La Maschera' - osserva - non a caso è il colore della speranza».

«La storia del Grinch è una pietra miliare per tutti i ragazzi americani ma altrove è sconosciuto - osserva un critico - inoltre Carrey è quasi irriconoscibile sotto la maschera. Ed anche il doppiaggio renderà più difficili le cose». Jim Carrey non ha ancora visto il film completo: «Mi sono lasciato il piacere di vedere il film intero insieme a mia figlia».

Cristiano Del Riccio

Omaggio al prolifico attore comico, morto nel 1992

Palermo non dimentica la maschera di Franchi

PALERMO Palermo ricorda l'attore Franco Franchi, nel 1992, a 64 anni. All'omaggio non partecipa la famiglia Benenato (vero cognome di Franchi), ancora delusa per l'assenza delle autorità ai funerali del congiunto».

Lo sguardo un po' sbilenco, la risata larga dentro le inimitabili pieghe del viso, l'attaccatura dei capelli che arricciava insieme con le sopracciglia: aveva questi tratti l'indimenticabile maschera buffa di Franco Franchi, classe 1928, che iniziò a sbarcare il lunario come «madonnaro», poi entrò in una compagnia di suonatori girovaghi. Il suo primo nome

L'attore Franco Franchi.

d'arte è quello del pupo siciliano «Ferraù». Il suo talento è subito apprezzato dal pubblico della strada specie quando racconta storielle e barzellette.

A 26 anni debutta in coppia con Ciccio Ingrassia e formeranno un duo inossidabile. Nel 1960 esordiscono nel film di Mario Mattoli «Appuntamento ad Ischia». Di loro s'innamora Modugno che li fa scritturare nella commedia musicale «Rinaldo in campo» di Garinei e Giovannini. È il grande lancio: i produttori cominciano a contenderseli e loro girano 152 film, a volte anche al ritmo di otto l'anno.

Si sfrutta il filone delle parodie di titoli hollywoodiani e così di volta in volta Franchi e Ingrassia sono agenti segreti, sanculotti, gringos, mafiosi, con sconfinamenti nello spazio e nella mitologia. Film di cassetta che piacciono al grosso pubblico, ma che i critici snobbano.

PRIME VISIONI

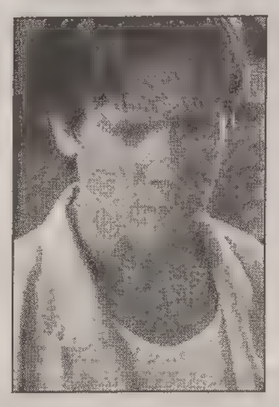
«L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven con Kevin Bacon

La fisicità spinta all'estremo finisce per rivelarsi «vuota»

L'UOMO SENZA OMBRA
Regia di Paul Verhoeven.
Interpreti: Kevin Bacon, Elisabeth Shue. (Usa 2000).

«L'uomo senza ombra» è un film di Paul Verhoeven. Il che significa: un concentrato di adrenalina, carne e sangue, effetti speciali e dinamismo. Pensate di mettere in un frullatore «Basic Instinct», «Robocop» e «Atto di Forza» centrifugate il tutto alla massima velocità e il risultato è «L'uomo senza ombra». O «l'uomo vuoto», come recita il titolo anglofono, scomodando nientemeno che T.S. Eliot.

Ma qui la poesia metafisica c'entra ben poco: anzi, «L'uomo senza ombra» è un'indagine sulla fisicità spinta ai limiti estremi. L'idea nasce dalle considerazioni di Platone sull'invisibilità e sulle conseguenti implicazioni morali: come si comporterebbe un uomo invisibile? Sebastian Caine, il geniale scienziato protagonista (è il mefistofelico Kevin Bacon, che ostenta una simpatia per il diavolo



L'attore Kevin Bacon.

a dir poco jaggeriana) non ha dubbi: darebbe il peggio di sé stesso.

E da qui Paul Verhoeven dà inizio al proprio gioco cinematografico. Gioca con lo spettatore, lasciando provocatoriamente in sospeso numerosi inquietanti interrogativi (del genere: i liquidi organici dell'uomo invisibile sono anch'essi invisibili? e cose succede del cibo che l'uomo invisibile ingerisce?): Gioca con gli effetti speciali, dando vita sullo schermo ad alcune delle immagini più clamorose mai viste nella storia del cinema, procedendo a denudare e svuotare il corpo umano strato dopo strato, con una progressione da manuale di medicina (i modelli di riferimento sono state le riproduzioni del XVI secolo conservate nel Museo dell'anatomia di Firenze). Gioca con la macchina-cinema, evocando «Terminator», «Alien» e «The Thing», ma abbandonandosi pure a un voyeurismo in puro stile Hitchcock, e conclude il proprio film con un finale estenuante, che mette a dura prova i nervi e la sopportazione del pubblico.

Totalmente nell'ombra rimangono il precedente letterario di H.G. Welles e quello filmico di James Whale. E tutto quello che rimane è un film anch'esso «vuoto», come suggerisce il titolo, ma non per questo privo di fascinazioni. I risultati al botteghino lo confermano.

Daniele Terzoli

APPUNTAMENTI

Branduardi oggi in concerto al Teatro Romano di Verona

Domani «Taxi a due piazze» farà tappa anche a Gemona

TRIESTE Oggi alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, la Barcaccia propone la commedia dialettale «Risi e fasoi» (repliche sabato alle 20.30 e domenica alle 17.30).

Oggi e venerdì, alle 22, a Tor Cucherna, serata musicale con Dj Dan e Dj Bets (informazioni allo 040-368874).

Domani alle 22, ai Macaki, spettacolo folk africano «Etno Vipes» (venerdì soul-blues con Skorriband).

Da venerdì al 12 novembre al Teatro Cristallo per la stagione di prosa della Contrada va in scena «Il padre della sposa» con Gianfranco D'Angelo e Brigitta Boccoli.

Venerdì alle 11.10 e alle 20, e sabato alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Paola e Chiara e Rossana Casale.

Venerdì alle 21, al Benningan's Pub 1902 (Santa Croce), serata di cover e musica latinoamericana con Cinzia.

Venerdì alle 22, all'Hip Hop, serata con Tre Allegri Ragazzi Morti e Motorama (sabato Maffia Sound System).

Sabato alle 21, alla Public House, serata musicale con Bitti e Lolò.

Da sabato al 30 novembre, al Teatro dei Fabbri, per il «Trieste Festival» andrà in scena «Accanto a Tina» di e con Luisa Vermiglio.

GORIZIA Domani alle 18, nella sala di via Garibaldi 7, nell'ambito di «Gorizia Classica 2000», concerto di Giorgio Samar e Giancarlo Canali dedicato al flautista del Settecento francese Michel Blavet.

UDINE Domani alle 20.30, al Teatro Sociale di Gemona, va in scena «Taxi a due piazze», regia di Gigi Proietti, con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini.

Piero Pelù

Sabato s'inaugura la stagione di prosa del Nuovo Teatro di Artegna con la pièce «Deus ex machina» da Woody Allen, interpretata e diretta da Pino Quartullo.

Domenica alle 21, al palasport Carnera, nell'ambito di «Orientagiovani», concerto di Piero Pelù (offerto dall'Assindustria agli studenti delle scuole medie).

PORDENONE Domani alle 20.45, nella sala di Cinema Zero, si terrà «The sound of latin jazz», concerto di chiusura della rassegna cinematografica «Mirada al cine cubano».

MONFALCONE Venerdì alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto del cantante e multistrumentista Mike Seeger.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Filarmonico di Verona, concerto di Angelo Branduardi.

RASSEGNA Concluso l'«Ottobre organistico»

Zudini, piglio deciso e impulso ritmico

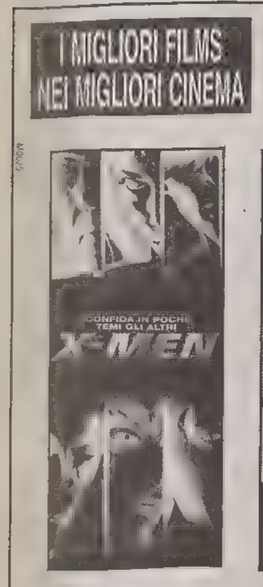
TRIESTE Giuseppe Zudini, direttore musicale del Centro culturale Albert Schweitzer, organista delle comunità elvetica e valdese presso la Basilica di San Silvestro ha concluso con un applaudito concerto l'Ottobre organistico 2000. Insegnante al Conservatorio di Udine, il musicista si è esibito recentemente in Germania e il prossimo anno terrà una serie di concerti in Norvegia.

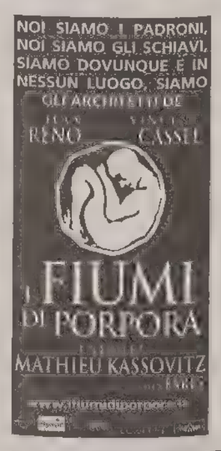
Una serata, quella di Giuseppe Zudini, che si è aperta con un piglio subito deciso, adatto ad affrontare il Preludio e Fuga in la minore Bwv 543, una fra le più note composizioni del repertorio organistico. Con quest'atteggiamento determinato risalta nel preludio il contrappunto serrato alternato a momenti di divertimento, nella possente Fuga il forte impulso ritmico derivante dalle frequenti mutazioni di figurazioni.

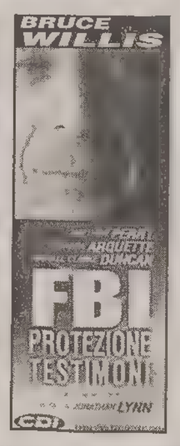
Una parentesi meditativa, poi, con la Canzona Bwv 588 dalle reminiscenze frescobaldiane, e quindi un'altra opera impegnativa quale il brillante e radioso Preludio e Fuga in sol maggiore Bwv 541, in cui solo a tratti l'impeto esecutivo rende poco intelligibile il discorso musicale.

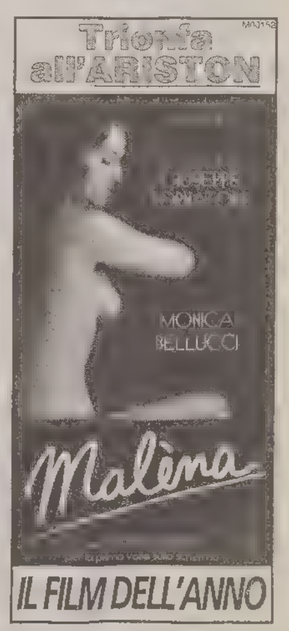
Seguono cinque corali sparsi, preceduti dall'esecuzione semplice a quattro parti e accompagnati da note esplicative sulla genesi e l'attribuzione delle melodie. Molto accurate risultano le scelte timbriche di Giuseppe Zudini nell'esecuzione delle elaborazioni bachiane dei corali: da menzionare in questo senso soprattutto «Wir Christenlut» e «Wo soll ich fliehen hin» Bwv 694. Appropriata pare la scelta di includere «Ein feste Burg» Bwv 720, che la tradizione vuole fosse stata eseguita dallo stesso Bach il 31 ottobre 1709, giorno commemorativo della Riforma e, infine, estremamente suggestivo e caratteristico «Erbarm'dich mein» Bwv 721 la cui melodia ariosa con accompagnamento accordale quasi ostinato non ha riscontro in altre composizioni bachiane del genere. Finale estremamente impegnativo con la Toccata e Fuga in fa maggiore Bwv 540, caloroso consenso del pubblico e due fuori programma, ancora bachiani.

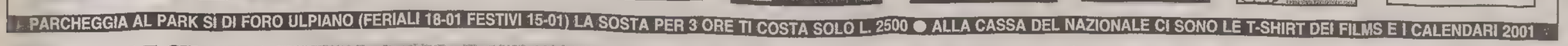
Silvia Di Marino











TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 20.30 ultima recita
Sala Tripcovich, Turno Libero
Teatro di Genova

Fedra
di Jean Racine
traduzione di Giovanni Raboni
con Mariangela Melato, Carlo Montagna, Ugo Maria Morosi, Sergio Romano, Rita Savagnone
regia di Marco Sciaccaluga
lo spettacolo termina alle ore 22.30 circa

È in corso la prevendita per I Cavalli Marci (sabato 4 novembre), Il berretto a sonagli (dal 7 al 15 novembre), Gene Gnocchi (23 novembre) e, solo per i titolari della card comici, Paolo Hendel (7 dicembre).

Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800-554040
www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Venerdì 3 novembre **20.30:** «Il padre della sposa» con Gianfranco D'Angelo. 2.15'. 040/390613.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi ore **17.30** la Barcaccia presenta la commedia dialettale in due tempi di Dante Cuttin «Risi e fasoi» libero adattamento di Flavio Bertoli e Carlo Fortuna, regia di Flavio Bertoli. Prenotazione posti e prevendita Utat galleria Protti 2 o cassa teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio ingresso via Battera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «X-men».

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Malèna» di Giuseppe Tornatore, con Monica Bellucci e Giuseppe Sulfaro. Non vietato.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.50, 19.55, 22:** «Solstizio d'estate» di Tran Anh Hung. Dal regista di «Cyclo» e «Il profumo della papaya verde». Selezione ufficiale Cannes 2000.

EXCELSIOR. Ore **16, 17.50:** «La famiglia del professore matto». Ore **20.15, 22.15:** «Segunda piel - Seconda pelle» di Gerardo Vera. Ultimo giorno. Solo domani: «L'amore che non muore».

GIOTTO 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «U-571» con Harvey Keitel, Bill Paxton e Jon Bon Jovi. 1942 guerra di sommergibili nell'Atlantico. Eccezionale in Dts digital sound!

GIOTTO 2. 15, 16.30, 18: «El Dorado». Il nuovo meraviglioso cartoon di S. Spielberg.

GIOTTO 2. 19.40, 22: «Dancer in the dark» di Lars Von Trier con Bjork, Catherine Deneuve. Cannes 2000: Palma d'oro per miglior film e miglior attrice.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «L'ingorda esagerata».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le ragazze del Coyote Ugly». Un cocktail esplosivo di musica e divertimento nel pub più scatenato del mondo!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.20, 20.30: «FBI protezione testimoni» con Bruce Willis.

NAZIONALE 4. Solo alle **22.30:** «Al momento giusto» con G. Panariello. Divertentissimo! **Oggi a sole L. 9000.** Ultimo giorno.

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Wonder boys» con Michael Douglas e Tobey Maguire. Dal regista di L.A. Confidential un altro film memorabile!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16, 18, 20, 22: «La lingua del santo» di Carlo Mazzacurati, con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Isabella Ferrari.

ALCIONE FICE. Dal 10/11 con la presenza del regista in sala «Placido Rizzotto».

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Fuori in 60 secondi» con N. Cage.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16, 18:** «La strada per El Dorado», un cartoon di Steven Spielberg, musica di Elton John. Ore **20, 22.15:** «Road Trip», sesso e divertimento nel college.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **17, 19.15, 21.30:** «Fuori in 60 secondi» con Nicolas Cage.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Venerdì 3 novembre ore **20.45:** Mike Seeger. «Un pioniere dei Monti Appalachi, Songs». Oggi biglietteria chiusa.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «X-men».

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Merc. e giov. alle **17.30, 19.45** e **22:** «Space Cowboys».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 1 novembre (turno E), 2 novembre (turno F), 3 novembre (turno B), 4 novembre (turno C). Ore **20.45** (abb. a 10, abb. «5+1» formula A) Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni»: «La storia di Cyrano», regia Gabriele Vacis con Eugenio Allegri. 8 novembre (abb. a 17) Orchestra del XVIII secolo, Frans Brüggen direttore, Cyndia Sieden soprano, musiche di Rameau, Bruckner. Biglietteria (tel. 0432-248419), orario lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno.

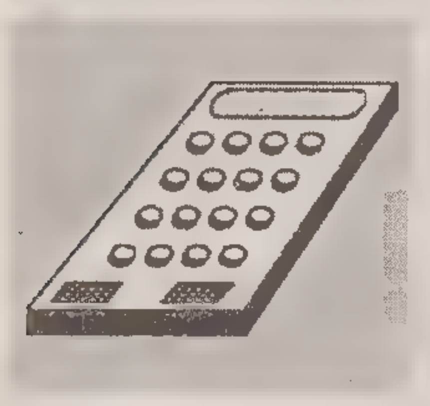
Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Wonder boys» con Michael Douglas.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Malèna» con Monica Bellucci.

VITTORIA. Sala 1. Sala THX. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «X-men».

Sala 3. 16, 18, 20.10, 22: «Le ragazze del Coyote Ugly».

TELECOMANDO

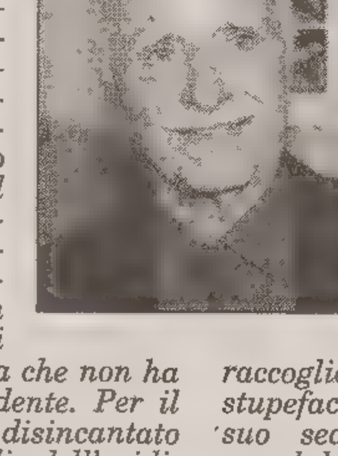


Monicelli ridona smalto alla fiction made in Italy

di **Giorgio Placereani**

È proprio Mario Monicelli che s'intravede un attimo – firmando il suo lavoro con una breve apparizione alla Hitchcock – sbattuto contro il muro da Stefano Accorsi di gran carriera verso la fine del film tv «Come quando fuori piove» (RaiUno domenica e lunedì)? In ogni modo, il suo ottimo film è un refrigerio nel panorama asfittico della fiction televisiva italiana: per felicità narrativa, scioltezza di scorrimento, facilità dell'aneddoto (mai deviante o dispersivo, ma che concretizza un gran gusto dell'affabulazione), per sobria e funzionale maestria dell'inquadratura. Convince fin dall'apertura, con quell'impasto linguistico e temporale: è la sagra del paese che rievoca un episodio storico, ma si direbbe che Monicelli si diverta a evocare quello scassato Medioevo che ogni tanto fa capolino nella sua filmografia, compreso il capolavoro «L'armata Brancaleone».

Su una riuscita sceneggiatura di Monicelli, Leo Benvenuti, Suso Cecchi D'Amico e Piero De Bernardi (sono i collaboratori sperimentati del regista; i giovani sceneggiatori tv non potrebbero impararne qualcosa?), intorno alla caccia a un introvabile biglietto vincente alla lotteria si sviluppa uno spassoso tourbillon paesano. È, quella di Monicelli, una comicità a denti stretti: una visione umoristicamente acida di questo microcosmo provinciale tutto ipocrisia e avidità, che scambiando il clandestino negro Abdul per il vincitore lo riverisce, ma all'apparir del vero lo insegue in una scena di caccia notturna che non ha nulla di sorridente. Per il suo sguardo disincantato questa commedia dell'avidità ci ricorda, fra le opere relativamente recenti della carriera cinquantennale di Monicelli, la divertita ma gelida cattiveria di «Parenti serpenti». Però forse la conclusione (dopo la caccia ai miliardi i fidanzati Stefano Accorsi e Claudia Pandolfi si ritrovano con 95 milioni: compreranno un camion, e giocano gli ultimi cinque alla lotteria) richiama vagamente quel gusto agrodolce dell'accontentarsi su cui si chiudeva «I soliti ignoti».



Ciò che più rende memorabile il film tv è la vena grottesca anarchica ed esplosiva che l'attraversa. Seguendo solo uno dei fili del racconto, citiamo la fucilata a pallini al becchino fedifrago mentre colla maschera raccoglie il miele (e quello stupefacente particolare del suo sedere vulnerato in ospedale che pare una pizza!); il superbo confronto all'ospedale dell'avvocatessa col becchino medesimo, sospeso a faccia in giù, penzolante e maligno; il travestimento del fatto come questione d'onore relativa alla moglie carampana dello sparatore, che fiera della diceria esce di casa ritinta... Tutto questo sostenuto da un magnifico gioco di attori, dal becchino Roberto Milani all'avvocatessa Franca Valeri, deliziosa come sempre, e soprattutto Omero Antonutti. Se purtroppo il protagonista Stefano Accorsi non risulta convincente (e nemmeno riesce a dare simpatia al suo personaggio infantiloide alquanto sgradevole), Monicelli trova un mattatore nella persona di un Antonutti in stato di grazia. La sua impositiva entrata in scena giocando a poker, gli sfavillanti «a solo», gli esilaranti battibecchi in triestino con la moglie (l'ottima Silvana Bosi)... Sono Antonutti e la Valeri, e non la coppia giovane, a lasciare il segno del protagonismo nel film; il quale peraltro sa far vivere una dimensione collettiva di cui sembrava essersi perso il segreto.

Nella foto, il regista Mario Monicelli.

OGGI IN TV

«Bionda naturale» su Retequattro

Ma sul più bello lui fa cilecca

I film

Per il ciclo «I bellissimi», Retequattro presenta in prima visione tv, alle 22.55, il film **«Bionda naturale»**, diretto nel 1997 da Tom Di Cillio e interpretato da Matthew Modine e Darryl Hannah *(nella foto)*. La storia è quella di due amici, aspiranti attori, che lavorano a Hollywood come camerieri. Nel frattempo si dedicano alla ricerca della ragazza ideale con cui trascorrere un'intensa notte d'amore. Arriva, per uno dei due amici, una splendida «bionda naturale», ma sul più bello il ragazzo fa cilecca. Il regista Di Cillio affronta il tema a lui più caro: descrivere al cinema il mondo del cinema, attori che interpretano degli attori.

«La leggenda del pianista sull'oceano» (Italia '98), di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth (Canale 5, ore 21). Abbandonato in fasce su un transatlantico e cresciuto su una nave, Novecento scopre di avere un talento naturale per suonare il pianoforte.

«Corto circuito» (Usa '86), di John Badham, con Ally Sheedy e Steve Guttenberg (Tmc, ore 20.55). A causa di un fulmine, un robot subisce un mutamento comportamentale dagli effetti esilaranti.

«La spiaggia» (Italia '53), di Alberto Lattuada, con Raf Vallone e Mario Carotenuto (Raidue, ore 0.45).

Gli altri programmi

Retequattro, ore 20.40

Riproduzione assistita

È questo il tema della puntata de «La macchina del tempo», il programma ideato e condotto da Alessandro Cecchi Paone. Cosa possono fare le coppie sterili per avere figli? Cosa sono la diagnosi prenatale e lo screening embrionale? La «Macchina del tempo» risponderà a questi quesiti avvalendosi di documentari della Bbc e di servizi realizzati dalla redazione. Cecchi Paone parlerà inoltre dei progressi della medicina e della clonazione, con Edoardo Boncinelli, ricercatore del San Raffaele di Milano.

Raitre, ore 0.25

Il lato oscuro della Rete

Si parlerà di pedofilia e Internet nella puntata di «MediaMente.it». Ne discuteranno con Carlo Massarini l'editorialista Beppe Savergnini e Lella Costa. In esclusiva dagli Stati Uniti per «MediaMente», l'intervista a Kent Browne, l'hacker che aiuta l'Fbi a combattere la pedofilia in Rete. Tra gli ospiti Umberto Rapetto, neo responsabile della task-force on line delle Fiamme Gialle, e Alberto Abbruzzese, che interviene a difesa di una Rete libera da censure. La navigazione in Rete mostrerà i siti a tutela dell'infanzia e i software filtro che permettono ai bambini un uso sicuro di Internet. Tutto il materiale sarà visibile su *www.mediamente.rai.it.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (R 8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 SANTA MESSA RECITATA DAL PAPA
12.20 LINEA VERDE - METEO VERDE. Documenti.
12.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
12.30 LA STRADA PER IL MONTANA. Film (drammatico '93). Di Clay Eide. Con Kellie Martin, J. Zeman.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telen.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.00 RAI SPORT 90. MINUTO
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 INNOCENTI EVASIONI. Film tv (drammatico '97). Di P. Werner. Con K. Martin, J. Marsden.
22.30 TG1
22.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL-POETI E SCRITTORI ITALIANI DEL 900
1.40 SOTTOVOCE: ITALO MOSCATI. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.07 LONDRA CHIAMA POLO NORD. Film. Di Duilio Coletti. Con Dawn Addams, Curd Jurgens.
3.45 A MAN WITH A CAMERA. Telefilm.
4.15 SEGRETI (R)
4.35 VIDEOCOMIC
5.20 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 GLI SCRITTORI RACCONTANO
6.35 LAVORORA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.20 ELLEN. Telefilm.
9.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.20 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 QUELLI CHE... IL MERCOLEDI'
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.
17.05 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 LA TAVOLA DI BABELE.
20.00 GREED
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TURBO. Telefilm.
22.35 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
0.00 TG2 NOTTE
0.30 NEON CINEMA
0.35 METEO 2
0.45 LA SPIAGGIA. Film. Di Alberto Lattuada. Con Raf Vallone, Valeria Moriconi.
2.25 AVVENIMENTI: RICORDO DI RODOLFO SONEGO
2.45 RAINOTTE
2.50 ITALIA INTERROGA
2.55 LAVORORA
3.05 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.10 NOTTEMINACELENTANO
3.30 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ARCHIVISTA GENERALE - LEZIONE 39. Documenti.
4.25 METODOLOGIA E DETERMINAZIONI - LEZIONE 39.
5.15 PALEOGRAFIA LATINA - LEZIONE 19. Documenti.
6.05 RIDERE FA BENE
6.15 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - 42. PARALLELO LEGGERE IL '900
9.00 RAI EDUCATIONAL - LE INTELLIGENZE SCOMODE DEL '900
9.30 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.20 TG3 DENTRO IL GIUBILEO
12.40 TRIBUNE POLITICHE REGIONALI
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 SARO' GRANDE NEL 2000 LA MELEVISIONE
16.30 GIORNO DOPO GIORNO.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 C'ERA UNA VOLTA. Doc.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PESEM MLADIH 2000
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 SPETTACOLO MUSICALE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "I tempi cambiano" - seconda parte
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Previsioni del tempo"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 LA MAMMA E' SEMPRE LA MAMMA. Film tv (drammatico). Di Elodie Keene. Con Jayne Brook, Dyan Cannon.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con. Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Film (drammatico '98). Di Giuseppe Tornatore. Con Tim Roth, Melanie Thierry.
0.10 SPIE. Telefilm. "Una mente criminale"
1.10 TG5 NOTTE
1.40 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.10 GRANDE FRATELLO (R)
2.40 LA CASA DELL'ANIMA (R)
3.00 VERISSIMO (R)
3.30 TG5 (R)
4.00 TOP SECRET. Telefilm. "Il nostro uomo a Tegernsee"
4.45 ALTA MAREA. Telefilm. "Povero Barry"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 PAR CONDICIO
7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
9.15 CHIPS. Telefilm. "Denaro facile"
10.20 SUPERCAR. Telefilm. "Il fuoriclasse"
11.20 MAC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEOSHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Donatore di seme" - seconda parte
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Il ballo dei fiocchi di neve"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH HAWAII. Telefilm. "Caccia al tesoro"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 TEQUILA E BONETTI. Telefilm. "Affari di famiglia"
21.40 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con la Gialappa's Band.
22.40 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.10 FUORI CAMPO
1.45 FRASIER. Telefilm. "Eddie"
2.15 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
2.45 CANDID & VIDEOSHOW (R)
3.10 C'ERA DUE VOLTE (R)
3.35 L'ANNO SCORSO A MARIENBAD. Film (drammatico '61). Di Alain Resnais. Con Giorgio Albertazzi, Delphine Seyring.
5.05 KARAOKE. Con Fiorello.
5.30 NON E' LA RAI
6.30 BENNY HILL SHOW
6.35 HELENE E I SUOI AMICI. Tf

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Grande falco bianco" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Amore eterno"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 TORMENTO. Film (drammatico '50). Di Raffaele Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.55 BIONDA NATURALE. Film (commedia '97). Di Tom Di Cillo. Con Matthew Modine, Chaterine Keener, Daryl Hannah.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 PASOLINI - UN DELITTO ITALIANO. Film (drammatico '95). Di Marco Tullio Giordana. Con C. De Filippi, N. Braschi.
2.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 MI PERMETTE BABBO?. Film (commedia). Di Mario Bonnard. Con Alberto Sordi, Riccardo Billi.
4.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 TOMA. Telefilm.
9.30 CYRANO E D'ARTAGNAN. Film (avventura '63). Di Abel Gance. Con Jose' Ferrer, Jean - Pierre Cassel.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 FURIA. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
14.00 LE AVVENTURE DEL BARONE MUNCHAUSEN. Film (avventura '89). Di Terry Gilliam. Con R. Williams, Sting.
16.30 DRAGNET. Telefilm.
17.05 IL SANTO. Telefilm.
18.10 STARZINGER
18.40 TMC NEWS - METEO
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 CORTO CIRCUITO. Film (drammatico '86). Di John Badham. Con Steve Guttemberg, Ally Sheedy.
22.50 TMC NEWS
23.05 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.45 IL SANTO. Telefilm.
2.45 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
3.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 MUOVERSI IN CITTA'. Con Laura Bucarella.
7.00 VIAGGIO VERSO BOUNTIFUL. Film.
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 WOODSTOK '94
12.00 RECITA DELL'ANGELUS IN DIRETTA
12.20 CONCERTO
13.45 MUOVERSI IN CITTA'. Con Laura Bucarella.
14.00 BASKET SERIE A1: TELIT TS - DE VIZIA AVELLINO
18.45 CONCERTO LEVI
20.00 COMUNE-ON
20.30 PERICOLO DI NOTTE. Film.
22.25 DENTRO LA CITTA'
22.30 LADRO LUI, LADRA LEI. Film (commedia '58). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Sylva Koscina.
0.20 MADE IN ITALY
0.50 ANNA. Film. Di Yurek Bogayevicz. Con S. Kirkland, P. Porizkova.
2.30 BASKET SERIE B: DESPAR GORIZIA - TREVIGLIO
4.30 WOODSTOCK '94
5.33 UOMINI LEGGE.. Telefilm.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 TOP MODEL. Telen.
11.55 TOP MODEL. Telen.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.33 OBIETTIVO SU CARNIA LEADER
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN...OGGI
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.00 EVA ORLOWSKY SHOW.
0.30 LO SCONOSCIUTO. Film. Di M. Toshiyuki Uno. Con R. Dean Anderson, Justine Bateman.
1.30 NOTTURNO

RETE A

8.30 EMA'S SPOTLIGHT
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.00 EMA'S SPOTLIGHT
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 TOTAL REQUEST LIVE
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH U2
23.00 DOWNTOWN
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
0.00 BRAND: NEW
1.00 EMA'S SPOTLIGHT

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALICE
15.00 ITINERARI. Documenti.
15.30 MOON MASK RIDER
15.55 TERAPIA DI GRUPPO. Film (commedia '71). Di Robert B. Bean. Con Joseph Bologna, Paul Sorvino.
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 OPTIONS. Film (commedia '88). Di Camilo Vila. Con Matt Salinger, Joanna Pacula.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 ORIZZONTE PERDUTO. Film (fantascienza '73). Di Charles Jarrott. Con Peter Finch, Liv Ulmann.
0.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.40 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 GIOIELLERIA MONTECARLO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 TG NAZIONALE
20.30 AZZURRO D'ITALIA
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 GIOIELLERIA MONTECARLO
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.10 ATENEO
9.15 VIVENDO PARLANDO
10.35 STAR MEGLIO
11.30 CANZONI ED EMOZIONI
12.00 COMMERCIALI
12.20 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
14.00 VOLLEY TIME MATCH
15.00 REPORTAGE. Doc.
15.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1.a Ed
20.15 COMMERCIALI
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2.a Ed
23.30 CASA COOP
0.10 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a Ed
2.10 NATASHA - CORSA CONTRO LA MORTE. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4.a Ed

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND
14.00 FLASH
14.10 HOT LINE
14.45 4U
16.40 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 SURFING - IL MEGLIO DEL LIVE FESTIVAL
23.10 TMC2 SPORT
23.30 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
1.40 OFF LIMITS
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 LAMU'
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Tf.
19.00 NEWS LINE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.30 T.N.T.. Telefilm.
0.00 NEWS LINE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 STARK LUCI SFOLGORANTI. Film tv. Con Lane Smith, Joe Pantoliano.
2.30 NEWS LINE

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE CONSIGLIA...
12.30 LISCIO IN TV
13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE
13.30 POLLICINO
13.45 FREGOE
14.05 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TNE CONSIGLIA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.30 SUPERGOL
23.00 TNE GIORNALE
23.30 TNE SPORT
23.45 VOLLEY SPECIALE

RETE AZZURRA

11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 QUINTETTO BASE
0.00 SATISFASHION

TELECHIARA

8.30 FIESTA DE TOROS. Film.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 8 NIPOTI E UNA NONNA. Tf.
12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telen.
15.00 IL TEMPO RITROVATO
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 8 NIPOTI E UNA NONNA. Tf.
19.00 FANTAZOO - LA PICCOLA NELL
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 OMAN: IL MARE, I FORTI. Documenti.
21.00 PALLAVOLO: SAN DONA' VOLLEY
22.00 KOSCHIUSKO NATIONAL PARK. Documenti.
22.30 SAT 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 91.1 MHz/1494 AM

6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1, 8.35: Golem, 9.00: GR1 Cultura; 9.10 GR1 Radio anch'io; 10.00. Millevoci; 10.10 Il baco del Millennio; 10.30: GR1 Titoli, 11.00 GR1 Scienza; 11.30 GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.27: Parlamento news; 13.33: Radioacolori - seconda parte; 14.00. GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: Speciale Sport; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35. GR1 Zapping, 20.25: Calcio. Posticipo Campionato Serie A; 22.40 Uomini e Camion; 22.50: Zona Cesarini; 23.05: All'ordine del giorno; 23.09: Oggiduemila; 23.33. Uomini e Camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33. Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.02. Non solo verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01. Il Cammello di Radiodue; 6.30 GR2, 6.45. Il Cammello di Radiodue 7.30: GR2, 7.55 GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio. 8.30: GR2; 8.45: Il naso di Mussolini; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 12.50: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30. GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario: L'uovo e la gallina; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00. Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54. GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 20.50: Turbo: delitto per delitto - in onda media; 21.30: GR2; 21.45: Roswell - in onda media; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01. 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina, 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00. Radiotre Mondo; 10.45: GR3; 10.51: Mattinotre - 3a parte; 12.45: Tournee; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.10 Da Via Panisperna allo Sputnik; 14.30: Invenzione a due voci - 1a parte; 15.03. Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Cento lire; 18.15: Invenzioni a due voci - 2a parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale (nell'intervallo); 20.30: I concerti del Quartetto; 22.30: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte classica;

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale

8.40: Tg3 Giornale radio; 12.30: Tg3 Giornale radio; 18.30: Tg3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30. Novella di Tatjana Rojc; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Soft music; 10: Teatro dei ragazzi, 10.20: Potpourri; 11: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Programma serale: Libro aperto. L. N. Tolstoj: Guerra e pace. 67.a puntata. Musica seria; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30 Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi, dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

VARICELLA AL BOLOGNA

La varicella ha messo ko il fantasista del Bologna, Tomas Locatelli, che salterà le prossime partite e sarà pronto per il ritorno non prima di un mese. Altri tre giocatori rossoblù (protetti dalla privacy), gli unici secondo lo staff medico del Bologna a non avere già avuto la malattia, rischiano di essere contagiati e per questo dormiranno ben lontano dal resto della squadra.

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: TMC Sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.00 Italia 1: Guida al campionato
13.35 Italia 1: Le ultime dai campi
14.00 Raidue: Quelli che... Il Mercoledì
14.00 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
14.50 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
17.05 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
18.00 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
19.00 Telemontecarlo: Goleada
19.30 Telefriuli: Sport In...Oggi
20.25 Radiouno: Calcio: Posticipo Campionato Serie A
20.30 Telefriuli: Qui studio a voi stadio

EL PIBE DE ORO SUI FIGLI

Maradona sui pargoli: «Io ho due figlie. Gli altri sono figli dei soldi o di un errore». Lo ha detto ieri Diego Maradona rispondendo a una domanda su Diego Armando junior che gli aveva inviato dall'Italia gli auguri via Internet per il suo 40.o compleanno. A Radio Uno l'ex fuoriclasse ha detto, su Diego junior, avuto da Cristiana Sinagra: «I figli si fanno in due. E non si fanno per salvare un matrimonio. O per rinchiuderti. O per imprigionarti».

Rigutti
abbigliamento uomo
TRIESTE - CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA
VIA GIULIA 75/3 - TEL. 040/350788

SPORT

Rigutti
abbigliamento uomo
TRIESTE - VIA MAZZINI 43
TEL. 040/631283

CALCIO SERIE A Alla vigilia della delicata sfida con la Roma il presidente si sfoga su Lippi e si ritrova con un bilancio in passivo

Moratti: rabbia e buchi a nove zeri

Tardelli, a corto di attaccanti, mette le mani avanti: «Non è l'ultima spiaggia»

MILANO «Batistuta, Totti, e Delvecchio, con Montella in panchina. Che differenza fa chi gioca? Quello della Roma è un attacco micidiale». Marco Tardelli sa che la sua squadra si troverà di fronte il meglio del campionato italiano e non ne fà un mistero. Più che pensare alla forza dell'avversario, la vigilia del tecnico nerazzurro è concentrata sulla sua squadra. «In difesa dovrei confermare il modulo che ha fatto molto bene contro il Vitesse, ma per gli uomini vedremo. A centrocampo, molto probabilmente, esordirà Gresko, ma il problema è l'attacco». Proprio un bel guaio la visita della capolista per l'Inter che ha le punte contate: con Zamorano, fermato per un problema al polpaccio, potrebbe rimanere fermo ai box anche Hakan Sukur, che non si è allenato per problemi muscolari. Restano quindi solo Recoba, Keane e Pirlo con quest'ultimo in ballottaggio con Seedorf. Tardelli, per la sfida con la Roma di Capello, dovrebbe fare a meno di un trequartista affidandosi a un più coperto 4-4-2. Insomma, formazione ancora da decifrare per una partita fondamentale per il prosieguo del cammino dell' Inter in campionato. «Una cosa è certa - ha detto il tecnico - si tratta di una gara importante ma non si può proprio parlare di un momento della verità».

Tardelli indica all'Inter l'obiettivo di contenere la Roma.

E oltre a quelli tecnici all'Inter non tornano nemmeno altri conti. Infatti, ieri l'assemblea ha approvato il bilancio 2000 che ha chiuso con un passivo di 9 miliardi. E Moratti, intervenendo ai lavori, ha sparato a zero su Lippi. «Se divorzio è stato, la colpa è tutta sua» ha tuonato il presidente. «Lo scorso anno non ci aspettavamo certo di ritrovarci in una situazione così - ha aggiunto - anche se una grossa componente è da addebitare alla sfortuna. Forse con quella sua frase (i giocatori dovrebbero essere presi a calci in culo, ndr) Lippi non aveva tutti i torti. Ma la società si è mossa anche con i giocatori, solo che le multe in caso di sconfitta non sono contemplate. Abbiamo preso altre iniziative, che per motivi di privacy non dico».

Con Velasco che intendete fare? «Velasco è una persona intelligente, trasparente e di grande volontà. Ha scelto un ruolo di campo per seguire la parte atletica e purtroppo c'è stata nei suoi confronti totale chiusura da parte della componente calcistica. Per me lui resta una persona molto valida e un posto all'Inter per lui c'è sempre». Moratti ha riferito di essere in contatto continuo con Ronaldo («l'ho sentito mezz'ora fa, si scusava in quanto socio di non poter essere presente all' assemblea»), sul quale l'Inter continua ad avere grande fiducia: «È ottimista, e molto del successo dell'Inter è legato a lui: non solo alla sua immagine, ma anche alla sostanza di Ronaldo giocatore». Ora comunque sta per rientrare Vieri. «Sì. È fiducioso, mi auguro che abbia un effetto da trascinatore. La squadra soffre psicologicamente e ha bisogno di una vittoria. Speriamo arrivi presto, magari già oggi».

SERIE A - COSÌ OGGI (ore 15)

ATALANTA-VERONA *(arbitro: Rodomonti)*
BOLOGNA-REGGINA *(arbitro: Trentalange)*
FIORENTINA-BARI *(arbitro: Rossi)*
JUVENTUS-UDINESE *(arbitro: Bolognino)*
LAZIO-BRESCIA *(arbitro: Farina)*
LECCE-NAPOLI *(arbitro: Nucini)*
VICENZA-PERUGIA *(arbitro: Collina)*

Ore 20.30

INTER-ROMA *(arbitro: Messina)*
PARMA-MILAN *(arbitro: Cesari)*

CLASSIFICA

ROMA	9
UDINESE, ATALANTA, JUVENTUS	7
BOLOGNA	6
VERONA, FIORENTINA	5
LAZIO, MILAN, PERUGIA, LECCE	4
REGGINA, INTER	3
PARMA, BRESCIA	2
BARI	1
VICENZA, NAPOLI	0

Le proposte Fifa a Bruxelles

BRUXELLES La Commissione europea ha ricevuto ieri le proposte elaborate da Fifa e Uefa per la modifica dell'attuale sistema di trasferimenti dei calciatori. Il commissario Mario Monti procederà a un esame dettagliato della materia e trarrà le conclusioni entro la fine dell'anno. Si sa che Monti, stando la libera circolazione dei lavoratori in area europea, vorrebbe che nei contratti non ci fossero penali o indennizzi che di fatto bloccano il giocatore al club. Come non è accettabile dall'Unione la tratta dei giovani calciatori, spostati da una città o da un paese all'altro. La proposte di Fifa e Uefa non trovano il consenso del sindacato mondiale dei calciatori, la Fifpro.

LA SVOLTA DELLO SVEDESE

Firmato il contratto: cinque anni da ct per 30 miliardi

Eriksson e l'avventura inglese Cragnotti: «Una scelta di vita»

Il presidente della Football Association, Adam Crozier, ha annunciato ufficialmente: Sven Goran Eriksson ha accettato il ruolo di ct dell'Inghilterra per i prossimi cinque anni, a far data dal 1.o luglio 2001. Lo stesso Crozier spera che il tecnico, con la collaborazione della Lazio, sia disponibile per gli impegni di marzo e giugno quando gli inglesi giocheranno contro Finlandia, Albania e Grecia.

Sull'altro fronte, Cragnotti assicura che Eriksson rispetterà il contratto col club romano fino al 30 giugno 2001, magari portando a Roma un altro scudetto e la Champions League. «È stata una scelta di vita per Eriksson - ha detto Cragnotti - Coi miei manager, quando vogliono provare nuove esperienze, non li fermo mai.»

La scelta di vita per il flemmatico svedese si traduce in vari primati: il primo ct non inglese ad allenare la rappresentativa di Sua Maestà, il primo ct a un certo livello con un contratto così lungo, il primo ct a impinguare il già abbondante conto in banca con altri 30 miliardi, più i premi, i benefits e quant'altro. La scelta giusta.

All'ora di pranzo, nella sede dell'ex Centrale del Latte a Roma, l'allenatore ancora laziale ha avuto un colloquio di 35 minuti col padrone del club, al termine del quale non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Poi è andato ad apporre la sua firma sotto il contratto che la Football Association gli stava sottoponendo. Comunque, secondo Cragnotti, la decisione di Eriksson non influenzerà la stagione laziale perchè c'è unità tra tecnico e giocatori. Chi sarà il successore? Non c'è fretta, dice Cragnotti, valuteremo con calma. Il prossimo allenatore della Lazio sarà una persona esperta, ma anche con uno stile che vada bene alla società. Mancini? Mancini è la spalla di Eriksson, vedremo.

Cortese come al solito, ma deciso a non pronunciare verbo. lo svedese innamorato del Mezzogiorno, aspetta che siano i padroni a pronunciarsi. Lazio e Football Association l'hanno fatto. Per lui comincia adesso il calvario con tifosi (se la Lazio non vincerà), con sospetti, con le invidie di colleghi. Non saranno mesi facili per Eriksson a Roma e correrà varie volte il rischio che i giocatori approfittino della sua annunciata partenza per pensare ai loro interessi. Non siamo nemmeno sicuri che sarà lui a finire in panchina il campionato.

Br. Tuo.

L'aplomb di Eriksson.

Londra è irritata: «E' uno straniero»

LONDRA *Eriksson è stato bocciato come responsabile della nazionale inglese dal capo della locale Associazione calciatori professionisti, Gordon Taylor. Secondo lui l'attuale tecnico della Lazio non è all' altezza del compito perchè non ha mai allenato squadre nazionali. «Gli auguro ogni bene, ma credo che alla fine saranno lacrime perchè non lo vedo a lavorare per l'Inghilterra». Se non è possibile trovare un sostituto inglese per Kevin Keegan, ha affermato Taylor, è un giorno triste per il calcio inglese e una terribile offesa per la Federazione.*

Nemmeno Jack Charlton è stato molto tenero nei confronti dello svedese. «È un terribile errore - ha dichiarato al 'Mirror' - I francesi sono allenati da un francese, i tedeschi hanno un tedesco e gli italiani un italiano. E noi? Qualcuno che non ha mai allenato in questo paese». Jack dimentica che lui stesso ha allenato, con successo, la nazionale dell'Eire.

«Sono molto contrariato e immagino che lo siano anche tutti i ragazzi insieme ai quali ho giocato nella Coppa del mondo. In effetti - ha continuato Charlton - penso che chiunque in questo paese che ami il calcio si chiederà perchè mai abbiamo nominato Eriksson allenatore dell'Inghilterra. È una ricetta per il disastro.» Quest'ultima convinzione è condivisa dal più famoso fratello Bobby, una delle leggende del calcio inglese.

La Federazione, ha spiegato il suo presidente Geoff Thompson, voleva il meglio per la nazionale. «Al momento - ha rilevato - non ci sono molti inglesi disponibili e allora abbiamo dovuto allargare l'orizzonte.»

Sul 'Sun', l'editorialista sportivo John Sadler inizia così il suo servizio: «E così il paese che ha dato al mondo il calcio, è stato obbligato a prendere per la prima volta un allenatore straniero. Come siamo caduti in basso! Che ammissione di declino! Che terribile e patetico autogol! Che orribile confusione!»

Difficile la trasferta allo stadio delle Alpi per l'Udinese che vede la vetta della classifica a portata di mano

Contro la Juve, De Canio confida in Muzzi

Dalle vittorie nell'era Zaccheroni, all'ultimo spareggio per la Coppa Uefa

UDINE Quello sgarbo di tre anni fa resta un'impresa isolata. Dopo lo storico 0-3 del 13 aprile 1997 ai danni dei futuri campioni d'Italia, la vittoria che segnò l'inizio dei fasti zaccheroniani e il battesimo della difesa a tre, per l'Udinese il campo della Juve è tornato a essere impossibile, come da tradizione. Fu il giorno di gloria di Amoroso, autore di una doppietta, ma da allora i friulani a Torino hanno sempre perso (due 4-1 e 2-1) con una sola eccezione, peraltro pesante: l'1-1 del giugno '99 con cui si aggiudicarono lo spareggio Uefa e costrinsero la Juventus all'Intertoto.

Al di là della storia, quella di oggi pomeriggio per l'Udinese è un'occasione: dalla classifica non vengono assilli, semmai ambizioni, e le condizioni di forma sono delle migliori, sia dal punto fisico che sotto il profilo psicologico.

La Juve condivide con i suoi avversari il secondo posto, ma non la stessa tranquillità: otto giorni dopo il rovescio interno con l'Amburgo in Champions League, la squadra di Ancellotti può ritrovare il morale solo vincendo. Tre punti, oltretutto, potrebbero regalarle il primo posto (la Roma gioca a Milano con l'Inter), una consolazione tutt'altro che platonica.

Ma al primato, pur non dicendolo, sotto sotto pensa anche l'Udinese. De Canio può schierare la formazione migliore (come Ancelotti, che però preferirà gli ex Zanchi e Bachini ai recuperati Montero e Zambrotta), e si è detto certo che non si vedrà un replay del 4-1 di un anno fa. Non è un proclama, ma per le abitudini del tecnico bianconero è già qualcosa.

Per l'Udinese, del resto, l'opportunità è molto più grande dei rischi. Dalla parte di De Canio anche le statistiche: già 8 gol in tre gare di campionato (contro 3 subiti), almeno una rete in tutte e 14 le partite ufficiali sin qui giocate, Muzzi in testa alla classifica dei cannonieri con 3 reti. Che possa essere essere lui il nuovo Amoroso? A Udine ci sperano: i sogni, in fondo, costano poco.

Riccardo De Toma

SERIE B

IL PROGRAMMA DELLA 9.a GIORNATA

Inizio degli incontri alle ore 15

Cagliari-Pistoiese
Chievo-Empoli
Cittadella-Torino
Crotone-Sampdoria
Genoa
Cosenza
Pescara-Ancona
Salernitana-Piacenza
Siena-Venezia
Ternana-Monza
Treviso-Ravenna

DOPING

Il presidente dell'Uci, Verbruggen, davanti ai giudici di Lilla: «Doparsi è un fenomeno generalizzato nel ciclismo, pochissimi sono quelli che non prendono niente»

Manuela Di Centa: «Mica è reato conoscere Conconi»

ROMA *I rapporti sempre più tesi tra Coni e ministero dei Beni culturali sulla riforma dello statuto dell'ente, le polemiche sull'inchiesta doping del pm ferrarese Pierguido Soprani, la presa di posizione di Manuela Di Centa che sottolinea di non avere intenzione di dimettersi dalla presidenza della commissione atleti. Sono stati questi i temi principali del Consiglio nazionale del Coni che ieri ha anche riconosciuto 21 federazioni tra quelle che hanno approvato i nuovi statuti (la discussione su ciclismo, pugilato, canottaggio e atletica leggera è stata rinviate alla riunione del 15 novembre).*

Il tema centrale resta, comunque, il doping. L'ex presidente Mario Pescante ha accusato Soprani di aver gettato «fango sullo sport», sottolineando l'impossibilità di difendersi (i presunti reati sono già prescritti). Manuela Di Centa ha sposato la linea: «Aggiungo che non ho alcuna intenzione di dimettermi. Il fatto di conoscere Conconi non equivale a un reato». Tema caldissimo, quindi. Petrucci annuncia decisioni rapide per ricostituire la commissione scientifica «congelata» e non si dilunga sulla proposta di Sabatino Aracu di espropriare il Coni dell'antidoping: «Finchè la legge non viene cambiata, questo controllo spetta a noi. Certo è che vanno ridisegnati alcuni meccanismi».

Su Soprani, come sul caso di Atalanta-Pistoiese (in Consiglio erano assenti sia Nizzola sia Carraro) un sostanziale no comment: «Attendiamo giudizi che sono in corso - dice Petrucci - sul caso del calcio, va sottolineato che è un vantaggio avere scommesse legalizzate perché il monitoraggio sulle partite è totale e consente di scoprire irregolarità».

E, sul doping, arriva dalla Francia l'intervento di Hein Verbruggen, presidente dell' Uci, l'Unione ciclistica internazionale, davanti al tribunale di Lilla il ammette che il doping è un fenomeno generalizzato nel ciclismo. Ma non se ne assume alcuna responsabilità: «Il corridore ha la scelta - sostiene - nessuno decide per lui. Sono profondamente convinto - ha detto il presidente dell'Uci, citato come testimone - che esista un piccolo gruppo di truffatori inveterati, un gruppo molto più ampio che si sente obbligato a fare altrettanto per non farsi superare, altri che si imbottiscono di farmaci autorizzati e, infine, pochissimi che non prendono niente. Io - ha detto Verbruggen - non mi sento affatto colpevole, per nulla responsabile se un corridore si dopa, se un massaggiatore trasporta dei prodotti».

Verbruggen ha respinto le accuse di lassismo che sono state fatte alla sua organizzazione in tema di lotta al doping: «A mia conoscenza - ha affermato - nessuna federazione internazionale ha mai investito nella ricerca di metodi di individuazione, sono cose che vengono lasciate agli altri». Verbruggen ha implicitamente rigettato la responsabilità di dover impegnare fondi per individuare prodotti vietati al Cio, il Comitato olimpico internazionale.

Manuela Di Centa

Intrigo di mazzette e denunce sul passaporto italiano di Veron

BUENOS AIRES Le rogatorie riguardanti il passaporto italiano di Juan Sebastian Veron realizzate in luglio in Argentina dal pm Silverio Piro sono bloccate e per il momento non saranno trasmesse alle autorità italiane.

«Sì è vero - ha detto il giudice argentino Carlos Liporaci - ho deciso di bloccare l'invio a Roma delle rogatorie perchè un avvocato argentino le ha impugnate presentando una denuncia per presunto pagamento di mazzette». L'avvocato in questione, si è appreso, è Oscar Igounet, che difende Maria Elena Tedaldi, indagata dal giudice romano.

Liporaci, nel cui studio si sono svolti gli interrogatori, non ha fornito particolari, ma il settimanale 'Noticias' indica che la denuncia «coinvolge l'avvocato della Lazio in Argentina, Eduardo Bonino Mendez, e un magistrato italiano». Esisterebbe una denuncia anonima mediante cui si proverebbe che qualcuno avrebbe dato 5000 dollari nel bar El Foro all'angolo delle vie Uruguay e Corrientes di Buenos Aires all'avvocato della Lazio e a un magistrato. Di denuncia anonima si tratta, ma bisogna indagare.

Canottaggio: si ritira il canottiere londinese diventato atleta-simbolo del canottaggio. Gli Abbagnale ritornano per un giorno alle gare

Redgrave lascia dopo 5 ori in cinque Olimpiadi

LONDRA Steve Redgrave, trentottenne atleta-simbolo del canottaggio, vincitore di cinque medaglie d'oro in altrettante edizioni dei Giochi olimpici (da Los Angeles 1984 a Sydney 2000) ha annunciato il ritiro agonistico in un' intervista alla Bbc.

Solo un altro atleta, lo schermidore ungherese Aladar Gerevich, ha fatto meglio di lui, vincendo 6 ori in 6 Olimpiadi (dal 1932 al 1960).

«Ho deciso di smettere - ha detto Redgrave - e stavolta dico sul serio (aveva già parlato di ritiro dopo Atlanta '96, ndr)». Canottiere fin da bambino, quando cominciò a remare sul Tamigi, si è dedicato a tempo pieno a questo sport, lasciando anche la scuola, dall'età di 16 anni.

Steve Redgrave ha detto basta con il canottaggio, lo sport di cui è stato il mito. Potrebbe ancora disputare qualche gara locale in Gran Bretagna, ma non lo si vedrà più in azione nei bacini di regata delle principali competizioni internazionali.

«Sono assolutamente convinto - ha detto ieri - che continuando potrei salire sul podio olimpico anche a Atene 2004, ma non mi va di affrontare per altri quattro anni la routine quotidiana degli allenamenti. Sento che stavolta non resisto, quindi è arrivato il momento di lasciare. E poi c'è un altro motivo per il mio ritiro - ha aggiunto -: voglio dedicare più tempo alla famiglia». Redgrave ha anche annunciato che nel 2001 correrà la maratona di Londra.

Intanto Giuseppe e Carmine Abbagnale torneranno per un giorno alle gare regatando oggi sul'laghetto dell'Eur a Roma contro altri equipaggi di due con: in palio per i vincitori ci sarà un prosciutto. Si disputerà infatti la 27.a edizione della «Prosciuttella», manifestazione che per la prima volta vedrà in gara anche le imbarcazioni dell'otto.

La manifestazione ha fini benefici, per sensibilizzare alla lotta ai tumori dell'età giovanile e all'assistenza ai disabili. Nell' occasione tornerà alle gare anche un altro campione olimpico, il napoletano Davide Tizzano.

Steve Redgrave

Alla Ferrari un futuro senza di lui

Montezemolo, dilemma Manager a Torino 2006 o in politica con l'Ulivo

ROMA Ha riportato il Mondiale piloti a Maranello dopo 21 interminabili anni di attesa e poco importa che il progetto prevedesse di arrivarci almeno tre o quattro stagioni prima. Luca Cordero di Montezemolo ha vinto (grazie a Michael Schumacher) la sua scommessa e adesso, a 53 anni, è pronto per nuove avventure. Il presidente della Ferrari sta meditando di lasciare il «cavallino rampante» per dedicarsi a nuove esperienze. Lasciare da vincente, d'altra parte, è sempre la cosa migliore.

Montezemolo lo aveva già fatto nel '75 dopo che, da direttore sportivo, aveva contribuito al trionfo di Niki Lauda. «La sera della vittoria, mentre tornavo a Milano, ancora ebbro di felicità, capii che la mia esperienza alla Ferrari era conclusa», ha detto in tempi recenti ripensando alla sua «prima volta» a Maranello. A un quarto di secolo di distanza la situazione si ripropone: durante il Ferrary-day dello scorso weekend Montezemolo è stato insolitamente poco loquace, lui che è un noto esternatore, e anche nelle sue ultime interviste ha parlato del futuro della Ferrari senza usare mai il plurale. Chi lo conosce bene dice che non è casuale.

Già, ma quale futuro si prospetta per il manager di 53 anni che ha riportato la «rossa» in cima al mondo? A Luca di Montezemolo, grande uomo d'immagine e uomo vincente (in questo momento) sono arrivate due grandi offerte, una dal mondo dello sport, l'altra dagli ambienti politici. Le sirene di Torino 2006 e quelle dell'amico Francesco Rutelli lo stanno tentando. Molto. La colossale macchina organizzativa delle Olimpiadi invernali del 2006 sta mettendo a punto in questa fine d'anno i suoi incarichi più prestigiosi. Paolo Rota e Evelina Christillin stanno lavorando soprattutto per trovare il supermanager che dovrà coordinare l'intero progetto organizzativo relativo alle Olimpiadi invernali: il favorito naturale a questo ruolo è Antonio Giraudo, uomo gradito agli Agnelli, che già operò alla grande nel rilancio del Sestriere negli Anni '80. Ma l'amministratore delegato della Juventus nicchia, nonostante l'offerta che gli è stata fatta sia allettante e prestigiosa (dal punto di vista economico e non solo). Ecco allora che, se Giraudo continuasse a dire di no, mantenendo fede al contratto che lo lega alla Juve fino al 2002, la prima alternativa sarebbe proprio Montezemolo. Che sembra sia stato già allertato, anche più di una volta.

Luca di Montezemolo

Il presidente della Ferrari, però, è tirato per la giacca anche da Montecitorio e dintorni. Francesco Rutelli, con il quale ha intessuto rapporti amichevoli (tre anni fa) nei giorni di Roma ferrarista per il cinquantenario del cavallino, gli avrebbe offerto un collegio (blindato) a Bologna per le prossime elezioni politiche. Con la promessa di farne il ministro dello Sport, in caso di vittoria del centrosinistra.

Massimo De Marzi

CALCIO SERIE C2 Fioretti risponde alle critiche con un nuovo colpo nel mercato. Intanto Vascotto avverte: «Attenzione al Mestre»

La Triestina si consola con Susic

Gradita visita all'alabarda delle «vecchie glorie» Valcareggi e Trevisan

TRIESTE Dopo la contestazione ci si aspettava ieri di vedere al Grezar per l'allenamento della Triestina Polizia e Carabinieri. Invece sono arrivati Ferruccio Valcareggi, Memo Trevisan e qualche altra «vecchia» gloria. Qualcuno ha prontamente ironizzato: «Eccoli, sono arrivati i nuovi acquisti». Ma in realtà i miti del calcio triestino sono serviti a portare una certa allegria in una giornata che sembrava triste triste:

E un'altra bella sorpresa è arrivata in serata quando il dg Fioretti ha ufficializzato l'ingaggio (un anno di contratto e l'opzione per un altro in caso di C1) di Massimo Susic. Nativo di Mossa, 33 anni, difensore centrale, un passato glorioso (ha vinto anche una Coppa Uefa con il Parma), Susic - che da una quindicina di giorni si allena con la Triestina - ha rescisso il contratto che lo lega al Monza. Ma non giocherà domenica a Mestre: non ci sono i tempi tecnici per tesserarlo.

Ieri a seguire l'allenamento non c'era il presidente Amilcare Berti, ma era presente invèce Vittorio Fioretti, che alle due vecchie glorie ha spiegato l'accaduto. «Siamo primi in classifica - ha detto il dg a Valcareggi e Trevisan perchè tutti capiscano – e con una rosa di 24 giocatori eccellenti. Stiamo facendo le cose per bene, i tifosi devono pazientare ancora un pochino; con l'arrivo dei nuovi, poi, le cose si metteranno per il verso giusto». E a proposito di nuovi arrivi. Ieri c'è stato il primo allenamento per Carmine Coppola, un po' stranito nel ritrovare a Trieste lo stesso clima di malumore lasciatovi qualche mese prima. Ai box invece, invece il giovane Pontarollo, reduce da un piccolo intervento chirurgico. «Sapevano che doveva venire a Trieste e gli hanno inserito degli attributi di ferro», la pungente battuta di uno dei pochi ultras presenti allo stadio. Contestazione, quindi per il momento messa in frigorifero. Ma pronta a riesplodere di fronte ad altri risultati negativi.

«Nel calcio è normale che succedano cose simili», la filosofia di Fabio Vascotto, triestino ora in forza al Padova e ieri al Grezar. «Soprattutto nelle grandi città, dove sono alte anche le aspettative. Noi, a Padova, finora abbiamo avuto la fortuna di alternare prestazioni buone a prestazioni negative. O magari di giocare malissimo e vincere le partite». Vascotto, portato nel semiprofessionismo proprio da Maurizio Costantini che l'aveva voluto nella Pievigina, ha da poco incontrato il Mestre a Padova, battendolo per 2-0. Ma sui prossimo avversari della Triestina ha un'opinione molto positiva. «Quella era stata una partita strana, vinta da noi grazie a un rigore e un contropiede; ma se una squadra aveva meritato la vittoria, quella era proprio il Mestre. Attenzione, perciò, perché si tratta di una buonissima squadra». Rossi e i suoi pupilli sono perciò avvertiti.

Alessandro Ravalico

Senza acqua e luce: Fiorenzuola premiato

C'è chi lotta con il Comune per un cartellone pubblicitario da sistemare al Rocco e c'è chi invece litiga per una questione di sopravvivenza. E' il caso del Fiorenzuola che dopo aver strappato il pari al Rocco è rimasto senza luce e acqua negli spogliatoi per un contenzioso con la municipalizzata della città emiliana. Con ogni probabilità il Fiorenzuola dovrà cercarsi un altro campo per il derby di domenica contro il Sassuolo.

FRECCIATE... ALABARDATE

L'incidente a Roma: svelato il «mistero»

Le bugie hanno sempre le gambe corte. Lo scorso 17 agosto il difensore Omar Roma si era presentato in tribuna della stadio Baracca di Mestre in occasione della partita di Coppa Italia tutto ammaccato e pieno di bende. Dopo alcuni giorni di silenzio da parte della società, lo stesso giocatore, una volta interpellato, aveva spiegato di essere rimasto vittima di un incidente stradale. «Ero fermo allo stop in macchina con la fidanzata quando siamo stati tamponati...». Una versione scarsamente compatibile con le escoriazioni alla gamba. E difatti Roma era in moto quando un'auto gli è venuta addosso. Perchè non dirlo subito?

Totò Criniti e Gaucci La coppia che scoppia

E' durata appena tre mesi la permanenza di Criniti alla Vis Pesaro a riprova che i due anni passati a Trieste sono stati un'eccezione. Dicono che non tutti lo amassero nello spogliatoio. L'allenatore Arrigoni non si è opposto alla sua partenza: la Vis non prevedeva il trequartista. Pesaro ha incassato quasi mezzo miliardo per la sua cessione (un affare) al Catania. Ma come riuscirà a convivere l'estroso Criniti con i Gaucci?

SCI

Il candidato alla presidenza Fisi propone la «Bomba» nella sua équipe

Tomba promette la sua valanga: «In 3 anni vi darò dei campioni»

MODENA Quasi tre anni sono già passati da Crans Montana, quando in lacrime si ritirò dalle competizioni. Quasi tre anni che Alberto Tomba ha impiegato per «depurarsi» dal clima agonistico e da quel mondo nel quale ormai lui non si trovava più a suo agio. Adesso la ricreazione è finita: Gaetano Coppi, attuale candidato alla presidenza Fisi che insieme al povero Alberto Marchi (il popolare «Paletta») fu il suo primo Pigmalione, in caso di elezione (e per tale eventualità ha designato nel suo nuovo Consiglio federale due personaggi regionali, Pino Roserwirth e Luciano Zanier) vuole mettere il «patrimonio» Tomba al servizio dello sci azzurro per accelerarne la rinascita in vista di due obiettivi ben definiti nel tempo: i Campionati Mondiali della Valtellina del 2005 e l'Olimpiade di Torino del 2006. E la «Bomba» ha detto sì nel corso di un dibattito a «Skipass», la fiera della montagna che si chiude oggi a Modena e dove tra l'altro è presente un bellissimo stand del Friuli-Venezia Giulia che, oltre a promuovere con poster e filmati le nostre montagne, mette in vetrina il proprio «gioiello» agonistico, le Universiadi del 2003.

A avere un ruolo nel progetto di rilancio dello sci azzurro Alberto non solo è disponibile, ci tiene anche parecchio. Il progetto di Coppi è chiaro: Tomba deve prendersi le giovani promesse azzurre che stanno crescendo nel settore giovanile e, trasmettendo tutto il suo enorme bagaglio tecnico e caratteriale, far fare loro il salto di qualità. Non solo a livello strettamente sciistico, ma anche di approccio mentale. «Noi abbiamo già oggi dei buoni talenti - ci diceva la "Bomba" l'altra sera - che in allenamento vanno fortissimo, ma che poi in gara spariscono perchè la tensione li consuma già prima di arrivare al cancelletto. Quando gareggiavo ho sempre cercato di sdrammatizzare la competizione, per dominare l'emotività. Bisognerebbe insegnarlo anche ai nostri giovani, ne avrebbero grande giovamento». Prego, si accomodi.

Alberto Tomba

Con questi giovani (Fill, Senoner, Schiappati, De Florian, tanto per citarne alcuni) dovrà formare una nuova valanga azzurra in grado di giocarsi da protagonista questa doppia opportunità che in dodici mesi ci verrà offerta. Il tempo necessario? «Tre anni possono bastare».

Silvio Fauner nello stand del Friuli-Venezia Giulia.

E intanto accontentiamoci del poco che abbiamo senza farci false illusioni. Non sarà dunque un selezionatore, Alberto Tomba, ma un insegnante sul quale costruire una scuola: tecnicamente ha aperto nuovi sentieri ancora oggi insuperati, oltre che aver dato una scrollata a un mondo «ingessato» e vecchio come quello dello sci. Lo slalom su quattro manche brevi, con la possibilità per ciascun atleta di scegliere i due tempi migliori per la classifica, che debutterà quest'anno in Coppa del Mondo a Madonna di Campiglio, lo sente come il compimento della sua battaglia iniziata alcuni anni fa con gli esperimenti del Sestriere. «Avete visto che forse non ero tutto matto? La gente è stanca di vedere sempre la stessa cosa, lo sci ha bisogno di formule più spettacolari per tornare a attrarre. Ma non vedete che le tv non lo mandano neppure più in diretta? Per vedere le gare di Solden ho smanettato sul telecomando e alla fine ho dovuto accontentarmi delle differite su un canale tedesco...».

Ma non tutti vedono Tomba come tecnico. «Ho lavorato cinque anni con lui, per questo posso solo apprezzare le qualità del Tomba atleta - spiega Karl Brenner, un suo ex allenatore altoatesino - ma in questo momento mi sembra prematuro un suo utilizzo come dirigente, allenatore e accompagnatore. Prima di arrivare a questo tipo di incarico dovrà avere maggiore esperienza specifica e, soprattutto, la mia non vuole essere una critica, ma semplicemente una constatazione, maggiore pazienza. Una situazione difficile dal punto di vista psicologico e dei rapporti, potrebbe avere dirette negative influenze sulla resa agonistica dei ragazzi e anche nei rapporti della squadra italiana con le altre nazionali o i vertici tecnici Fis».

Matteo Contessa

BASKET

Anche Tanjevic è rimasto impressionato dalla bravura e dalla maturità del giovane lettone

Cipruss, il «fascino» della Telit

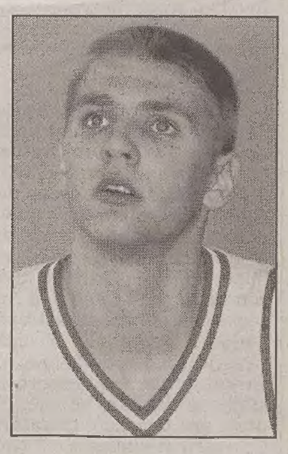
Intanto Shaw fa autocritica: «Devo cercare di essere più duro»

TRIESTE «Ci sono bugie, grandi bugie e poi ci sono le statistiche». Ai tempi in cui allenava Milano, Dan Peterson soleva commentare così i numeri che scaturivano dai tabellini nei finali di gara. Domenica contro la De Vizia, Casey Shaw è risultato il migliore nella valutazione ma, nonostante gli undici punti realizzati e i dieci rimbalzi conquistati, il pivot della Telit non ha convinto. «Sono consapevole di non aver disputato un'ottima partita – commenta Shaw –. Sarei dovuto essere più presente in fase realizzativa e difendere meglio, soprattutto nei confronti di Nolan. L'assenza di Podestà ha influito negativamente sulla squadra e su di me in particolare, perché mi sono trovato senza un importante punto di riferimento».

Un rendimento ancora troppo incostante che sta creando qualche problema a una Telit apparsa piuttosto leggerina in più di qualche circostanza. Si sente la mancanza di un centro di peso che, in mezzo all'area dei tre secondi, riesca a intimidire gli avversari e a chiudere la strada verso il canestro.

«Devo cercare di essere più duro – ammette Shaw –. In Italia non è cosa facile perché gli arbitraggi sono terribili e l'eccessiva aggressività viene penalizzata».

L'altra faccia della medaglia, nel momento difficile attraversato dai lunghi triestini è rappresentata dall'esplosione di Kaspar Cipruss, il giovane lettone che domenica sera ha conquistato la fiducia di staff tecnico e tifosi. «L'ho detto dopo la partita – ha commentato il c.t. azzurro Boscia Tanjevic –. Trieste ha perso i due punti ma ha guadagnato un giocatore. Sono rimasto affascinato dalla sua partita, una gara straordinaria, indipendente dagli errori in lunetta. Bisogna leggere il contesto nel quale è andato a tirare quei liberi: un momento decisivo della partita nel quale hanno giocato l'emotività e l'inesperienza. Al di là di questo Cipruss ha fatto vedere di che pasta è fatto, risultando il miglior rimbalzista e dimostrando di poter essere, in prospettiva, un sicuro protagonista del nostro campionato».



Kaspar Cipruss

Lorenzo Gatto

A2 DONNE

Al PalaChiarbola

La Marsilli col Valdarno per interrompere la striscia «no»

TRIESTE Prova d'appello per il Marsilli Muggia che questa sera torna in campo contro Cavezzo (PalaChiarbola 20.30) nel tentativo di interrompere la striscia negativa maturata in un sciagurato mese d'ottobre. Dopo la vittoria casalinga contro Valdarno, infatti, Muggia ha inanellato quattro sconfitte consecutive perdendo sui campi di Bolzano e Ravenna e consentendo a Vicenza e Reggio Emilia la possibilità di violare Chiarbola.

La formazione di Giuliani arriva a questo importante esame al completo, ma con qualche acciacco. A cominciare da Annalisa Borroni, unica a salvarsi nel disastro di sabato contro la Techna, reduce da una leggera distorsione alla caviglia. Cavezzo non ha problemi di formazione e presenta Bianchinotti tra le dieci. La guardia modenese sarà in campo con una maschera protettiva per la frattura al setto nasale riportato sabato prima del match contro Livorno.

ellegì

JUNIORES

Eccellenza: con i triestini anche Pordenone e Snaidero nel terzetto al vertice con cinque successi in altrettante gare

Il team di Masala «stende» il Don Bosco

TRIESTE Non si sfalda il terzetto al vertice della graduatoria del campionato juniores di Eccellenza. Telit, Amici Pordenone e Snaidero Udine continuano a fare una corsa regolare, 5 sin qui i successi in altrettanti incontri. La Telit è uscita imbattuta anche dal derby con il Don Bosco Billitz (56-94): «Era un derby, gara dove si vuol sempre dimostrare qualcosa di particolare – ha commentato il coach della Telit, Masala – i problemi potevano venire anche da questo aspetto». Infatti l'ex Belleli ha fatto la sua eccellente partita seguito da un altro salesiano, Francolla. Nella Telit discreto il debutto di Vecchiet, confortante Rezzano da esterno mentre non fanno sostanzialmente notizia i 31 punti del «solito» Pigato. Altra sconfitta di misura dello Jadran piegato dal Ronchi per 77-75. I «plavi» hanno pasticciato a dovere nelle fasi finali dell'ultimo spicchio di gara vanificando la rincorsa con falli e errori dalla lunetta. Semec riporta un buon bottino di 21 punti (2/3 dalla lunetta 8/10 dal campo e 1/2 da 3) meglio di lui fa il play Doglia con 24 punti (8 rimbalzi, 2/3 da 3 e 7/11 da 2).

Il Muggia delle sorprese continua a correre ottenendo il terzo successo stagionale a spese del Pizza Sprint di Spilimbergo per 75-68. Agevoli le affermazioni delle altre due capoliste, Pordenone ha espugnato il parquet della Solari Udine per 59-82 (29-36), mentre la Snaidero ha saccheggiato il campo della Carigo Monfalcone per 75-98.

La classifica: Telit, Snaidero Udine e Amici Pordenone p. 10; Muggia 6; Carigo e Silari Udine 4; Ronchi, Billitz e Jadran 2; Pizza Sprint Spilimbergo 0.

Francesco Cardella

CADETTI

Senza problemi la Servolana A

TRIESTE Partita anche la fase regionale del campionato cadetti. Sono sei le formazioni triestine in lizza sulle 10 componenti del girone A. La Servolana si presenta con due compagini, affidate ai tecnici Colusso e Palombita, che hannodebuttato subito con lo scontro fratricida, risolto dalla formazione A di Palombita con il netto punteggio di 98-36. La Servolana ha sfruttato al meglio tutte le risorse della sua rosa dilagando nel divario progressivamente nel corso del terzo e quarto tempo. Esordio negativo della Ginnastica Triestina di Montena sconfitta in casa dalla Ubm per 91-101: «Di, positivo direi soprattutto la nostra tenacia nel ribattere colpo su colpo - ha commentato lo stesso Montena - è mancata però alla fine una certa lucidità tattica e in fase di conclusione». Anche il Don Bosco Billitz si lecca ferite dopo il battesimo nel campionato regionale cadetti. E la formazione della Ardita a punire per 111-80 i salesiani allenati da Paolo Biasotto rimasti in partita per tre quarti di gara. Bene il triestino Moratto (23 punti) e il compagno Mauro nel corso delle fasi finali. Con il punteggio di 56-69 l'Alba ha fatto suo lo scontro in casa della Baloncesto Isontina. Cabas e Geremini hanno preso per mano la compagine di Cormons sino dalle prime battute di gioco. Solo il Muggia festeggia la partenza del campionato battendo in casa il Ronchi per 83-71.

fra. ca.

Nms Rubiera 21
Coop Trieste 22

NMS RUBIERA: Chiocchetti, Krasavac, Bonazzi 3, Bronzo 2, Nims 1, Rossi, Kobilica 4, Provvidenti, Bosnjak-Flego 6, Bezancon 1, Szotyori 2, Ruozzi 2. All. Zafferi.
COOP TRIESTE: Mestriner, Marion, Oveglia, Pop 4, Vilaniskis 9, Fusina 2, Guerrazzi, Pastorelli 5, Velenik, Tarafino 2, Martinelli, Lo Duca. All. Sibila.
ARBITRI: Fabbian di Gallarate e Narduzzi di Roma.
NOTE: esclusioni 2', Rubiera 2, Trieste 5.

Al.Pi. Prato 26
Torggler Merano 28

AL.PI. PRATO: Dovere, Danti, Pensa 1, Milosevic 3, Greiner 2, Mallia, Brasini 9, Ognjenovic 6, Dei, Miglietta 1, Opalic, Koskue 4. All. Rasgor.
TORGGLER MERANO: Troier, Menini, Chmaevski 4, Santer 1, P. Gerstgrasser 6, Bogdanov 6, Prantner 3, Gufler, Lang 1, Locher, Marsoner 7, Nielsen. All. Von Grebmer.
ARBITRI: Ardente e Cardone.

PALLAMANO I triestini battono il Rubiera e si qualificano per la finale di stasera di Coppa Italia col Merano

Coop: decide Pop a fil di sirena

Il presidente Lo Duca: «Una vittoria che vale davvero tanto»

RUBIERA Un gol di Petru Pop siglato a tre secondi dalla sirena finale regala alla Coop Essepiù la vittoria sul Nsm Rubiera e la qualificazione alla finale di Coppa Italia in programma questa sera, alle 20.30 col Merano (che ha avuto ragione per 28-26 del Prato), sempre nel «Tempio» di Rubiera. Il 22-21 finale ha confermato lo stato di grazia della formazione triestina capace di eliminare sul suo campo l'avversario più pericoloso di queste final-four. E adesso, con tutta la scaramanzia che l'occasione richiede, la strada per la conquista della quinta Coppa Italia sembra sempre più in discesa.

La Coop parte con la consueta formazione mentre dall'altra parte Zafferi prova a confondere le idee agli avversari ingabbiando la fonte del gioco triestino. La marcatura a uomo di Bronzo su Tarafino limita il centrale emiliano ma responsabilizza Vilaniskis che veste i panni del leader e con una prima frazione da favola (6 reti) trascina la sua squadra all'intervallo sull'11-8. Nella ripresa Trieste gestisce il vantaggio tenendo in mano la partita. Rubiera cambia e va in 4-2 marcando a uomo Tarafino e Vilaniskis ma Pastorelli, Pop e Fusina sostengono bene il peso dell'attacco biancorosso.

La Coop controlla fino al 21-17 quindi nei minuti finali subisce qualche esclusione di troppo e il conseguente ritorno di Rubiera. I padroni di casa piazzano un parziale di 4-0 e rientrano in corsa per la finale. Gli ultimi due minuti sono interminabili. La Coop gestisce l'attacco subendo falli e ottenendo corner. Vilaniskis e Tarafino non riescono a ricever palla per cui è Pop a prendersi la responsabilità del tiro partita. Il terzino di Sibila va in sospensione, esplode il sinistro che non lascia scampo a Krasavac e lancia Trieste in finale. «Una grande emozione - sottolinea pochi minuti dopo la fine del match il presidente Lo Duca -. È dura stare a bordo campo, si soffre tantissimo. Questa vittoria però, per come è maturata e per le difficoltà ambientali e arbitrali che abbiamo trovato vale davvero tanto».

Lorenzo Gatto

Petru Pop

CALCIO PROMOZIONE

Dopo il Lucinico anche il Futura è senza l'allenatore: si è dimesso Billia. Zuppicchini traballa a Aquileia

Già cominciato il valzer delle panchine

Viaggia sicura la Pro Romans in vetta. Oggi recupero Latte Carso-Isonzo

TRIESTE Mentre in vetta la Pro Romans scavalca il San Sergio è arrivato il momento della resa dei conti per quelle società che navigano nel fondo classifica del campionato di Promozione. Come al solito sono gli allenatori a pagare le colpe di una classifica deficitaria. Se la sostituzione in casa del Lucinico di Trentin con Favero era stata nelle scorse settimane piuttosto indolore, in alcune squadre dai programmi bellicosi il cambio si prospetta di altra natura.

È il caso del Futura che ha dovuto fare i conti con le dimissioni di Billia. «È una scelta irrevocabile - sottolinea l'ex tecnico della squadra di Carlino - motivata dal fatto che all'interno del gruppo mancano gli stimoli. Rispetto lo scorso anno ci siamo rinforzati in difesa, ma quando manca la voglia è difficile vincere.» Già questo pomeriggio a Carlino, nel recupero contro l'Aquileia, si vedrà se in panchina andrà il possibile neoallenatore Giorgio Trevisan.

È uno scontro tra deluse la partita Futura-Aquileia, che vede anche la panchina ospite di Zuppichini traballante. «La panchina, per il momento, non si tocca. Andiamo a Carlino per non perdere» - dice il presidente dell'Aquileia Liut. Diverso il discorso in casa del Latte Carso, che oggi a Visogliano ospita alle 14.30 l'Isonzo San Pier per il recupero. La società ha puntato sull'allenatore Lombardo e i giovani del vivaio. Contro l'Isonzo non sono ammessi errori.

Pietro Comelli

PONZIANA E SAN SERGIO

TRIESTE Giovani ponzianini con tamburi e fumogeni, dirigenze biancocelesti di ieri e di oggi e pubblico delle grandi occasioni. Il derby Ponziana-San Sergio ha rispettato il copione della cornice esterna, non quella in campo. In pochi, infatti, avrebbero scommesso sulla vittoria dei veltri (1-0) grazie al terzo centro stagionale di Mario Buono.

«Una vittoria conquistata con i denti, che è la nostra caratteristica» - ha voluto sottolineare a fine partita un esausto Aldo Corona. Se la tuta celeste dell'allenatore del Ponziana evidenziava i chili persi per lo stress, la giacca e cravatta del collega Ivan Marion non nascondeva invece la delusione. «Abbiamo avuto pochi spazi - attacca il tecnico alla sua prima sconfitta stagionale - perché gli avversari, dopo il gol, si sono chiusi. Avrei voluto vedere come andava a finire se entrambe le squadre avessero giocato apertamente, ma quando sbagli solo davanti alla porta è difficile poi commentare una partita. Il cambio già nel primo tempo di Stefano Lotti? È un bravo giocatore - continua Marion - ma non si muoveva a dovere, prima o poi Monte doveva rientrare dopo l'infortunio».

Corona ha avuto parole di elogio per tutta la squadra: «Un grande De Santi alla quale dovremo fare a meno (è in procinto di giocare in Interregionale ndr), il portiere Razza che aveva un dito rotto e giocatori come Ludovini e Miletic con solo due allenamenti sulle gambe. Ma anche il nuovo arrivato Tognon (ex Latte Carso) e un Pribaz strepitoso sempre pronto al raddoppio».

La lista potrebbe continuare all'infinito ma, parola di Corona, questo è solo un passo verso la salvezza, mentre al San Sergio ci si interroga. L'utilizzo sulle fasce, rispettivamente a destra e sinistra, di Negrisin e De Bosichi l'argomento della settimana. Dall'ultimo turno, infatti, i lupetti devono guardare dal basso verso l'alto la Pro Romans, mentre proprio il Ponziana è a soli due punti.

pi. co.

COSTALUNGA

TRIESTE Una vittoria importante quella di domenica del Costalunga contro il Centro Sedia. Un 2-0 frutto di una doppietta di Scala in inizio e in chiusura di ripresa.

Un successo molto importante, oltreché per i tre punti che fanno sempre classifica, anche per il morale dopo lo scivolone di sette giorni prima ad Aquileia come conferma Fabrizio Montestella, uno dei «senatori» del gruppo, uno che non si fa vedere molto in campo ma fondamentale nel gioco oscuro.

«Era importante vincere questa partita perché ora per noi c'è più tranquillità. Un piccolo rammarico rappresentato dal fatto che questa gara potevamo chiuderla prima del '93 e non avremmo così sofferto in alcuni frangenti. Il campionato è molto equilibrato e noi dobbiamo continuare a giocare con la stessa grinta mostrata domenica, solo così facendo potremo raggiungere dei buoni traguardi».

Da segnalare in questo match l'ottima prova di Ingrao in difesa, di Giraldi e di Oliveri a centrocampo e di Scala in attacco. Ma in complesso tutto il collettivo ha fatto bene.

Nel prossimo turno la formazione di Vladi Tesovic dovrà confermare il buon momento sul campo dell'Aquileia.

Massimo Umek

CLASSIFICA

Pro Romans 18; San Sergio 16; Ponziana 14; Cividalese 11; Codroipo, San Giovanni e Palazzolo 10; Costalunga 9; Muggia, Capriva e aquileia 8; Isonzo San Pier 7; Lucinico, Futura e Centro Sedia 5; Latte Carso 4.

MARCATORI

6 gol: Zugna (San Sergio); 5 gol Montina (Cividalese), Lanzilli (Codroipo); 4 gol Longo (Muggia); 3 gol Vigliani (Muggia), Buono (Ponziana), Miani (Cividalese), Nasser (San Giovanni), Scala (Costalunga), Sbisà (Pro Romans), Blaseotto (Codroipo); 2 gol Di Donato (San Sergio), Prisco, Butti e Pesce (Ponziana), Juculano, Napoli e Braida (Pro Romans), Leocata e Canelli (San Giovanni), Zagato (Futura), Valentinuzzi (Lucinico), Iacumin (Aquileia), Burello (Codroipo), Ferrarese (Latte Carso), Regattin (Palazzolo).

AGENDA

CALCIO
ORE 14.30

Eccellenza: Ronchi-San Luigi. Promozione: Futura-Aquileia, Latte Carso-Isonzo San Pier. Prima C: Pro Cervignano-Staranzano, Sovodnje-Primorje, Domio-Fincantieri. Seconda C: Muzzanese-Risanese. Seconda D: Villa-Villesse. Coppa Italia: Porcia-Tamai; Pozzuolo-Pro Romans (18). Coppa Regione: Breg-Pieris, Kras-Sant'Andrea. Juniores regionali: San Giovanni-Cormonese (10.30). Giovanissimi provinciali: Esperia-Chiarbola (8.30 viale Sanzio).

BASKET

Serie A2 femminile: Marsilli Muggia-Cavezzo (20.30 Chiarbola).
Serie C2: Cordenons-Cbu (18); Bor-Sangiorgina (18 Guardiella); Manzano-Il Di Ronchi (20.30); San Daniele-Pagnacco (20.30); Barcolana-Codroipese (11 Suvich); Ottica Goriziana-Muggia (18.30); Virtus-Portogruaro (18.30 Cussignacco); Billitz Don Bosco-Bravimarket (20.30 via dell'Istria).
Serie D: Terzo-Arte Bittesini (20.45); Muggia-Inter 1904 (20 Pacco); Cus-Grado (21 Monte Cengio); Autoleader Drago-Perteole (11 Caprin); Breg-Carfriulana (18.30 San Dorligo); Kontovel-Santos (20 Rupingrande); Servolana-Acli Fanin (20.30 Don Milani).

PATTINAGGIO

Ancora un trionfo azzurro agli Europei

Dopo l'argento di Romano Pascolutti e Maricchio sfiorano un clamoroso podio

TRIESTE Ancora un trionfo dell'Italia guidata dal ct Antonio Merlo agli Europei di pattinaggio artistico che si sono conclusi domenica, al Pabellòn de Deportes di Loret de Mar, in Spagna. Le ultime giornate di gara hanno portato ulteriori soddisfazioni per il pattinaggio triestino, dopo quelle ottenute da Tanja Romano, medaglia d'argento, grazie al quarto posto conquistato dalla coppia danza juniores Cinzia Pascolutti e Matthew Maricchio, della Polisportiva Opicina.

Cinzia e Matthew, a un passo dal podio già al termine degli esercizi obbligatori, hanno pattinato al meglio la danza originale e quella libera, lasciando intravedere il sorpasso ai danni della coppia terza classificata, i compagni di nazionale Saletti-Brunizzo. La maggiore esperienza e notorietà in campo internazionale ha poi giocato a favore di quest'ultimi, ma il quarto posto dei triestini ha dimostrato le potenzialità di una coppia che, a suo esordio a un Campionato europeo, ha saputo meritarsi il plauso di tecnici e pubblico.

La gara della coppia danza ha visto, inoltre, il confronto fra gli italiani Roana-Bellinelli e gli spagnoli Recio-Moreno, vinto infine dai padroni di casa, sostenuti dall'incandescente pubblico catalano.

La gara della categoria seniores ha portato alla squadra italiana altri cinque ori, portando così a undici i titoli conquistati dagli azzurri: impeccabili, quindi, la reazione in pista e la condotta dei nostri pattinatori e soprattutto di quelli che, come D'Alisera, Iannucci e altri, erano stati esclusi dalla convocazione ai mondiali per motivi comportamentali.

r.f.

Pascolutti e Maricchio

MUGGIA

TRIESTE Ancora i rigori, vera maledizione di questo inizio di stagione, sulla strada che ha impedito al Muggia Duino Scavi di tornare da Romans d'Isonzo con un risultato positivo. Il 3-1 finale, scarto bugiardo in una gara equilibrata, è maturato nei secondi finali quando Sorini ha calciato sul palo il penalty del possibile 2-2 e i padroni di casa, scossi dal pericolo appena corso, hanno ben pensato di mettere al sicuro i tre punti con una rete in chiusura.

«Pensare che nell'allenamento di venerdì scorso avevamo provato a tirarli – commenta laconico il tecnico Potasso – dopo la rinuncia di Cadel ho dovuto sostituire il nostro rigorista. Abbiamo scelto Enrico Longo ma il destino ha voluto che nel finale di gara fosse stato sostituito. Sorini si è assunto in prima persona la responsabilità di calciare ma non ha avuto fortuna».

Eppure, nonostante il risultato finale, la prova della squadra è stata ancora una volta positiva. «È ormai una costante di questo campionato. I ragazzi hanno disputato una prova più che dignitosa giocando alla pari della capolista per più di un'ora. In questa occasione sono stati gli episodi a condannarci ma questo non cancella quanto di buono siamo riusciti a produrre».

Domenica prossima il derby contro il San Giovanni si preannuncia ricco di spunti interessanti. «Una gara da vedere – conclude Potasso – loro hanno un gruppo affiatato e compatto che ha trovato pericolosità offensiva grazie all'innesto di Nasser. Noi siamo al completo e cercheremo di sfruttare il fattore campo».

l.g.

LATTE CARSO

Altra domenica amara per il Latte Carso che ha rimediato una netta sconfitta (3-5), anche se i tre gol messi a segno dimostrano che la squadra avrebbe sia il carattere che la grinta per mettere qualche punto nel paniere e per risalire la classifica fino a zona più tranquille.

«Non sono ancora riuscito a schierare al completo la formazione tipo – ha detto l'allenatore Lombardo – e ciò si evidenzia maggiormente al momento della concretizzazione degli sforzi offensivi».

«Non mi piace perdere – ha continuato Lombardo – ma considerata la giovane età della squadra, avevo messo in preventivo diverse sconfitte. Purtroppo commettiamo ancora troppi errori e gli sbagli, si sa, si pagano. I ragazzi si allenano con scrupolo e hanno grinta e determinazione da vendere tanto che domenica sul 5-1 hanno lottato fino ad accorciare le distanze. Ovviamente non è bastato ma le possibilità ci sono e i risultati non mancheranno».

Domenico Musumarra

SAN GIOVANNI

TRIESTE Il San Giovanni è tornato a vincere – 2-1 in casa con il Lucinico – ma ciò che più conta ha ritrovato la compattezza, l'ordine ed il carattere da tempo predicato da Palcini. Fattori che ora non vanno dilapidati, soprattutto in trasferta, dove i rossoneri in questo avvio di stagione non hanno proprio convinto.

I tre punti in dote dallo scontro con il Lucinico si legano essenzialmente ad un eccellente secondo tempo. Solo in parte il San Giovanni si è valso della espulsione di Sotgia. Già dalle prime battute della ripresa la squadra aveva regalato l'impressione di poter capitalizzare in campo lo scrollone inferto da Palcini negli spogliatoi. Al resto ci ha pensato Nasser.

L'attaccante africano, un po' in ombra nel primo tempo, ma senza tanti palloni giocabili, ha tirato fuori dal cilindro due guizzi fondamentali, senza contare altre giocate in grado di omaggiare la platea. Nasser si sta insomma integrando nella economia del gioco sangiovannino.

A scanso di improbabili rovesci, potrebbe essere intanto Nasser la prima delle scommesse vincenti della stagione rossonera.

I TOP 11

In grande spolvero i ragazzi del Costalunga

TRIESTE Aldo Corona è l'allenatore del Top 11 settimanale. Forse il suo gioco non sarà per palati fini ma sta di fatto che il Ponziana riesce a mantenere la rotta delle zone alte con una economia particolare nella manovra. Chiedere al San Sergio. Ponzianino anche il portiere della formazione ideale, Razza. Molti nomi nuovi nella Top 11 a cominciare da Ingrao e Giraldi, che farciscono il settore arretrato, reduci da un ottima prestazione con la loro casacca del Costalunga nel successo casalingo con il Centro Sedia. Dello stesso clan giallonero anche Scala e Olivieri. Il primo conferma l'eccellente stato di forma e la ritrovata vena realizzativa (due gol nell'ultimo impegno) mentre Olivieri non appare certo appannato dalle recenti «fatiche» del matrimonio. Della serie «a volte ritornano» ecco il jolly Lorenzi dello Zarjagaia. Il ragazzo si era concesso una stagione di riflessione ma Lenarduzzi e Di Mauro sono riusciti a riciclarlo come marcatore. Continuerà? Montanelli del San Giovanni sta finalmente guadagnando una sua connotazione tattica, aiutato in campo probabilmente anche dalla esperienza del compagno di reparto Ardizzon. Del San Giovanni anche la prima punta, il senegalese Nasser, detto anche l'Asprilla di viale Sanzio, 3 reti in altrettanti incontri. Completano la Top il prezioso Amarante del San Luigi e l'interessante Micor, ancora a bersaglio domenica, perno dello Zaule.

Francesco Cardella

TOP 11

1. Razza	(Ponziana)
2. Lorenzi	(ZarjaGaja)
3. Ingrao	(Costalunga)
4. Montanelli	(S. Giovanni)
5. Ardizzon	(S. Giovanni)
6. Giraldi	(Costalunga)
7. Olivieri	(Costalunga)
8. Amarante	(S. Luigi)
9. Nasser	(S. Giovanni)
10. Scala	(Costalunga)
11. Micor	(Zaule)

Allenatore: *Corona* (Ponziana)

IPPICA

All'ippodromo di Montebello prestazione sotto tono della favorita Andalusa Rl

Alaska Gau piega Anastasia Bi

TRIESTE Alaska Gau, la piacevole rivelazione del clou a Montebello. Buona giumenta l'allieva di Montagna, nella circostanza favorita anche da alcune evenienze come la giornataccia della favorita Andalusa Rl, e la violenta scaramuccia iniziale fra la controfavorita Anastasia Bi e Aregorn Jet. Una Andalusa Rl irriconoscibile che già in partenza, con un avvio al rallentatore che la confinava in fondo al plotone, denotava condizione precaria. Poi accadeva che Anastasia Bi, portatasi subito in vantaggio, doveva subire un violento attacco da parte di Aregorn Jet (28.9 il primo quarto, da 1.12.3 al chilometro, uno sproposito) con Aregorn Jet che veniva fatto accomodare poi secondo da All di Jesolo che aveva seguito da vicino le vicende dei duellanti. A quel punto i tre di testa avevano guadagnato cospicuo vantaggio agli altri capeggiati da Alfred Mav che precedeva Alaska Gau e Andalusa Rl.

A metà corsa avanzava Alaska Gau, subito seguita da Andalusa Rl che però, abbordando la curva delle scuderie, si abbandonava a una distrazione fatale a quel punto. Alaska Gau, invece, continuava a guadagnare metro su metro alla testa, tanto da raggiungere per gradi Anastasia Bi che, giustamente, stava pagando in fiato il tremendo sforzo iniziale. si faceva luce più addietro anche Alfred Mav, ma il sauro non riusciva a interferire nella lotta per la vittoria che la più fresca Alaska Gau faceva sua (1.17.6 la media) superando con facilità la stanca, e non certo fortunata, Anastasia Bi in retta d'arrivo. Nel finale si riprendeva anche Andalusa Rl che andava a conquistare la quarta piazza.

Prima vittoria in carriera per il 2 anni Ballestreros Nb che dopo corsa d'attesa ha imposto la sua superiorità a Birina Mo (ben presentatasi) e a Bioss, capofila per un giro e mezzo. Dopo aver rilevato in poche centinaia di metri Audacia Dux, l'aitante Alicante Bi non ha avuto problemi a mantenersi in vantaggio sino all'arrivo, sempre davanti ad Audacia Dux che conteneva Alina Bi. Fuga riuscita di Baltina del Nord nell'altra prova riservata ai giovanissimi, che ha visto la figlia di Baltic Speed sfuggire a Brik Brek che in retta d'arrivo aveva superato Bereth. In campo «allievi» la vittoria non è sfuggita all'atteso Zeze di Già, che Giampaolo Gugliotta ha fatto scattare nel penultimo rettilineo per liquidare il battistrada Zenigrol, secondo poi davanti a Zanzara Max dopo l'errore in retta di Zelkowa du Kras. Fra i «gentlemen», Andalusia Bi, andata subito a condurre su Arzillo, ha tenuto duro sino in fondo ma ha dovuto guardarsi dall'insidia portatale per linee interne dallo stesso Arzillo finitole molto vicino.

Fuga riuscita da parte di Zebrata La Sol fra i 4 anni, mentre in chiusura, Tangle Wood è ritornato al successo dopo aver girato costantemente al largo del fuggitivo Turkmenistan.

Mario Germani

TRIS Vincono 714.700 lire ciascuno i 2182 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (8-10-2) della Corsa Tris di ieri. Il movimento complessivo è stato di 3.628.538.000 lire.

Rischio di pastette salta la Tris a Livorno

LIVORNO Un campo dei partenti non omogeneo, confezionato alla meno peggio, ha consigliato all'Unire di annullare la Tris odierna prevista a Livorno.

Il responsabile tecnico dell'ippodromo di Livorno si difende, affermando che non aveva a disposizione un numero di cavalli idonei e che ha dovuto formare un campo di partenti alla bell'e meglio. Ma l'ente ha visto troppi nomi chiacchierati e cavalli fuori allenamento. Così la corsa viene annullata e non sarà recuperata. Per altri scandali, meglio aspettare.

RISULTATI

Premio Cima (metri 1660): 1) Ballestre os Nb (E. Vairani). 2) Birina Mo. 3) Bioss. 6 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 17; 15,42; (116). Trio: 37.700 lire.
Premio Campione d'Italia (metri 2060): 1) Alicante Bi (A. Pollini). 2) Audacia Dux. 3) Alina Vol. 6 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 15; 14,22; (51). Trio: 18.400 lire.
Premio S. Margherita (metri 1660): 1) Baltina del Nord (S. Peresson). 2) Brik Brek. 3) Bereth. 7 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 40; 23,20; (106). Trio: 57.200 lire.
Premio Osteno (metri 2080): 1) Zeze di Già (G. Gugliotta). 2) Zenigrol. 3) Zanzara Max. 7 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 28; 17,26; (77). Trio: 57.000 lire.
Premio Melide (metri 1660): 1) Andalusia Bi (O. Zorzetto). 2) Arzillo. 3) Astrologa d'Este. 6 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 39; 18,16; (44). Trio: 26.400 lire.
Premio Cressogno (metri 1660): 1) Zebrala La Sol (E. Vairani). 2) Zadra Lo. 3) Zalotin. 7 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 97; 28,51,19; (326). Trio: 623.500 lire.
Premio Lago di Lugano (metri 1660): 1) Alaska Gau (E. Montagna). 2) Anastasia Bi. 3) Alfred Mav. 6 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 76; 39,16; (94). Trio: 157.600 lire.
Premio Capolago (metri 1660): 1) Tangle Wood (N. Esposito). 2) Turkmenistan. 3) Udet d'Asolo. 7 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 79; 29,21; (163). Trio: 235.500 lire.

adsGlen

Gorizia, 29 ottobre / 5 novembre 2000

auto, moto, accessori / tutte le marche / tutti i modelli / il nuovo e l'usato / esibizioni / spettacoli

p r o g r a m m a

domenica 29 ottobre
› ESIBIZIONE SPORT PROTOTIPI con vetture Breda, Osella, BMW, Lucchini da 3000cc. Prove libere dalle ore 11.30 alle ore 12.30; 1ª batteria dalle ore 14.30 alle ore 15.00; 2ª batteria dalle ore 15.30 alle ore 16.00; 3ª batteria dalle ore 16.30 alle ore 17.00.

lunedì 30 ottobre
› CENTRO DIAGNOSI MOBILE PER CHECK-UP GRATUITO DELL'AUTOVETTURA

martedì 31 ottobre
› ESIBIZIONE DEI SUPER MOTARD con moto Enduro KTM, Husquarna, Honda da 500cc. dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

mercoledì 1° novembre
› ESIBIZIONE DEI SUPER MOTARD con moto Enduro KTM, Husquarna, Honda da 500cc. Prove libere dalle ore 10.30 alle ore 12.30; esibizioni dalle ore 14.30 alle ore 17.00.
› ESIBIZIONE DI MINI MOTO da 39cc, da campionato italiano. Prove libere ed esibizioni dalle ore 11.00 alle ore 16.00.
› SHOW ACTION GROUP - TRIAL ACROBATICO con S. Canobbio, W. Favarin, M. Re delle Gandine, dalle ore 14.30 alle ore 18.00.

giovedì 2 novembre
› SHOW ACTION GROUP - TRIAL ACROBATICO con S. Canobbio, W. Favarin, M. Re delle Gandine, dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

venerdì 3 novembre
› SHOW ACTION GROUP - TRIAL ACROBATICO con S. Canobbio, W. Favarin, M. Re delle Gandine, dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

sabato 4 novembre
› SHOW ACTION GROUP - TRIAL ACROBATICO con S. Canobbio, W. Favarin, M. Re delle Gandine, dalle ore 14.30 alle ore 18.00.
› ESIBIZIONE DELLE TRASGRESSIVE E IMBIZZARRITE APECAR, da 50cc a 1000cc dalle ore 10.00 alle ore 17.00.
› ESIBIZIONE DI KART da 50cc, 125cc, dalle ore 10.30 alle ore 16.30.

domenica 5 novembre
› SHOW ACTION GROUP - TRIAL ACROBATICO con S. Canobbio, W. Favarin, M. Re delle Gandine, dalle ore 14.30 alle ore 18.00.
› ESIBIZIONE DELLE TRASGRESSIVE E IMBIZZARRITE APECAR, da 50cc a 1000cc, dalle ore 10.00 alle ore 17.00.
› ESIBIZIONE DI KART da 50cc, 125cc dalle ore 10.30 alle ore 16.30. Per onorare FERRARI CAMPIONE DEL MONDO 2000, esibizione di Ferrari F355 di 3500cc e da 380 CV del Campionato europeo challenge Ferrari 2000, ore 11.30 e ore 14.30.

Quartiere Fieristico di Gorizia
ORARIO feriali: ore 16.00 - ore 20.00
sabato e festivi: ore 10.00 - ore 20.00

Azienda Fiere Gorizia
tel. 0481.522070
0481.520430
fax 0481.520279
www.goriziafiere.it
info@goriziafiere.it

Continuaz. dalla 22.a pagina

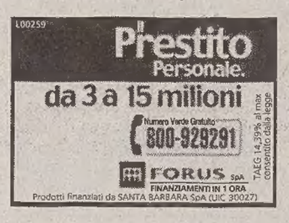
SOCIETÀ di costruzioni e servizi cerca operai esperti meccanici manutentori e saldo carpentieri per lavori area Triveneto. Scrivere a fermoposta centrale Trieste patente TS5022033K. (A14156/4)
SOCIETÀ software ricerca esperto/a materia fiscale per consulenza scrivere fermoposta centrale Trieste AD4771096.
SVILUPPATORE web: ottima conoscenza Flash, Director, html e javascript. Sede di lavoro Trieste età 20-32. Mandare un curriculum a job@simulware.com indicando nell'oggetto «r.s.w10-00».
TRIESTE selezioniamo 16 persone part-time 1-4.000.000 mese. Velicogna 0347/1645714. (A14128/4)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

MECCANICO autovetture mezzi pesanti nozioni carpenteria in ferro esperienza pluriennale offresi. F.P. Agenzia 17 v. Caboto 14 Trieste C.I. AD 4774808. (A00)
22ENNE qualificato aiutocuoco con esperienza cerca lavoro anche apprendista salumiere macellaio tel. 040/911886. (A14152/5)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025.
FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.4191/6901920.
INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/624952. (FIL17)



PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende tel. 045/8015817. (FIL17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza ore 12-19. Tel. 0349/4224125.
CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici. 0338/9539486.
CARMEN di origine spagnola, sangue caliente, cerca uomo focoso mediterraneo per passionale relazione. 0333/3986995.
CORINA sensuale ardente insaziabile prosperosa ti aspetta tutti giorni. Tel. 0338/1659511.
DEISY simpatica carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 20 0338/4799104. (A14008)
FOCOSA e capacissima Eva riceve tutti i giorni 9-22. Tel. 0339/3320066. (A14289)
GIOVANE commessa seducentemente prosperosa cerca un compagno per relazione spontanea. Tel. 0339/2331470. (A00)
LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni. 0338/1281839.
NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta tel. 0339/1139560.
ROSSANA nuova ragazza cerca amici dalle 10-23. 0347/9935911.
TRIESTE Samantha nuova, bella ti aspetta tutti giorni dalle 10-23. 0339/7057875.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO l'ideale per trovare l'anima gemella, consulto gratuito. 040/4528457 - 0481/550413. (A00)
NUBILE 38enne attraente laureata e di carattere conoscerebbe professionista celibe pari requisiti scopo matrimonio. Casella 1228 c/o agenzia 3 piazza Verdi 2 Trieste.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RISTORANTE con giardino, avviato, vendesi MURI + LICENZA. Prezzo interessante. Di. & Bi. 040/299137.

BGS D'Arcy

Cercate il fornitore giusto?

Puntate, mirate, trovate.

PAGINE GIALLE PROFESSIONAL.
Quando volete migliorare la qualità dei vostri acquisti, puntate su PAGINE GIALLE PROFESSIONAL: troverete un panorama scelto di fornitori a livello regionale. PAGINE GIALLE PROFESSIONAL. Sulle scrivanie di imprenditori, manager e responsabili acquisti di Piemonte-Valle d'Aosta, Lombardia, Triveneto ed Emilia Romagna. Per informazioni, chiamate il numero verde 800-011411.

PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.